

Il premier dopo l'aggressione a Roma: «Faremo in modo che non si ripetano più». Saranno abbattute le baracche del campo rom

Morta la donna, scontro sulla sicurezza

«Giovanna Reggiani si è difesa con tutte le forze». Il romeno arrestato nega la violenza
Fini attacca Veltroni e Amato: il governo si vergogni. Prodi: critiche ingiustificabili

I BARBARI SENZA VALORI

di Pier Giorgio Gabassi

Roma, la capitale, la città eterna, Roma dei Papi, simbolo della cristianità: una giovane sposa, moglie di un ufficiale della Marina, rientra la sera a casa e, in un viottolo di periferia non la più lontana (Tor di Quinto dista un chilometro da Ponte Milvio), viene percossa, violentata e stuprata da un immigrato romeno che abita lì vicino assieme alla madre e ad altri romeni.

L'episodio, anche riferirlo, duole, offende, copre di tristezza le nostre coscienze già scosse da numerosi episodi analoghi che, con costante tragicità, si ripetono da mesi, da anni. C'è un senso di vergogna a riferire i particolari, c'è un pudore che ci trattiene da dare spazio alla curiosità, sempre invadente, quasi morbosa, forse per questo ricercata dalla cronaca, perché fa notizia. Ma oggi episodi come questo rischiano di non far più notizia, se non forse per l'eccesso di violenza e di frequenza, che nell'attuale momento politico suona come un eccesso di tolleranza. Non a caso la destra è insorta con tutti i suoi esponenti che, già critici nei confronti dei provvedimenti per la sicurezza giudicati «pannicelli caldi», hanno approfittato per affondare il colpo. Spettacolare l'azione di Fini che si reca sul posto dell'efferato crimine, cogliendo indubbiamente la disposizione della gente a insorgere contro chi infesta le nostre città e la nostra vita tranquilla. Veltroni è sotto accusa: «Si dimetta da sindaco», invoca la Casa delle Libertà, quasi colpevole di trascurare Roma per seguire le vicende del Partito democratico. Dal canto suo Veltroni non poteva tacere: le espressioni nei confronti della Romania sono dure e vibranti, ma che altro si può dire? La Romania riversa in Europa e nella sua parte più esposta l'Italia, centinaia di migliaia di soggetti a rischio per la nostra già precaria condizione di Paese aggredito da tutte le parti da flussi di immigrazione clandestina.

● Segue a pagina 7

GLI SMEJORATI DI CORTINA

di Ferdinando Camon

C'è qualcosa che congiunge il referendum di Cortina al «Sergente» di Paolini, agli scrittori Righi Stern e Dino Buzzati, al regista Olmi, a Goffredo Parise, alla Repubblica austriaca, alla Turchia in Europa, all'Altopiano di Asiago, alla storia degli Alpini: ed è l'identità, il senso d'identità. Soltanto perdendo il senso d'identità diventa possibile che Cortina passi sotto Bolzano, l'Altopiano di Asiago pure, che Righi Stern diventi uno scrittore altoatesino.

● Segue a pagina 11

ROMA È morta ieri sera Giovanna Reggiani, la donna brutalmente aggredita da un rom di origine romena. Gli inquirenti, che ancora non confermano la violenza sessuale: «Si è difesa con tutte le sue forze». L'uomo arrestato nega però ogni violenza: «Volevo solo rubarle la borsetta». Intanto il governo procede sulla linea della fermezza: il campo nomadi di Roma, abusivo, sarà abbattuto a giorni dalle ruspe. Prodi: «Faremo in modo che queste aggressioni non si ripetano più». E a Fini, che aveva attaccato Veltroni e Amato, replica seccamente: «Sono critiche ingiustificabili». Scatta il decreto, prefettuale pronto a dare il via alle espulsioni.

● Alle pagine 2 e 3

Famiglia italiana distrutta a Sharm el Sheikh Minibus si scontra contro un camion: sei vittime



● A pagina 4 Nella foto: controlli di polizia a Sharm el Sheikh, sul Mar Rosso

ALL'INTERNO

Borse, crisi europea
Petrolio a 96 dollari

● A pagina 5

Eurotech, il titolo
perde il 22 per cento

● A pagina 7

La Cdl: debito
regionale +128%

● A pagina 10

TRIESTE «Sì, sono indagato dalla procura per omissione d'atti d'ufficio. Ma non è un'inchiesta nuova, recente. L'avviso di garanzia mi è stato recapitato poco meno di un anno fa e l'indagine, avviata dal pm Federico Frezza, è ancora aperta». Lo ha dichiarato ieri l'ingegner Pierpaolo Gubertini, 55 anni, direttore del Servizio regionale di tutela dall'inquinamento. Il vicesindaco Lippi attacca pesante: «Non penso sia stata un'idea solo della persona indagata». L'assessore Moreton replica: «L'indagine è un atto conosciuto dal diretto interessato e al momento non dell'organo politico». Giovedì intanto ci sarà il tavolo di crisi alla Direzione dei Lavori pubblici».



Gianfranco Moreton

● Claudio Ernè a pagina 19

Due mostre in Germania

Il Bauhaus celebra il triestino Cernigoi



Augusto Cernigoi

HANNOVER Torna alle origini della propria formazione artistica il pittore Augusto Cernigoi, il più significativo rappresentante del costruttivismo triestino, con una mostra allestita, per interessamento del figlio Teodoro, negli spazi del settecentesco Coro della Marienschule, il più importante Istituto Superiore Cattolico tedesco, nella città universitaria di Hildesheim, vicino ad Hannover. Nella rassegna l'artista, nato a Trieste nel 1898 e morto a Sesana nel 1985, già frequentatore del Bauhaus, viene riproposto attraverso una selezione di più di trenta opere su carta, tra cui molti disegni, un acquerello, vari collage e diverse litografie, acquaforti e xilografie.

● Marianna Accerboni a pagina 12

Al Burlo solo due addetti in più, nove all'Azienda sanitaria triestina. E quella isontina perde 28 unità

Mancano 362 assunzioni nella Sanità

Cgil: «La Regione ne aveva promesse 550 e invece sono solo 188»

TRIESTE L'anno scorso un «buco» di 844 dipendenti, tra medici, infermieri, ausiliari. Quest'anno, con ogni probabilità, di altri 250-300. La Cgil torna all'attacco sulla carenza di personale in sanità. E lo fa conti alla mano: nel 2007, parola della giunta, le assunzioni programmate erano 550. Ma, alla fine di agosto, in base ai dati forniti dall'Osservatorio della Sanità, i nuovi dipendenti del Servizio sanitario regionale erano solo 188. Ne mancano ancora 362. «Impensabile che, negli ultimi quattro mesi, con un ritmo tanto lento, si possa colmare un simile vuoto», rileva Alessandro Baldassi, segretario regionale della Cgil-Fp. Il confronto tra gli organici a dicembre 2006 e ad agosto 2007 vede in particolare tre aziende in calo. In quella Isontina ci sono 28 addetti in meno rispetto al Natale dell'anno scorso, mentre si contano poche assunzioni al Burlo e nella Ass 1 Triestina: 2 e 9 addetti più del 2006.

● A pagina 9
Marco Ballico



● A pagina 6

Trasferiti i servizi del Maggiore a causa della ristrutturazione. Ogni anno effettuati 8700 esami, e aumenteranno di un terzo

A Cattinara la sede unica di Gastroenterologia

25° ANNO NUOVO SHOW ROOM **25° ANNO**
Piazza Ponterosso, 4/a - TRIESTE

Soltanto sette medici addetti al reparto, lunghe liste di attesa

TRIESTE La Gastroenterologia, un settore strategico degli ospedali triestini, già in crisi per sovraffollamento di pazienti e liste d'attesa che durano un anno, si prepara non solo a unificare i propri servizi nella sede di Cattinara perché al Maggiore prende presto avvio una nuova fase della lunga ristrutturazione, ma anche a nuovo superlavoro dato che a livello regionale sta per partire uno screening sulla popolazione che rischia di far aumentare almeno di un terzo il numero di esami, che oggi sono 8700 mentre il personale scarseggia: solo 7 medici in organico.

● A pagina 20
Gabriella Ziani

FOCUS

I quindici maratoni da Trieste a New York

di Matteo Unterweger

Triestini in cerca di gloria a New York: domenica, alla maratona più famosa del mondo, parteciperà anche una pattuglia alabardata costituita da 15 podisti. Le ore passano, l'appuntamento si avvicina e l'attesa cresce. A testimoniare sono proprio alcuni dei corridori giuliani che saranno fra i protagonisti dell'evento. «La corsa mi mette in circolo emozioni». E di emozioni, condite magari da un buon risultato, Andrea Marino andrà alla ricerca sulle strade della Grande Mela.

● A pagina 23

OFFERTISSIMA!!!
offerta speciale
fine serie



Trolley mis. 64 cm
American Tourister
by SAMSONITE
€ 99,90

CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
APERTO NO STOP DALLE 08.00 ALLE 19.00

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Sparito il nipote di Ida Di Benedetto: era diretto a Trieste

TRIESTE Massimiliano Di Grazia, 20 anni, nipote dell'attrice Ida Di Benedetto è misteriosamente scomparso alla stazione di Milano mentre era diretto a Trieste per sottoporsi a una terapia. Ha bisogno di farmaci e potrebbe anche essersi sentito male. «Siamo disperati. Abbiamo il timore che sia accaduto qualcosa di grave, di irreparabile. Mio figlio è malato e non riusciamo a renderci conto di cosa possa essere accaduto. Non sappiamo come aiutarlo», ha detto il padre Umberto Di Grazia, triestino, tecnico teatrale. Ha aggiunto: «Lo aspettavo a Trieste dove la mia ex moglie Marta Bifano (la figlia dell'attrice, ndr) ha preso un appartamento in affitto per stare con Massimiliano durante il periodo di cura». Il giovane, che soffre di seri problemi psichici, era in viaggio con la madre e stavano rientrando da Parigi. Appena il treno si è fermato alla stazione Centrale di Milano, Massimiliano è andato verso la porta. Dopo essere sceso dal vagone si è allontanato.

● Corrado Barbacini a pagina 21



A sinistra l'arrivo all'ospedale Sant'Andrea del ministro Arturo Parisi. Sopra il leader di An Gianfranco Fini che si è scagliato contro il ministro Giuliano Amato e il governo Prodi

Il premier Prodi: la maggioranza è compatta, fatti così non si ripeteranno. E accusa: responsabilità precedenti della Cdl

Scontro Fini-Amato sulla sicurezza

Il leader di An: il governo si vergogni. Il ministro: sorpreso e amareggiato

ROMA Durissimo affondo di Gianfranco Fini contro il governo e Giuliano Amato. A ventiquatt'ore dalla orribile agguato subito a Roma da Giuliana Reggiani (è morta ieri sera), il decreto del governo sulla sicurezza, firmato ieri dal Presidente della Repubblica, mette in fibrillazione il mondo politico.

E fa volare parole pesanti. Romano Prodi da Bologna assicura che la maggioranza è compatta e che il governo farà di tutto perché «questi atti non si ripetano più», annunciando l'arrivo di una task force di ispettori di polizia dalla Romania per coordinare da subito una «politica seria».

Il leader di Alleanza nazionale convoca i giornalisti proprio là dove la Reggiani è stata massacrata, la stazione di Tor di Quinto. Con lui c'è un gruppo di militanti e il suo portavoce, Andrea Ronchi.

«Il governo si dovrebbe vergognare, il giorno prima in tv Giuliano Amato aveva detto che il decreto non era necessario, poi dopo la tragedia lo hanno fatto: meglio tardi che mai», attacca l'ex ministro degli Esteri. «Chiedo a Veltroni e Rutelli di spiegare perché la stazione di Tor di Quinto è stata lasciata in queste condizioni: una roba indegna, da quarto mondo», aggiunge.

Il presidente di An non chiude la porta alla richiesta della maggioranza di votare insieme.

me il provvedimento sulla sicurezza. Ma detta le sue condizioni.

«An è pronta a votare se si viene inserita una norma che preveda l'espulsione oltre che per chi delinque anche per chi non ha reddito e mezzi certi di sostentamento».

A Fini replicano molti esponenti della maggioranza e in primis Giuliano Amato e Ro-

mano Prodi. «Non siamo al governo da cent'anni, la grande responsabilità per questa politica è del governo precedente», dice il premier, ringraziando Giorgio Napolitano che «ci ha incoraggiato nelle nostre decisioni».

«Mi ha sorpreso e amareggiato che un uomo di governo come Gianfranco Fini sia andato nel luogo del delitto a solleva-

re emozioni contro di me e contro il governo in una giornata come questa», dichiara il ministro dell'Interno. Mercoledì sera era stato proprio Amato a mettere in guardia il premier sulle possibili ronde punitive degli ultrà che avrebbero potuto essere scatenate contro i rom.

Un allarme per nulla campato per aria. Ieri tanto i Circoli romani della Brambilla (lei si chiama fuori) quanto Roberto Fiore di Forza nuova hanno minacciato «spedizioni». I primi «vigileranno» nelle zone a rischio della capitale. Fiore si spinge oltre: se i campi rom non saranno smantellati entro cinque giorni sarà Forza nuova a farlo.

Amato però non ha voglia di polemiche. Si limita ad esternare il suo stupore. «Da un uomo di governo che tra l'altro si è trovato a gestire l'ingresso della Romania nella Ue in una fase decisiva non me lo sarei mai aspettato», dice con un pizzico di malizia. Per il Professore in ogni caso ora «di tutto abbiamo bisogno salvo che dividerci davanti alle tragedie», e se An vuole dare il suo contributo sulla sicurezza lo faccia in Parlamento con una rapida approvazione del decreto.

Ben più severe le repliche della maggioranza di centrosinistra a Fini.

«Oggi per il leader di Alleanza nazionale è il giorno dello sciagallaggio, dopo essere stati al governo per cinque lunghi

anni ci vuole solo la faccia tosta di Fini per strumentalizzare la drammatica vicenda invece di collaborare», dichiara il democratico Renzo Lusetti.

«Il governo ha preso una decisione saggia e necessaria», aggiunge Anna Finocchiaro, ricordando alla destra che ha governato cinque anni, varando la legge sull'immigrazione Bossi-Fini «che è un disastro».

Polemiche a parte che farà l'opposizione in aula, voterà o no il decreto?

Romano Prodi è ottimista. «Credo di sì perché è quanto avevamo già messo nel ddl che tutti i prefetti ci chiedevano».

«La Lega è pronta a sostenere il decreto sulla sicurezza a condizione che il governo rinunci a abrogare la Bossi-Fini, bloccando così la riforma dell'immigrazione, lo scellerato testo Amato-Ferrero» afferma Roberto Maroni, capogruppo della Lega Nord a Montecitorio, che osserva come l'emergenza sicurezza sia strettamente connessa con l'intera criminalità immigrata, non solo quella di origine rumena. «Capisco che a Roma ci sono più rumeni e l'ultima tragedia è opera di uno di loro, tuttavia la questione è più ampia e riguarda tutti quegli extracomunitari che delinquono nel nord, penso alle bande di slavi e allo sfruttamento della prostituzione gestito da albanesi e magrebini».

m.b.



La minoranza di Rifondazione più dura: scelte razziste che attentano alla democrazia. Il Pdc: vanno date risposte certe soprattutto sul piano sociale



Controlli nelle baraccopoli lungo il Tevere

affatto scontato. «Valuteremo, abbiamo sempre avuto perplessità sull'espulsione per direttis-

sima. Rincorrere la destra su questo terreno può essere controproducente» spiega il capogruppo dei depu-

Veltroni («In questa vicenda si è comportato come un presidente del Consiglio

Nonostante le rassicurazioni sull'unità d'intenti da parte del capo dell'esecutivo a rischio il voto della coalizione

La sinistra radicale frena sul sì al decreto

Prc: «Rincorrere la destra su questo terreno può essere controproducente»

tati del Prc per il quale è necessario agire prendendo i criminali ma non facendo azioni «dimostrative».

Sulla stessa linea si attesta anche Giovanni Russo Spena. Il presidente dei senatori del Prc attacca ombra») e critica il governo per aver approvato il decreto su un'onda «emotiva, anche se comprensibile». Russo Spena mantiene i suoi dubbi anche sulla costituzionalità del provvedimento: «Non è tanto il problema di colpire chi fa reati, cosa sacrosanta, ma di chiari- re in che modo il prefetto può esercitare la sua azione, anche preventiva, su una possibile azione delittuosa».

Salvatore Cannavò e Foscio Giannini (minoranza Prc) accusano Prodi e Veltroni di aver compiuto «scelte razziste» che «attentano alla democrazia».

Il malcontento per come il governo si è mosso sul terreno della sicurezza è amplificato da «Liberazione». Il titolo dell'editoriale che campeggia sulla prima pagina del quotidiano di Rifondazione comunista, che definisce repressive le misu-

re decise dal governo, non lascia dubbi: «Domanda (proibita) alla sinistra. Perché restiamo in questo governo?».

A manifestare più di una perplessità sulle misure adottate è anche il Pdc che, con Pino Sgobio, invita il governo a non soffermarsi solo su un aspetto del fenomeno. «Il problema va guardato a tutto tondo. La violenza e la criminalità sono pesanti fardelli ai quali

una politica matura deve dare risposte certe soprattutto - precisa il capogruppo del Pdc alla Camera - «sul piano sociale».

L'ultima critica al pacchetto sicurezza (approvato dal governo con l'astensione di tre ministri) viene dal senatore pacifista Mauro Bulgarelli (Verdi) mentre Alfonso Pecoraro Scario apprezza la decisione di Prodi.

g.r.

Il presidente di un circolo della libertà prende l'iniziativa. Niente armi, ma videocamere, telefonini e macchine fotografiche

Ronde antirom a Roma, la Brambilla: non le ho autorizzate

ROMA Spiega che non intende «farsi giustizia da solo» perché «non noi cittadini non ne abbiamo l'autorità» anche se la voglia di farlo è forte». E spiega ancora che di notte contro la delinquenza di origine rumena «saranno attive a Roma le Ronde della libertà», un «copyright» coniato da un circolo romano affiliato alla rete creata da Michela Vittoria Brambilla.

L'idea è di Giuseppe Lucà, presidente del Circolo Roma Liberale, con sede a via Nizza. Lucà assicura che già sta organizzando le ronde: volontari che con vi-

deocamere, telefonini, macchine fotografiche continueranno a testimoniare la presenza «della delinquenza che viene dalla Romania, come già abbiamo documentato sul nostro sito da giorni». «Già dalla prossima notte - dice Lucà - organizzeremo le Ronde della Libertà, spontanei controlli delle zone a rischio per garantire quella sicurezza che, a causa delle negligenze del governo Prodi e delle manchevolezze di Veltroni, di fatto è stata tolta ai romani». E Lucà come esempio spiega che intenderà chiedere il porto d'armi. «Andrò ad abi-

tare - dice - in una zona isolata e ho intenzione di ottenere il permesso di poter tenere una pistola. Porto d'armi che mi devono dare». «Il Sindaco Veltroni - spiega il presidente del circolo - pensa ad altro, il governo non è in grado di garantire la sicurezza agli italiani, le forze dell'ordine non hanno mezzi a sufficienza, i vigili urbani girano spauriti. Questa è la cornice nella quale si consuma la violenta quotidianità a Roma. Di fatto i cittadini romani sono privati, loro malgrado, del diritto alla sicurezza. Per questo una quindicina di persone vigileranno nelle ore serali

quelle zone a rischio, le ronde verranno effettuate tutte le sere e le faremo finché il governo e Veltroni in prima persona non decideranno di smetterla con il loro buonismo incestuosso che genera solo insicurezza, morte ed inutile spargimento di sangue».

Ma chi potrà partecipare alle ronde? «Siamo dei volontari - risponde Lucà - ci finanziamo da soli: alle ronde potranno aderire tutti i cittadini che sono stufo di vedere consegnare le loro strade, i loro quartieri e la loro città. Non gireremo armati, non saremo degli sceriffi con il cinturone pronti

a sparare, non avremo spranghe o oggetti contundenti. Saremo armati solo di telefoni cellulari, walkie talkie e torce per illuminare le strade buie, non vogliamo menar le mani, vogliamo solo garantire la sicurezza alla nostra città».

«È un momento in cui è richiesto ad ognuno di noi uno scatto, per corrispondere ai sentimenti e alle giuste esigenze del Paese. Servono osservanza delle regole, severità, promozione del rispetto delle donne. Non servono, invece, soluzioni demagogiche come le ronde paventate da qualcuno». Così commenta il ministro per

i Diritti e le Pari opportunità, Barbara Pollastrini.

«Non ho mai suggerito, promosso né tantomeno autorizzato ronde della libertà o iniziative del genere, che certo non rappresentano né interpretano lo spirito e gli obiettivi del nostro movimento. Ciò non significa però che l'iniziativa assunta, in maniera del tutto autonoma, da alcuni esponenti di un circolo della libertà di Roma non risponda, in qualche modo, al grado di esasperazione di molti cittadini nei confronti di una situazione di degrado che ormai, nella capitale, ha da tempo superato ogni livello di guardia» ha dichiarato il presidente nazionale dei circoli della libertà, Michela Vittoria Brambilla.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, grutolo in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'1 novembre 2007 è stata di 48.800 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI



Un'immagine del romeno accusato della tragica aggressione. L'uomo è stato trovato ancora sporco di sangue

È durata due giorni l'agonia della moglie dell'ufficiale di Marina aggredita alle porte di Roma. Un parente della vittima: «Si è difesa con tutte le sue forze»

Morta la donna seviziata dal romeno

Napolitano dà il via libera al decreto che consente ai prefetti di espellere anche i comunitari

ROMA È morta Giovanna Reggiani, la donna seviziata dal romeno a Roma nella zona di Tor di Quinto. E intanto il Presidente della Repubblica, Napolitano, ha firmato il decreto varato dal Consiglio dei ministri che dà ai prefetti il via libera per l'espulsione dei cittadini comunitari.

I medici hanno interrotto il sostegno delle macchine della terapia intensiva alle 19.34 quando l'attività elettrica del cervello della Reggiani non dava più nemmeno quel flebile segnale che la teneva in vita. Se n'è andata così la donna di 47 anni che ha lottato per due giorni tra la vita e la morte dopo essere stata aggredita e massacrata con colpi al viso e alla testa, martedì sera, nel quartiere di Tor di Quinto.

Fin dalla mattinata il bollettino medico di appena due righe aveva spiegato che le condizioni della donna erano gravissime: coma con assenza di riflessi, ma era presente una residua attività elettrica cerebrale. E solo a questo dato era legata la speranza del marito, il capitano di Vascello Giovanni Gumiero. Ma per tutta la giornata, secondo quanto è trapelato, la pressione arteriosa era molto bassa nonostante tutti i tentativi per mantenerla a valori accettabili.

«Mai più questi fatti», ha sussurrato l'ufficiale della Marina sconvolto dal dolore. E in



I campi Rom e le baracche della capitale sono stati passati al setaccio per tutta la giornata di ieri

serata un pensiero confidato ad un amico militare: «Se fossi tornato un giorno prima dal lavoro questo forse non sarebbe successo».

Per tutta la giornata amici, parenti e colleghi del marito si sono passati il testimone del dolore per la tragedia. Veltroni, Fini, Alemanno, Gustavo Selva, il ministro della Difesa Parisi (per quasi un'ora e mezza) e poi, ancora, Cicchitto e la

senatrice di Forza Italia Bonfriso hanno rappresentato le istituzioni. Familiari e amici hanno sfilato in silenzio.

Accanto al marito, gli anziani genitori di lei: il padre Mario, ex presidente dell'Ente Maremma e la madre Francesca.

Giovanna conosceva suo marito da 20 anni, ha raccontato lo zio Paolo Farina, ex prefetto, secondo il quale la reazione della donna «è stata eroica»,

nel tentativo di difendersi. Il viso e la testa della donna sono terribilmente sfigurati, chi l'ha colpita si è accanito proprio lì, causando i danni più gravi al cervello. Il marito non è mai uscito dal reparto, protetto dalla riservatezza di colleghi in divisa e in borghese.

«I militari non piangono», ha raccontato il senatore di An Gustavo Selva, invocando il «pugno duro» contro chi ha colpito la donna. Ma di lacri-

me gli altri parenti hanno raccontato, eccome. In Giovanni, ha però assicurato don Patrizio, il cappellano militare, «non c'è vendetta, ma senso della giustizia, dolore e angoscia».

«Perché? Perché?» ha continuato a chiedersi da ieri camminando nei corridoi della terapia intensiva del Policlinico romano. E parlando con Gianni Alemanno ha detto: «Fate in modo che non si ripetano mai più episodi come questo, che ci sia una svolta».

«Ce lo aspettavamo». È la frase che più spesso ricorre tra i passeggeri della linea ferroviaria Roma-Viterbo che ieri, come ogni giorno, sono scesi alla stazione Tor di Quinto dove Giovanna Reggiani è stata aggredita.

Un misto di choc e paura che fa dire ai pendolari abituali di questa tratta: «È una vergogna».

«È triste notare che come al solito deve succedere un fatto eclatante e tragico per fare qualcosa di concreto. Certi fatti andrebbero prevenuti», ha detto Paola, una ragazza romana di 23 anni. Una reazione che riassume lo stato d'animo di tanti pendolari che si ritrovano nella stazione di Tor di Quinto, adiacente ad un campo rom, sempre poco illuminata, deserta, nascosta e servita da una stradina sterrata completamente buia lunga 500 metri.

IL KILLER

«Ho solo rubato la borsetta»

ROMA Si trincerava dietro un italiano stentato e un muro di freddezza Nicolae Romulus Mailat, il giovane romeno che martedì sera ha seviziato e ucciso Giovanna Reggiani. «Ho solo rubato una borsetta, no violenza, no violenza», nega cocciutamente l'uomo al senatore del Prc Salvatore Bonadonna che lo ha incontrato nella cella di isolamento del carcere di Regina Coeli.

La tragedia non sembra all'apparenza aver choccato il giovane romeno. L'uomo mangia regolarmente, dorme e viene descritto come tranquillo dagli agenti della polizia penitenziaria.

Un comportamento che conferma l'impressione di un uomo inconsapevole o forse impassibile di fronte ad una tragedia così grande.

ALLARME

Oltre tremila romeni arrestati in un anno a Roma

ROMA Oltre un quarto delle persone arrestate nell'arco di 12 mesi a Roma sono risultate di nazionalità romena. Si tratta di oltre 3.200 persone, precisano fonti giudiziarie citando dati giunti alla Procura di Roma.

Il dato si riferisce al periodo che va dal primo luglio dello scorso anno al 30 giugno del 2007. In questo periodo di tempo il totale delle persone arrestate è stato di 12.056: di questi 5.269 sono italiani, 3.577 stranieri di varie nazionalità e 3.210 rumeni.

«I dati sono veramente allarmanti». Commenta così, con statistiche alla mano, il presidente dell'Associazione magistrati del Lazio, il pubblico ministero Paolo Auriemma, la vicenda della selvaggia aggressione di Tor di Quinto.

Il rappresentante dell'Anm spiega che il numero dei romeni arrestati è diminuito dallo scorso primo gennaio in quanto «la norma relativa alla legge cosiddetta Bossi-Fini, sulle espulsioni non è stata più applicata proprio dal gennaio 2007, data in cui la Romania è entrata nell'Unione europea».

«Il Consiglio dei ministri - ha aggiunto Auriemma - ha approvato un dl che, recependo alcune indicazioni previste nel ddl del cosiddetto pacchetto giustizia, ne anticipa alcune soluzioni. In particolare sarà immediatamente esecutiva la norma che prevede la espulsione anche di cittadini comunitari in presenza di gravi violazioni della sicurezza pubblica».

Numerosi stranieri erano privi di documenti. Entro due giorni i tuguri saranno abbandonati. Subito dopo arriveranno le ruspe. Le reazioni

ROMA Una prima conseguenza della feroce aggressione a Giovanna Reggiani è stato ieri il blitz della polizia di Roma che all'alba ha controllato complessivamente 78 baracche e 75 romeni in due insediamenti: alla stazione ferroviaria di Tor di Quinto, in via Foce dell'Aniene e lungo il Tevere.

In giornata i controlli si sono estesi, questa volta su iniziativa dei carabinieri, nella zona della Tiburtina e di Colli Aniene. Nei prossimi giorni l'Ama demolirà i manufatti.

Diciassette romeni sono stati condotti dalla polizia nell'Ufficio immigrazione della Questura. Nell'insediamento di Tor di Quinto sono state trovate 35 baracche e controllati 40 romeni.

Sei di loro, privi di documenti, sono stati accompagnati nell'Ufficio immigrazione. Sull'Aniene sono state ispezionate 43 baracche e 35 i romeni, 11 dei quali, senza documenti, sono stati condotti in questura. In entrambi i campi i poliziotti hanno trovato 16 bambini, sei nel primo e dieci nel secondo.

L'operazione delle forze dell'ordine è stata disposta dal Dipartimento di pubblica sicurezza. Da alcuni mesi le forze dell'ordine eseguono controlli nelle baraccopoli sorte lungo gli argini del Tevere e dell'Aniene.

«Ci hanno detto che entro due giorni dobbiamo andare via, perché poi arrivano le ruspe. Ma noi dove possiamo andare?» si domandano i rom



Le forze di polizia durante il blitz nel campo Rom di Tor di Quinto

che vivono nel campo abusivo a due passi dalla stazione di Tor di Quinto.

«Noi rimaniamo - ha detto Romulo che vive nella baracca vicina a quella dell'aggressore di Giovanna Reggiani - certo abbiamo paura, ma non c'è alternativa».

Il presidente dell'Associazione rifugiati politici rom e romeni Argint Costica, facendosi interprete delle loro richieste, ha aggiunto: «Loro vorrebbero anche tornare in Roma-

nia, ma non hanno i soldi. Se gli si pagasse il viaggio non avrebbero niente in contrario».

Ferro, rame, «braccia» (intesa come manodopera) e sesso. Sono queste le «attività» che consentono ai tanti romeni, insediatisi con le loro baraccopoli lungo gli argini dei fiumi Tevere e Aniene, di vivere nella Capitale. E quanto ha sostenuto il dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura di

Centinaia di agenti e carabinieri negli accampamenti lungo il Tevere e l'Aniene

Blitz nelle favelas di Tor di Quinto: le baracche saranno rase al suolo

Roma Raffaele Clemente, che ha coordinato le operazioni per il controllo delle due baraccopoli romane.

«Si tratta - ha sintetizzato - di attività economiche primitive che fanno un reddito, creando un ciclo economico appunto a basso reddito».

Per vederla, bisogna scendere; andare giù. Sotto i cavalcavia e i ponti della Flaminia da Ponte Milvio a Labaro, sotto la massicciata dei binari della ferrovia, sotto i campi di calcetto lungo il fiume. Dentro le grotte di tufo nascoste dalla vegetazione. Dove finisce la città reale, inizia lei, la città invisibile: un universo fatto di stracci, tende lise, baracche, umidità, fuochi accesi, igiene inesistente, disperazione, violenza. E, anche, dignità.

Un mondo che si snoda lungo l'Aniene e il Tevere, che a Roma tutti conoscono e spesso fanno finta di non vedere quasi ci fosse un tacito accordo tra chi sta sopra e chi sta sotto.

Almeno fin quando qualcuno non riemerge per commettere reati che lasciano il segno, come l'aggressione a Giovanna Reggiani. Una favola di piccoli e grandi insediamenti che parte ben prima della diga di Castel Giubileo e finisce quasi alla foce del fiume, dove sopravvivono - secondo le stime di forze di polizia, circoscrizioni e associazioni, impossibili da verificare fino in fondo - tra le 5mila e le 10mila persone. Rom, romeni, albanesi, slavi, curdi, polacchi. Una città che vive di regole sue, abbandonata a se stessa.

SICUREZZA

Bucarest manda in Italia una task force di poliziotti

ROMA È giunta in Italia la task force messa a disposizione dalla polizia romana per affiancare le forze dell'ordine italiane che indagano sull'aggressione ai danni di Giovanna Reggiani.

Altri poliziotti romeni sono infatti giunti in questura a Roma per collaborare con gli agenti della squadra mobile nelle indagini che coinvolgono cittadini della Romania.

Nella squadra mobile di Roma era già al lavoro un poliziotto romeno. Ieri mattina è arrivato un nucleo composto da altri tre agenti, mentre in settimana ne arriveranno altri due. Lo ha riferito il capo della squadra mobile di Roma, Vittorio Rizzi.

Gli investigatori romeni verranno impiegati anche per eventuali aspetti operativi in merito al decreto del governo emanato l'altro ieri sera.

Sull'argomento di scottante attualità è intervenuto anche Palazzo Chigi. La creazione di una task force italo-romena è utile «perché così la Romania si mette a collaborare strettamente con le autorità e le forze di polizia italiane». In questi termini, in un'intervista al Gr1, il premier Romano Prodi descrive l'utilità della misura decisa dai due governi.

E intanto le autorità romene «hanno dato il massimo della disponibilità» ad accogliere ogni richiesta che arriverà dall'Italia e la collaborazione con la Romania «funziona»: lo dimostra il progetto «Itaro» tra le due polizie che da quanto è partito, a maggio dello scorso anno, ha permesso l'arresto di alcune centinaia di cittadini romeni in Italia. Il vice questore della polizia Paolo Sartori è in Romania dal '99 ed è il responsabile dell'ufficio di coordinamento del ministero dell'Interno italiano con la Romania e la Moldavia: pochi in Italia conoscono come lui l'universo della criminalità romana.

La settimana scorsa Sartori ha partecipato a Roma all'incontro tra il ministro Amato e il collega romeno David.

Il minibus su cui viaggiava un gruppo di Senigallia è stato investito da un camion. Deceduto anche l'autista egiziano

Sharm: famiglia italiana distrutta in un incidente

Le vittime sono sei: padre, madre, figlio di 7 anni, nonni e una zia. Due i feriti



Una panoramica del litorale marittimo della località turistica egiziana di Sharm el Sheikh

IL CASO

Ischia: ragazzo di 14 anni trovato impiccato. La mamma accusa il liceo

Lo prendono in giro a scuola, si uccide

ISCHIA Schernito dai compagni di classe che lo consideravano un «seccione», non ha retto allo stato di prostrazione in cui era ridotto e si è impiccato. Avrebbe compiuto 15 anni lunedì prossimo, D.G., il ragazzo suicidatosi mercoledì sera ad Ischia. La mamma ne aveva denunciato la scomparsa alla polizia nel pomeriggio. In serata, la macabra scoperta degli agenti del commissariato locale che hanno ritrovato il corpo del quattordicenne in un terreno non distante dalla casa in cui viveva con la fa-

miglia. Nessun dubbio per gli inquirenti: si tratta di suicidio. Il ragazzo frequentava il liceo classico Scotti di Ischia, già noto alle cronache per i suicidi avvenuti nel recente passato di tre ragazzi. Davanti ai soccorritori, polizia e vigili del fuoco, la madre ha raccontato che il figlio veniva schernito a scuola dai compagni di classe. Proprio ieri, il ragazzo aveva ricevuto una forte delusione a scuola: si era infatti candidato alle elezioni come rappresentante di

classe non ricevendo neppure un voto dai suoi compagni, che lo consideravano «un seccione» per quei voti che rappresentavano il massimo e la disponibilità a saltare le lezioni in occasione degli scioperi organizzati.

Tornando a casa, il ragazzo si era sfogato con la madre che aveva tentato di consolarlo dicendo che sarebbe andata a parlarne con i professori. Ma lui le aveva chiesto di soprassedere e di non intervenire. Ora la madre grida il suo dolore: «La scuola mi dovrà

rendere conto di quello che è successo a mio figlio. L'anno scorso aveva superato la media del 9: era molto in gamba, diligente». «Una perla della scuola, dagli occhi pensosi...», lo definiscono i suoi insegnanti. E l'ex preside racconta: «L'anno scorso è stato promosso con una media del 9 e mezzo. Quasi mai, in una classe del ginnasio, abbiamo avuto ragazzi così brillanti. Mai, né io, né gli altri colleghi, abbiamo avuto un sentore che il ragazzo fosse schernito dai compagni di classe».

le, Leonardo, dieci anni, il figlio maggiore della coppia. Fra le vittime ci sono poi Francesca Longarini, che avrebbe compiuto 41 anni a gennaio. Era la sorella di Francesco, come lei figlio dell'altra coppia falciata via nell'incidente: Luigi Longarini e Mariella Mori, i più anziani del gruppo.

Con il piccolo Leonardo, in ospedale si trova anche Massimo Gerini, che è titolare di un'agenzia immobiliare a Senigallia, dove la famiglia è molto conosciuta.

Gli otto italiani stavano tornando da una gita a Dahab, un altro famoso centro turistico sul Mar Rosso, quando il minibus su cui viaggiavano è stato investito in pieno da un camion proveniente dalla direzione opposta. L'impatto è stato violentissimo.

Circa seimila persone perdono la vita ogni anno e 30.000 rimangono ferite in incidenti sul-

le strade dell'Egitto, che sono fra le più pericolose del mondo. Gli incidenti stradali sono la seconda causa di morte nel Paese, secondo le fonti ufficiali. Guida spericolata e condizioni stradali pessime sono all'origine del gran numero di incidenti.

C'è dolore, angoscia, incredulità in casa Longarini-Marini, a Scapezano di Senigallia, dove la notizia della morte di sei persone del nucleo familiare, compreso il piccolo Giovanni, di soli sette anni, si è abbattuta come un macigno, accompagnata da un bollettino via via più tragico: prima quattro, poi cinque, poi sei le vittime dell'incidente stradale di Sharm El Sheikh. Nella palazzina di famiglia, all'ingresso del paese, sono rimasti i genitori di Eleonora Marini, confortati da amici e parenti, e dal sindaco di Senigallia Luana Angeloni, giunta insieme all'assessore ai Servizi sociali Fabrizio Volpini.



Il liceo classico di Ischia frequentato dal ragazzo che si è impiccato

Il segretario di Stato Rice oggi ad Ankara. Il premier Erdogan annuncia sanzioni economiche contro i curdi

Turchia-Iraq: arrivano gli aerei spia Usa

Gli U-2 dovranno monitorare gli spostamenti dei miliziani del Pkk

ANKARA Sale la tensione militare e diplomatica al confine turco-iracheno su cui pende da diversi giorni la minaccia turca un'incursione militare in Nord Iraq al fine di debellare i locali campi del Pkk: una minaccia militare che, insieme al suo gioco diplomatico, sembra stia spingendo Ankara nel grande gioco attorno all'Iraq. Gli Usa hanno inviato al confine turco-iracheno alcuni aerei spia U-2 in supporto alle operazioni militari turche anti-Pkk, dando l'impressione di seguire una tattica del «doppio binario». Da un lato oggi arriva infatti ad Ankara il segretario di Stato Condoleezza Rice, supposta portatrice di un ulteriore tentativo americano di dissuadere Ankara dall'intervento in Iraq: dall'altro, la stessa Washington sta fornendo le informazioni di intelligence necessarie ai militari tur-



Una foto d'archivio di un gruppo di miliziani curdi del Pkk

chi anche al fine di quell'eventuale intervento.

«Decisivo» sarà comunque l'incontro Erdogan-Bush del 5 novembre a Washington, ha confermato il ministro degli Esteri turco Ali Babacan: «Da

quell'incontro scaturiranno i prossimi passi della Turchia» - ha precisato. Nel frattempo, Ankara ha confermato che «sta già attuando» sanzioni economiche (non precisate), «contro il Pkk ed i suoi complici» equi-

parati oggi agli stessi «terroristi» dal premier turco Tayyip Erdogan, con evidente riferimento al governo regionale nord iracheno del curdo Massud Barzani, da lui accusato di «favoreggiare» il Pkk. Lo stesso Erdogan ha, tuttavia smentito che i (pochissimi) voli civili tra Turchia e Nord Iraq siano stati già sospesi.

Gli occhi degli osservatori sono puntati sugli incontri odierni che la Rice ha voluto, anticipando i tempi, con le massime autorità turche, prima di partecipare da questa sera alla riunione ministeriale di Istanbul dei Paesi vicini dell'Iraq, a cui si aggiungeranno i ministri degli Esteri dei 5 membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu, più quelli dei paesi del G8. Il ministro Massimo D'Alema vi sarà rappresentato dal sottosegretario agli Esteri, Ugo Intini.

Paul Tibbets aveva 92 anni. Difese sempre la sua missione e diceva: «Io la notte dormo tranquillo»

Morto il pilota che sganciò l'atomica su Hiroshima

WASHINGTON Ha difeso fino all'ultimo la missione che cambiò la storia del mondo e che ha segnato per sempre la sua vita. Ma per non dare ai contestatori la soddisfazione di avere una tomba su cui protestare, ha lasciato detto di farsi cremare e di spargere le ceneri sulla Manica. Paul Tibbets è morto negli Usa a 92 anni, oltre 60 anni dopo aver pilotato «Enola Gay» su Hiroshima per sganciare la prima bomba atomica nella storia. «La notte dormo tranquillo», ha sempre assicurato Tibbets a chi lo intervistava, pur ammettendo di «non essere orgoglioso di aver ucciso 80mila persone». Era invece orgoglioso di aver messo insieme dal niente l'equipaggio

della missione segreta e di aver eseguito «alla perfezione» il compito che gli era stato dato. L'attacco nucleare che portò il Giappone alla resa, secondo Tibbets fu una tragica necessità: «Eravamo in guerra e in quelle circostanze devi usare tutto ciò che hai a disposizione», ha ribadito ogni volta a chi andava a intervistarlo nella sua casa di pensionato a Columbus, in Ohio.

Con la morte di Tibbets, sopravvivono ora solo due dei 12 militari che la mattina del 6 agosto 1945 si trovavano a bordo del B-29 Superfortress, battezzato «Enola Gay» (dal nome della madre di Tibbets), che sganciò «Little Boy», la bomba atomica da 4,2 tonnellate che gli Usa avevano

realizzato in segreto nell'ambito del Progetto Manhattan. La vita di Tibbets aveva avuto la svolta decisiva nel settembre 1944, quando gli fu rivelata l'esistenza del «Manhattan Project» e gli fu ordinato di mettersi al comando di un'unità del 509° Gruppo che avrebbe avuto il compito di eseguire l'attacco atomico. Al colonnello fu detto che il requisito principale sarebbe stata la segretezza e che avrebbe dovuto decidere da solo tutti i passi da fare. «Da ora in poi», disse a Tibbets un suo superiore - lei è solo. Nessuno sa che cosa ordinarle, deve decidere da solo cosa le serve. Lei chieda e le sarà dato. Usi la parola in codice «Silverplate», e ogni sua richiesta sarà esaudita».

Tibbets si fece consegnare 15 bombardieri B-29 nuovi di zecca e li fece trasformare in modo da eseguire la missione. Con essi, per mesi si esercitò con l'equipaggio a sganciare la bomba, lavorando in stretto rapporto - e nel massimo segreto - con gli scienziati di Los Alamos. Quando la missione divenne imminente, il team si trasferì sull'isola Tinian, nelle Marianne, dove il 5 agosto 1945 arrivò l'ordine del presidente Harry Truman di lanciare la bomba. Nel 1976 Tibbets organizzò uno show nel quale, con un B-29, rimise in scena in Texas lo sgancio della bomba: gli Usa furono costretti a scusarsi con il governo giapponese, dopo violente proteste.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Set artistico 79pz in valigetta di legno

Tutto l'indispensabile per disegnare, dipingere e stimolare la propria creatività, in una comoda ed elegante valigetta compatta, in vero legno! Pastelli, matite ed acquarelli in tanti colori sfavillanti. **Un regalo perfetto per l'artista professionista ma anche per quello in erba!**

La valigetta contiene:

- 24 pastelli ad olio
- 24 matite colorate
- 24 acquarelli multicolori
- 1 matita HB

- 1 matita 2B
- 2 pennelli di diverse dimensioni
- 1 gomma da cancellare
- 1 temperino
- 4 foglietti di carta vetrata



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

a soli
€ 19,90

Set artistico
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 127583

INFORMATICA D. LEG. 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previa sua autorizzazione, i dati contenuti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieti (FR).

gestito da **AD-Mail**

Giornata nera a Piazza Affari e sui principali mercati continentali condizionati dalla crisi immobiliare americana

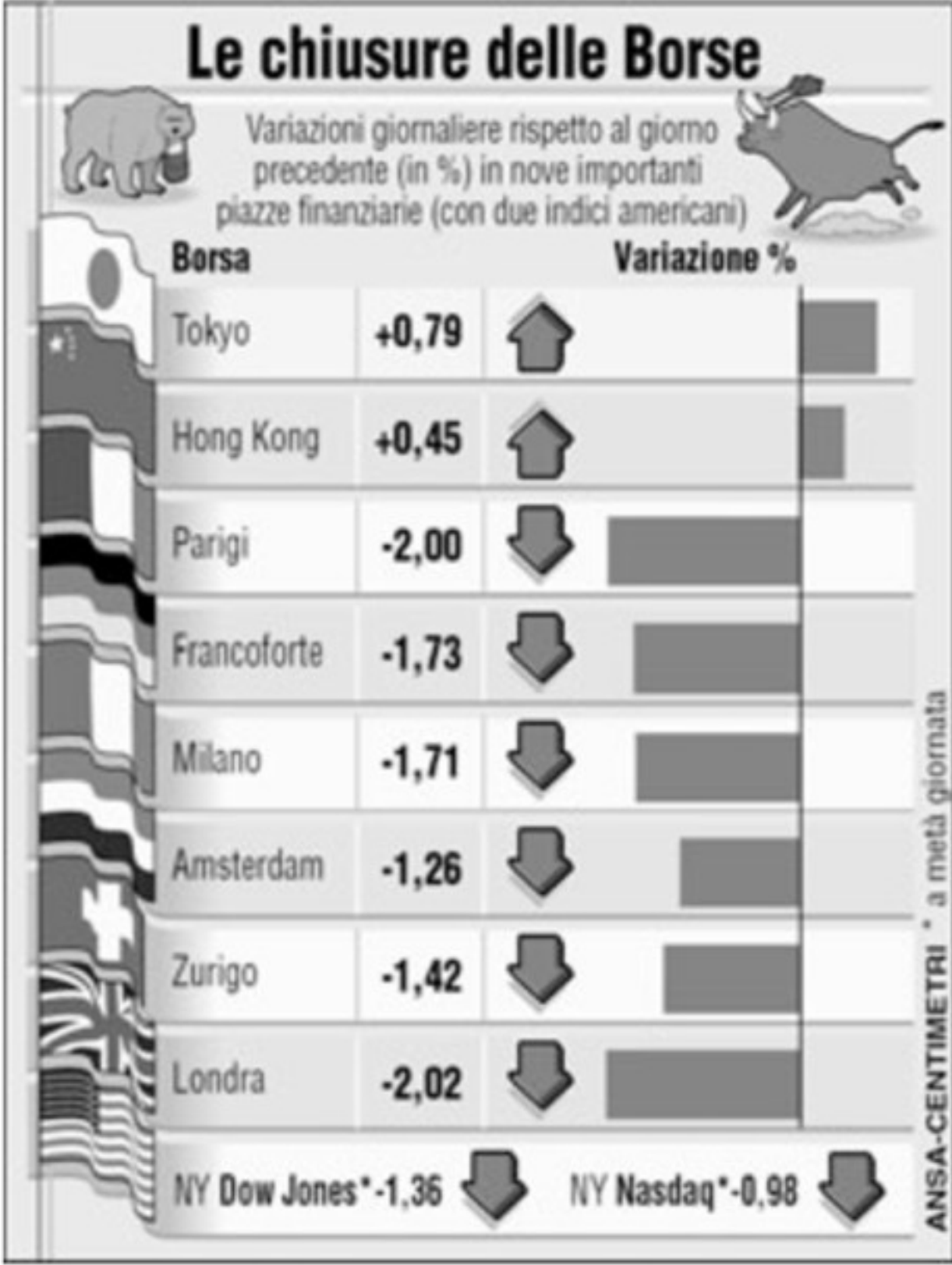
Borse europee, bruciati 137 miliardi

Milano perde il 2%, Unicredit il 5%. Il petrolio tocca quota 96 dollari al barile

MILANO Giovedì nero per le Borse europee, spinte ancora più al ribasso, nel pomeriggio, dal calo dei listini americani. Nel Vecchio continente vanno in fumo 137 miliardi di euro di capitalizzazione. Gli investitori, quando mancano due mesi alla chiusura del 2007, hanno qualche motivo di preoccupazione, negli Usa come in Europa.

Nella serata di mercoledì la Federal Reserve, cioè la banca centrale americana, ha tagliato il costo del denaro, portandolo al 4,50% (era al 4,75%), ma annunciando, praticamente, che la riduzione dei tassi potrebbe finire qui. E siccome le Borse vivono di aspettative, ecco che il futuro appare abbastanza grigio. Negli Usa, per esempio, è lontana dall'essere risolta la crisi legata ai mutui subprime, con il sistema bancario in continua sofferenza (ieri Citigroup è arrivata a perdere l'8%). Inoltre, è risultato inferiore alle aspettative l'indicatore del comparto manifatturiero. Detto questo, l'economia americana (anche aiutata dalla debolezza del dollaro) va ancora a gonfie vele. Ma in Europa? La Bce, Banca centrale europea, si riunisce il prossimo 8 novembre e appare difficile che decida di tagliare i tassi (ora al 4%). Alcune condizioni per dare ossigeno all'economia ci sarebbero: è in calo l'indice di fiducia delle famiglie e delle imprese e aumentano i segnali di rallentamento della crescita. Però l'inflazione è tornata ad alzare la testa. A ottobre era attesa al 2,3% e invece è balzata al 2,6% (a settembre era al 2,1%), spinta soprattutto dai rincari petroliferi.

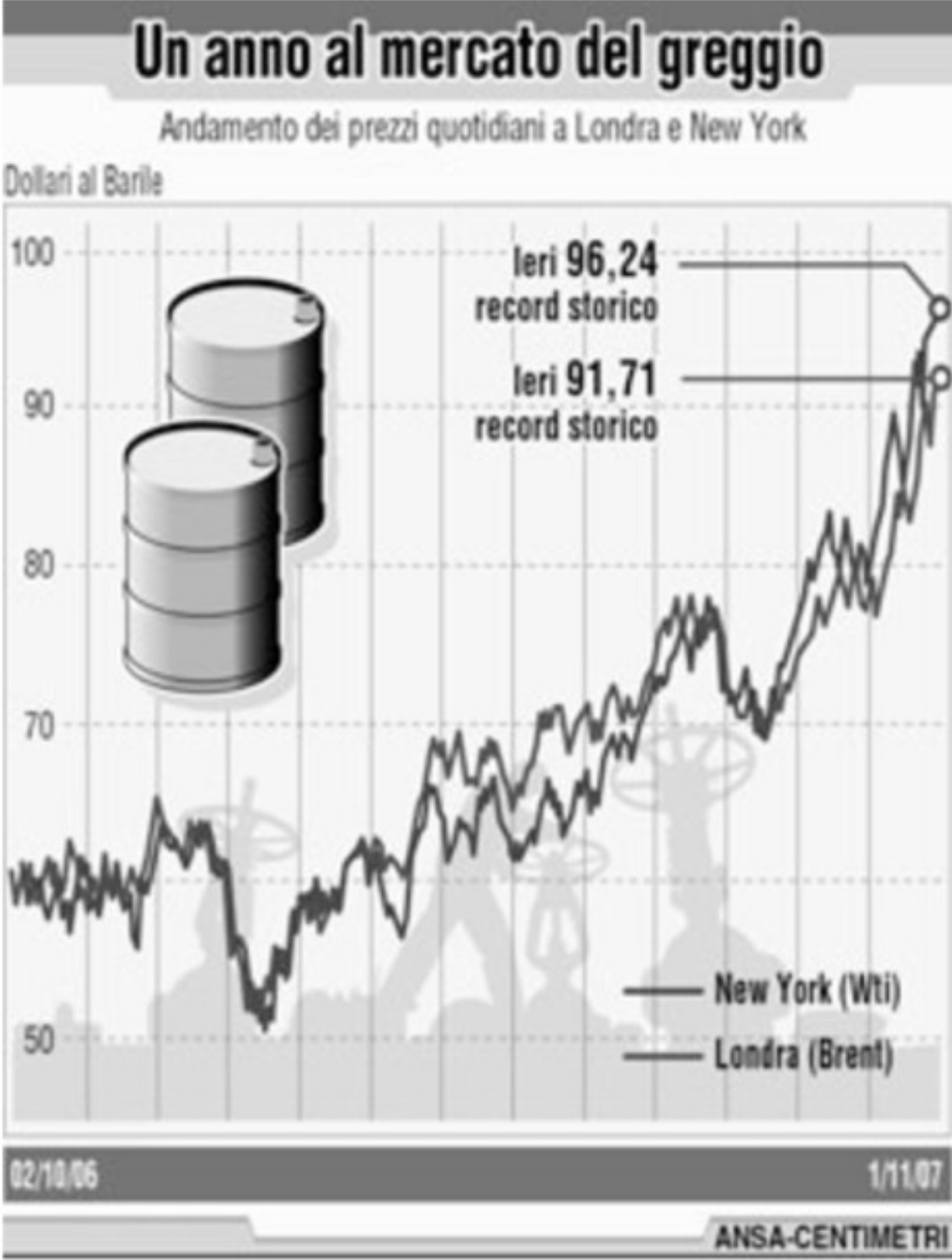
Rincari che, si è visto ieri, non sono finiti. Se a questo si aggiunge la crisi immobiliare e l'euro forte che danneggia le esportazioni, ecco che «potrebbe essere finita l'epoca d'oro della crescita stabile con un'in-



flazione debole», condizione ottimale per tutte le economie. Non solo, ma, la Bce aveva basato le proprie stime su un costo medio del petrolio a 65,1 dollari nel 2006 e a 71,9 dollari nel 2007. Invece siamo a 96 dollari e le indicazioni sono per un prezzo medio di 80 dollari nel 2008, quindi i conti sono da rivedere in peggio.

Borse in rosso. In Piazza Affari l'S&P/Mib ha ceduto l'1,97%. Male Parigi e Londra (-2%) e Francoforte (-1,7%). Wall Street chiude la seduta con il Dow Jones in calo del

2,6%, a 13.567,87 punti. In discesa i titoli bancari (-3% l'indice del settore) dopo che Credit Suisse ha fatto sapere che «è troppo presto» per dire quanto termineranno le difficoltà nel credito (le azioni hanno perso il 3,7% a Zurigo). A Milano, pioggia di vendite (nonostante la giornata festiva) per Unicredit (-4,68% a 5,62 euro). Con le perdite di ieri, la banca torna a valere in Piazza Affari quanto valeva prima che si fondesse con Capitalia. Quando venne annunciata l'operazione, l'istituto guidato



da Alessandro Profumo valeva 78 miliardi e Capitalia circa 20. Adesso il valore delle due banche unite arriva a 75 miliardi (da maggio, se Unicredit ha perso il 30%). Per tornare a ieri, forti vendite su Fastweb (-5%), su Mediaset (-1,52%).

Su tutto brilla il petrolio: 96 dollari al barile. E il prezzo fatto segnare ieri, sul mercato di New York, da un barile di petrolio. Un prezzo altissimo, che mette in allarme i governi di mezzo mondo. Molte le cause di questo boom, compresi

gli acquisti degli speculatori. Resta il fatto che il greggio, dopo il dato sul calo delle scorte negli Usa, sta per toccare quota 100 dollari. Nessun economista, fino a tre anni fa, avrebbe scommesso un centesimo su questo. E bisogna ricordare che, nell'estate 2004, uno studio del Fondo monetario internazionale aveva ipotizzato un lungo periodo di recessione se il petrolio fosse arrivato a 50 dollari. Invece la recessione non si è vista e il petrolio, da allora, ha quasi raddoppiato il suo prezzo.

fine, per il momento, allo scenario atteso di crescita solida con inflazione stabile - sottolinea Holger Schmieding, economista di Bank of America - Un'inflazione più elevata del previsto associata a un rallentamento economico costituiscono la peggiore combinazione di dati» per la Bce. «La porta resta aperta per un ultimo rialzo dei tassi di interesse» visto che la Bce - spiega Jonathan Loynes - potrebbe essere «suscettibile a mettere l'accento» più sull'inflazione che sulla crescita.

Al Fmi (fondo monetario internazionale) si apre, intanto, l'era francese di Dominique Strauss-Kahn, che da ieri formalmente direttore generale del Fondo, il decimo dalla nascita dell'istituzione, dopo essere stato nominato lo scorso settembre. L'insediamento è avvenuto ieri mattina: ad attenderlo «nella sua nuova casa» il suo predecessore, Rodrigo de Rato, che la scorsa estate ha annunciato a sorpresa le proprie dimissioni per motivi personali. La direzione Strauss-Kahn - come ha lui stesso dichiarato - sarà riformata. Il primo nodo da affrontare sarà proprio la riforma del Fondo, così da renderlo adeguato ai tempi: «Sono eccitato all'idea di lavorare per dare al Fmi il ruolo che gli spetta e che si merita nella globalizzazione». La riforma dell'istituzione «è stata avviata dal mio predecessore, ma bisogna andare più veloci e più avanti», ha precisato.



I senatori Marco Follini e Roberto Manzone

Novità anche sull'Ici e sull'emergenza mutui

Finanziaria, spariscono i ticket diagnostici

ROMA Passi avanti e qualche stop che crea disappunto nella maggioranza, ma la Finanziaria conclude il suo esame in Commissione. «Abbiamo cominciato a correggere la perdita di acquisto dei salari. Ma ci vuole tempo», dice il presidente del consiglio, Romano Prodi. Intanto le indennità dei magistrati sono salve: abolito il taglio del 30% previsto per il prossimo anno. Fra le novità anche la conferma dell'abolizione dei ticket diagnostici (10 euro a ricetta) con nuove coperture finanziarie, ma anche l'obbligo per i medici di indicare il principio attivo e non il nome del prodotto nelle ricette dei farmaci di fascia C (quelli non passati dal servizio sanitario nazionale). Protestano i medici di famiglia: «Così decidono i farmacisti».

Viene invece accantonato un emendamento del senatore Roberto Manzone, Unione democratica, che mirava a far entrare in Finanziaria la «class action», ovvero la possibilità di azioni di gruppi di consumatori contro gli abusi dei produttori. «Questo governo e questa maggioranza non hanno coraggio, sono pavid», dice Manzone. «È una riforma giusta, ma complessa, che non può essere messa in Finanziaria, gli abbiamo consigliato di trasformare l'emendamento in un ordine del giorno», dice Giovanni Legnini, relatore della manovra.

Per il resto in aula arriva una manovra che contiene molte novità. Gli sconti Ici (1,33 per mille, 200 euro massimi) saranno estesi a tutti (non c'è più il tetto a 50mila euro di reddito), ma non varranno per ville, case di lusso e castelli. Chi vive in affitto potrà scontare 300 euro dall'Irpef (con reddito sot-

to 15mila 493 euro). Lo sconto scende a 150 con reddito fino al doppio della soglia indicata, ma per i «bamboccioni» che se ne vanno di casa fra i 20 e i 30 anni aumenta.

Contro il caro mutui arriva un aumento della soglia di detrazione Irpef. Prima il tetto degli interessi passivi era a 3615 euro, ora sarà 3mila 976,72. Per le imprese calano sia l'Ires (va al 27,5% era al 33%), sia l'Irap (dal 4,25% al 3,9%). Torna il bonus assunzioni al Sud. È uno sconto Irpef di 333 euro «per ogni lavoratore assunto e per ciascun mese». Lo sconto arriva a 416 euro se il lavoratore è donna.

Riguarda le zone obiettivo 1 e 2 di Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia, Campania, Abruzzo e Molise.

C'è battaglia sulla stabilizzazione dei precari della Pubblica amministrazione con Lamberto Dini che si dice contrario e Anna Finocchiaro che gli ricorda come la decisione politica fosse stata presa lo scorso anno (anche da Dini). Confermata la detrazione per le rette degli asili nido (fino a 632 euro l'anno per retta). La Lega vota con la maggioranza per la riduzione del numero dei ministri: 12 dal prossimo governo, mentre in totale non si potrà superare le 60 unità.

Confermati anche per il 2008 gli incentivi per ristrutturazioni immobiliari e il «Nbonus energia» del 55% sui pannelli solari. Le partite Iva che hanno un giro d'affari fino a 30mila euro avranno una tassazione agevolata al 20%. Ai tabaccai che vogliono mettere apparecchi per pagamento con bancomat e telecamere di sorveglianza saranno riconosciuti bonus fino all'80% delle spese sostenute (massimo 3mila euro).

Alessandro Cecioni

Nel terzo trimestre raddoppiate le pratiche bancarie

Usa, pignoramenti case alle stelle

dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK Negli Stati Uniti sono in pericoloso aumento i casi di pignoramenti immobiliari. Nel terzo trimestre di quest'anno a perdere la casa sono stati il doppio delle persone che l'avevano perduta per la stessa ragione l'anno precedente.

Il motivo di questa inarrestabile crisi sono prestiti avventati che erano stati fatti a persone con dubbia stabilità creditizia. Per rendere più attraente il prestito erano stati offerti mutui a tasso d'interesse variabile: basso all'inizio e poi improvvisamente molto costoso.

Negli ultimi tre mesi ci sono stati 635.159 casi in cui proprietari di casa americani non sono stati in grado di far fronte al pagamento mensile del mutuo e il loro alloggio è stato pignorato. Tre sono state le possibili ripercussioni: in certi casi la banca ha ripreso possesso dell'immobile, in altre situazioni il bene è andato all'asta e in altri casi il proprietario di casa si è visto recapitare una nota ufficiale di mancato pagamento che, come prevede la legge, viene inviata anche ai tre enti che raccolgono informazioni creditizie su tutti gli americani. Finire nell'elenco dei «cattivi» significa perdere la fiducia degli istituti di credito che penalizzano chiunque

abbia un passato macchiato da mancati pagamenti. Significa anche perdere il diritto a tassi d'interesse agevolati e in generale rende più difficile l'accesso a qualsiasi servizio che sia erogato sulla base del buon credito. Perfino la società telefonica può pretendere un deposito cauzionale da abbonati «macchiati» da una storia di mancato pagamento.

Sono gli effetti della crisi del «subprime» che ha messo in grande difficoltà l'economia americana e che rischia di avere ripercussioni anche nel resto del mondo. Ma ora l'attenzione degli osservatori economici si sta spostando dal settore dei mutui a quello delle carte di credito. Si teme infatti che da un momento all'altro milioni di americani incomincino ad avere difficoltà a rientrare per gli eccessivi debiti nei confronti di banche che anticipano denaro attraverso le carte di credito. In parole povere, gli americani stanno vivendo al di sopra dei loro mezzi e si è messo in moto un circolo vizioso in cui per molta gente è necessario prendere più soldi a prestito per far fronte ai pagamenti minimi su altri prestiti. Fino a quando il castello di carte non crollerà e le ripercussioni si faranno sentire sugli istituti di credito che hanno offerto carte di credito con eccessiva facilità.

Attesa per le decisioni del consiglio direttivo dell'Eurotower in programma l'8 novembre a Francoforte

Tassi, Bce incerta dopo il taglio della Fed

L'incognita maggiore riguarda l'inflazione europea balzata al 2,6%

ROMA La Fed taglia di un quarto di punto i tassi di interesse per sostenere l'economia. L'inflazione di Eurolandia è in salita ai massimi degli ultimi due anni, mentre la fiducia delle imprese in calo. Completano il quadro l'euro forte e quotazioni petrolifere a livelli record. La Banca centrale europea si trova davanti a un dilemma: decidere di mantenere fermo il costo del denaro al 4 per cento oppure ritoccarlo al rialzo, al fine di raffreddare i prezzi.

La prossima riunione del consiglio direttivo dell'Eurotower, in programma il prossimo 8 novembre a Francoforte, quindi si presenta come cruciale: da un lato la corsa dell'inflazione, che a ottobre secondo la stima Eurostat è balzata al 2,6%, fornisce argomenti a coloro che, all'interno del consiglio, spingono per una nuova stretta. Dall'altra parte, però, un eventuale rialzo del tasso di riferimento (attualmente al 4 per cento, vicino quindi al 4,50 per cento statuni-

tense) renderebbe l'euro ancora più appetibile agli occhi degli investitori e quindi rischierebbe di apprezzarsi ulteriormente nei confronti del dollaro e, di conseguenza, potrebbe rallentare la crescita.

All'interno del consiglio direttivo della Bce le posizioni non sono univoche. Se i falchi, fra i quali il tedesco Axel Weber, spingono per un ritocco all'insù del costo del denaro a causa del rialzo dei prezzi, gli altri sono per una politica più attendista che tiene in maggiore considerazione la crescita invece che l'inflazione. Gli analisti attendono la prossima settimana per cercare di capire gli indirizzi a breve e lungo termine della politica monetaria dell'Eurotower.

Il prezzo del petrolio che si dirige verso i 100 dollari al barile, l'impatto della crisi immobiliare negli Stati Uniti e l'euro forte, che da un lato limita la bolletta petrolifera ma dall'altro penalizza gli esportatori, sono i tre fattori «che hanno posto

I TASSI NEL MONDO			
TASSO UFFICIALE	%	TASSO UFFICIALE	%
Usa, Fed Funds	5,00	Canada, overnight	4,50
Eurolandia, rifinanziamento	4,00	Russia, rifinanziamento	10,5
Regno Unito, tasso base	5,75	Cina, rifinanziamento	7,29
Svizzera, tasso massimo	2,75	Hong Kong, rifinanziamento	6,25
Giappone, overnight	0,50	Australia, rifinanziamento	6,50
Brasile, tasso Selic	11,25	Argentina, overnight	5,25

DALLA PRIMA PAGINA

Dunque è perfettamente vero che - come dice l'editoriale - «il principio fondante del centro sinistra è stato che la battaglia contro Berlusconi era una replica della lotta di liberazione, non una competizione politica, anche dura ma non teologica». A cui ha corrisposto la stessa idea, del resto, che nutre Berlusconi nella sua guerra contro i «comunisti». Così la politica è rimasta «prigioniera di una logica che ha paralizzato il Paese» e rivela di essere la causa dello scontro permanente di tutti contro tutti e ciò non solo nel campo della politica, ma anche dell'economia, della cultura, del sociale, su tutto, perché alla base c'è innanzi tutto uno scontro d'ideali e di valori diversamente intesi. In questo senso il presidente della Confindustria Montezemolo può avere avuto ragione di dire che da dodici anni il

Paese non è mai stato governato.

È iniziata così praticamente la campagna elettorale, durante la quale Veltroni e il PD avranno, come primo compito, quello di gestire la terapia intensiva per tenere in vita il governo Prodi fino all'ultimo voto e all'ultimo respiro, che sembra preannunciato tra non molto.

È stato detto giustamente anche qui da noi che le polemiche di questi giorni sono i sintomi che è iniziata la campagna per le elezioni regionali del 2008: i molti soldi elargiti per la maratona di Udine rispetto alla Barcolana di Trieste, i finanziamenti a favore della Provincia di Udine quasi doppi rispetto a quella di Trieste, il mancato contributo alla Fiera di Trieste finché non ne sarà stato stabilito il nuovo sito, la legge di tutela per la minoranza slovena e quel-

ELEZIONI: «DUE» REGIONI A CONFRONTO

Ma dal punto di vista politico, la campagna elettorale sembra stia sempre più profilandosi, se non addirittura concentrandosi, sulla contrapposizione territoriale derivante dalla «costruzione dell'artificiale Regione Unitaria Friuli Venezia Giulia»: è stato infatti ricordato che Raimondo Strassoldo affermava in un suo documento: «se si ritiene che il Friuli debba sopravvivere nel futuro come soggetto politico autonomo ... non c'è altra soluzione che spezzare la Regione»... includendovi le provincie di Pordenone e di Gorizia da una parte e lasciando quella di Trie-

ste «libera» e a sé stante dall'altra.

È stato certamente un caso fortuito, ma in commissione alla Camera sul testo dello statuto regionale, cerchino di fare inserire un emendamento grazie al quale si prevedano per la Regione «i poteri e i mezzi finanziari necessari all'autogoverno del Friuli».

A questo punto, il tema per le prossime elezioni regionali è già stato anticipato nei confronti di Liberdade, il Comitato di saggi, presieduto da Edi Snadler, che sarà incaricato di stilare il programma elettorale della CdL. Esso si trova spiazzato da questo fondamentale punto programmatico «territoriale», che non sarà certo possibile ignorare. Di fronte a questo complesso quadro politi-

co i triestini - che, ne sono convinto, saranno loro, ancora una volta, la componente elettorale determinante e non quella friulana - aspettano di vedere se la sfiducia a Marzio Strassoldo porterà al commissariamento e quindi alle elezioni anche per la Provincia di Udine, che dovrebbero venire probabilmente accorpate insieme alle elezioni regionali nella primavera del 2008; ma soprattutto aspettano di sapere, alla fin fine, chi sarà il candidato della CdL alla presidenza del Friuli Venezia Giulia.

Intanto, schiacciati come sono tra la legge di tutela del friulano da una parte e la legge di tutela della minoranza slovena dall'altra, i triestini non possono ormai che porsi il drammatico interrogativo: «ma chi tutela la maggioranza?»

Gianfranco Gambassini

**IL FISCO
& I CITTADINI**

 INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

 OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

 INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

 OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Parla Pierluigi Maneschi, agente del colosso taiwanese e terminalista: «Necessario adeguare le attrezzature. Fra un anno la banchina potenziata»

Porto Trieste: i «big» dei container puntano al Molo VII Evergreen raddoppierà i traffici verso l'Estremo Oriente

TASSE

**Summit a Duino
Commercialisti
del Triveneto:
«Serve un Fisco
più equo»**

TRIESTE La Conferenza fra gli Ordini dei Dottori Commercialisti del Triveneto e l'Unione Interregionale dei Collegi dei Ragionieri Commercialisti delle Venezia diventa portavoce dei contribuenti. I Parlamentari del Triveneto aprono il dialogo con dottori commercialisti e ragionieri e viene accolta la proposta di costituzione di un gruppo di lavoro tecnico per proporre alcuni emendamenti. Si è concluso infatti con un impegno concreto ed un appuntamento già fissato a dopo il 5 novembre, l'ultimo confronto organizzato dagli esperti in materia fiscale e tributaria e i parlamentari del Triveneto. La Conferenza Permanente fra gli Ordini dei Dottori Commercialisti delle Tre Venezie e l'Unione Interregionale dei Collegi dei Ragionieri Commercialisti delle Venezia hanno infatti organizzato in contemporanea nelle sedi di, Bolzano, Padova e Duino (Trieste) un incontro sulla Finanziaria 2008, che per la prima volta è stato aperto anche ai cittadini. L'evento ha registrato una presenza complessiva di undici parlamentari, fra senatori e deputati, e circa settantotto partecipanti tra Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Per il Friuli venezia Giulia l'incontro, svolto al Castello di Duino, ha visto l'intervento dell'onorevole Ivano Strizzolo (Ulivo), il presidente dell'Unione interregionale dei Collegi dei Ragionieri delle Tre Venezie, Marcello Ferrante e Stefano Germani Presidente dell'ODC di Trieste.

«Un progetto certamente ambizioso - afferma Massimo Miani, Presidente della Conferenza - che mira a riportare al centro del dibattito politico sul Fisco l'attenzione per la ricerca di soluzioni eque e razionali tra esigenze dell'Erario e tutela dei contribuenti, nonché tra obiettivi di politica fiscale e strumento normativo mediante il quale perseguirli».

di Silvio Maranzana

TRIESTE Al Molo Settimo, punta di diamante dell'economia di Trieste, si sta già verificando quanto per un verso si sperava, ma per l'altro si temeva: gli armatori sono pronti ad aumentare i flussi di traffico, ma il terminalista non è ancora attrezzato per riceverli. Evergreen, Maersk, Zim e altri dei più importanti operatori mondiali dei container stanno bussando forte alle porte di Trieste in particolare per istituire servizi diretti dal Far East.

«Siamo stati noi che abbiamo dovuto chiedere di ritardare - rivela Pierluigi Maneschi che oltre a essere presidente di Italia Marittima e agente di Evergreen per l'Italia con la sua impresa di logistica, la To Delta, controlla per intero la Trieste marine terminal che gestisce il Molo Settimo - poiché l'indispensabile revisione del lay-out del terminal non è ancora completata. Grazie a Friuladria che si è impegnata per 13 milioni (assieme a Credite Agricole è interessata anche al raddoppio del Molo, ndr.) abbiamo ordinato nuove attrezzature di banchina che però richiedono un anno prima di essere a regime, poi attendiamo il revamping di tre delle grandi gru e lo spostamento del parco binari, che ora è posizionato in mezzo al Molo e riduce drasticamente gli spazi di movimentazione, su un

versante della banchina».

«Il bando di revamping per le gru sarà emanato a giorni - assicura Martino Conticelli, segretario generale dell'Autorità portuale - e a ruota partirà quello per lo spostamento del parco binari». Intanto però, come hanno previsto da tempo gli analisti internazionali, flussi di traffico stanno già incominciando a spostarsi dal Nord Europa al Mediterraneo e l'Adriatico in concomitanza con l'ampliarsi dell'Unione europea e la crescita delle economie dell'Est Europeo si accinge ad assumere un ruolo strategico.

Quasi tutti i porti italiani sono però interessati da forti carenze strutturali e rischiano di soccombere dinanzi alla spietata concorrenza portata da altri scali europei, in primis da quelli spagnoli. Il presidente di Confindustria, Nicola Coccia, ha recentemente affermato che «la portualità italiana è congelata tranne rarissime eccezioni quali il progetto del terminal Maersk a Savona, la Drasena Est di Napoli, il nuovo terminal di Ravenna e la Darsena Europa di Livorno».

Trieste che conta di concludere il 2007 attorno quota 265 mila teu, ha nel mirino proprio Savona, l'anno scorso al decimo posto tra i termi-



Porto di Trieste: cresce l'attività al Molo Settimo

nal container italiani con 231 mila teu, per fare ingresso nella top ten nazionale. La strada però come si vede è in salita soprattutto per carenze infrastrutturali accumulate nei decenni scorsi. «Evergreen - rivela Maneschi - è pronta a raddoppiare i servizi diretti Far East-Trieste passando da una a due navi alla settimana, ma siamo noi adesso che non siamo pronti per cui dovremmo accontentarci di passare in primavera dall'attuale nave da 3600 teu a una, più capiente, di 4500 per arrivare alla doppia nave appena nel 2009».

Ma come sta succedendo per le crociere dove la Costa ha attirato la Msc che a propria volta starebbe per fare da traino ad altre compagnie anche nel comparto dei container succederà in questi anni un effetto grappolo che dovrebbe comunque finire per beneficiare Trieste che ha dalla propria anche i fondali di 17 metri. «Oltre a Evergreen - aggiunge Maneschi - ci sono altre due o tre delle principali compagnie internazionali, faccio un nome per tutte: quello della Maersk, che sarebbero già pronte con una nuova linea diretta per Trieste. Paradossalmente siamo noi che dobbiamo frenare pensando contemporaneamente al raddoppio del Molo perché la banchina nelle dimensioni in cui è adesso non potrà superare i 500mila teu, cifra che potrebbe essere raggiunta rapidamente».

Boom logistico

Lo scalo di Amburgo va in Borsa

BERLINO L'operatore del porto di Amburgo, la società tedesca Hhla, sbarca oggi in Borsa: la «Hamburger Hafen und Logistik» approderà sui segmenti Prime delle Piazze di Francoforte e Amburgo e, a giudicare dalla forte richiesta della vigilia, il successo sembra assicurato. Tuttavia, l'Ipo coincide con quelle di altre porti a livello mondiale e resta da vedere se Amburgo riuscirà a far fronte alla crescente concorrenza sui listini. Lo scorso marzo, le autorità della cittàland tedesca hanno deciso di mettere sul mercato il 30% del capitale della Hhla piuttosto che offrire una quota di rilievo a un singolo investitore.

Klaus Dieter Peters, numero uno della Hhla, vuole raddoppiare la capacità di gestione dei container nei prossimi 5 anni con un investimento di 1,3 miliardi di euro. Piani che giustificano il grande interesse per la Hhla dimostrato dalla comunità finanziaria internazionale, ansiosa di sfruttare il trend di forte crescita del settore. Ma la Hhla non è l'unico operatore ad affacciarsi al mercato in questo periodo, c'è il porto di Dubai e nelle prossime settimane, poi, sono previste la quotazione in Borsa del principale porto russo sul Mar Nero, quello di Novorossijsk, nonché l'avvio del periodo di sottoscrizione in vista del debutto in Borsa del più grande porto privato indiano, quello di Mundra.

La classifica nei primi nove mesi pubblicata da Assaeroporti: in ripresa gli scali del Nordest

Aeroporti: aumentano del 9,7% i voli a Ronchi In settembre primato a Verona (+15,7%)

RONCHI DEI LEGIONARI La tendenza non si scosta da quanto registrato in tutto il resto dell'anno. Il traffico aereo nel Nordest cresce, molto spesso in maniera più evidente che nel resto d'Italia.

Nei primi nove mesi dell'anno, così come riporta la statistica pubblicata ieri da Assaeroporti, il balzo in avanti più evidente è quello del Valerio Catullo di Verona, con un +15,9% e con un volume di traffico di 2.837.039 passeggeri. Segue Treviso con una percentuale del 15,8% in più rispetto al 2006 e con 1.183.925 passeggeri, quindi Venezia con l'11,8% (5.480.188) ed infine Ronchi dei Legionari che tocca quota 568.782 utenti e cresce del 9,7%. Il Marco Polo continua ad aggredire il mercato, ponendosi quale alternativa anche per i voli intercontinentali all'hub di Milano Malpensa. Così Emirates, la compagnia aerea degli Emirati Arabi Uniti, a tre mesi dall'apertura della nuova rotta Venezia-Dubai operativa dallo scorso 1 lu-

glio, dal 1 settembre ha scorso potenziato la frequenza portando da 5 a sette i voli settimanali. Emirates, nei primi tre mesi di operazioni, ha registrato oltre 12mila passeggeri in partenza, di cui più di un terzo con destinazione finale Dubai.

La tipologia dei passeggeri è composta in gran parte da viaggiatori business e leisure diretti a Dubai e i Paesi del Golfo in generale. Altre mete popolari includono il Bangladesh, Sri Lanka, Mauritius, Seychelles, l'Australia e l'Estremo Oriente. Un ruolo importante ha avuto anche la divisione cargo di Emirates - Emirates SkyCargo, che, nei primi tre mesi, ha trasportato oltre 400 tonnellate di prodotti verso i Paesi del Golfo Arabo, l'Estremo Oriente e l'Australia. I prodotti più esportati sono: occhiali, gioielli, accessori per l'abbigliamento, mobili, cristalleria, macchinari e altri prodotti dell'industria. E proprio il Marco Polo è l'aeroporto dove crescono maggiormente i movimenti aerei, 68.916 tra



Traffici in ripresa all'aeroporto di Ronchi

decolli ed atterraggi (+10,6%), seguito da Treviso con 14.554 (+10,4%), Ronchi dei Legionari con 14.266 (+9,9%) ed infine Verona con 33.734 (+8,2%). Da gennaio a settembre, poi, la crescita maggiore nel settore cargo coinvolge lo scalo del Friuli Venezia Giulia con il 7,4% in più rispetto al 2006 e con 841 tonnellate, mentre cala del 27,9% il traffico a Verona

(6.780 tonnellate), del 13,8% a Treviso (12.702 tonnellate) e del 9,9% a Venezia (18.110 tonnellate). Sul fronte passeggeri, in modo più specifico, Ronchi dei Legionari cresce del 17,2% il numero degli utenti sui voli nazionali (342.626), del 2,4% quelli sui voli internazionali (220.931) ed addirittura del 37,7% sui voli di aviazione generale con 4.172 utenti. E la crescita

più vistosa tra gli scali del Nordest italiano che, sempre in questo settore, fanno registrare un +34,9% a Venezia (13.847), del 20,4% a Verona (6.040), mentre cala del 2,9% Treviso con 7.358 passeggeri. Per quanto riguarda i movimenti aerei Ronchi dei Legionari cresce nel settore nazionale, con un +7,6% (5.716 tra decolli ed atterraggi), mentre calano dell'1,3% quelli internazionali, che arrivano a quota 3.342. mentre nell'aviazione generale con un +21,7% si arriva a 5.208 movimenti. Nei primi nove mesi dell'anno l'intero traffico aereo italiano ha fatto registrare 104.928.480 passeggeri, con una crescita del 9,9%, 1.313.893 tra decolli ed atterraggi (+7,8%), mentre sono state movimentate 753.929 tonnellate di merce e posta, con una crescita del 6,9%. In poule position ancora Roma Fiumicino con 25.024.676 passeggeri e con una crescita dell'8,7%, mentre fanalino di coda è Siena, con 6.046 passeggeri ed un calo, rispetto al 2006, del 41,3%.

Luca Perrino

«Algebris renda noto chi sono i suoi azionisti»

Generali, esposto-denuncia della Federconsumatori:

«Ipotesi di turbativa dei mercati»

ROMA Adusbef e Federconsumatori «presenteranno un esposto-denuncia alla procura di Milano chiedendo di verificare ipotesi di turbative dei mercati, insider trading e aggrigotaggio sui titoli Generali». Lo annunciano le due associazioni in una nota: «È giusto e sacrosanto richiedere alle grandi compagnie, quale è Generali, correttezza, trasparenza maggiore redditività, ma è altrettanto doveroso che gli autori della richiesta come il Fondo Algebris, rendano noto quali siano gli azionisti del fondo stesso», sostengono Adusbef e Federconsumatori, sottolineando come «società esteroinvestite come Algebris avrebbero il primario dovere di rendere noto al mercato ed ai risparmiatori, non solo le finalità delle intemerate, ma anche la trasparenza della loro compagnia azionaria». Algebris - per i consumatori - farebbe bene nella prossima conferenza stampa, a rendere noti quali siano gli assetti di Algebris nella loro com-

pagine azionaria, che anche la Consob farebbe bene a richiedere ufficialmente».

Intanto il Financial Times dedica un commento dell'editorialista Paul Bettis all'ingente volume di scambi che ha caratterizzato il titolo Generali negli ultimi giorni e all'attacco del fondo Algebris ai vertici del Leone di Trieste: «Algebris - ricorda il quotidiano - sta mettendo pressione su Generali per avviare riforme e pensa che i cambiamenti aiuteranno l'assicuratore italiano nella sfida ad Axa e Allianz». A prima vista si potrebbe pensare che i possessori dell'8% passato di mano nei giorni scorsi potrebbero sostenere i piani del fondo britannico, «ma gli esperti del mercato dicono che i nuovi azionisti di Generali potrebbero non appoggiare per niente Algebris. Semplicemente sono spaventati che, con tutto questo movimento sul titolo, devono essere in possesso di azioni Generali nel caso in cui queste volino al rialzo».

Servizi meglio delle costruzioni per l'alto tasso di crescita

ROMA I «servizi alle imprese» è il comparto che ha registrato il più alto tasso di crescita nel terzo trimestre dell'anno: un primato scippato alle costruzioni. Emerge dall'ultimo rapporto di Unioncamere sulla natalità delle imprese. «Dopo sei trimestri consecutivi in cui l'edilizia aveva primeggiato tra i settori, il trimestre da poco concluso segna il passaggio del testimone al comparto dei Servizi alle imprese (+6.936 unità per un tasso di crescita dell'1,08%). Seguono le Costruzioni (+6.282 unità, pari a +0,74% rispetto a fine giugno) - si evidenzia nel rapporto - e il Commercio (+3.510 il saldo, +0,22% la crescita). Nel settore dei servizi alle imprese, spiccano i saldi delle attività immobiliari (+3.474 imprese, +1,25% nel trimestre) e delle «Altre attività professionali e imprenditoriali» (+2.517 imprese, pari ad una crescita dell'1,01%). Sopra la media nazionale anche la divisione «Informatica e attività connesse» (+0,61% corrispondente a 549 imprese in più). Tra i grandi comparti, positivo l'andamento degli alberghi e ristoranti (2.758 imprese in più e una crescita dello 0,91%). Vengono poi confermati i profondi processi di trasformazione dei settori tradizionali (Commercio, Attività manifatturiere e Agricoltura).

Non si definirà prima della metà dicembre la vicenda di cessione degli assetti a EOn dopo l'opa dell'Enel

Spezzatino Endesa, si decide a fine anno

ROMA La vicenda Endesa Italia non si definirà prima della metà del prossimo dicembre. E quanto riferiscono due lettere che Enel e Asm hanno inviato in risposta ai sindacati - Filcem-Cgil, Flai-Cisl e Uilcilm-Uil - dando una propria disponibilità a incontrare le organizzazioni dei lavoratori. Lo si apprende da fonti sindacali.

Il 19 ottobre Filcem-Cgil, Flai-Cisl e Uilcilm-Uil avevano proclamato lo stato di agitazione e avevano scritto una lettera a Enel, Asm ed E.On, chiedendo un incontro urgente, preoccupate per l'ipotesi spezzatino di En-

desa Italia. Una richiesta inoltrata anche al ministero per lo Sviluppo economico, che al momento, fanno sapere i sindacati, non ha fatto arrivare un suo riscontro.

La lettera di Asm, secondo quanto si apprende, è datata 25 ottobre. Nel breve testo la società afferma che è in corso una trattativa complessa che potrebbe definirsi solo attorno al 15 dicembre. Viene però data la disponibilità ad un incontro con i sindacati per il 15 novembre, allo scopo di «comunicare le linee guida che hanno informato l'azione di Asm». La lettera di Enel è datata 26 ottobre. Il testo sottolinea

che solo entro la prima quindicina di dicembre sarà possibile avere un incontro per fornire un quadro definito su Endesa Italia, ma si dà comunque la disponibilità a vedere i sindacati anche prima di questo termine - senza però indicare una data - per chiarire come si sta muovendo Enel.

Sia la lettera di Asm, sia quella di Enel sono inviate per conoscenza anche ad E.On e al ministero dello Sviluppo economico.

Pochi giorni fa l'ad dell'Enel, Fulvio Conti, ha annunciato l'avvio del processo di cessione degli asset Endesa ad E.On. L'operazione

rientra negli accordi presi col gruppo di Duesseldorf in cambio del suo ritiro dalla competizione per acquisire la società spagnola (sui cui Enel ha lanciato un'opa con Acciona, chiusa a inizio ottobre). L'intesa prevede la cessione di circa 10mila megawatt, che incorporano Endesa Europa e, a scendere, Endesa Italia. Il 20% del capitale di quest'ultima società è detenuto dalla bresciana Asm.

Il timore dei sindacati è che si passi a un break up e che il passaggio di mano di alcuni asset comporti tagli occupazionali e un aumento della precarizzazione.


GENERALI
Assicurazioni Generali Sp.A.

 Relazione trimestrale
al 30 settembre 2007

 Comunicazione ai sensi dell'articolo 83
della deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971

Si rende noto che la «Relazione trimestrale al 30 settembre 2007» è a disposizione del pubblico presso la Sede Legale di Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2, la Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto (TV), via Marconchesa 14, l'Ufficio di Rappresentanza della Direzione Centrale di Roma, piazza Venezia 11, l'Ufficio Azioni di Milano, piazza Cordusio 2 nonché presso gli Uffici della Borsa Italiana S.p.A., piazza degli Affari 6, Milano. La medesima è corredata dalla dichiarazione sottoscritta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. La stessa è inoltre disponibile presso il sito Internet della Compagnia all'indirizzo www.generali.com.

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste

 Cap. soc. Euro 1.406.785.491,00 int. versato
Società costituita nel 1873 a Trieste
R.I. Trieste 00079760329
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
a norma dell'art. 65 del R.D. 29 aprile 1923, n. 966.

Tonfo a Piazza Affari per l'azienda di nanocomputer di Amaro che ha diminuito le stime di crescita

Eurotech crolla in Borsa (-22%)

Il titolo perde fino al 30% poi chiude a 5,42 euro. Pesa la revisione al ribasso delle vendite

di Giulio Garau

TRIESTE Ipersensibilità del mercato tecnologico soprattutto sul fronte di nicchia come quello dei nanocomputer, ritardi nell'aggiudicazione di alcune commesse negli Stati Uniti e sempre negli Usa, dove l'azienda poggia per oltre il 60% il suo business, il forte indebolimento del dollaro rispetto all'euro. Un mix economico micidiale per la Eurotech di Amaro che in due giorni ha portato al crollo in Borsa. Mercoledì le prime avvisaglie dopo l'annuncio del consiglio di amministrazione, che si è riunito per valutare l'andamento, della revisione degli obiettivi strategici con cifre a ribasso per fatturato e margini per il 2007. Ieri la giornata più critica con un avvio di seduta traumatico a Piazza Affari per Eurotech: dopo una partenza in picchiata il titolo (che cedeva oltre il 25%) è stato sospeso per eccesso di ribasso. Dopo la riammissione al listino il titolo ha poi chiuso la seduta in frenata del 22,56% a 5,42 euro. Di fronte al tonfo è intervenuto pure il management con l'acquisto di 40 mila azioni per dare anche un «segnale di fiducia» in controtendenza: 20 mila sono state acquistate dal presidente e amministratore delegato Roberto Siagri, altre 20 mila dal vicepresidente, Dino Ferragotto. Immediata la reazione del mercato che, di fronte alla revisione della crescita, ha voluto punire l'Eurotech, un'azienda che occupa quasi 600 persone (90 in Friuli Venezia Giulia, gli altri sparsi tra Asia, Europa e Usa). E ciò nonostante un piano industriale «pienamente valido», ma soprattutto i dati di crescita che non mancano: il fatturato del gruppo infatti è previsto a 75 milioni (contro i 50 circa del 2006) con una



L'ad di Eurotech Roberto Siagri

Crocs deludenti giù le azioni

NEW YORK Le Crocs deludono perché non vendono come dovrebbero: gli zoccoli di silicone colorati, tanto apprezzati dal presidente Usa George Bush e resi popolari dai protagonisti della serie tv Grey's Anatomy, mancano le attese degli analisti facendo precipitare in Borsa del 31,51%, a 51,2 dollari, le azioni della compagnia. I titoli della società di Niwot, in Colorado, registrano così la peggiore seduta dall'esordio agli scambi al Nasdaq di febbraio 2006, in scia alla diffusione dei conti del terzo trimestre, chiuso con utili per 56,5 milioni di dollari.

crescita del 50% rispetto allo scorso anno anche se in realtà l'obiettivo di inizio anno era stato di circa 100 milioni. Non ha mitigato l'ondata negativa del mercato nemmeno la notizia dell'acquisizione di Advanet in Giappone a Okoyama (rilevato il 65% del capitale) e delle società collegate Arcom e Ads con le conseguenze legate al fatturato.

«L'azienda non è riuscita a fare quello che si era prefissa negli obiettivi, gli investitori avevano delle aspettative di crescita maggiore e sono rimasti delusi. Il mercato ha reagito punendo il titolo nonostante la solidità del piano industriale e comunque le buone

prospettive» commenta una fonte aziendale che chiede riservatezza. Nel dettaglio la revisione degli obiettivi poggia su tre fattori, come detto all'inizio. Primo, ritardi nell'aggiudicazione di alcune commesse «significative» negli Usa che porteranno minori ricavi nel 2007 rispetto alle previsioni per le controllate Arcom e Ads. La riduzione è stimabile in circa il 60% del differenziale.

Secondo, l'indebolimento del dollaro con la conseguente riduzione dei valori consolidati delle società americane (incidenza del 62% sul fatturato consolidato). L'effetto è del 20% sul differenziale totale. Terzo, le variabili del mercato per questo business: 20% del differenziale totale. Tre effetti negativi che per Eurotech, ribadisce la stessa fonte aziendale, hanno creato un momento sfavorevole e una congiuntura negativa. «Di fronte alle previsioni di ribasso delle stime di crescita il mercato ha reagito, siamo in un contesto dove le aziende devono dare risposte in tempi brevi, ritmi che spesso non coincidono con i tempi industriali. Senza contare l'esasperazione delle notizie e degli annunci che influenzano le logiche di mercato. E un momento di contrazione, per alcuni ora c'è l'opportunità di acquisto, per altri di vendita». Il management era preparato al tonfo e ieri pomeriggio in segno di fiducia ha acquistato 40 mila

I vertici acquistano 40 mila azioni per dare un segnale di fiducia ai mercati

azioni anche perché «Il piano industriale è solido, ci sarà presto un raddoppio e si vedranno presto anche gli effetti positivi dell'acquisizione di Advanet».

vuol dire un aumento intorno al 50%. Il problema nel nostro caso - continua - è parzialmente compensato dal fatto che i nostri principali competitori sono europei e, quindi, vivono una situazione analoga alla nostra. Ci sono, tuttavia, aziende americane che sono, ovviamente, molto avvantaggiate. «Malgrado questa situazione riusciamo anche ad aprirci lentamente anche il mercato Usa perché abbiamo alcuni prodotti che là non produce nessuno».

Chiude con una nota un po' più positiva, Raffaella Codutti della omonima azienda di Pasion di Prato che realizza mobili per ufficio: «L'effetto dell'Euro - sostiene - ci ha penalizzato soprattutto all'inizio quando tutte le operazioni venivano definite sulla base della valuta statunitense. Noi, infatti, per politica aziendale, abbiamo deciso di operare fin da subito in euro con tutti i clienti e questo ci ha creato qualche difficoltà. Passata quella fase iniziale, tuttavia, non abbiamo avuto più problemi a far accettare l'euro come valuta di scambio. Questo, però - conclude -, dipende forse anche dal fatto che pur esportando il 65% del nostro fatturato, operiamo prevalentemente verso il Medio Oriente, parte dell'Asia e parte dell'Africa, mentre non esportiamo verso le Americhe».

Carlo Tomaso Parmegiani



L'euro forte pesa sull'industria

La denuncia di quattro responsabili di aziende della provincia di Udine che lavorano con le Americhe e l'Asia

Dollaro debole, export regionale penalizzato: a rischio gli affari in Cina e sui mercati asiatici

UDINE L'euro continua inarrestabile la sua corsa nei confronti del dollaro e per le aziende esportatrici friulane di diversi comparti produttivi sono dolori. A spiegarlo sono i responsabili di quattro imprese della provincia di Udine che realizzano con l'esportazione in aeree «non-euro» (Americhe, Arabia, Asia e Australia) una parte importante del proprio fatturato. «È un disastro - dice senza mezzi termini, Mario Pinosa dell'omonima azienda di Tarcento che esporta in tutto il mondo macchine per la lavorazione di legno, plastica e alluminio. Il nostro fatturato - spiega - è realizzato per il 75% all'estero. Abbiamo solo macchinari molto innovativi che vendiamo soprattutto nelle Americhe e in Australia, dove abbiamo investito molto in termini di partecipazione a fiere e promozione. Con l'euro a questi livelli siamo costretti a presentarci sul mercato con prezzi superiori del 30-40% rispetto alla concorrenza extra-europea. Per fortuna riusciamo

ancora ad essere competitivi grazie alla qualità e innovatività dei nostri brevetti e grazie alla grande flessibilità che ci consente di adattarci velocemente alle esigenze dei clienti».

«Per cercare di risolvere il problema connesso alla valuta - conclude - stiamo pensando a qualche acquisizione in Nord America per poter produrre in dollari, ma si tratta di operazioni complesse e difficili da realizzare».

«Il dollaro così debole - rincara la dose Michele Gervasoni, dell'omonima storica azienda del mobile-arredo di Pavia di Udine - ovviamente ci penalizza sui mercati Asiatici e Nord Americani. In America c'è un rapporto diretto di cambio che costringe i nostri acquirenti a comprare a un prezzo più alto e, quindi, ad aumentare a loro volta i prezzi di vendita per non veder ridotti i propri margini».

Visto che il nostro prodotto è già di fascia alta, l'aumento dei prezzi di vendita lo rende

ancora più di nicchia. In Asia - continua - la situazione è poco diversa perché, sebbene su quei mercati si venda già in euro, la mentalità dei rivenditori locali è ancora legata totalmente al dollaro. Nel nostro caso, per fortuna, ci sono acquisti che facciamo in dollari e, quindi, almeno parzialmente la situazione negativa sul lato vendita si compensa sul lato acquisti. Sui mercati asiatici e Usa, dove stiamo crescendo, il freno rappresentato dalla forza della valuta europea è, comunque, davvero pesante».

«L'euro forte - afferma dal canto suo Andrea Bonera, responsabile commerciale della Pro-Mec di Coseno che produce sistemi di trasmissione per carrelli elevatori e betoniere - ci penalizza soprattutto nelle esportazioni verso la Cina, che per noi è un mercato molto importante. Quando cominciamo a esportare nel grande Paese asiatico l'euro era a 0,85 sul dollaro, oggi è a 1,42, il che per i nostri clienti cinesi



Franco Bernabè, fra i candidati al vertice Telecom

Fra i candidati Bernabè, Dal Pino, Maciocchi Nomine al vertice Telecom: pesano i veti incrociati

MILANO Pesano ancora i veti incrociati fra i soci Telecom, in specie quelli bancari, per la nomina dei vertici della società telefonica e sembra allontanarsi l'ipotesi di una loro definizione nel consiglio del prossimo 8 novembre che dovrà esaminare i conti trimestrali.

La serie di colloqui fra gli azionisti forti della compagnia riuniti in Telco che raggruppa Generali, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Telefonica e Sintonia, non avrebbe ancora portato a una soluzione pienamente condivisa. I due azionisti bancari, nonostante i colloqui diretti tenuti ai massimi livelli nei giorni scorsi non avrebbero quindi raggiunto un accordo. Questo malgrado analisti e osservatori insistano sull'urgenza di dare un vertice stabile alla compagnia dopo molti mesi di incertezze.

Prima del consiglio dell'8 comunque, come preannunciato dal numero uno di Telefonica Cesar Alierta, i soci Telco si riuniranno lunedì 5 novembre per un vertice tecnico che servirà anche per fare il punto della situazione. Gli spagnoli, con due posti prenotati nel consiglio Telecom, più che alle nomine mirano a rendere operativa, rispettando i dettami delle autorità antitrust, l'alleanza fra i due gruppi nella quale si aspettano sinergie di 300-500 milioni di euro.

I nomi sul tappeto rimangono quindi quelli dell'ex ad Telecom Franco Bernabè (sostenuto da Intesa) e dell'ex ad di Wind Paolo dal Pino (proposto da Mediobanca), manager con un curriculum di tutto rispetto nel settore ma che non troverebbero appunto un consenso unanime.

Rimane aperta così la possibilità di un nome a sorpresa che possa sbloccare la situazione: altri nomi

circolati sono quelli di Luca Majocchi (Seat) o Andrea Guerra. Meno incerta la carica di presidente che dovrebbe andare a Gabriele Galatè di Genola.

Intanto in Borsa il titolo Telecom, complice anche la giornata difficile dei mercati, ha perso lo 0,92% a 2,148 euro recuperando dai minimi di seduta di 2,13 euro. Oltre all'incertezza sulla definizione dei vertici ha pesato anche il calo del giudizio da parte di Bearn Stearns che è sceso da 'peerperform' a 'outperform' giudicando meno sicure le sinergie con Telefonica. Peraltro gli analisti di Dresdner, che confermano il rating 'add' con prezzo obiettivo a 2,5 euro, si attendono per il terzo trimestre ricavi a circa 7,7 miliardi di euro, stabili rispetto a un anno fa ma in calo se si confrontano con quelli del secondo trimestre.

Gli analisti della banca tedesca sono più ottimisti invece sulle sinergie con gli spagnoli e guardano con favore all'arrivo di un nuovo management che dovrebbe fare chiarezza sulla politica dei dividendi. Per un analista di una sim milanese i ricavi del mobile e il Brasile faranno raggiungere gli obiettivi di Ebitda.

Telecom Italia, sempre in attesa che i nuovi soci racchiusi in Telco decidano sui nuovi vertici della compagnia, ha lasciato ieri a Piazza Affari lo 0,92% e ha chiuso a 2,148 euro.

Intanto Fastweb potrebbe prendere in considerazione la possibilità di «condividere gli investimenti sulla rete in fibra ottica» di nuova generazione con Telecom Italia. Lo ha detto Stefano Parisi, amministratore delegato di Fastweb, nel corso della conferenza call di presentazione dei dati trimestrali.

Si stringono i tempi per le «nozze». Interesse anche di Air One Alitalia, cinque concorrenti

ROMA Si stringono i tempi per la scelta da parte del numero uno dell'Alitalia, Maurizio Prato, del prescelto per le nozze con la ex compagnia di bandiera che sarà indicata all'azionista Tesoro entro il 15-20 novembre. E i candidati individuati da Prato - Air France, Lufthansa, AirOne, Aeroflot e cordata Baldassarre - mettono a punto le offerte. AirOne e Intesa Sanpaolo starebbero lavorando ad un progetto per l'ingresso della banca nel capitale di Ap Holding (a cui fa capo AirOne di Carlo Toto) che darebbe maggiore garanzia finanziaria al gruppo dell'imprenditore abruzzese che controllerebbe poi sia AirOne che Alitalia. Inoltre, si starebbero valutando forme per il coinvolgimento di alcuni istituti di credito italiani e stranieri che supporterebbero l'operazione di acquisizione della quota di controllo dell'Alitalia e che si aggregerebbero alla capofila Intesa Sanpaolo. Oltre al finanziamento di più di cento milioni già ricevuto da Intesa Sanpaolo, Toto porterebbe in dote la sua flotta, che si va rafforzando sul medio raggio per l'ordine di 90 Airbus A320 che potrebbero sostituire ed integrare la flotta dei 77 MD80 di Alitalia. Sul fronte industriale, AirOne ha già individuato il manager che potrebbe guidare la sua futura Alitalia come amministratore delegato. Un giovane italiano considerato di primissimo livello il cui nome resta al momento top secret.

Il ricchissimo imprenditore, ai primi posti nella classifica di Forbes e famoso per il team di Alinghi, si sposta dal Lemano a Gstaad

Bertarelli trasloca, fisco svizzero in subbuglio



Ernesto Bertarelli

GINEVRA Ernesto Bertarelli, lo svizzero più ricco secondo la rivista Forbes, si allontana dal Lemano e traslocherà nei prossimi giorni a Gstaad (comune di Saanen), nell'Oberland bernese. A causa dei grandi risvolti fiscali, il trasloco sarebbe stato discusso ai massimi livelli dei cantoni elvetici di Vaud, dove risiedeva il miliardario, e di Berna.

Oltre ad Ernesto Bertarelli, 42 anni ex proprietario del gruppo farmaceutico Sero, dirigente del team Alinghi famoso in tutto il mondo della vela, sposato e padre di tre figli, traslocheranno anche la sorella e la madre.

Ufficialmente, il trasloco è motivato da considerazioni personali. Bertarelli ha venduto Sero nel 2006.

«A causa delle loro attività, i Bertarelli erano attaccati alla regione ginevrina e al cantone di Vaud. Con la vita che svolgono ora, Gstaad conviene di più», ha detto il loro avvocato Lucien Masmejan citato dall'agenzia di stampa svizzera «ats».

I risvolti fiscali del trasferimento sono stati oggetto di grandi attenzioni e la notizia del trasferimento sta destando molto scalpore nella ovattata Svizzera.

Vaud conserverà parte degli introiti fiscali provenienti dal patrimonio della famiglia che manterrà una residenza «accessoria» nel cantone. Nel cantone di Berna, che recentemente ha votato una nuova legge fiscale favorevole ai grandi patrimoni, proprio per favorire nuovi arrivi di persone facoltose, industriali e finanziari, ci si rallegra dell'arrivo dei Bertarelli.

DALLA PRIMA PAGINA

Questo rischio era ben noto al momento dell'ingresso in Europa della Romania: c'è da chiedersi perché non si è intervenuti prima. Questo è solo l'ultimo di una serie di indicatori allarmanti che erano stati rilevati e portati all'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica: ora quest'ultima goccia sembra aver fatto traboccare il calice.

Al di là delle strumentalizzazioni politiche, bisogna riconoscere che la misura è colma. Il Nord est e la Lombardia da tempo tollerano e subiscono. Ora è la capitale che paga lo scotto di una situazione che rischia di divenire incontenibile. Roma è la capitale, Roma è la città simbolo, non

può essere violata: per questo la reazione è più violenta. Tolleranza zero, sembra essere l'invocazione, con toni anche torbidi ascrivibili più alla barbarie che al giustizialismo più torvo. Se tutti condividiamo lo sdegno nella sostanza, non certo nella forma e nei risvolti, senza nessun intento assolutorio, solo per quel tanto di pietas che contraddistingue il cristiano, chiediamoci chi è l'ignoto Nicolae Romulus Mailat, rumeno, abitante di una baracca degna di una favola brasiliana. Di quella umanità che ci permette di vivere in una società di quasi uguali,

I BARBARI SENZA VALORI

quest'uomo cosa conserva? Probabilmente non può «conservare» perché non ha mai avuto valori, principi, sentimenti, e mai posseduto beni che gli dessero un minimo di senso di appartenenza a una comunità civile, a un gruppo di soggetti acculturati. Le sue diversità stanno tutte nella sua storia, che è la storia di tanti disgraziati come lui, senza un background sufficiente per vivere una realtà comunitaria avanzata, se paragonata all'humus socio-economico dal quale egli proviene.

Dunque non possiamo assolvere, ma non dobbiamo

esimerci dal comprendere: non si possono gettare nelle nostre città, pur sempre giungle, ancorché urbane, soggetti inadeguati perché non dispongono di quella attrezzatura minima per vivere insieme ad altri soggetti culturalmente diversi, ma più attrezzati. Il rischio è che la barbarie prenda il sopravvento di fronte alle evidenti diversità e scateni reazioni incontrollate. Se è giusto correre ai ripari sia in termini di prevenzione che di repressione, va tuttavia sottolineato che è stata proprio una donna rumena a chiamare la polizia, permettendo che il bruto venisse arrestato. Evidentemente quella donna, anche nella tristezza del suo tugurio, aveva conservato un po' di umanità.

Pier Giorgio Gabassi

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Il sindacato denuncia la violazione degli accordi: «Il settore sconta già una carenza cronica. Nel 2006 un buco di 844 unità»

Mancano 362 assunzioni in sanità

La Cgil: «La giunta ne aveva promesse 550 e invece sono solo 188. Servizi a rischio»

TRIESTE L'anno scorso un «buco» di 844 dipendenti, tra medici, infermieri, ausiliari. Quest'anno, con ogni probabilità, di altri 250-300. La Cgil torna all'attacco sulla carenza di personale in sanità. E lo fa conti alla mano: nel 2007, parola della giunta, le assunzioni programmate erano 550. Ma, alla fine di agosto, in base ai dati forniti dall'Osservatorio della Sanità, i nuovi dipendenti del Servizio sanitario regionale erano solo 188. Ne mancano ancora 362. «Impensabile che, negli ultimi quattro mesi, con un ritmo tanto lento, si possa colmare un simile vuoto», rileva Alessandro Baldassi, segretario regionale della Cgil-Fp.

LE CIFRE Il confronto tra gli organici a dicembre 2006 e ad agosto 2007 vede in particolare tre aziende

in calo. In quella Isontina ci sono 28 addetti in meno rispetto al Natale dell'anno scorso, in quella della Bassa Friulana 17 in meno, mentre la riduzione più marcata è quella della Ass 6 Friuli Occidentale: -42 dipendenti. L'incremento più alto è invece della Ass 4 Medio Friuli (+102), mentre si contano poche assunzioni al Burlo e nella Ass 1 Triestina: 2 e 9 addetti più del 2006. Ma Trieste raggiunge quota 51 con le 40 assunzioni all'Azienda ospedaliero-universitaria. Sommando i dati delle 11 aziende regionali si tocca un

+188 che, denuncia la Cgil, «è davvero troppo poco rispetto a quanto promesso e a quanto servirebbe».

IL PIANO «Che fine sta facendo il Piano socio-sanitario 2006-08 che la giunta Ily ha varato dopo la concertazione con sindaci, sindacati e parti sociali?», chiede, allora, Baldassi. E ancora: «Dove sono finiti gli obiettivi di sviluppo e innovazione dei servizi previsti? Ne cito tre: l'abbattimento delle insostenibili liste d'attesa per diagnosi e cure; il potenziamento dell'assistenza domiciliare agli anziani; lo sviluppo della riabilitazione a domicilio». A far sì che «il grande progetto per una nuova sanità in Friuli Venezia Giulia si stia impantanando», insiste il segretario della Cgil, è proprio la scelta di non assumere il personale che servirebbe a realizzare gli obiettivi del Piano: «Senza il numero necessario di infermieri, operatori socio-sanitari, fisioterapisti... il motore sanitario si ingrippa e i servizi ai cittadini arretrano».

LE PROMESSE I numeri inchiodano, secondo il sinda-

cato: «Ai vuoti storici di centinaia di unità, si è aggiunto il «buco» 2006 di 844 persone, derivante dalla differenza tra le 618 assunzioni programmate per sostenere il Piano e la realtà di 226 dipendenti in meno rispetto all'anno prima. Il recupero previsto dalla giunta nel 2007, 550 assunzioni che sarebbero state comunque largamente insufficienti, non si sta concretizzando e la «voragine» attuale sta inghiottendo gli obiettivi regionali».

LA PREVISIONE E il 2008? «Nulla di meglio, anzi», denuncia la Cgil. Il Dpef del Friuli Venezia Giulia

2008-2010 recentemente predisposto dalla giunta «non lascia speranze alla sanità regionale nemmeno per il prossimo anno», prosegue Baldassi. «La previsione, infatti, è di un aumento della

spesa del personale, l'anno scorso attorno al miliardo di euro, di appena il 3,01% a fronte di un incremento dei soli costi del contratto nazionale 06/07 di circa il 5%. Inevitabile che anche nel 2008 continui il deperimento degli organici per mancanza di risorse. Il messaggio per i cittadini è secco: per assunzioni e rafforzamento della sanità non c'è un euro». Tutto sbagliato, tutto da rifare. «No, diamo atto alla giunta che l'accordo sul precariato è stato raggiunto».

LE RICHIESTE Baldassi ritorna sul Piano triennale: «Come i piani quinquennali dell'Unione Sovietica di Breznev resterà sulla carta e non si trasformerà in risposte migliori alle domande di salute e assistenza. Viene purtroppo confermata, per tre anni di

seguito, una evidente scelta strategica: la spesa sanitaria va compressa e spremuta. Spremono però anche i dipendenti in servizio». Che fare? «Chiediamo all'assessore Ezio Beltrame e alla giunta di cambiare radicalmente impostazione e di fare un confronto verso con i sindacati così come è accaduto per la stabilizzazione dei precari. Il confronto dovrà avere come obiettivo l'investimento di forti e fresche risorse nel Ssr e un piano straordinario di assunzioni. E questo il vero problema, non il numero delle Ass. Non a caso come Cgil, attraverso la Swg, abbiamo chiesto agli operatori sanitari se ritengono che la discussione sulla riduzione delle aziende tenga conto della qualità dei servizi e delle conseguenze sul personale. Oltre il 70% ha risposto di no».

Marco Ballico

IL CASO

Il forxista critica l'assenza della giunta Dipiazza alla conferenza di Codroipo che ha approvato la riforma

Marini: «Taglio delle Ass, autogol di Trieste»

TRIESTE L'assenza dei Comuni di Trieste e di Gorizia alla conferenza permanente della programmazione sanitaria è scandalosa e inaccettabile. L'attacco alle amministrazioni dei due capoluoghi, guidati dal centrodestra, arriva proprio da un esponente della Casa delle libertà. Il consigliere regionale di Forza Italia Bruno Marini, che è anche consigliere comunale a Trieste, non ha digerito il fatto che non ci fosse alcun rappresentante delle due giunte comunali alla votazione sul piano di accorpamento delle aziende sanitarie (che passeranno da sei a tre) voluto dall'amministrazione regionale. Assenza peraltro rivelatasi decisiva ai fini della votazione finale, chiusasi con un riscontro 6 a 4 favore dei «sì» al taglio delle Ass: «È assurdo e politicamente grave non avere colto l'occasione di poter bloccare la riforma alla conferenza di Codroipo. In particolare trovo gravissima l'as-



Ezio Beltrame

senza di qualsiasi rappresentante del Comune di Trieste, considerato che il progetto avanzato dall'assessore Ezio Beltrame - afferma Marini - prevede l'accorpamento delle Aziende sanitarie triestine e goriziane, con il trasferimento della direzione generale a Gorizia. Complessivamente Forza Italia è contraria al progetto nella sua interezza ma questo aspetto rappresenta un ele-



Bruno Marini

mento di forte penalizzazione per Trieste».

L'assenza a Codroipo, pertanto, è «autolesionista» e adesso, aggiunge Marini, complicherà il tentativo che i consiglieri regionali triestini cercheranno di fare in sede di commissione consiliare per cambiare le cose: «Con il collega Piero Camber cercheremo di dare battaglia ma purtroppo con questo autogol è stata fornita una buo-

na base al centrosinistra per respingere le nostre istanze. Dispiace dover registrare un atteggiamento sbagliato da parte di amministratori della mia stessa parte politica ma - incalza il forxista - ora partiamo da una posizione di svantaggio nel cercare di far capire le nostre ragioni». L'atteggiamento «intollerabile» da parte delle due amministrazioni municipali per il consigliere regionale forxista non ha giustificazioni: «Trieste ha dieci assessori, Gorizia ne ha otto. Posso capire che i sindaci hanno mille impegni ma alla conferenza può essere delegato a partecipare qualsiasi rappresentante della Giunta comunale. Non posso accettare che nessun assessore fosse presente, considerata anche la grande importanza degli argomenti all'ordine del giorno. Adesso, se vogliamo tentare di cambiare qualcosa, ci attende un percorso ad handicap».

r.u.

■ ASSUNZIONI IN SANITÀ, IL «BUCO» DEL 2007

➡ Le assunzioni promesse	550
➡ Le assunzioni effettuate	188
➡ Le assunzioni mancanti	362



LA SITUAZIONE PER AZIENDA

CONFRONTO DIPENDENTI 2006 / AGOSTO 2007

ASS 1 TRIESTINA	+ 9
ASS 2 ISONTINA	- 28
ASS 3 ALTO FRIULI	+ 17
ASS 4 MEDIO FRIULI	+ 102
ASS 5 BASSA FRIULANA	- 17
ASS 6 FRIULI OCCIDENTALE	- 42
AZIENDA UNICA TRIESTE	+ 40
AZIENDA UNICA UDINE	+ 41
AZIENDA OSPEDALIERA PORDENONE	+ 53
BURLO TRIESTE	+ 2
CRO AVIANO	+ 11
TOTALE SSR	+ 188

Fonte: Cgil

Gli istituti paritari chiedono di rivedere le modalità di erogazione. Interessate 4mila famiglie. L'assessore: «Pronto al confronto»

Scuole private, braccio di ferro sui contributi

Antonaz: «Nel 2008 ci saranno 2,6 milioni». I presidi: «Ma i criteri vanno rivisti»

TRIESTE Stretta finale sul nuovo regolamento per l'accesso ai contributi regionali destinati alle scuole private paritarie. L'incontro che dovrà tentare di mettere d'accordo le scuole stesse e la Regione - che annuncia l'intenzione di stanziare anche nel 2008 circa 2,6 milioni di euro a favore dei 4 mila alunni frequentanti le private senza fini di lucro - si terrà entro l'inizio della prossima settimana. Da un lato, ci sarà l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Antonaz e dall'altro i presidi delle scuole paritarie, che avanzeranno due richieste. La prima: tornare, per l'assegnazione dei contributi agli alunni, al vecchio metodo basato sulla presentazione dell'Irpef, anziché dell'Ise e cioè del nuovo indicatore introdotto due anni fa e poi sospeso, a causa dei problemi insorti. La seconda: ripristinare i contributi «liberi» alle scuole anzi-

ché quelli legati a singoli progetti. «Aprire un dialogo sulla questione è necessario» afferma Paolo Menis, consigliere regionale della Margherita, da sempre attento al pari del suo partito alla questione delle «scuole private». Una questione che, sin dal 2003, è stata calda e ha innescato più di un braccio di ferro interno alla maggioranza.

ISEE O IRPEF? La differenza fondamentale tra le richieste delle scuole private e l'orientamento della Regione sta tutto nel calcolo del reddito. Sino a due anni fa ci si basava unicamente sul reddito dichiarato. Poi la Regione ha introdotto l'Ise che tiene conto, oltre che del reddito, anche di fabbricati e altri elementi della situazione economica globale. Ora, le scuole chiedono di tornare nuovamente al vecchio metodo, mentre la Regione pare intenzionata ad introdurre l'Isee, ovvero l'indi-



Bambini delle elementari all'ingresso della scuola

catore che tiene conto anche del numero dei figli.

I CONTRIBUTI La seconda richiesta delle scuole è il ritorno ai contributi «a pioggia», slegati cioè dalla realizzazione di progetti particolari. Il perché è semplice: le risorse, con la modifica della legge, non sono state eliminate, bensì semplicemente trasformate in «contributi a progetto». Le scuole che elaboravano un'iniziativa giudicata valida ricevevano quindi i fondi per portarla a termine. Ma, secondo quanto sostengono i vari istituti, in questo modo c'è stata una drastica riduzione dei finanziamenti assegnati, pari a oltre il 50 per cento.

LA REGIONE In linea di massima, la Regione non pone questioni di principio in merito all'Irpef o all'Isee, ma non nasconde le perplessità: «Prossimamente avremo un incontro con i rappresentanti delle scuole e ne discuteremo - spiega Antonaz - anche se

si deve considerare che ormai tutte le richieste di contributo, soprattutto in materia scolastica, dall'Università alle scuole inferiori, funzionano tramite l'Isee».

I CONTRIBUTI Antonaz affronta poi il nodo cruciale delle risorse: sostiene che la Finanziaria dovrebbe stanziare nel 2008 per le scuole private le stesse risorse disponibili nel 2007, ovvero circa 2,6 milioni di euro, destinati a 4mila famiglie. Finora, l'importo degli assegni di studio viaggia dai 900 euro per la scuola primaria agli oltre 2mila per quella di secondo grado. Questo livello massimo può tuttavia essere ridotto in modo proporzionale in caso di eccedenza di domande rispetto alle risorse disponibili. Gli assegni vengono comunque ridotti a coloro che beneficino anche di un intervento statale per un importo pari allo stesso contributo.

e.o.

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara - Procedura aperta (estratto)

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione di servizi integrati di assistenza diretta agli ospiti, ristorazione, pulizia, lavanderia ed altri servizi ausiliari presso le Strutture Residenziali del Comune, per il periodo di tre anni, rinnovabili. L'importo complessivo a base di gara è di € 18.258.000,00, compresi i costi relativi alla sicurezza del lavoro e IVA; L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente la cui offerta risulterà economicamente più vantaggiosa.

Le offerte - predisposte in conformità a prescritto nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 29 novembre 2007. Altre informazioni sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.

Trieste, 25 ottobre 2007

IL DIRETTORE DI AREA - dott. ssa Giuliana CICOGNANI -

La giunta ha finanziato 19 progetti. Monfalcone ha ottenuto 300mila euro per il sistema di videosorveglianza e Gorizia 200mila per il PalaBigot

Assegnati 10,5 milioni di euro ai Comuni associati

TRIESTE Ci sono le piste ciclabili, gli itinerari turistici, i centri diurni per gli anziani, i recuperi di vecchi borghi e persino i nuovi loculi al cimitero. Arrivano 10,5 milioni di euro in più a favore dei comuni che, nel segno delle economie di scala, uniscono le forze e danno vita agli Aster. E, come deciso nell'ultima seduta della giunta, 19 progetti vengono finanziati.

Il maxi-riparto, deliberato su proposta dell'assessore alle Autonomie locali Franco Iacop, rientra negli sforzi che l'amministrazione regionale sta facendo a

favore dei comuni che si uniscono, si fondono o, quantomeno, si associano negli Aster. Nel 2007, infatti, l'amministrazione ha messo complessivamente a disposizione più di 30 milioni di euro: 20 sono già stati assegnati nei mesi scorsi. Ne rimanevano 10,5: sono appunto quelli che, dopo la seduta di venerdì scorso, vanno a finanziare 19 progetti intercomunali.

Il contributo più alto va all'associazione tra Brugnera, Caneva, Fontanafredda, Porcia e Sacile: 1,6 milioni di euro che servono a realizzare due centri diurni

AUTONOMIE LOCALI, TUTTI I BENEFICIARI			
ASTER CONTRIBUTO IN EURO			
Sanvitese	392.113	Palmanova	300.000
Cividale	400.000	Bassa Friulana	400.000
Medio Friuli	500.000	Gemonese	140.000
Monfalcone	300.000	Friuli Occidentale *	300.000
Pasiano di Prato	594.000	Torre e Natisone *	550.000
Lignano	600.000	Udine	500.000
Porcia	1.600.000	TRIESTE	1.400.000
Azzano X	900.000	Pordenone	500.000
Cordenons	466.037	Gorizia	200.000
Valvasone	500.000	TOTALE	10.542.150

per anziani, a sistemare la casa di San Giovanni di Livinizza a Sacile e ad ampliare la sede socio-assistenziale di Porcia. Subito dopo si piazza il Comune di Trieste: 1,4 milioni di euro per nuovi loculi al cimitero di Sant'Anna. Segue l'associazione tra Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano, Prata e Pravisdomini: 900 mila euro per l'adeguamento di un edificio destinato a sede dell'unità riabilitativa dell'Azienda sanitaria.

L'associazione tra Udine, Campoformido, Tavagnacco e Pozzuolo riceve invece

500 mila euro per il recupero degli impianti dello Sporting primavera, mentre Pordenone ne ottiene altri 500 mila per l'ampliamento di un edificio scolastico. Vengono finanziati anche due progetti dell'Isontino: Gorizia e Savogna d'Isonzo ottengono 200 mila euro per la riqualificazione e l'adeguamento del palasport Bigot mentre la «Città mandamento» di cui Monfalcone è capofila ne prende 300 mila per un sistema di videosorveglianza per il controllo delle aree urbane a rischio criminalità e per la viabilità mandamentale.

IL PICCOLO

il giornale della tua città

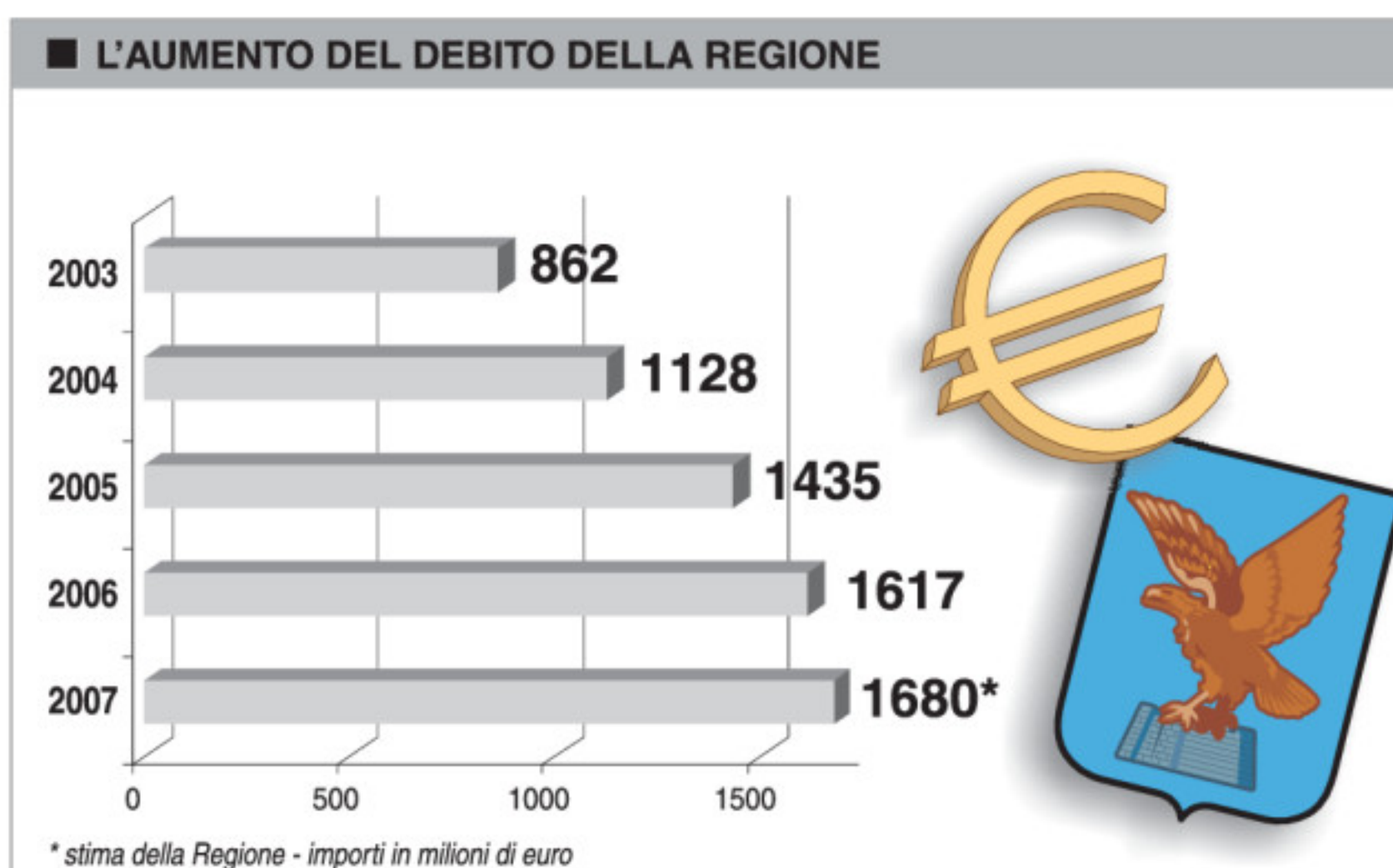




Isidoro Gottardo



Luca Ciriani



L'opposizione attacca dopo l'annuncio delle misure di contenimento. Ds e Margherita: «Discussione in maggioranza»

La Cdl: debito regionale cresciuto del 128% Uno spot elettorale il piano di rientro di Illy

TRIESTE «Finalmente Riccardo Illy ammette l'evidenza del debito pubblico regionale, un'evidenza che l'assessore Michela Del Piero aveva tentato inutilmente di negare o mascherare». Il presidente della Regione, a Pordenone, annuncia un piano di rientro del debito pubblico da 250 milioni di euro in tre anni. E l'opposizione riapre a tempo record l'offensiva: «L'esplosione del debito - attacca il coordinatore di Forza Italia Isidoro Gottardo - è conseguenza in primo luogo della disinvoltata politica del presidente. Il debito pubblico regionale è cresciuto del 128% in pochi anni, come attesta la Corte dei conti, non per favorire gli investimenti, ma per effetto di un generale innalzamento della spesa pubblica regionale e a causa delle mancate riforme».

Dal 2003 il debito regiona-

le è raddoppiato, passando da 862 milioni ai 1680 stimati dalla Regione a fine 2007. Adesso il piano di rientro annunciato dal presidente prevede di ritornare nel 2010 ai livelli del 2005 quando il debito era di 1.435 milioni di euro. Ma il centrodestra avanza forti dubbi: «Illy - accusa il capogruppo di An Luca Ciriani -

Forza Italia: «Non è vero che il deficit è servito a favorire gli investimenti. È cresciuta la spesa»

chiude la stalla dopo che i buoi sono scappati. Il presidente, dopo essere stato costretto ad ammettere che la crescita del debito è preoccupante e graverà per i prossimi 5-10 anni su chi dovrà governare la Regione, ora fa una promessa elettorale. E ancora: «Il debito regionale è servito per dare soldi a destra e manca e tenere buoni tutte le componenti di Intesa democratica, da Rifondazione ad Antonucci, da Metz a Moreton. Senza contare che esiste anche un debito "occulto" rappresentato dal fondo immobiliare della sanità che di fatto raddoppia quello vero e proprio». Di mossa elettorale parla anche Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc, ricordando come «il centrodestra da tempo afferma l'esistenza di un problema sul debito, sempre negato dalla maggioranza. In questi anni il debito è cresciuto vertiginosamente e nel contempo sono cresciute le entrate correnti. Ciò significa che queste non sono state

usate per abbattere il debito ma solo per intenti clientelari». Per la leghista Alessandra Guerra quello di Illy «è un atteggiamento di

L'Udc: «Maggiori entrate usate per le clientele».

An: «Un'eredità pesante per i prossimi 10 anni»

buon senso anche se mi aspettavo che già l'anno scorso ci fosse un'importante azione in questo senso. Ora speriamo che agli annunci seguano i fatti».

Il centrosinistra guarda naturalmente con favore al piano di rientro. Ma non manca una certa prudenza: «L'importante è trovare un equilibrio rispetto alle ne-

cessità attuali - commenta il capogruppo dei Ds, Mauro Travanut - ed in questo senso sarà necessaria una riflessione collegiale. Occorre cioè raggiungere un'armonia complessiva tra il bisogno di coprire il debito e quello di produrre ricchezza e sostenere il disagio sociale». Secondo Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, «l'intenzione di ridurre il debito regionale era già contenuta nel Dpefr approvato recentemente ma ora bisogna capire quali ripercussioni ci saranno sulla finanziaria 2008. Non ci siamo ancora confrontati con Del Piero ma lo faremo già la prossima settimana visto che il disegno di legge andrà in giunta il 9 novembre, cercando di capire anche da un punto di vista procedurale come procedere con gli strumenti della nuova legge di contabilità».

Roberto Urizio

IN BREVE

Perelli: gay, Pd nel caos



Alessandro Perelli

TRIESTE Il vicesegretario regionale del Partito socialista Alessandro Perelli torna sul congedo matrimoniale concesso dalla giunta a un dipendente regionale, unitosi in matrimonio con un militare belga. «La circolare del ministero dell'Interno che contrasta il riconoscimento delle coppie gay sposate all'estero - sostiene Perelli - smentisce di fatto il provvedimento della giunta Illy che ha giustamente riconosciuto il congedo matrimoniale ad un suo dipendente sposatosi con persona dello stesso sesso all'estero. Ma ci consente anche di verificare le contraddizioni che vi sono all'interno del Pd. Potremmo sapere qual è la posizione del Partito democratico?».

Un mosaico al Sacrario



Alessandro Tesini

UDINE Le tessere di un mosaico, significativamente tutte nei toni del rosso, disegnano da quest'anno un grande disco al centro del Sacrario monumentale di Gonars (Udine), dove sono tumulati i resti di 453 sloveni e croati internati. «Un simbolo anche della nuova Europa e di un nuovo spirito di fratellanza - ha detto il presidente Tesini intervenendo alla celebrazione - attorno al quale ci rinsaldiamo».

La Dc unita a congresso



Gianfranco Rotondi

TRIESTE Domani a Palmanova si svolgerà il congresso regionale Dc. Gianfranco Rotondi è il candidato alla segreteria regionale. L'assemblea eleggerà anche il proprio Comitato regionale che varrà illustri esponenti nazionali come Paolo Fiori e Gianfranco Rotondi.

La Fedagri annuncia un nuovo ricorso Tocai cancellato, viticoltori all'attacco: scelta sconcertante

CORMONS La cancellazione del nome «Tocai» dal Registro nazionale delle varietà di vite e la sua sostituzione con la denominazione «Friulano» è «sconcertante». Ad affermarlo è il direttore della Cantina produttori di Cormons (Gorizia), Luigi Soini, che ha annunciato insieme ad altri viticoltori un ricorso al Tar del Lazio contro questa decisione. La «cancellazione» è stata deliberata dal decreto del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (19 settembre) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre. È stata scritta così dunque un'altra tappa della lunga querelle sull'utilizzo della denominazione Tocai che ha visto in prima linea i viticoltori del Friuli Venezia Giulia e la giunta regionale assieme all'assessore alle Politiche agricole Enzo Marsilio.

Una decisione, quella di Roma, che ha sorpreso gli operatori. Perché se da una parte l'Unione europea ha già recepito la nuova denominazione Friulano, dall'altra il Tar e il Consiglio di Stato hanno tolto la possibilità di ricorrere a quella denominazione. Non solo ma recentemente il Consiglio regionale ha votato una legge che consente l'utilizzo del nome Tocai sulle bottiglie vendute in Italia.

della sigla Tocai sulle bottiglie vendute in Italia.

«Il provvedimento europeo - afferma il responsabile della cantina del Collio - non proibisce l'utilizzo e la coltivazione del vitigno Tocai friulano ma dice che non si può usare il nome per la commercializzazione in quanto omonimo al Tokaj ungherese». Soini sottolinea che «a Roma hanno in-



Enzo Marsilio

vece cancellato d'ufficio pure il nome della vite e inserito il nome Friulano. Non riusciamo a capire per quale motivo si sono ostinati a farlo».

Annunciando ricorso insieme a Fedargi e altri privati, Soini ricorda che contro la scelta com-

del nome Tocai «ci sono già due sentenze, nate da nostri ricorsi, quella del Tar del Lazio e del Consiglio di Stato, a noi favorevoli. Ora si attende quella della Corte di Giustizia europea».

Il responsabile della cantina cormonese ha inoltre messo in evidenza come «pure la Regione Friuli Venezia Giulia, forte della sua autonomia sulla materia, ha varato di recente una legge che - basandosi sugli accordi internazionali Trip's del 1994, firmati anche dall'Ungheria - prevede che il nome Tocai possa essere utilizzato per la vendita almeno in Italia».

Famiglia Dapporto

In questo triste giorno il mio cuore è pieno d'amore verso di Voi che mi avete lasciato così presto.

ITALO ti penso sempre con tanto affetto.

E tu ITALO figlio mio il dolore con il tempo diventa sempre più pesante, il mio pensiero è sempre con Te.

E tu PAOLO mio diletto nipote il mio cuore è sempre con te.

Trieste, 2 novembre 2007

I Maestri del Lavoro di Trieste ricordano i loro colleghi scomparsi quest'anno

Stelio Casavecchia
Mario Locchi
Alberto Fieramosca
Giuseppe Stradiot
Sergio Tommasini

Trieste, 2 novembre 2007

2-11-1980

2-11-2007

Marco Pristavec

Oggi avresti avuto 27 anni!

Come si fa ad augurare

buon compleanno ad un angelo?

Trieste, 2 novembre 2007

I ANNIVERSARIO

Emma Slokar Cerquenik

In ogni momento della nostra vita sei sempre vicina a noi.

BRUNO e ORNELLA

Trieste, 2 novembre 2007

Nel XIV anniversario della morte di

Bruno Bedendo

La moglie lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Trieste, 2 novembre 2007

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari

4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva

località e data obbligatori in calce

Croce 22 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva,

nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

m.mi.

Saranno i componenti delle assemblee costituenti a decidere il 24 novembre. Ius: «Serve un riequilibrio»

Parte la corsa ai segretari provinciali Pd

Il diellino Apuzzo è favorito a Trieste e il diessino Greco a Gorizia

TRIESTE Bruno Zvech non vuol sentire parlare di «ex qualcosa». Assicura che il Pd è «davvero nuovo». E che dunque i coordinatori provinciali, quelli che il partito si darà il prossimo 24 novembre, «saranno scelti perché portatori di progetti prima che leader». Ma, mentre le manovre sono già cominciate, Antonio Ius, l'ultimo segretario regionale della Margherita, avverte: «Zvech dia una direttiva di comportamento che consenta equilibrio e innovazione anche a livello provinciale». Una dichiarazione quella di Ius che fa il paio con quella di Gianfranco Moreton una settimana fa sul «Piccolo»: no a egemonie della Quercia nel Pd.

Quella dei coordinatori provinciali è una partita che può consentire un riequilibrio dopo il trionfo degli uni e la disfatta degli altri? Ius lo chiede esplicitamente: «Anche nella definizione degli organismi provinciali si deve dare spazio a tutte le tradizioni e culture politiche che costituiscono il Pd, con la massima

apertura pure al mondo potenzialmente interessato a entrarci». Ma, quando si nomina la parola «equilibrio», Zvech precisa: «Non esistono ex componenti dentro il partito. I 56 mila che in regione sono andati a votare alla primarie lo hanno fatto perché volevano una cosa nuova e dunque non ci saranno trattative né sopra né sotto il banco». Inutile quindi chiedere chi possono essere i favoriti: «Sbagliato ridurre questa vicenda a una questione di donne e uomini perché si rischierebbe di immiserire lo schema. La leadership è importante ma non è tutto. Se, alle spalle, non ha la comunità, non è anzi proprio nulla. Vale per me come per tutti».

Eppure i primi nomi spuntano. I più ripetuti sono quelli degli uscenti. E l'alternanza pare garantita. A Trieste, lo ha lanciato sul suo blog l'ex segretario cittadino della Quercia Fabio Omero, si parla di Matteo Apuzzo, il collega diellino. A Gorizia dell'ex segretario diellino Omar Greco.



Bruno Zvech, segretario regionale del Pd, con Walter Veltroni

«Profili di rinnovamento nella continuità», si sintetizza. «Si punta a un equilibrio ma non è in atto una spartizione - si assicura -. E si lavora anche per ringiovanire il quadro». E a Udine e Pordenone? Da una parte si fanno i nomi di Salvatore Spitaleri, già segretario provinciale diellino, e dei diessini Annamaria Menosso (una donna, almeno una, ci dovrà essere) e Cristiano Shaurli, dall'altra il quadro è più nebuloso. E non si esclude che l'area Bolzonello possa trovare spazio. Non lo esclude nemmeno Ius: «Non pongo limiti alla sensibilità di Zvech di orientare i processi nel verso giusto». Le regole, intanto, sono fissate: il 24 novembre saranno gli eletti nelle assemblee costituenti regionali e nazionale a eleggere, a maggioranza assoluta e con eventuale ballottaggio tra i primi due, i quattro coordinatori provinciali del Pd in Friuli Venezia Giulia. Sarà un nuovo banco di prova per misurare lo stato di salute del nuovo partito.

m.b.

Il 9 e 10 novembre a Udine l'assise regionale: Casini sarà l'ospite d'onore. L'uscente Compagnon verso la riconferma

L'Udc a congresso: «Da Snaidero alla Lega, servono risposte»

TRIESTE L'invito ufficiale agli alleati arriverà dal congresso regionale, ma l'aria che si respira in casa Udc è aria «di chiarezza».

Il 9 e il 10 novembre a Udine - venerdì sera ospite l'ex presidente della Camera, Pierferdinando Casini - sarà eletto o meglio rieletto, il segretario regionale. Oltre a presentare una candidatura unitaria per la riconferma di Angelo Compagnon alla guida del movimento in Friuli Venezia Giulia, i lavori saranno orientati ad adottare una linea comune in vista del voto di primavera. «Mi è stato chiesto di rican-

didarmi da più parti per cui ritengo che si arriverà ad una candidatura unitaria - dice il segretario uscente -. Sarà un congresso fortemente connotato regionalmente perché ci attendono tre appuntamenti importanti: le elezioni regionali, quelle provinciali e comunali a Udine». Ecco perché serve una coalizione sicura e in fretta, prima del candidato. «Abbiamo da subito privilegiato alleanza e programma rispetto al candidato. Siamo stati ascoltati in parte dagli alleati - aggiunge Compagnon - per cui farò ulteriori precisazioni nella mia relazione».



Angelo Compagnon

Quanto al candidato «forniremo un identikit che sarà frutto del dibattito congressuale». A chi si preoccupa del fatto che Compagnon, a differenza dei colleghi di partito, gradisca poco un'ipotetica candidatura di Renzo Tondo alla presidenza della Regione, i centristi rispondono prontamente: «Non sarà un congresso per decretare Tondo sì o Tondo no - sgombra il campo il capogruppo, Roberto Molinaro -. Quello che ora ci sta maggiormente a cuore è chiedere certezze agli alleati prima di tutto per quel che riguarda i tempi. Siamo molto preoccupati

da questo prendere tempo che arriva da più parti. Non fa bene alla coalizione». E il messaggio non è rivolto solo agli aspiranti candidati, Snaidero in testa. Il primo interlocutore è la Lega Nord. «A tutti i partner - dice Molinaro - chiederemo di impegnarsi da subito, la Lega non può guardare né quello che accade in Regione né quello che avviene a Udine e Provincia. Non siamo disponibili a trovare candidature che poi potrebbero essere bocciate da voti di chi arriva dopo. Dobbiamo lavorare insieme nella chiarezza». Il «quando» secondo

Varata una legge costituzionale. Critiche dall'opposizione di centrosinistra: «La proposta spaccherà ancora una volta l'opinione pubblica»

Il governo di Lubiana riabilita i «cancellati»

Chi viveva in Slovenia il 23 dicembre 1990 potrà richiedere lo status di residente

LUBIANA Il governo sloveno vuole chiudere definitivamente la questione dei cosiddetti «cancellati», le persone originarie delle altre repubbliche jugoslave che nel febbraio del 1992 sono state radiate dall'Albo dei residenti in Slovenia – con conseguente perdita di tutta una serie di diritti, in particolare lavoro e pensione – perché fino a quel momento non avevano chiesto né la cittadinanza del nuovo stato indipendente né regolato il proprio status come cittadini stranieri.

Per risolvere il problema, l'esecutivo ha preparato un disegno di legge costituzionale in base al quale potranno riottenere retroattivamente lo status di residenti tutti coloro che avevano la residenza

in Slovenia in data 23 dicembre 1990 (data del plebiscito sull'indipendenza, ndr.), che da quella data hanno effettivamente vissuto nel Paese, e che hanno già fatto richiesta per riottenersela, finora senza successo. La legge esclude però qualsiasi forma di risarcimento per coloro che sono stati danneggiati dal provvedimento del 1992. Potranno essere inoltre respinte le richieste di chi è stato condannato per reati gravi e le richieste degli ex appartenenti all'Armata popolare jugoslava che all'epoca si erano rifiutati di passare nelle file della Difesa territoriale slovena.

Le domande di riacquisizione della residenza, infine, saranno esaminate singolarmente, anche se la delibera

del febbraio del 1992 aveva colpito indistintamente un'intera categoria di persone. Si calcola che i «cancellati», all'epoca, furono circa 18.000, mentre quest'ultimo provvedimento «riparatore», se sarà approvato dalla Camera di Stato, dovrebbe interessare da 4 a 6 mila persone. La Corte costituzionale slovena, come noto, aveva dichiarato illegale la «cancellazione» già nel 1999, ma la «legge tecnica» preparata dal precedente governo nel 2004 per restituire ai «cancellati» il diritto alla residenza in Slovenia fu bocciata da un referendum popolare. Soddisfatti della proposta governativa i partiti della maggioranza di centrodestra, divisi invece quelli dell'opposizione. Trattandosi



Il premier Janez Jansa

però di una legge costituzionale, che necessita dell'approvazione da parte di due terzi del Parlamento, è difficile che la normativa passi senza che almeno parte del centrosinistra si schieri con il governo, trapianto, in questo momento, difficilmente raggiungibile. Per il demoliberal Jozef Skolc, il disegno di legge preparato dal governo rappresenta un tentativo di distogliere l'attenzione da quella che era stata la sentenza della Corte costituzionale. Non è con una legge costituzionale, ha ricordato Skolc, la posizione dei giudici della Consulta, che si potrà rimediare a un'evidente ingiustizia, di cui la Slovenia deve vergognarsi. La proposta non è stata armonizzata con l'opposi-

zione, ha sottolineato Pavel Gantar del partito Zares, e l'opposizione non potrà sostenerla. Per il capogruppo dei socialdemocratici Miran Potrč, il disegno di legge spaccherà ancora una volta l'opinione pubblica nazionale senza peraltro contribuire alla soluzione del problema. Sulla proposta del governo si è pronunciato anche l'Istituto per la pace di Lubiana (organizzazione non governativa), che ha definito il disegno di legge «un altro nella serie di provvedimenti discriminatori nei confronti dei cancellati». Negli ultimi anni, per la questione dei «cancellati», Lubiana è stata più volte ammonita pure dagli organismi che si occupano di diritti umani a livello europeo.

Operazione delle polizie di Croazia, Italia, Germania, Austria e Lussemburgo. Sequestrati sette milioni di euro e sette tra fucili e pistole

Banda internazionale di narcotrafficienti sgominata a Fiume

Arrestate 23 persone. Il gruppo era attivo da 7 anni. Piazzati sul mercato circa 200 chili di droga

Fiume Una banda di narcotrafficienti bene organizzata, che per anni ha agito in Istria e a Fiume e che aveva addentellati in diversi Paesi dell'Europa occidentale. Ma qualcosa non ha funzionato alla perfezione e l'altro ieri la rete di spacciatori è finita nelle mani delle polizie croata, italiana, tedesca, austriaca e lussemburghese, che hanno arrestato 23 persone, fra cui 10 cittadini croati. A capo del gruppo, così nella conferenza stampa tenutasi ieri nella sede della Procura statale a Zagabria, un fiamano di 36 anni, tale Stjepan Prnjat.

L'uomo, che ufficialmente risultava essere disoccupato, si era fatto costruire ad Abbazia una villa con piscina, venduta lo scorso luglio per 5 milioni di euro ad un cittadino

sloveno. Inoltre, a Icici, nell'Abbaziano, era proprietario di uno yacht del valore di mezzo milione di euro. Villa e imbarcazione, come pure altri immobili e diversi conti bancari sono stati bloccati in quanto gli investigatori sono certi che il tutto è legato a denaro di provenienza illecita. «La banda – spiega Dinko Cvitan, capo dell'Uskok, l'Ufficio nazionale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata – era attiva da sette anni e in tutto questo tempo è riuscita a piazzare circa 200 chilogrammi di cocaina sia nell'area istro – quarnerina, sia in diversi Paesi euro-occidentali, droga proveniente dalla Colombia. Abbiamo provveduto a porre sotto sequestro immobili e conti bancari per un valore di 7 milioni

e 700 mila euro. Infatti, grazie alla vendita della droga, i trafficanti acquistavano case, appartamenti, terreni, automobili e natanti, avendo pure ricchi conti bancari. Il fiamano Prnjat è stato arrestato martedì mattina a Francoforte, in Germania, ed assieme a lui è sospettata di attività illecite la componente femminile della sua famiglia, cioè Lucia, Blanka e Suzana Prnjat, di rispettivamente 62, 41 e 31 anni».

Tutte e tre le donne sono latitanti e colpite da mandato di cattura. Prnjat è invece da martedì sera nel carcere giudiziario di Fiume, assieme al suo braccio destro, il 36enne Milan Stifanic di Pola, e ad altri due polesi, Dalibor Silic e Teo Matas. Stifanic era iscritto all'ufficio collocamento pole-



La conferenza stampa degli inquirenti sui trafficanti di droga

Andrea Marsanich

se in qualità di casalingo. Era però titolare di una casa e di un villino. Nel corso dell'operazione della polizia, intitolata «Agosto», le forze dell'ordine sono riuscite a sequestrare circa 7 milioni di euro in contanti e sette tra fucili e pistole. «Crediamo che Prnjat e Stifanic abbiano intascato a testa sui 7 milioni di euro – ha aggiunto Cvitan – mentre gli altri componenti della banda guadagnavano mensilmente da 50 a 120 mila euro. Secondo le nostre stime, sono riusciti a guadagnare sui 18 milioni di euro». Marijan Benko, capo della Polizia croata, ha fatto presente che potrebbero esserci altri arresti in quanto le indagini non sono concluse. Tutti e dieci i croati arrestati nell'azione «Agosto» risultano essere incensurati.

QUARNERO



La bora paralizza i collegamenti con le isole

Fiume Nuova sfuriata della bora sull'area del Quarnero e lungo la costa dalmata, con le immancabili difficoltà nei collegamenti stradali e marittimi. Il forte vento ha ostacolato la circolazione su un lungo tratto dell'autostrada A-1 (Zagabria-Spalato), sulla Fiume-Zagabria e sul tratto della Litoranea adriatica compreso fra Buccari e

S. Maddalena (poco a sud di Segna), nonché sui ponti per le isole di Veglia e Pago. Sui ponti, dove gli anemometri hanno segnato raffiche di 120 km orari, la circolazione è stata interrotta o è stata limitata alle sole auto. La bora ha bloccato anche i collegamenti marittimi sia nel Quarnero sia in talune zone della Dalmazia.

Fiume Festa di Ognissanti tra culti religiosi e tradizione.

Anche quest'anno Fiume ha rivissuto la popolare festività di Ognissanti e si appresta a celebrare oggi la Giornata dei defunti che segna l'apice delle visite ai cimiteri con l'omaggio floreale sulle tombe dei propri cari.

Per i connazionali fiamani la giornata festiva è cominciata ieri mattina con la tradizionale messa in italiano celebrata nella Cattedrale di San Vito, che ha visto la partecipazione del Coro dei fedeli fiamani. E intervenuta, come oramai ogni anno, specie negli ultimi tempi, una folta rappresentanza anche di esuli fiamani.

Un altro tradizionale appuntamento è stato quello

Per Ognissanti e nella ricorrenza dei defunti. Rappresentanze di esuli

Il console d'Italia Rustico ai riti nei cimiteri di Pola e di Fiume



Il console generale d'Italia Fulvio Rustico

con i cori della «Fratellanza» nel cimitero di Cosala. L'omaggio corale nella solennità di Tutti i Santi si è svolto nei pressi dell'Ossario e poi davanti alla Stele in memoria di tutti i defunti fiamani sparsi nel mondo.

Oggi, invece, si terrà il tradizionale omaggio ai defunti nei cimiteri di Pola e Fiume da parte del console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico.

Il console italiano sarà dapprima a **Pola**, dove alle 10 assisterà alla messa in Cattedrale officiata da don Desiderio Stayer. Canterà la corale «Lino Mariani» della Comunità degli

Italiani, diretta da Loretta Godigna.

Alle 11.15 è prevista la visita, sempre da parte del console generale Fulvio Rustico, al Cimitero della Marina, a Stoa, e la deposizione di corone di fiori. Seguirà a mezzogiorno la visita al Cimitero cittadino di Monte Giro.

A **Fiume**, invece, il console Rustico sarà nel pomeriggio: alle 16.30, nella cripta della Chiesa di San Romualdo e Ognissanti, don Giuseppe Vosilla celebrerà la messa in italiano con la partecipazione del Coro Fedeli Fiamani, diretto dalla maestra Lucia Malner. Come da tradizione, sarà presente una nutrita rappresentanza del Libero comune di Fiume in esilio.

a.s.

DALLA PRIMA PAGINA

Eancora: che le Dolomiti di Buzzati appaiano viste da un bolzanino, che Olmi non sia più veneto, che la Turchia chieda di entrare in Europa e che l'Europa la accolga come europea. Soltanto perdendo il senso d'identità, cioè la propria storia, che è la radice del proprio destino. Per un momento, perfino Treviso aveva ventilato la possibilità di un referendum per passare al Friuli. Avrebbe portato in Friuli il lavoro e la morte di Goffredo Parisse, nato a Vicenza, ma negli ultimi anni ritiratosi a Salgareda. Marco Paolini ha recitato (diciamo meglio, narrato) il "Sergente nella neve" di Rigoni Stern con suprema bravura: Paolini è una bestia da teatro, con una parlata ruzzantiana, in cui c'è l'abisso dell'

umiliazione e la grandezza della sopportazione. Ma tutto questo è veneto, non è altoatesino: lo dico pensando al referendum di Asiago per passare all'Alto Adige: non riesco a pensare Rigoni Stern e ad Ermanno Olmi come trentino-altoatesini, sono troppo veneti, Olmi ha anche il misticismo del Veneto d'antan.

La storia ha un peso, e questo peso grava su di noi, ci schiaccia. Asiago trasuda storia da ogni pietra. Le trincee sono animate, pare che da un momento all'altro i nostri si buttino fuori dal monte Caldera verso l'Ortigara, e sull'Ortigara i nemici li aspettino calati nelle trincee, dietro i fili spinati, pronti a falciarli con le mitragliatrici. Che un referendum chieda che i Sette Comuni passino di là,

è un gesto storicamente snaturato. Per Cortina è esistito fino a pochi anni fa un reggimento di alpini, il Settimo Alpini, o Brigata Cadore. La Brigata Cadore aveva il comando a Belluno, ma il suo terreno d'operazione si stendeva intorno a Cortina: tutti i monti intorno a Cortina sono stati scalati dagli alpini del Settimo, e dove adesso ci sono le vie ferrate, le hanno messe gli alpini del Settimo, e, scusate l'inserimento, qualcuna l'ha messa anche il mio plotone. Nei mesi da maggio a settembre, siamo saliti su tutte le vette, tranne una: la Grande di Lavaredo. Nella notte era nevicato e le rocce eran coperte di ghiaccio, abbiamo rinunciato. Ancor oggi la sento come una sconfitta. Quando attraversavamo Cortina, la

GLI SMEMORATI DI CORTINA

gente accorreva in festa. Quando attraversavamo l'Alto Adige, quella era l'unica occasione in cui agli alpini, voglio dire ai soldati semplici, noi ufficiali davamo le munizioni. Un soldato italiano non ha mai le munizioni in Italia, in Alto Adige le aveva.

In questi giorni gli alpini han tentato di mettere in programma un'adunata annuale a Bolzano. Non è stato possibile, e l'adunata non ci sarà. Cortina vuol passare dunque nella provincia in cui gli alpini non sono graditi? Il referendum questo significa. Perciò lo

definisco un atto storicamente snaturato. Lo statuto speciale della provincia autonoma di Bolzano è nella Costituzione Italiana, ma è anche nella Costituzione Austriaca, l'Austria ha messo nella propria costituzione l'articolo con cui s'impegna a far da garante dell'autonomia: perciò il presidente della provincia di Bolzano, Luis Durnwalder, avverte che bisogna vedere se l'Austria accetta l'arrivo di Cortina, ma ove accettasse, cosa significa, che la funzione di garanzia e di controllo dell'Austria includerà anche Cortina? Bolzano è una provincia stupenda, e stupenda è la sua gente: chi non ama la gente di Bolzano non è civile. Bolzano e tutta la provincia hanno una sapienza ospitale che Cortina nean-

che si sogna: fiori, pulizia, buona cucina, generosità, prezzi bassi, accolgono gratis i bambini. Cortina ha prezzi tali che ti mangia vivo. La "bolzannizzazione" di Cortina la vedo difficile anche per questo. È un'utopia sognata da chi ha perso la memoria, e non sa più chi è. Solo perdendo la memoria, e non sapendo più chi siamo, può succedere che la Turchia entri in Europa, che l'Europa rinneghi le radici cristiane, che pezzi di Veneto passino all'Alto Adige, che scrittori veneti entrino nelle antologie di altre regioni. La disgregazione geografica è il risultato della disgregazione storica: abbiamo perso la nostra storia, e ci spostiamo a caso qua e là. E' la corsa al denaro la causa di tutto. La corsa al denaro separa ognuno

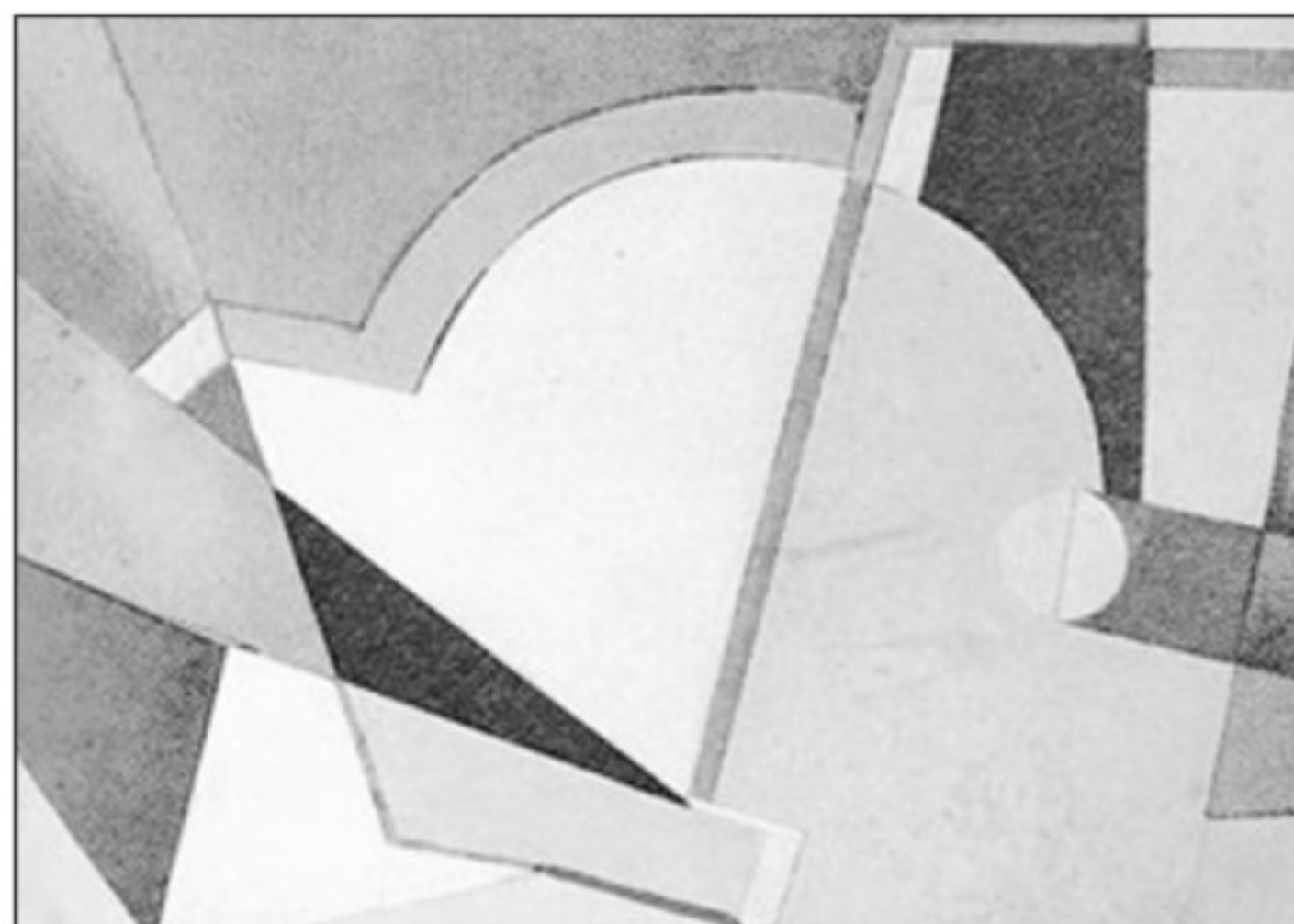
dagli altri, regione da regione, città da città.

La Lega gode di questa frantumazione della nazione. La voglia di Cortina di passare a Bolzano attua la fuga da Roma, da Roma Ladrona. Gli otto comuni veneti che hanno svolto il referendum vogliono scappare dal Veneto perché il Veneto è in guerra con lo Stato ma la sta perdendo. La chiave di tutto è in mano allo Stato, sta allo Stato cambiare il suo rapporto dare-avere con le regioni del Nord-Est. Ma non ha la minima intenzione di farlo. Lo Stato vuole che nel rapporto con le regioni del Nord-Est non cambi niente, e che dei referendum per la secessione non ne vada in porto neanche uno. Fra tutte le soluzioni possibili, questa è la peggiore.

Ferdinando Camon

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1365 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,76	
1,063€/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,93	
1,086€/litro	
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,035	
SUPERPLUS	
euro 1,065	
PRIMADIESEL	
euro 0,982	

CULTURA & SPETTACOLI



«Kompozicija» (1926) una delle prime opere costruttiviste del triestino Augusto Cernigoi. A sinistra, un autoritratto del 1926. A destra, «Wien kolin - Ricostruzione», un «oggetto» realizzato nel 1924, all'epoca del Bauhaus e una fotografia del pittore e grafico nato a Trieste nel 1898 e morto nel 1985



ARTE Disegni, acquerelli, litografie, acqueforti, bozzetti e xilografie del pittore e grafico costruttivista morto nel 1985

Il Bauhaus celebra il triestino Cernigoi

Sue opere giovanili in mostra a Hildesheim e, nel 2009, a Dessau, in Germania

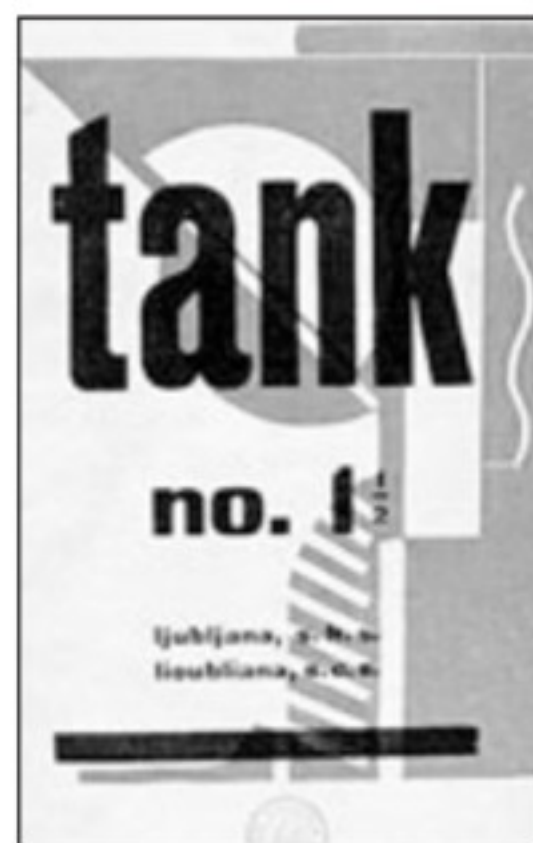
HANNOVER Torna alle origini della propria formazione artistica il pittore triestino Augusto Cernigoi, con una mostra allestita, per interessamento del figlio Teodoro, negli spazi del settecentesco Coro della Marienschule, il più importante Istituto Superiore Cattolico tedesco, nella città universitaria di Hildesheim, vicino ad Hannover.

Nella rassegna l'artista, nato a Trieste nel 1898 e morto a Sesana nel 1985, viene riproposto attraverso una selezione di più di trenta opere su carta, tra cui molti disegni, un acquerello, vari collage e diverse litografie, acqueforti e xilografie, che testimoniano la sua grande abilità e sensibilità nell'arte calcografica. Non solo, ma in tale contesto espositivo l'artista viene riconfermato come il più significativo rappresentante del costruttivismo triestino e come la più importante e incomparabile voce di tale movimento in ambito italiano.

Tra i lavori, che vanno dal 1926 al 1980, la parte del leone la fanno quelli giovanili, realizzati da Cernigoi dopo la frequentazione dell'Accademia di Monaco nel 1922 e del Bauhaus nel 1924: opere di grande modernità, che testimoniano una volta di più quanto la Trieste dell'epoca fosse idealmente inserita in un'

orbita d'influenza centro-europea. La maggior parte dei suoi artisti si era infatti formata all'Accademia di Monaco, frequentata da protagonisti del livello di Paul Klee e di Vasilij Kandinskij, e in quelle di Berlino e di Vienna, dove giungeva anche il linguaggio antiaccademico e d'avanguardia dalla Francia e dall'Est.

Il distacco dalla tradizione rappresentò il concetto base dell'insegnamento al Bauhaus, ma proprio questa nuova volontà di realizzare un linguaggio senza iati tra pratica artistica e artigianale, fondato sulla sperimentazione diretta della progettualità e su uno studio rigoroso delle nuove tecnologie e delle necessità fisiologiche e psicologiche dell'essere umano, causò subito una forte ostilità da parte degli ambienti accademici e borghesi di Weimar, sicché la scuola fu costretta nel '25 a trasferirsi a Dessau. E qui, nell'Archivio del-



la Fondazione, sono custoditi anche i disegni di Cernigoi, esposti ora in copia a Hildesheim, per motivi di sicurezza e di conservazione. La mostra, supportata da un piccolo catalogo, definisce tutta la passione per la sperimentazione e la sensibilità per i linguaggi dell'avanguardia, che caratterizzarono sempre la produzione artistica del maestro triestino, definito nei numerosi articoli apparsi sui giornali tedeschi in occasione della mostra, «artista di grande talento, ma non ancora noto come meriterebbe». Inol-



Cernigoi nel suo studio. A sin., copertina per la rivista «Tank»

tre, tutto il corpus delle opere esposte proviene da un'altra realtà espositiva creata dal figlio Teodoro in Germania, dove Cernigoi affini la propria creatività negli anni giovanili, intrecciandola alla cultura di tradizione slovena della famiglia: una galleria privata, che è stata aperta nell'agosto di quest'anno sempre a Hildesheim, con l'esposizione di una cinquantina delle opere del padre, tra cui 25 riproduzioni del periodo bauhausiano, datate 1926 e comprendenti pure una serie di bozzetti per scenografie e costumi. In

quegli anni, infatti, l'artista si manteneva lavorando anche come tecnico di scena e costumista per il Teatro popolare di San Giacomo della nostra città, per il quale creava scene e costumi legati all'avanguardia costruttivista, autentiche chicche frizzanti di novità, degne, concettualmente, di qualsiasi grande teatro europeo.

Negli anni precedenti la sua vita era stata altrettanto intensa: aveva studiato tra il 1912 e il 1916 arte decorativa alla Gewerbeschule di Trieste (attuale Istituto «Volta»), aveva partecipato

nel 1916 al primo conflitto mondiale e quindi aveva superato a Bologna un esame per divenire insegnante di disegno e storia dell'arte, prima di esporre a Lubiana nel 1924 nella sua prima mostra di taglio costruttivista, in cui affioravano anche elementi dadaisti, e nel '27 a Trieste, dove il costruttivismo di Cernigoi raggiunse il suo momento più alto.

La vernice dell'esposizione alla Marienschule ha visto presenti diverse personalità di rilievo, tra cui il vescovo cattolico della città, il direttore dell'Istituto, il console italiano ad Hannover, l'ambasciatrice slovena a Berlino e il direttore del Bauhaus Museum di Weimar, che ha sottolineato la statura e la vocazione europea del pittore: un bel successo per l'artista triestino, di cui in questa occasione è stata proposta anche una linocisione intitolata «Souvenir a Picasso», una puntasecca in cui è rappresentato il figlio Teo e una riproduzione di una vetrata del Duomo di Spilimbergo assieme a una copia dell'intera Via Crucis elaborata a intarsio da Cernigoi assieme a Emanuela Marassi, che si trova attualmente

nella chiesa triestina di Santa Caterina da Siena.

Presente nel '24 per un semestre al Bauhaus, dove apprese la poetica del Costruttivismo (sorto nell'ambiente artistico di sinistra dell'Urss intorno al 1920), Cernigoi creò anche razionali ed essenziali progetti architettonici in linea con gli insegnamenti perseguiti, quale nuovo credo compositivo, all'Istituto d'arte e mestieri fondato a Weimar nel 1919 da Walter Gropius: lontano dalla tradizione storicistica delle accademie e dalle metodologie artigianali delle scuole di mestieri, il pittore triestino agì con un rigore progettuale che appare evidente nei modellini e nei disegni architettonici esposti in mostra.

Sperimentare la modernità, il suo significato e i suoi diversi linguaggi: questo fu l'operare di Cernigoi lungo l'arco di tutta la sua vita, sia che approcciasse il costruttivismo, il postcubismo, la nuova oggettività o l'espressionismo, il new dada, il neorealismo, l'informale o la pittura gestuale. E le radici di tale ricerca nascono sicuramente dalla sua capacità di cogliere le novità linguistiche del mo-

mento e di approfondirle, di giocare seriamente insieme, con quel suo sorriso benevolmente ironico. Non è un caso, infatti, che l'artista sia corso negli anni giovanili a cercare le linfe dell'avanguardia in tre cascate nella roccia come l'Accademia e la Gewerbeschule di Monaco - che lo lasciarono insoddisfatto anche se nella capitale bavarese incontrò personaggi di punta della cultura del tempo - e come il Bauhaus, dove fu allievo di **Kandinskij**, di Moholy-Nagy e probabilmente di El Lissitzkij.

La galleria privata a lui dedicata in Germania e la mostra a Hildesheim, con i loro disegni antesignani, confermano e sottolineano il taglio sperimentale della sua creatività. E così accadrà anche nel 2009, quando un'esposizione delle opere originali eseguite al Bauhaus, provenienti dal Museo del Cinema e dal Teatro di Lubiana e compendiate da una piccola selezione di lavori più recenti, tra cui oli e grafiche, avrà luogo alla Fondazione Bauhaus di Dessau in una delle ville dei celebri maestri, quali Gropius o Oskar Schlemmer.

Marianna Accerboni

S'inaugura domani a Villa Manin di Passariano la mostra curata da Sarah Cosulich Canarutto (aperta fino al 25 marzo)

La scultura austriaca? È come un «Hard rock walzer»

PASSARIANO Domani alle 18, a Villa Manin di Passariano, si inaugura la mostra «Hard Rock Walzer - Scultura contemporanea austriaca», a cura di Sarah Cosulich Canarutto (di cui pubblichiamo una sintesi del saggio in catalogo), che accoglie opere di quattordici artisti e che sarà aperta al pubblico da domenica 4 novembre fino al 25 marzo 2008 (da martedì a domenica ore 9-18, lunedì chiuso).

di Sarah Cosulich Canarutto

«Hard Rock Walzer»: per spiegare il titolo di questa mostra è necessario partire dal sottotitolo, o meglio, da quella strana parola che può essere oggi la «scultura». Questa è una mostra sulla scultura, non una mostra di sculture e, come tale, vuole esprimere un atteggiamento nei confronti della realtà e non un gesto nei confronti della materia. Infatti, se inteso come tipologia di opera, il termine scultura nell'arte contemporanea appare limitativo e anacronistico. Un intervento, un'installazione, un lavoro, ecc., moltissimi sono i modi con cui critici e curatori spesso provano ad evitare di chiamare una singola opera «una scultura»; e, a loro volta, gli artisti non sceglierebbero mai di definirsi «scultori». È come se una scultura, in quanto oggetto concluso, avesse mantenuto un legame gravoso con il passato o contenesse implicitamente una lentezza oramai superata. D'altra parte, anche dal punto di vista semantico

lo scolpire implica un processo di sottrazione che molto spesso è in antitesi con la necessità dell'arte di riflettersi in modo dinamico e imprevedibile con la realtà.

«Hard Rock Walzer» racconta con un ossimoro proprio questa ambivalenza. La roccia, come simbolo antico della scultura-oggetto, è proiettata tra due contrastanti ritmi musicali che suggeriscono alternativamente un atteggiamento di reazione o di relazione con l'universo circostante. Proprio come la scultura nella sua eterogeneità di approccio che «Hard Rock Walzer» vuole rivelare attraverso il lavoro di un interessante gruppo di artisti austriaci. La nazionalità, ironicamente suggerita dal titolo, non è quindi il tema ma solo il filo conduttore della mostra tra i tanti fili, rappresentati dalle opere, che si tendono, si incrociano, si avvolgono sul mondo che circonda ognuno di noi.

Il confronto tra Hard Rock e Walzer sprigiona, al tempo stesso, anche una riflessione sul rapporto tra passato e

presente. Villa Manin, la sua architettura e i suoi spazi intrisi di storia sono una cornice impegnativa e stimolante per le opere contemporanee che qui acquistano un successivo livello interpretativo. Il movimento implicito nel titolo è quindi tradotto anche nella capacità degli artisti di relazionarsi con il contesto e, attraverso di esso, raccontare nuove storie.

Il primo passo di danza è compiuto dalle gemelle Hohenbüchler che accolgono lo spettatore sulla balconata della villa con «Knotted», un'opera che sembra mimare letteralmente un ballo. La struttura ricorda una gabbia ma, al tempo stesso, contraddice la separazione tra interno ed esterno con la sua trama leggera che sfida lo stereotipo della scultura. Il movimento, nel senso ancora più figurato della parola, è il soggetto del lavoro di **Thomas Baumann** che a Villa Manin presenta «Asilver», una forma mutante che si muove acquistando diverse conformazioni imprevedibili e mai ripetute. Se l'idea della scultura oggi è imprescindibile



«The Eden Experiment» di Nikolaus Gansterer e a destra «Beginnings of Space Travel» di Werner Reiterer.

dal suo rapporto con lo spazio, Baumann lascia che l'oscillazione inaspettata contribuisca a proiettare anche lo spettatore dentro questa variabile relazione.

La scultura è anche sperimentazione e i progetti di **Nikolaus Gansterer** raccontano il significato di questa parola nell'arte. Al contrario della scienza, infatti, l'arte guarda alla ricerca e non al risultato perché è ne-

gli interrogativi, e non nelle soluzioni, che si cela la consapevolezza del mondo. A Villa Manin la stessa pianta di «Arabidopsis thaliana», sottoposta sia alla musica Heavy Metal che alla melodia di Bach, rappresenta - oltre che una divertente parafraasi della mostra - la metafora dello scontro tra natura e civiltà.

Ironico e irriverente è invece l'approccio di **Werner**



Reiterer che usa l'autoritratto come capro espiatorio per ironizzare sui meccanismi e le possibilità del reale. In mostra un uomo galleggia gonfio d'elio sul soffitto e un condannato lascia che la sua fuga inneschi le reazioni più opposte, come se la realtà ci offrisse tante situazioni dall'esito contemporaneamente positivo e negativo. Al visitatore rimane la possibilità di interpretare questi segnali imparando a ridere tanto del-

le sue paure quanto delle soluzioni.

In un universo parallelo, ma solo apparentemente fittizio, si muovono le figure di **Markus Schinwald**. Forme ibride e ambigue individuati sono protagonisti di film e di immagini congelate che, nei loro metaforici travestimenti o sdoppiamenti, raccontano stati psicologici collettivi. I soggetti sono tanto concreti quanto immateriali e trasformano la complessità

Verranno esposte opere di 14 artisti contemporanei

tà della loro simbologia in molteplici condizioni esistenziali. «My Family» è un bizzarro guardaroba cucito da un ingenuo sarto cinese che, accettando la surreale commissione dell'artista, ha contribuito ad evidenziare inconsciamente i meccanismi dell'accettazione e della normalità socio-culturale. Se Schinwald trasporta con apparente ironia una storia in un'immagine, **Erwin Wurm** usa l'umorismo e l'irrazionalità per portare un'immagine dentro una storia. L'artista trasforma oggetti quotidiani e elementi familiari, come per esempio le «Mind Bubbles», in tanti corpi antropomorfi che mimano in maniera assurda diversi stati d'animo.

La mostra «Hard Rock Walzer» racconta la realtà contemporanea attraverso la scultura ma anche la scultura attraverso la realtà. Questa espressione artistica si può comprendere nella sua complessità solo se si considera la società intera e il territorio su cui si muove come materiale per eccellenza. La scultura, infatti, non plasma semplicemente la materia ma concretizza la relazione tra oggetto e spazio, tra campo e azione, tra forma e universo circostante.

*Curatrice del Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO CROCE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale

pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

A. TECNOCASA Centro Cavana luminosa mansarda al grezzo in palazzo d'epoca completamente ristrutturato. Ascensore. Vista tetti. Euro 240.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA Centro San Francesco bassa luminosissimo appartamento con cucina, quattro stanze, due bagni, balcone. Da rivedere. Euro 220.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA Centro via d'Azeglio bilocale, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale con vasca idromassaggio, interni con pietre a vista. Euro 126.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA Centro via Roma ingresso, salone con angolo cottura, matrimoniale con guardaroba, bagno vasca idromassaggio, due ripostigli. Aria condizionata. Euro 179.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA Centro via S. Francesco atrio, soggiorno, camera matrimoniale, singola, cucina abitabile, due bagni, cantina. Nuda proprietà. Euro 120.000. Tel. 0400640051.



DA PIÙ DI 70 ANNI PORTIAMO LA NOSTRA ENERGIA PROPRIO OVUNQUE.

Chiama la Filiale Friuli Venezia Giulia al numero 041/5848311 per conoscere l'Ufficio Vendite più vicino a te.

www.liquigas.com

A. TECNOCASA Centro via Vecellio doppio salone, due balconi, cucina abitabile, tre matrimoniali, due bagni, due ripostigli e due cantine. Euro 266.000. Tel. 0400640051.

ALCARA 040632666 Chiarbola soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzi. Termoda autonomo 110.000. www.alcara.it

ALCARA 040632666 Erta Sant'Anna recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage 175.000. www.alcara.it

ALCARA 040632666 San Giovanni, ultimo piano ascensore, cucinona, due stanze, bagno, terrazzo, box euro 148.000. www.alcara.it

ALCARA 040 632666 San Luigi superpanoramico, 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggolo, cantina euro 265.000.

CASACITTÀ piazza Puecher palazzo recente con ascensore atrio soggiorno con angolo cottura due matrimoniali

bagno poggolo veranda posto di proprietà euro 149.000. 040362508.

CASACITTÀ via Gortan splendida vista mare ingresso soggiorno con caminetto cucinino due stanze, bagno grande terrazza abitabile box di proprietà euro 230.000. 040362508. (A00)

GALLERY altopiano appartamento ca. 95 mq ultimo piano da rimodernare con parcheggio e giardino condominiale. Cod. 481/P 040213294.

GALLERY Barriera appartamento luminoso bilivello cucina tricamere doppi servizi box. Euro 200.000 cod. 792/P 0407600250

GALLERY Barriera locale d'affari di ca. 86 mq con sopralco e magazzino di ca. 19 mq da restaurare internamente. Euro 140.000. Cod. 258/P 0407600250

GALLERY centralissimo ultimo piano prestigioso ca 200 mq: salone doppio cucina tricamere servizi balconi soffitta climatizzata. Poss. posto auto. Cod. 788/P 0407600250

GALLERY Garibaldi piccolo locale fronte strada zona di passaggio e visibilità. Adatto piccola attività commerciale euro 33.000 o possibilità affitto. Cod. 235/P 0407600250

GALLERY Opicina centro casa indipendente decennale con scoperto di 40 mq. Ottime finiture. Euro 395.000. Cod. 31/P 040213294.

GALLERY Opicina via Carsia villa accostata con ampia zona giorno tre camere doppi servizi giardino di ca. 800 mq piantumato. Cod. 30/P 040213294.

GALLERY Prosecco nel borgo casetta accostata di 95 mq su due livelli ampio box/magazzino con corte di proprietà esclusiva. Cod. 20/P 040213294.

GALLERY Servola prestigiosa villa con giardino, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazze, taverna e box. Cod. 118/P. Tel. 040380261.

GALLERY v. Giulia appartamento ca. 68 mq ultimo piano senza ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 77.000. Cod. 726/P 0407600250

GALLERY Viale Miramare ultimi due appartamenti in villa terrazzo soggiorno-angolo cottura/cucina 1/2 camere bagno e cantina. Mediazione assolta dalla parte venditrice. Cod. 337/P 0407600250

GALLERY zona Campanelle novità locale piano terra, circa 100 mq, verine e servizio. In locazione euro 500 e in vendita euro 100.000. Cod. 7/P. Tel. 040380261.

GALLERY zona stadio appartamento luminosissimo arredato, soggiorno, cucina, tre camere, servizi e poggoli euro 195.000. Cod. 50/P. Tel. 040380261.

GIULIA Immobiliare Commerciale bassa (via Sant'Anastasio) libero soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ascensore circa 100 mq buone condizioni. Euro 135.000. Tel. 040351450.

ROIANO centro: app. di 60 mq in comodo palazzo anni '80 con ascensore nel cuore del quartiere. Doppio poggolo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROMAGNA adiacenze: luminoso app. di 120 mq con vista aperta verso piazza Dalmazia. Termoda autonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 215.000 attico con terrazzone in palazzina signorile Università (zona) di cucinotto saloncino matrimoniale 2 bagni poggolo.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 220.000 vic. delle Rose (adiacenze) in palazzina recente alloggio come nuovo panoramico di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 225.000 Corso Cavour (zona) in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi box.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 260.000 giard. Pubblico in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 3 camere 2 bagni cantina possibilità parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 380.000 attico con mansarda nuovo con terrazzone in palazzina signorile (adiacenze) Vicolo Scauro di cucina salone salotto 2 stanze matrimoniali ulteriori 2 vani mansardati 3 bagni terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 220.000 Costalunga (zona) in piccola palazzina recente immersa nel verde di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini box possibilità.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 250.000 Largo Sonnino (zona) in palazzo recente e signorile alloggio di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni terrazzino (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 295.000 centro città alloggio all'ultimo piano con terrazzo in perfetto stato di cucina saloncino stanza matrimoniale doppia bagno poggolo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 380.000 villino immerso nel verde in posizione tranquilla a B.go Grotta - Prosecco stazione di cucina saloncino 2 camere bagno cantina garage piscina e ampio giardino alberato.

Continua in 24.a pagina

emmezeta

LE SUPER OFFERTE DI NOVEMBRE

VENERDÌ 2, SABATO 3
E DOMENICA 4 NOVEMBRE
SCONTO
20%
SU TUTTE LE
CUCINE
IN PRONTA CONSEGNA

VENERDÌ 2, SABATO 3
E DOMENICA 4 NOVEMBRE
SCONTO
20%
SU OLIO,
BATTERIE AUTO
E TUTTI GLI ACCESSORI

VENERDÌ 2, SABATO 3
E DOMENICA 4 NOVEMBRE
SCONTO
20%
SU TUTTI I
SOGGIORNI
IN PRONTA CONSEGNA

IN PIÙ SE SOTTOSCRIVI
UNA NUOVA CARTA
CREDIRAMA
AVRAI CONTESTUALMENTE
UNO SCONTO DEL 5%
SU TUTTI I TELEVISORI
E PERSONAL COMPUTER

PALMANOVA (Ud) Autostrada Uscita Palmanova - Via E. Mattei, 13 - Bagnaria Arsa - Tel. 0432-922911

Orari di apertura: Lunedì a Domenica 9,00-20,00

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La **nuova guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 9 novembre in regalo il magazine mensile con tutto l'usato di automobili, moto, camion, caravan, nautica, ed in più ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone (GO)** - tel. 0481 798829



**110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione**

* fonte Audipress

EVENTI Il leggendario fondatore dei Dire Straits l'8 giugno 2008 in regione

Mark Knopfler e Michael Bublè l'estate prossima a Villa Manin

CODROIPO Chi ama visceralmente la chitarra di Mark Knopfler, cinquantottenne rockstar britannica, si tenga forte e segni con una bella ics la data dell'8 giugno 2008. Perché, proprio quel giorno, il leggendario fondatore dei Dire Straits si esibirà in concerto a Villa Manin di Passariano di Codroipo.

Il tour mondiale di "Kill to get crimson", il nuovo album arrivato - secondo quanto riporta il website ufficiale - alla seconda posizione delle classifiche musicali in Italia, Norvegia e Germania, farà dunque tappa in Friuli Venezia Giulia. Preannunciando così, con largo anticipo, una stagione estiva ricca di avvenimenti importanti, capace di attrarre non solo il pubblico locale, ma anche quello proveniente da Austria, Slovenia e Croazia.

Ad accaparrarsi la star di caratura internazionale, c'ha pensato Euritmica: l'associazione che da anni organizza spettacoli ed eventi in regione. Le prevendite per l'imperdibile concerto si apriranno nei prossimi giorni.

L'estate 2008 potrebbe però portare in Friuli Venezia Giulia, oltre a Mark Knopfler, anche un altro big, oggi saldamente ancorato alle vette delle hit parade con "Call me irresponsible": l'erede di Frank Sinatra, **Michael Bublè**.

In questi giorni, infatti,

sarebbero circolate, tra gli addetti ai lavori, insistenti indiscrezioni circa una sua possibile presenza a cavallo dell'estate, sempre nella provincia di Udine. E se la voce trovasse conferma ufficiale nelle prossime ore si tratterebbe senza dubbio di un secondo, bel colpaccio. Anche perché il cantante swing di "Me and Mrs Jones", cresciuto sulle note di Ella Fitzgerald e The Voice, è sinonimo di successo garantito, per l'immane "tutto esaurito" seguito a ogni performance.

Ma torniamo a **Mark Knopfler** (nome completo Mark Freuder Knopfler, nato a Glasgow, Regno Unito, il 12 agosto 1949): seppur sganciato ormai da quattordici anni dal marchio vincente dei Dire Straits, continua a mietere album da milioni di copie. Il nuovo lavoro, "Kill to get crimson", che mostra delle Vespe rosse (come la sua moto) in copertina, è il quinto da solista non legato a una colonna sonora.

Chitarrista rock, cantautore e compositore di sound-track, Knopfler, 58



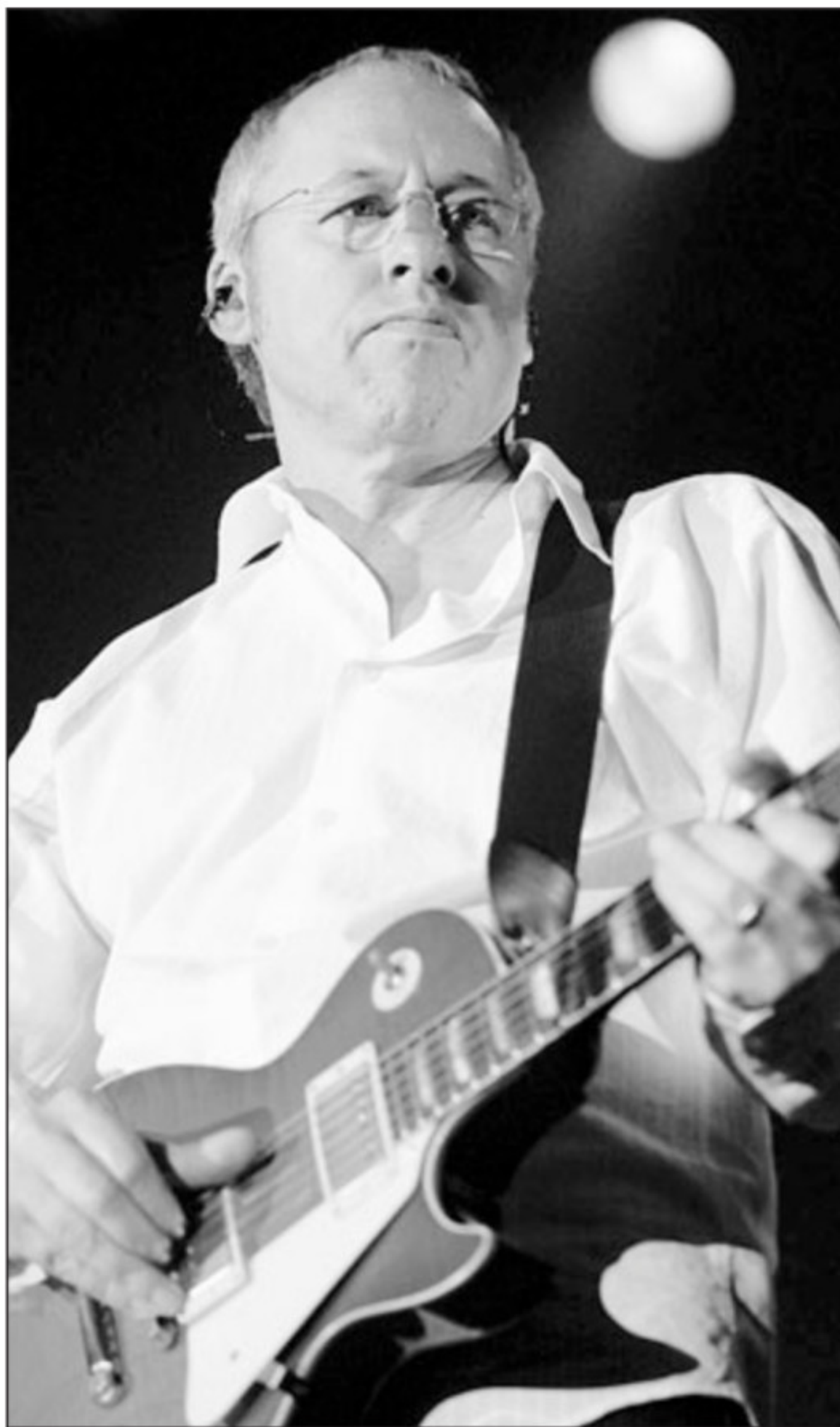
anni, è indubbiamente uno dei musicisti più originali degli ultimi vent'anni e uno di quelli che meglio hanno assimilato l'essenza del blues e del country-rock.

Alcuni giorni fa, a Milano, ha commentato così la sua ultima fatica: "Vi ho messo dentro elementi di quando ero ragazzo. La chitarra suonata col plectro, il folk, la fisarmonica, il violino. Queste influenze però non sono un esercizio di nostalgia, il tutto è collegato all'oggi".

"Kill to get crimson" è uscito il 17 settembre scorso, a tre anni di distanza dal precedente lavoro, "Shangri-La", che ha evidenziato l'amore di Mark Knopfler per la mitologia e le sonorità tradizionali americane.

Il tour europeo inizierà nella prossima primavera: l'artista si esibirà dal vivo il 15 aprile a Milano, il 16 a Mantova e il 17 a Bolzano. Poi tornerà a giugno: il 6 a Roma, il 7 a Pesaro e l'8 a Villa Manin di Codroipo, appunto.

Tiziana Carpinelli



Mark Knopfler, 58 anni, leggendario chitarrista e leader dei Dire Straits, sarà in regione l'8 giugno 2008. A sinistra, il cantante Michael Bublè, 32 anni

TEATRO Mostra da domenica

Pordenone rende omaggio a Lele Luzzati

PORDENONE Emanuele Luzzati, recentemente scomparso, è il grande artista del teatro italiano: nella sua lunga carriera di scenografo e illustratore ha firmato oltre quattrocento lavori per il teatro di prosa, l'opera lirica, il balletto, facendo conoscere la sua creatività, la sua fantasia e il suo talento in tutto il mondo.

«Un mondo di figure d'ombra - Omaggio a Lele Luzzati» è la grande mostra con animazioni che sarà allestita nella Sala Prove del Teatro Verdi di Pordenone dal 4 al 24 novembre (sarà inaugurata domani alle 17.30) e farà rivivere le creazioni e gli oggetti frutto del sodalizio artistico tra lo scenografo e costumista genovese e il Teatro Giochi Vita (che cura la mostra), specializzato nel linguaggio del teatro d'ombre di cui Luzzati è stato indiscusso maestro.

La mostra è quindi un'occasione sia per rendere omaggio al lavoro di Luzzati, sia per il riconoscimento e la rielaborazione di una poetica capace di animare universi fantastici di figure, parole, colori, sensazioni attraverso il semplice uso di materiali poveri.

L'esposizione e i suoi percorsi nascono intorno a una serie di oggetti teatrali recuperati dagli spettacoli e riportati nell'allestimento a una nuova vitalità. L'allestimento diventa così una vera e propria scenografia non più da guardare da lontano, ma da percorrere, per superare la fatidica soglia che magnificamente separa lo spettatore da chi fa teatro e introdurlo nei suoi segreti.

Le baracche, le strutture a pali, lo schermo teso nello spazio vuoto, creeranno una progressione che vede l'impianto scenografico lasciare il posto all'espressività delle ombre che - inizialmente create da semplici sagome nere - si alleggeriscono sempre di più acquisendo colori sgargianti e passando alla figura tridimensionale.

«Omaggio a Lele Luzzati» è dunque un'esperienza che riunisce l'esposizione di oggetti, la visione di materiali audiovisivi e fotografici, e momenti di spettacolo dove le figure d'ombra riprendono vita tornando ad essere il Mostro Turchino, Gilgamesh, Ulisse e altri eroi.

I materiali e le testimonianze del lavoro e della maestria di Luzzati sono organizzati lungo il percorso espositivo in vere e proprie situazioni di spettacolo che esprimono le suggestioni delle ombre, gli strumenti necessari a produrle, il particolare contributo che al teatro d'ombra occidentale è stato dato dalla collaborazione artistica tra Luzzati e Teatro Giochi Vita.

Una mostra, quindi, ma non solo. Un percorso animato di luci, situazioni d'ombra, piccoli momenti di fruizione spettacolare. Le visite guidate saranno curate da animatori che introdurranno i bambini nel magico mondo delle ombre, creando momenti di spettacolo inseriti nel percorso della mostra.

Visite guidate: sabato 10-17-24 novembre alle 15.30; domenica 4-11-18 novembre alle 15.30 e 17. Prenotazioni alla 0434.247624, www.comunalegiuseppeverdi.it



Un disegno di Lele Luzzati

Il festival stasera su Telechiara

«Maremetraggio» arriva in televisione

TRIESTE «Maremetraggio» approda in tv, a Telechiara, con una selezione di corti che hanno partecipato al Festival triestino. Sarà replicata oggi, alle 23.45, su Telechiara la prima puntata di «6x1» il nuovo programma dedicato alle suggestioni artistiche del Nordest.

Nella prima puntata verranno presentate le interviste, realizzate presso la sede dell'associazione Maremetraggio con la presidente Maddalena Mayneri e con la direttrice artistica Chiara Valenti Omero. Verrà inoltre presentata la collaborazione con il Festival, che selezionerà, di settimana in settimana un cortometraggio per la messa in onda, scelto tra i numerosissimi lavori presentati nelle otto edizioni di «Maremetraggio».

Il programma «6x1» andrà in onda ogni settimana il mercoledì, alle 18.15, e il venerdì, in replica alle 23.45, e offrirà a tutti gli appassionati un appuntamento fisso con i cortometraggi che solitamente trovano con molta difficoltà visibilità nelle tv.

FESTIVAL Ventunesima edizione degli Incontri internazionali con la musica contemporanea dell'Associazione Chromas

Il KamerChor Saarbrücken apre domani «Trieste Prima»

TRIESTE Domani, alle 20.30, nella Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfilii, il KamerChor Saarbrücken apre la ventunesima edizione di **Trieste Prima-Incontri internazionali con la musica contemporanea**, rassegna organizzata dall'Associazione Chromas con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione.

Il programma del concerto inaugurale comprende, oltre al celebre Lux Aeternam di György Ligeti, musiche di Gustav Mahler, Hugo Wolf, Anton Webern, Arnold Schönberg, Nino Rota, Burkhard Kitzler e in prima esecuzione assoluta, Quare fremuerunt gentes di Paolo Longo, nuova composizione scritta per il coro di Saarbrücken.

Seguirà, martedì 6 novembre, nella chiesa di San Silvestro, un concerto, sostenuto dall'**Ensemble Sestieri selvaggi**, interamente dedi-



Il KamerChor Saarbrücken domani sera nella Chiesa luterana aprirà il festival «Trieste Prima»

cato a Philip Glass che quest'anno compie settant'anni. La musica del compositore americano è amata da un vastissimo pubblico.

La prima esecuzione integrale di Cinque frammenti lirici di Alberto Colla, brano d'obbligo al recente concorso internazionale Trio di Trieste (2007), è al centro del

concerto, in coproduzione con l'Associazione Chamber Music, proposto dal **Trio Debussy** (giovedì 8 novembre, Chiesa di San Silvestro).

Nell'ambito della collaborazione con la Biennale di Zagabria e la Società dei Compositori Croati, ritorna a Trieste l'**Ensemble Cantus** diretto da Berislav

Šipuš (10 novembre, Chiesa di San Silvestro). Accanto ad una pagina di rara esecuzione di Arnold Schönberg (Die eiserne Brigade) nel programma figurano opere del giovane compositore croato Frano Džurovic, Miko Kelemen, Edgar Varèse, Berislav Šipuš, Nicola Sani, John Cage e uno dei capolavori di Anton Webern il Kammerkonzert op.24.

Il giovane ma già affermato pianista **Maurizio Baglini** eseguirà (12 novembre, Chiesa di San Silvestro) una composizione di Azio Corghi a lui dedicata, «Cinq chansons d'élite», seguiranno, oltre a un lavoro del musicista svizzero Rolf Urs Ringger, due capolavori della letteratura pianistica: Images 1-2 di Claude Debussy e La Valse di Maurice Ravel.

La rassegna si concluderà sabato 17 novembre nella Chiesa di San Silvestro con il **Trio Risognanze**, una formazione strumentale piuttosto inusuale, composta da pianoforte, violino e corno. In programma musiche di Nicolò Castiglioni, Salvatore Sciarrino, Béla Bartók, György Ligeti e la prima assoluta di Da quella notte nuova II di Corrado Rojac.

r.p.

DANZA La grande danzatrice e coreografa statunitense ha presentato l'assolo «Doublevision»

Ovazioni per Carolyn Carlson al Nuovo di Udine

UDINE È un inno alla salvifica potenza dell'immaginazione l'assolo «**Doublevision**» di Carolyn Carlson, la danzatrice e coreografa nata negli Stati Uniti ed esplosa in Francia negli anni Settanta come «fenomeno» creativo che ha rivoluzionato la scena coreutica mondiale, proiettandola nello spazio della ricerca e della continua sperimentazione.

Leone d'oro alla Biennale di Venezia 2006, autrice di coreografie di fama planetaria e musa ispiratrice di una schiera di compositori contemporanei, **Carolyn Carlson** ha fatto il pieno di pubblico e di applausi anche al Nuovo di Udine con questo ultimo lavoro, in cui la sua tensione verso nuove forme espressive trova un felice connubio con le visionarie invenzioni di «**Electronic Shadow**», sodalizio fondato nel 2000 da Naziha Mestoui e Yacine Ait Kaci. Un incontro folgorante, sul terreno della contaminazione, da cui nasce uno spettacolo a impatto «totale», dove la scenografia hi-tech è prolungamento, o meglio, flessibile estensione dei movimenti della Carlson, in un affascinante gioco di costumi (di Chrystel Zingiro e Cristof Beaufays), specchi sospesi che riflettono, deformano o amplificano le figure disegnate dalla danzatrice sul palco, in un'ipnotica e avvincente sequenza di visioni sui ritmi ossessivi e palpitanti delle musiche di Nicolas de Zorzi.

Tre parti scandiscono il percorso, ritagliato sugli snodi dell'esperienza psichica e sensoriale della grande solista, che nei movimenti perfetti esprime le tappe di un'avventura umana e



Una scena dell'assolo «Doublevision» della coreografa Carolyn Carlson a Udine

di una sintesi artistica. All'inizio Carolyn è tutt'uno con la gigantesca gonnella che l'avvolge fino a coprire l'intero palcoscenico. Carlson è creatura della terra, immersa nelle sensazioni che la travolgono in uno scatenarsi d'elementi, tra raffiche di vento, onde di fuoco e piogge cosmiche.

Opposto lo scenario della seconda parte: Carlson entra nel mondo costruito dall'uomo, invaso da schermi su cui scorrono frammenti di follia metropolitana, tra grattacieli e viadotti attraversati da fiumi di macchine, insegne luminose e binari che si perdono «to nowhere», verso il nulla. Anonima figura vestita di nero, senza volto e poi senza parole, Carlson è un

ironico Charlot contemporaneo alle prese con l'assurdità di questi «tempi moderni», ombra cinese e doppio infinitamente replicabile di un sé perduto. Dal mondo «che vedo», al «mondo che faccio», fino al «mondo che immagino», terza e ultima tappa del viaggio alla ricerca di un senso. Che arriva, infine, dalla forza della parola ritrovata e dallo slancio immaginifico, capace di fondare, innervandola, ogni possibile realtà.

Cinque chiamate in scena per Carolyn da parte del pubblico entusiasta, conquistato dalla sua leggendaria bravura e dalla sontuosa bellezza di uno spettacolo coinvolgente.

Alberto Rochira

Ensemble Cantica Symphonia al festival «Wunderkammer»

TRIESTE Nel percorso evocativo entro le mura di un'ideale Città della Musica, il quarto concerto del Festival «Wunderkammer» organizzato dall'Associazione Epicanica è stato ospitato nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, dove l'**Ensemble Cantica Symphonia** ha tradotto con mirabile risultato il magistero di un pilastro della musica sacra come il compositore franco-fiammingo Guillaume Dufay. Personaggio di grande cultura, al servizio di nobili famiglie francesi e italiane come i Malatesta di Rimini quando non impegnato a Roma con la cappella pontificia in veste di cantore e compositore, Dufay è la figura che sintetizza al meglio il momento storico di transizione dal medioevo al rinascimento, avendo saputo creare uno stile che utilizza tutte le tecniche del passato con sensibilità nuova, volto ad emozionare gli ascoltatori attraverso un sapiente amalgama di contrappunto e melodia, rigore ritmico e suadanza di fraseggio. E davvero emozionante è stato l'ascolto della «Missa Resvelles vous» nell'interpretazione dei Cantica Symphonia, che l'hanno scelta in omaggio alla petrarchesca «Vergine Bella» che dava il titolo a un programma volto anche a sottolineare l'importanza della devozione mariana. Come nella vera sequenza liturgica, si sono succeduti i brani propri della messa quali il Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei, intercalati da ulteriori mottetti mariani di Dufay come l'antifona a cappella «Salve regina» e «FlosFlorum», ma anche «O flos fragrans» di Johannes Brassart e il conclusivo «Regina Coeli» di Antoine Busnoys, resi dagli interpreti in una lettura che ipnotizzava per suggestione timbrica e luminosa leggerezza vocale.

Intonazione, trasparenza e coordinazione tra le voci caratterizzano il gruppo diretto dal tenore Giuseppe Maletto che, assieme a Svetlana Fomina abile interprete alla viella, ne è il fondatore e di cui fanno parte anche Laura Fabris soprano, Fabio Furnari tenore, Marco Scavazza baritono, Efix Puleo viella, Marta Grazioli arpa e Guido Magnano organo.

Artefici di un'esecuzione pregevole sotto ogni aspetto, al termine gli interpreti sono stati premiati dagli intensi e prolungati applausi del pubblico che ha ottenuto un bis a tema.

Prossimo concerto mercoledì 7 novembre, protagonista l'Ensemble laReverdie, sempre alla Chiesa del Rosario.

Patrizia Ferialdi

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**DEGUSTAZIONE WHISKY
OLD LONDON PUB**
LUNEDÌ 5/11 ORE 20
info 333 6829008
POCHI POSTI DISPONIBILI

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**
CUCINA CASALINGA / 2 KM DAL CENTRO

HOSTARIA AI PINI

Strada Provinc. Prosecco-S. Croce
APERTO GIOVEDÌ, VENERDÌ,
SABATO E DOMENICA
prenotazioni al 040 225324

MUSICA Stasera l'ultimo concerto della stagione sinfonica a Trieste

Il Michele Di Toro Trio presenta al Teatro Verdi Mozart in versione jazz

TRIESTE Il Michele Di Toro Trio chiuderà la stagione Sinfonica questa sera, alle 20.30, al Teatro Verdi, con «Mozart in Jazz». Al pianista abbiamo chiesto innanzitutto qual è l'idea di questo concerto? «In Mozart c'è una componente che può ricordare il jazz. Nonostante la sua grandiosità e il suo pensiero artistico, c'è in lui qualcosa che lo accosta all'improvvisazione. Il jazz, dal canto suo è una musica sterminata che più degli altri stili artistici può permettersi di mettere in atto operazioni che raffigurino lo stesso Mozart in un contesto jazzistico. Ho iniziato l'avventura mozartiana cinque o sei anni fa da solista, e poi ho pensato di allargarla al trio. Abbiamo provato, un po' per gioco, e ora la proponiamo anche al pubblico, continuando a divertirci, con la complicità del pubblico. Magari i puristi potrebbero storcere un po' il naso ma io sono convinto che la contaminazione e la fusione di culture diverse sia sempre interessante».

Il trio che porta il suo nome è composto da musicisti d'eccezione. Come vi siete incontrati?

«A Milano, alla Scuola Civica di Jazz. Ho sentito Yuri Golubev suonare il contrabbasso e mi sono incuriosito, l'ho invitato a provare con me e abbiamo da subito riscontrato un feeling enorme. A quel punto abbiamo avvertito l'esigenza di trovare un terzo

elemento per dare vita al trio e abbiamo pensato a Marco Zanolli, che era un amico di Yuri, oltre che un grande batterista, e così, abbiamo iniziato. Abbiamo suonato in moltissimi concerti e realizzato un cd insieme, che si intitola «Il passo del gatto»».

Tre giovani impegnati nel jazz.

«Questa musica è fresca, anche i grandi musicisti americani hanno iniziato prestissimo, direi quasi che sono nati con lo strumento in mano. Penso che la freschezza dell'età contribuisca a dare maggiore fluidità alla musica stessa».

Come si è avvicinato Michele Di Toro al pianoforte e al jazz?

«Il pianoforte ce l'avevo a casa. Lo avevo acquistato i miei genitori ancora prima che nascessi. Quando ho iniziato a suonare si sono accorti che imparavo velocemente e così ho iniziato a studiarlo seriamente. È stato un amore a prima vista, e da allora non l'ho più lasciato nemmeno per un giorno. Il jazz invece l'ho imparato dai dischi, non in modo accademico. L'orecchio assoluto mi facilitava nell'ascolto e quindi i miei primi maestri sono stati proprio i dischi».

In un disco però si perde l'imprevedibilità dell'improvvisazione, che dal vivo cambia di sera in sera.

«Una registrazione cattura un momento dell'artista, e talvolta può anche essere



Il Michele Di Toro Trio questa sera si esibirà al Teatro Verdi nel concerto «Mozart in Jazz»

montata o corretta. Per questo preferisco registrare concerti live, perché, pur essendo a rischio di imperfezioni, riportano con maggiore fedeltà la misura dell'artista. Quando improvvisiamo non riusciamo mai a suonare due volte un pezzo allo stesso modo, c'è l'estro del momento, e quindi penso che un jazzista dovrebbe fare molti dischi, per farsi conoscere più a fondo dal pubblico».

Il jazz è spesso considerato di nicchia, difficile. Qual è secondo lei il modo migliore per approcciarlo?

«Ascoltando e lasciandolo entrare nel nostro animo, serenamente e senza crearsi

false aspettative. Spesso dai grandi nomi ci si aspetta chissà che cosa, ma non si deve mai dimenticare che anche i più grandi musicisti sono pur sempre uomini, con le loro gioie e i loro dolori».

Quanto conta il pubblico?

«Tantissimo. Direi almeno il 50%. Noi dal palco percepiamo se c'è partecipazione e se si crea feeling. È proprio il pubblico che decreta il successo del concerto perché se risponde in modo adeguato alla proposta dei musicisti, il concerto si rivelerà stupendo».

Sara Del Sal

Diretta dal maestro Paolo Longo L'Orchestra sinfonica improvvisa al Comunale con il Trio Stockhausen

TRIESTE Non è la prima volta che il jazz risuona fra i velluti rossi e gli stucchi del «Verdi» e guai se non fosse così: un'azienda di produzione musicale deve essere disponibile a ventaglio, ferme restando l'osservanza e la preminenza al patrimonio operistico. La novità di questo «crossover» in appendice alla stagione sinfonica sta semmai nella sua ventilata organicità, nel volerle conferire una fisionomia istituzionale. Per un buon inizio è stato invitato Markus Stockhausen, nome d'eccellenza e sinonimo di «musica» essendo riuscito ad abbattere e superarne le barriere di comodo di volta in volta chiamate pop, folk, jazz, classica.

Stockhausen non è solo un virtuoso alla tromba, ma incarna lo spirito libero nell'abbandonarsi al «musizieren». Un atteggiamento trasmessogli dal padre, da quel Karlheinz che fu innovatore di genio fin dai lontani '50 e poi diventato un po' prigioniero delle sue stesse preclusioni. Le improvvisazioni del Trio - composto, oltre a Stockhausen, da Angelo Comisso al pianoforte e da Christian Thomé alle percussioni - hanno interessato i tre brani iniziali, in cui il musicista dell'insegna ha impugnato alternativamente il flicorno, la cornetta e la tromba piccola sfoderando suoni limpidi e lievi.

Del pianista, concentrato e quasi rannicchiato sulla tastiera, si avverte il background della tradizione, mentre, oltre ad essere un portento di bravura tecnica, Thomé si mostra capace di sonorità raffinatissime e inusuali.

Il vero concerto, su cui era puntata l'attenzione del pubblico, partecipa ma non folto come forse ci si aspettava, s'accendeva subito dopo con l'ingresso dell'Orchestra del Teatro diretta da Paolo Longo.

Il primo brano, «Sonnenaufgang» (Alba), non convinceva appieno, le figurazioni ritmiche reiterate e affidate al «tutti» finendo per banalizzare l'assunto. Ma la commistione con il sinfonismo è in fieri per un musicista in continua vena di sperimentazioni come Stockhausen; le potenzialità essendo tutte aperte e prossime alla riuscita piena quando il complesso orchestrale viene sfruttato in funzione timbrica, per suggestioni ascetiche, per atmosfere misteriose. Come nei collaudati e conclusivi «Choral» e «Sehnsucht», o in «Albatros», una prima assoluta di Comisso, dalle volute risonanti come in una rilettura del minimalismo.

Lode piena alla disponibilità dell'Orchestra, agli archi, al corale lanciato dagli ottoni, alla fluente rusticità dei legni, alla musicalità di Paolo Longo sul podio, gesto cordiale ma preciso, con un finale cenno di gratitudine all'ampificazione, necessaria ma non invasiva.

Fitti gli applausi dopo ogni brano e insistenti alla fine con un bis.

Claudio Gherbitz



Marcus Stockhausen (foto F. Parenzan)

È Danceproject Festival nel weekend al San Marco

TRIESTE Il Danceproject Festival 2007 - festival di danza contemporanea - organizzato dall'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono e sostenuto dalla Regione, dopo l'inaugurazione di domenica scorsa all'Auditorium del Museo Revoltella, si sposta questo fine settimana all'Antico Caffè San Marco, dove domani la coreografa e danzatrice svizzera Annette Fiaschi proporrà un doppio appuntamento (alle 17 e alle 19) del suo spettacolo «Box», uno show completo di danza, musica e circo, adatto anche a un pubblico giovanissimo.

Sempre al Caffè San Marco in via Battisti 18, domenica 4 novembre la Dance Theatre Igen, compagnia slovena, proporrà il suggestivo spettacolo «House 22». Anche in questo caso si tratta di una performance che ha già ricevuto consensi internazionali e che è da poco stata premiata a New York. Tre le interpreti in scena (Mojca Majcen, Anka Renner e Bojana Misich), una voce, quella di Tina Gorenjak, per la regia di Igor Jelen: «House 22» rappresenta una casa fantastica, che affascina e incuriosisce.

L'ingresso alla manifestazione è libero.

APPUNTAMENTI

Marco Travaglio a Gorizia, Il Gabbiano al teatro Pellico, musicabaret a Skofje

Franco e Thompson alla Cambusa

TRIESTE Oggi, domani (9-12, 16-19) e domenica (9-12) la biglietteria del Verdi è aperta.

Oggi e domani alle 20.30, domani alle 16.30, al teatro Pellico, «Chi tropo maza no copa gnente» con Il Gabbiano.

Oggi, alle 19.30, concerto jazz con Stefano Franco e James Thompson alla Cambusa di via Slataper 10.

Oggi, alle 22, all'Etnoblog, «No xcu-

ses kickoff party» con dj Nanou-Electrosacher-Claudio Alvarez.

Oggi, alle 21.30, al Tetris di via della Rotonda 3, in concerto gli americani Talibam!

Domani alle 20.30, e domenica alle 17.30, i Trigemini presentano il cabaret «Morir dal ridere!».

Domani, alle 20.30, alla sala Tripovich, concerto per il patrono della Civi-

ca orchestra di fiati Verdi.

GORIZIA Oggi, alle 21, all'Auditorium della Cultura friulana, il giornalista Marco Travaglio sarà ospite dell'incontro promosso dalla Libreria Editrice Goriziana.

SLOVENIA Oggi, alle 21, al casinò Carnevale di Skofje (cento metri dopo il confine di Rabuiese) musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro.

www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com
NON E' NECESSARIO PRENOTARE. LA TUA POLTRONA E' SEMPRE GARANTITA!

OGGI AI CINEMA AMBASCIATORI
CON PROIEZIONE DIGITALE
alle 15.40 17.45 20.00 22.15

GIOTTO
alle 16.30 e 18.15
DOMENICA ANCHE AL NAZIONALE
alle 11.00 e 14.30
a solo 4€



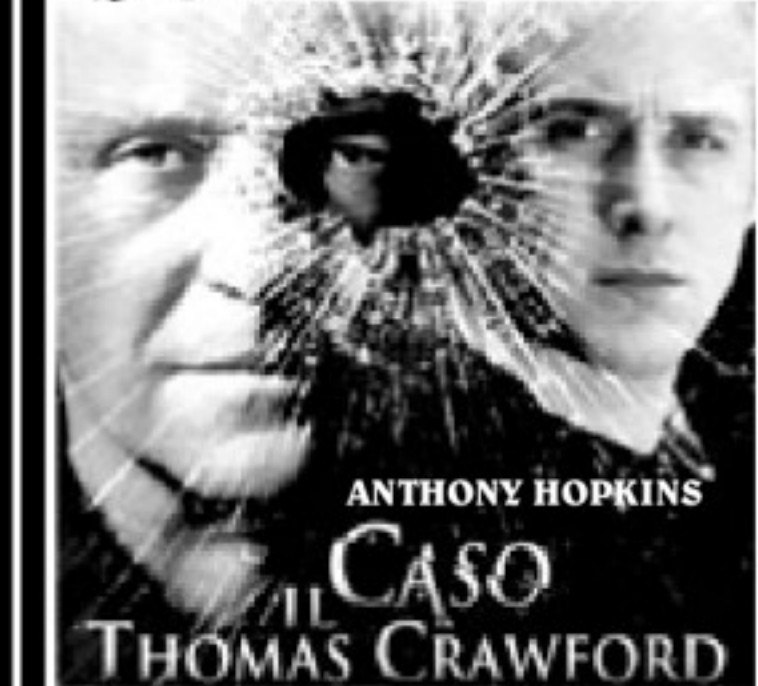
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA



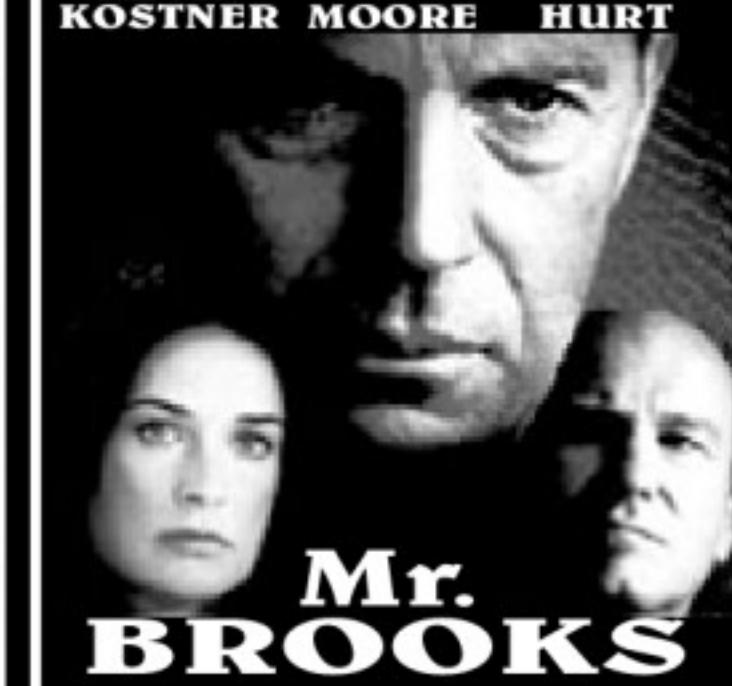
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA



GIOTTO
CINEMA MULTISALA



NAZIONALE
CINEMA MULTISALA



PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

RATATOUILLE 15.40, 17.45, 20.00, 22.15
Oggi anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

■ ARISTON

IN QUESTO MONDO LIBERO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Ken Loach con Kiersten Wareing e Juliet Ellis. Abbonam. € 3,50.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

THE BOURNE ULTIMATUM 15.45, 17.50, 19.55, 22.05
con Matt Damon, Julia Stiles. A Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.00).

LA TERZA MADRE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Dario Argento, con Asia Argento (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.55).

DIE HARD - VIVERE O MORIRE 16.30, 19.40, 22.05
con Bruce Willis (domenica matinée a 4,50 € ore 10.55).

RATATOUILLE 16.15, 17.15, 19.00, 20.00, 21.30, 22.15
A Cinecity con proiezione digitale - spettacoli in digitale 16.15, 19.00, 21.30 (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.35, 13.30).

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Cate Blanchett e Clive Owen (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55).

2061 UN ANNO ECCEZIONALE 16.30, 22.10
con Diego Abatantuono, Michele Placido, Anna Maria Barbera.

SETA 19.55
con Keira Knightley, Michael Pitt.

STARDUST 14.55
Sabato e domenica. Con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

SURF'S UP I RE DELLE ONDE
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45.

Dal 16 novembre - in 3D - LA LEGGENDA DI BEOWULF di Robert Zemekis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di S. Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. Da domenica: 16.00, 18.30, 21.00

GIORNI E NUVOLE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. In esclusiva a Trieste. Da domenica: 16.15, 18.45, 21.15.

FELLINI

www.triestecinema.it

STARDUST 16.45
con Robert De Niro e Michelle Pfeiffer.

SETA 18.45, 20.30, 22.15
con Keira Knightley e Michael Pitt. Dal bestseller di A. Baricco.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

RATATOUILLE 16.30, 18.15

MICHAEL CLAYTON 20.10, 22.10
con George Clooney.

IL CASO THOMAS CRAWFORD 16.40, 18.30, 20.20, 22.20
con Anthony Hopkins.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
con Matt Damon e Julia Stiles.

LA TERZA MADRE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Dario Argento con Asia Argento. V.m. 14.

MR. BROOKS 18.00, 20.10, 22.20
con Kevin Costner, Demi Moore e William Hurt.

DIE HARD - VIVERE O MORIRE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Bruce Willis.

MOLTO INCINTA 16.00, 22.20
Divertentissimo... assolutamente esplosivo! (22.20 al Super).

■ SUPER

www.triestecinema.it

IL MARCHESE DE SADE 16.00, ult. 21.00
V.m. 18. Con Rocco Siffredi.

■ ALCIONE ESSAI

FUNERAL PARTY 17.30
dal regista di «In & Out».

LA RAGAZZA DEL LAGO 19.15, 21.00
con Toni Servillo.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 16-19 solo abbonamenti lirici, 18-21 biglietti per i concerti Crossover.

STAGIONE SINFONICA 2007. Concerti «CROSSOVER»: Michele Di Toro Jazz Trio, oggi, ore 20.30 (turno A)

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossett.it - tel. 040-3593511.

CAFÉ ROSSETTI. 18.00 Manuel Frattini e la compagnia di «Peter Pan» incontrano il pubblico. Ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI 20.30 «PETER PAN», musiche di Edoardo Bennato. Regia di Maurizio Colombi. Con Manuel Frattini. Turno O. 2h 45'.

SALA BARTOLI 21.00 «INDEMONIATE», drammaturgia di Giuliana Musso, Carlo Tolazzi. Regia di Massimo Somaglino.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananias

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale IL GABBIANO con la commedia brillante «CHI TROPO MAZA NO COPA GNENTE» da S. Bobrik e R. Clark, adattamento in dialetto triestino e regia di Osvaldo Mariutto. Prevedita Ticketpoint di corso Italia 6/c e in teatro dalle 19.30 (tel. 040/393478).

■ CHIESA EVANGELICA LUTERANA

Trieste Prima incontri internazionali musica contemporanea sabato 3 novembre ore 20.30 KAMMERCHOR SAARBRÜCKEN. Ingresso libero.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00. Info 0432-248418, www.teatroudine.it

2 novembre (turno B); 3 novembre (turno C); 4 novembre (turno D); ore 20.45 Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni» - Teatro Stabile di Genova LA FAMIGLIA DELL'ANTIQUARIO (abb. Prova 12; abb. 6 formula B) di Carlo Goldoni con Eros Pagni, Virginia Zernitz, Gaia Aprea, Anita Bartolucci, Enzo Turin, Paolo Serra, regia di Luis Pasqual.

8 novembre ore 20.45 (fuori abb.) Filia 7 LORCA ERAN TODOS. Soggetto e regia Pepe Rubianes (in spagnolo con soprattitoli in italiano).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi (turno A) e domani (turno B), ore 20.45, Tullio Solenghi in «LE NOZZE DI FIGARO».

Giovedì 8 novembre: IL GIARDINO ARMONICO, Giovanni Antonini direttore; in programma musiche di Kraus, C.P.E. Bach, Haydn, Locatelli, Boccherini.

Prevedita biglietti per tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti.

bonamenti (prosa, musica, «contrAZIONI» e «900&oltre») presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 17-19).

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

RATATOUILLE 17.30, 20.00, 22.10

THE BOURNE ULTIMATUM 17.45, 20.10, 22.20

IL RITORNO DELLO SCIACALLO 17.45, 20.10, 22.20

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 17.40, 20.00, 22.15

LA TERZA MADRE 18.00, 20.15, 22.15

V.m. 14.

2061 18.00

DIE HARD - VIVERE O MORIRE 20.00, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 € lunedì 5 e martedì 6 novembre: «GRINDHOUSE: PLANET TERROR» di Robert Rodriguez.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione artistica 2007/2008. Campagna abbonamenti: dal 30 ottobre nuove sottoscrizioni. Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30 16-19.30 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1 RATATOUILLE 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2 ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 17.40, 20.10, 22.15

Sala 3 DIE HARD - VIVERE O MORIRE 17.30, 19.50, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa THE BOURNE ULTIMATUM 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu LA TERZA MADRE 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla GIORNI E NUVOLE 17.45, 20.00, 22.15

«Estovest» in Croazia: donne sottopagate e discriminate

TRIESTE «Non credo che la cattura dei criminali di guerra possa favorire il dialogo. Qui esiste un'intolleranza storica tra musulmani e ortodossi, anche se catturassimo i ricercati, ci sarebbe subito un'altra occasione di conflitto»: così il leader dei serbi di Bosnia Milorad Dodik. Nel numero odierno (alle 11.15 sui Raitre), Estovest fa il punto sui difficili equilibri in Bosnia Erzegovina. La convivenza tra cattolici, musulmani e ortodossi è sempre più minacciata dalle spinte nazionalistiche che qui riemergono violente anche in questi giorni. A dispetto dell'impegno internazionale la gente sembra essere prigioniera di risentimenti e divisioni e sempre più lontana dagli standard di convivenza e di vita richiesti dall'Europa.



Donna lavoratrice in Croazia

«Estovest» si sposta quindi in Croazia, per analizzare il rapporto donna-lavoro. Sulla parità dei sessi Zagabria ha varato leggi molto

avanzate, ma scarsamente applicate, specie in ambito occupazionale. Rappresentanti sindacali e Gordana Sobol, presidente della commissione parlamentare per le pari opportunità, spiegano perché in Croazia il 62 per cento dei disoccupati è donna, lo stipendio medio femminile è del 15 per cento più basso di quello maschile e la maggioranza dei contratti a tempo determinato spetta alle donne.

È stato presentato al Mittelfest di Cividale il documentario di Stefano Gintin, un giovane ricercatore friulano che ha trascorso più di un anno in Kosovo. Nel servizio il giovane filmmaker racconta, anche per immagini, la sua immersione in una realtà dove il multietnico è rimasto ben poco.

Infine una querelle austro-ungarica, ovvero le tensioni provocate dall'inquinamento del fiume Raab che in Austria raccoglie le scorie prodotte da due conierie.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05
CHIRURGIA ESTETICA

Un volto più giovane, qualche ruga di meno, un corpo scolpito. Questo il sogno di milioni di italiani che sempre più spesso chiedono aiuto alla chirurgia estetica. Ma gli interventi sono sicuri e assicurano il risultato? Ne parla Andrea Vianello a «Mi manda Raitre».

RAIDUE ORE 0.10
SCACCIA A «PALCOSCENICO»

Palcoscenico presenta Mario Scaccia ne «Il canto del cigno». Dal famoso racconto di Cechov, con testo rielaborato su misura del protagonista da Giorgio Serafini Prosperi. Un'occasione speciale che mette in risalto la vena artistica di questo attore ultra ottuagenario.

RAITRE ORE 9.15
OMAGGIO ALLA MORICONI

In omaggio a Valeria Moriconi, Pino Straboli a «Prima» riproporrà l'ultima intervista concessa dall'attrice proprio alla trasmissione «Cominciamo Bene Prima» in occasione del suo debutto teatrale con lo spettacolo «Gin game».

RAIUONO ORE 23.30
EMERGENZA CRIMINALITÀ

Dopo la vicenda della donna ridotta in fin di vita a Roma da un romano ritorno l'emergenza sicurezza: cosa fare per fermare l'ondata di criminalità? Gianini Riotta cerca risposte a Tv7. Gli inviati sulle linee di trasporto a rischio aggressione nelle grandi metropoli.

I FILM DI OGGI

LA BIBBIA

Regia di John Huston, con Michael Parks (nella foto). Seconda e ultima parte.
GENERE: STORICO (Italia, 1966)



RETEQUATTRO 16.45
Rifluite le acque del diluvio. La Terra si ripopola, ma con la torre di Babele viene commesso un atto di superbia che Dio punisce rendendo tutti gli uomini estranei gli uni agli altri. Suntuosa traduzione: grande mestiere ma poco passione.

WOLF-LA BELVA È FUORI
Regia di Mike Nichols, con Jack Nicholson (nella foto) e Michelle Pfeiffer.
GENERE: ORRORE (Usa, 1994)



RETEQUATTRO 23.20
Aggredito da un lupo mannaro, un manager sviluppa poteri al di là di ogni immaginazione, fino alla sfida contro il suo rivale. Un ottimo cast per un'accattivante ma convenzionale favola nera.

IL FIDANZATO, L'ATTRICE E IL RUF-FIANO
Regia di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet, con Rudolf Waldemar Brem (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Germania, 1968)



RAITRE 1.40
Tre diverse sequenze: la notte di un gruppo di prostitute, un estratto da una commedia e infine le immagini della festa di un matrimonio. Difficile ma prezioso.

SE SOLO FOSSE VERO

Regia di Mark S. Waters, con Reese Witherspoon (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00
David ha appena affittato un appartamento da sogno. Peccato che sia ancora «occupato» dal fantasma della precedente proprietaria... che non vuole sloggiare.

IL CODICE DA VINCI

Regia di Ron Howard, con Tom Hanks (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)



SKY CINEMA MAX 21.00
Un professore di simbologia religiosa deve risolvere un misterioso omicidio avvenuto al Louvre. Con l'aiuto di una giovane poliziotta scoprirà segreti religiosi di devastante portata.

IL PIÙ BEL GIOCO DELLA MIA VITA
Regia di Bill Paxton, con Shia LeBeouf (nella foto) e Stephen Dillane.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)



SKY CINEMA 1 22.35
Storia (vera) del golfista dilettante Francis Ouimet, che nel 1913 stupì il mondo battendo il campione in carica Vardon.

RAIUONO

06.05 Anima Good News
06.10 Sottocasa.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.30 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incanesimento 9.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.05 Caro amore caro, scene da un matrimonio
06.15 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Si, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 One Tree Hill.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Piloti.
19.10 L'isola dei famosi.
19.50 7 vite.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Straboli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gatti.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Saranno famosi.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda.
16.15 GT Ragazzi
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi.
06.20 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Quincy.
07.10 Mediashopping
07.40 Hunter.
08.40 Nash Bridges.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.45 La Bibbia. Film (religioso '66). Di John Huston (2ª parte). Con John Huston.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 Meteo
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.
20.30 Tg 4

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
09.00 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
10.55 Finalmente soli.
11.25 Un detective in corsia.
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Tg 5 minuti
17.05 I cani dei miracoli. Film Tv (drammatico '03). Di Craig Clyde. Con Kate Jackson e Ted Shackelford e Alana Austin e Stacy Keach.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

06.35 Dora l'esploratrice
06.45 Etcù, accipicchia che sturnuto!
07.05 Fairiez
07.20 Barbie
07.50 Le avventure di Piggywig Winks
08.15 Doraemon
08.30 New Scooby Doo Mysteries
09.05 MacGyver.
10.10 A Team.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Quiz Sport.
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars.
15.55 Malcolm.
16.50 Heidi
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpongeBob
17.45 Pokémon diamante
18.00 Mushiking, il guardiano della foresta
18.30 Studio Aperto
19.10 Camera Café.
19.45 Dragon Ball GT
20.10 Candid Camera.
20.30 Prendere o lasciare.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Cuore e batticuore.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Le inchieste di Padre Dowling.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn.
14.00 Sindrome cinese. Film (drammatico '79). Di James Bridges. Con Jack Lemmon e Jane Fonda e Michael Douglas.
16.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Stargate SG-1.
19.00 JAG - Avvocati in divisa.
20.00 Tg La7
20.30 Austin Stevens

SKY SKY 1

07.00 L'antidoto. Film (commedia '05). Di Vincent de Brus. Con Christian Clavier.
08.50 Un padre per Jake. Film Tv (drammatico '05). Di Don McBrearty. Con Gail O'Grady.
10.25 Soul Plane. Film (commedia '04). Di Jessy Terrero. Con Tom Arnold e Snoop Dogg e Mo'Nique e Method Man e Kevin Hart.
12.00 L'imbroglione. Film (drammatico '06). Di Lasse Hallström. Con Richard Gere.
14.00 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
14.35 Snowboarder. Film (azione '03). Di Ollas Barco. Con Nicolas Duvauchelle.
16.30 Extra Large
16.55 La Pantera Rosa. Film (commedia '06). Di Shawn Levy. Con Steve Martin.
18.30 Chiedi alla polvere. Film (drammatico '06). Di Robert Towne. Con Colin Farrell.
20.35 Extra Large

21.10 VARIETA'



> Ballando con le stelle
Milly Carlucci nella sesta puntata del programma.

21.05 FICTION



> Il capitano 2
Giampaolo Morelli in «Operazione quarto uomo».

21.05 ATTUALITA'



> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa di donne e lavoro, tra impegno ed emarginazione.

21.10 SOAP



> Tempesta d'amore
Henriette Richter-Rohli tra i protagonisti dell'intricata serie...

21.10 VARIETA'



> Zelig
Vanessa Incontrada e Claudio Bisio tra gag e cabaret: c'è anche Gioele Dix.

21.10 TELEFILM



> Csi: Miami
David Caruso ed Emily Procter in «Sorelle»: serial killer di donne.

21.30 ATTUALITA'



> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi nel suo pezzo forte: le interviste trasgressive.

21.00 FILM



> L'era glaciale 2: il disgelo
Il bradipo, il mammut e la tigre in fuga dalle acque...

SKY SKY 3

06.35 Paul, Mick e gli altri. Film (drammatico '01).
08.15 The Gospel. Film (musical '05).
10.05 Tir - va - nOg (è vietato portare cavalli in città). Film (avventura '93).
11.55 Oscar e Lucinda. Film (drammatico '97).
14.15 Hollywood Flash
14.25 Sky High. Film Tv (commedia '90).
16.10 Extra Large
16.35 The Exorcism of Emily Rose. Film (horror '05).
18.40 4 - 4 - 2 - Il gioco più bello del mondo. Film (commedia '06).
20.30 Identikit
21.00 Se solo fosse vero. Film (commedia '05).
22.45 Sky Cine News.
23.15 Prima o poi mi sposo. Film (commedia '01).
01.05 Sotto il vestito niente. Film (thriller '85).
02.45 Faust. Film (fantastico '25).

SKY SKY MAX

06.00 Speciale Cinema e Moda
06.20 Red Eye. Film (thriller '05).
07.50 Extra Large
08.10 Il furore della Cina colpisce ancora. Film (azione '71).
09.55 Sky Cine News.
10.25 Fiftyfifty. Film (azione '93).
12.10 Sky Cine News.
12.40 Dalla Cina con furore. Film (azione '73).
14.30 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film (thriller '03).
16.15 Extra Large
16.40 Quando è in gioco l'onore. Film Tv (drammatico '05).
18.15 Loading Extra
18.30 Spiriti nelle tenebre. Film (avventura '96).
20.25 Sky Cine News.
21.00 Il codice Da Vinci. Film (thriller '06).
23.35 Saw II - La soluzione dell'enigma. Film (horror '05).
01.15 Speciale Cinema e Moda
01.40 Van Helsing: Dracula Revenge. Film (horror '04).

SKY SPORT

12.00 Futbol Mundial
12.30 Il Rosso e il Nero
13.00 Fan Club Fiorentina: Lazio - Fiorentina (22/04/2007)
13.30 Goal DeeJay
14.00 Sport Time
14.30 Premier League World
15.05 Fan Club Roma: Parma - Roma
15.35 Fan Club Napoli: Napoli - Juventus
16.05 Fan Club Lazio: Fiorentina - Lazio (09/01/2005)
16.35 Fan Club Palermo: Udinese - Palermo
17.05 Fan Club Juventus: Juventus - Inter (02/10/2005)
17.35 Il Rosso e il Nero
18.05 Fan Club Inter: Juventus - Inter (29/1/2003)
18.30 Inter 100 e lode
19.00 Preview Champions
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol.
21.00 Bundesliga: Energie Cottbus - Schalke 04
23.00 Speciale calciomercato
23.30 Sky Calcio Anteprima

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 Star Wars
13.30 Hogan Knows Best
14.00 Parental Control
14.30 Vale tutto.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Cheyenne.
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Pimp My Ride.
22.00 Rob & Big.
22.30 Flash
22.35 Il testimone.
23.00 Little Britain.
23.30 South Park
24.00 Jackass.
00.30 Happy Tree Friends
01.00 Brand: New.

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 Edgemont.
14.00 Community.
15.30 Kantabox
16.00 Classifica ufficiale Black.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland.
20.30 Inbox 2.0
21.30 Stelle e padelle.
22.30 DeeJay chiama Italia.
24.00 Seconda pelle
01.15 Mono
01.15 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 Marina
11.10 Appuntamento con la musica classica
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Salus Tv
12.20 Italia economia
12.30 Cerco e offro lavoro
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Su di giri
14.05 Il Rossetti
14.20 Lavoro donna
15.35 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.45 Speciali fondazione crup
19.00 Ditele al sindaco
19.30 Il notiziario serale-sport
20.05 Snidero passione basket
20.25 minuti con il tuo consiglio
20.30 Il notiziario regione
20.55 Il borsino dei personaggi
21.00 Musica che passione!
21.25 Più forte sorelle.
22.05 Telequattro: Un'esperienza in Kenya

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tgr F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 L'universo...
15.00 Zona sport
15.30 Pallacanestro Eurolega: Union Olimpija - Olympiacos
17.00 Fanzone
17.30 Roma
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak junior
21.00 Genesis
21.55 Tuttoggi
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.30 Pallacanestro: Magazine NLB
23.50 Tuttoggi

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.55 Lotto oh!
12.50 Lotto in salotto.
13.30 NU wrestling evolution
13.55 Europa News
14.10 Videone
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Coming Show
20.00 Ansa Live Europa
20.05 Il campionato dei campioni
21.10 Rebus
22.55 Tg Odeon
23.10 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie
00.00 Tg Odeon
00.05 Superbike tv
01.05 NU wrestling evolution
01.25 Tg Odeon
01.40 Tg Triesteoggi
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salite! 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienza; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si sa; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Radio Europa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di RadioUno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 3.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 4.10: «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 4.15: «Hi 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 4.17: «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BuNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO 2

6.00: Il cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Il ruga del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Concor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Chiamami ancora; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versone beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00: La baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; Ettore Petrolini; 16.45: GR 3; 16.00: Il Terzo Anello Musica; 17.40: Playlist; 11: Studio D; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Ciclo; 20.30: Il Cardinale; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce;

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde Regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfiamenti.

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

Un ponte di Budapest, capitale dell'Ungheria famosa anche per i suoi stabilimenti termali

È uno dei Paesi più ricchi di acque curative al mondo

Vacanze termali e cultura nell'autunno ungherese

BUDAPEST D'estate per decenni il **lago Balaton** è stato la Riviera del Blocco Orientale, facendo dell'Ungheria una delle mete predilette per vacanze balneari nei Paesi nella sfera d'influenza sovietica e dello specchio d'acqua una delle fonti primarie di ricchezza del Paese. Il crollo del regime comunista ha portato con sé un repentino calo dell'afflusso dai Paesi dell'Est, ma ancor oggi il Balaton è una meta di escursioni e brevi vacanze, grazie anche ad una buona infrastruttura alberghiera. Tuttavia la stagione estiva è relativamente breve. Così, in tempi di globalizzazione, lo sfruttamento turistico ungherese si è orientato ad un altro patrimonio nazionale, ben più vasto, ben più ripartito sul territorio, assai più internazionale e soprattutto quasi ignaro di alta e bassa stagione: quello delle sorgenti termali.

Già i Romani conoscevano le preziose qualità delle acque pannoniche e diedero il via al loro uso. Poi giunse la dominazione turca e con essa la costruzione di lussuosi stabilimenti termali, in parte ancora attivi: quello di Rudas, per esempio, con la sua piscina ottagonale riservata ancora oggi solo al pubblico maschile, venne creato a Budapest nel 1550 dal Pascià Mustafa, mentre il Kiraly, dello stesso periodo, fu voluto ancora nella capitale, dal Pascià Arslan.

Le fonti termali sono tuttavia un po' ovunque. Il loro numero, 1289, di cui una trentina nella sola **Budapest**, e 350 con proprietà curative certificate, assegna all'Ungheria la palma di uno dei Paesi più ricchi di acque curative al mondo. La lunga tradizione ha fatto sì che le infrastrutture si siano potute sviluppare nel

tempo, raggiungendo un buon livello e offrendo oggi quasi 300.000 posti letto dedicati a questo settore, suddivisi nelle più diverse categorie alberghiere.

Non si può andare a Budapest, senza concedersi qualche ora in uno dei suoi sempre stupendi bagni termali. Un modo non solo per rilassarsi ma anche per conoscere meglio gli ungheresi, che davvero fanno uso regolare di questa ricchezza nazionale e che a mollo nelle piscine termali anche all'aperto - spesso assai calde e dunque accoglienti anche nei mesi più rigidi - ciarlano, giocano a dama o a scacchi, o improvvisano partite di pallanuoto, integrando il motto «mens sana in corpore sano» con la soddisfazione del desiderio di svago o di buoni cibi, visto che ogni stabilimento è dotato di caffetterie.

Ma l'Ungheria vanta an-

che il più grande lago termale europeo, quello di **Hévíz** nella zona occidentale del Paese, non lontano dal lago Balaton, che grazie a un complesso alberghiero attiguo si trasforma in un immenso bagno benefico, benché necessari di un po' di adattamento psicologico, per via del suo fondo morbido e vagamente melmoso. E vi è **Bük**, una delle località più gettonate dal pubblico occidentale perché ad appena una cinquantina di chilometri da Sopron, come lo è Győr, dove lo stabilimento termale è stato da poco ristrutturato.

Accanto all'offerta di semplice benessere o di cura vera e propria, l'autunno ungherese ha da offrire anche iniziative culturali, in particolare nella capitale. Fino al 27 gennaio, il Museo di Belle Arti di Budapest presenta una collezione privata di primo piano: quella della coppia elvetica Hermann e Margrit Rupf. Incontrata sul **cubismo**, la raccolta festeggia quest'anno i 50 anni di vita e dopo essere stata presentata a Berna e a Grenoble, fa tappa in terra magiara con una selezione di opere di grandi artisti internazionali, fra cui Picasso e Georges Braques, Léger, Klee, Kandinskij. Ma il museo è degno di visita anche per le sue collezioni permanenti, che spaziano attraverso i secoli e hanno un fulcro importante sull'arte italiana dal Trecento al Barocco, in cui spiccano la «**Madonna Estereazy**» di Raffaello e dipinti di Tiziano e Tintoretto, ma anche su quella spagnola, ancora più rilevante per importanza, con opere fra l'altro di El Greco, Goya e Murillo.

Ancora l'autunno anima la capitale con una mostra mercato dedicata all'arte. Dal 22 al 25 novembre l'ormai tradizionale fiera dell'antiquariato Antiqu'Enteior cambia pelle e con la nuova denominazione **Budapest Art Fair** si apre anche alla contemporaneità, mentre una trentina di ateliers di artisti spalancano le loro porte al grande pubblico.

Flavia Foradini

DOVE

Anche l'oca fra i piatti di stagione



Il centro di Szombathely

È la pietanza nazionale magiara e in tutte le sue varianti vale la pena di essere degustata. Il «gulyas» è tuttavia perlopiù per palati robusti, perché la sua carne è solitamente speziata dal peperoncino. Ma vi è anche la versione più delicata fatta con pesce del Balaton.

Pure il piatto tipico dell'autunno, l'oca, richiede appetiti vigorosi, ma è un imperativo per chi si trovasse in Ungheria tra il 10 e il 18 novembre, quando nel corso della «Settimana di San Martino» a Szombathely («una città sconosciuta ai più, che si trova a poche decine di chilometri dal confine austriaco», scoperta qualche tempo fa anche dai «Turisti per caso» televisivi Patrizio Roversi e Syusy Blady) si svolge un'apposita sagra dedicata al pennuto in padella.

Trattorie e ristoranti sfoderano per l'occasione menù tutti calibrati su questo piatto, e arricchiti da crauti o peperoni ripieni, da annaffiare con vini locali.

Borghi di pietra e antichi sapori nella pedemontana pordenonese



La magia della pietra e del legno nel borgo di Poffabro (Pn)

PORDENONE Sono davvero tante le riflessioni possibili e necessarie sulla società e sulla cultura mediatica. A creare una nuova occasione di discussione e d'incontro ci ha pensato «**Le voci dell'inchiesta**», organizzato a Pordenone da Cinemazero e dall'Università di Udine. L'originale festival, iniziato mercoledì scorso e in programma sino a domenica (www.cinemazero.org), riunisce alcuni grandi protagonisti dell'inchiesta giornalistica in tutte le sue diverse manifestazioni. Alla presenza di scrittori, registi e giornalisti, tra i quali Giovanni Minoli, Marco Travaglio (sarà questa sera, alle 18, nella sala grande di Cinemazero), Ugo Gregoretti, Corrado Mineo, Italo Moscati, Riccardo Iacona ed Enrico Deaglio, s'indaga la varietà di un attualissimo genere d'informazione attraverso incursioni che vanno dal cinema alla televisione, dalla radio

alla fotografia, dalla carta stampata ai nuovi media. Tra un incontro e l'altro, merita riscoprire il fascino di Pordenone e provincia. La città conserva un bel centro storico dove spiccano numerosi edifici di pregio in stile gotico e rinascimentale.

Percorrendo la via principale, il corso Vittorio Emanuele costeggiato ai due lati da lunghi portici e numerosi negozi e caffè, s'incontrano Palazzo Ricchieri, sede del museo civico d'arte, e Palazzo Montereale Mantica, Casa Vianello e Casa Simoni, sino ad arrivare al Municipio e alla piazzetta San Marco, dove spicca il **Duomo** trecentesco con il suo elegante campanile. Poco distanti, sono visitabili anche il museo archeologico allestito nel Castello di Torre (a circa 3 km dal centro), il Museo delle Scienze, nel cinquecentesco Palazzo Amalteo, e i deliziosi ex convento e chiesa di San Francesco, oggi

adibito a usi artistico-culturali.

Tra le cittadine più carine da visitare nella provincia ci sono sicuramente San Vito, Sacile, San Quirino (eccellente la cucina all'antica trattoria «La Primula»), Valvasone e Maniago, cittadina di fabbri e coltellaia.

Meno conosciuto ma da non perdere è il paesino di **Poffabro**, famoso per la sua architettura rurale, definita dal pittore Armando Pizzinato «l'esempio più razionale e fantasioso delle nostre Prealpi», e ufficialmente incluso tra i cento borghi più belli d'Italia. Non vi sono edifici magniloquenti o curiosità particolari, la magia del posto - una frazione del comune di **Frisanico** che si trova in Val Colvera, salendo da Pordenone verso il lago di Barcis - sta soprattutto nelle tipiche case in pietra dai ballatoi in legno, semplici e austere, e nella sua atmosfera intima e raccolta, in armonia con la natura. Passeggiando tra le vie si ha davvero l'impressione di compiere un viaggio estemporaneo. A dicembre il paese si trasforma in un incantevole presepe a cielo aperto. Tipici prodotti di Poffabro sono le «scarpetti», pantofoline in velluto lavorate a mano dagli ultimi artigiani, oppure oggetti in legno e vimini.

La cucina locale, da assaporare vicino al caminetto dell'albergo ristorante Raut (0427/78026), è quella tipica costituita dalle specialità di stagione come funghi, erbe, selvaggina, lumache, frico e crostate fatte in casa.

Ottimi anche gli insaccati e la «**pitina**», tradizionale impasto di carne macinata e aromatizzata che viene conservata affumicata e può essere consumata cruda o cotta.

Cristina Favento

MOSTRE

A cura di Arianna Boria

TRIESTE

■ «Beauty» di Emanuela Marassi

Al Revoltella, 10-19, chiuso il martedì.....Fino al 6 gennaio

■ «Echo e Narciso», ancora Marassi

Allo Studio Tommaseo, or. 17-20, a cura di Giuliana Carbi

.....Fino al 27 novembre

■ «Memorie d'arte» alla Biblioteca statale

Una testimonianza del mondo artistico triestino con autori significativi ma da tempo «dimenticati» Fino al 17 novembre

■ Mario Granbassi alla Sala d'arte

«Quando c'era Mastro Remo, or. 10-13, 17-20 Fino a domenica

■ Omaggio a R.A. Augustinci

Alla Factory-art contemporanea (v. Duca d'Aosta), or. 17-20, dom. 11-13, chiuso lun.20 Fino al 1.o dicembre

■ Mario Zocconi, architetto e pittore

Alle Serre di Villa Revoltella: progetti, disegni, acquerelli. Lun.-ven. 15.30-17.30, sab. e dom. 10.30-12.30, 15.30-17.30 Fino al 6 novembre

Cerar, omaggio a Gorizia Trieste: Salone d'autunno Aprono Batich e Moncheri

Fino a domenica, a Palazzo Costanzi, è visitabile il Primo **Salone d'autunno** dell'arte triestina (feriali e festivi 10-13, 17-20). Espongono 52 artisti da Guido Antoni a Boris Zulian, da Bruno Chersica a Mirella Schott Shisà, da Annamaria Ducaton a Franco Vecchiet, da Dante Pisani a Renata Sirothich.

● Si inaugura lunedì, alle 18, alla Biblioteca Statale Isontina di Gorizia la mostra personale della pittrice triestina **Franca Batich**, dal linguaggio sottilmente visionario, intitolata «E fu sera, e fu mattina», che si svolge sotto l'egida dell'Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre. Orari: da lunedì a venerdì 10.30-18.30, sabato 10.30-12.30, domenica chiuso.

● Apre lunedì, alle 18, nella Sala Comunale d'Arte di Trieste, la mostra personale della pittrice triestina **Nadja Moncheri**. La rassegna, che sarà presentata dalla cura-

trice Marianna Accerboni, propone una sorta di installazione totale, composta da una serie di lavori recenti dell'artista realizzati ad acrilico su tela e da una sequenza di pannelli di seta dipinti a mano, che suggeriscono uno stranianti, «Itinerario cromatico», come appunto s'intitola la mostra. Visitabile fino al 19 novembre.

● «3500 cm2» ovvero l'arte contemporanea attraverso i poster, è il titolo della mostra, a cura di Lorenzo Benedetti, che si aprirà lunedì a Palazzo Lantieri di Gorizia. 3500 cm2 sono i centimetri quadrati a disposizione di un artista per realizzare un manifesto 50x70. Uno spazio che viene diffuso attraverso i visitatori/collezionisti che ricevono il manifesto. Diverse centinaia di copie, vengono distribuite a tutti i visitatori degli eventi in cui il manifesto viene presentato come mostre o eventi musicali. ● Si apre martedì, alle 18, alla Galleria Poliedro di Trieste, la collettiva intitolata

«**Artisti in permanenza 10**», cui partecipano artisti italiani, austriaci, tedeschi, introdotta da Roberto Ambrosi e aperta fino al 24 novembre. Espongono Fabio Castagna, Cinzia Cremone, Giuseppe Galletta, Franz Graw, Ingrid Hold, Federica Limongelli, Enrico Pinto, Roberta Pizzi, Lydia Rosati e Sergio Tringali. Orario: 10.30-12.30, 17.30-19.30 (festivi chiuso).

● Mercoledì prossimo, 7 novembre, alle 18, nella galleria del Kulturturn dom di Gorizia si inaugurerà la mostra-omaggio all'artista triestino **Jože Cerar** nel centenario della nascita. Jože Cerar, nato nel 1907 a Trieste, dove morì nel 1980, incarcerato varie volte per motivi politici negli anni tra le due guerre, quindi esponente della lotta di Liberazione, dopo aver studiato pittura con August Cernigoi, divenne scenografo dello Stabile sloveno. Si occupò anche di design grafico e di illustrazione. La mostra rimarrà aperta fino al 21 novembre: feriali 9-13 e 16-18. Le opere saranno presentate dal critico Giuseppe Vetrih.

● Lunedì, alle 20, alla galleria Milko Bambic di Opicina, vernice della mostra «Hommage a Milko Bambic di **Desiderio Svara**, introdotta dall'artista con Jelka Cvelbar. Fino al 24 novembre, da lunedì a venerdì 10-12, 17-19, sabato e domenica 10-12.

FILM

«The Bourne ultimatum» terzo atto della spy story che non ha più mordente



Matt Damon protagonista di «The Bourne ultimatum» con Julia Stiles. Ancora una volta la regia è firmata dall'inglese Paul Greengrass

Si chiude la trilogia di Jason Bourne, l'agente in cerca della sua identità e del suo passato, cancellati dalla Cia per farne una macchina dello spionaggio. Il film è firmato come il precedente dall'inglese Paul Greengrass, che segue Bourne in giro per il mondo (a Tangeri, Madrid, New York) tenendo alta la tensione nonostante la sceneggiatura manchi spesso di consistenza.

Morta la fidanzata Mary, il protagonista viaggia solo in una spy story dal ritmo serrato, con poco glamour e molta azione. Ciò che la rende deludente rispetto ai due film precedenti, però, è la mortificazione del tema centrale, quello della ricerca d'identità: la sceneggiatura si appiattisce e lascia a Bourne pochi tasselli da ricomporre, accentuandone il carattere di «personaggio

marionetta» agito dai suoi inseguitori.

Anche a Matt Damon, interprete di provata capacità, vengono concesse poche battute tant'è che corre, salta e spara, più che recitare. La palma di migliore del cast va dunque a David Strathairn, vicedirettore Cia cinico e spregiudicato.

«**The Bourne Ultimatum**», più che un film a sé, se asciugato sarebbe stato l'ottimo finale del capitolo precedente, con lo scioglimento del mistero sul passato del protagonista. Nonostante le pecche, però, è impossibile non farsi travolgere dallo stile ipercinetico di Greengrass, che riprende praticamente tutto in macchina a mano e non lascia un'inquadratura fissa per più di tre secondi, in una sorta di cinema dinamico con auto e pugni che piombano sulla cinepresa.



«Ratatouille» favola deliziosa

«**Ratatouille**» è campione d'incassi e se lo merita: unisce l'universo di valori Disney (il sogno, l'onestà, la lotta contro i pregiudizi) e l'ironia del mondo Pixar, creando una deliziosa favola moderna. Indimenticabili sia il topo cuoco sia il contorno di esilaranti personaggi, come l'imbranato Linguini e il capo chef Skinner. Ottima la sceneggiatura, quasi un apologo sulla gastronomia che cela anche una bella riflessione sul mestiere di critico.



Tifiamo per Bruce eroe di «Die hard»

Torna l'indistruttibile poliziotto John McClane, partito da «Trappola di cristallo» e giunto con «**Die Hard - Vivere o morire**» alla sua quarta avventura. Bruce Willis è nel consueto ruolo dell'eroe che salva il mondo «perché gli tocca», stavolta da un attacco di terrorismo infor-

matico che paralizza gli Usa. Lo vediamo surfare su un aereo in picchiata, guidare un camion a rimorchio su due ruote, ma che importa della credibilità? L'obiettivo di questo action-movie iperbolico è raggiunto: farci tifare per Bruce e iniettarci una scarica di adrenalina da grande schermo.



«Giorni e nuvole», una coppia d'assi

Al cinema italiano si rimprovera di non riuscire più a raccontare la nostra realtà. Silvio Soldini ci dimostra che, invece, è ancora possibile girare un film realistico, intimo (ancor più dei suoi «Pane e tulipani» e «Agata e la tempesta»), poetico nella sua asciuttezza. «**Giorni e Nuvole**» racconta di un cinquantenne, bella famiglia e vita agiata, che perde il lavoro e viene proiettato nel limbo agitato delle agenzie interinali, del precariato, dei lavoretti per campare. Ancor più che dal crollo economico, la ferita verrà inferta dalla perdita d'identità e dal senso di inutilità scatenate dalla disoccupazione. A Soldini non importa il pamphlet sociale, ma il ritratto umano di una persona e di un matrimonio che precipitano nell'insicurezza tipica dell'oggi.

Strordinari Margherita Buy e Antonio Albanese, che si conferma definitivamente uno dei nostri migliori attori drammatici.



In «Mr. Brooks» tre big mal diretti

Presentato come un thriller psicologico e metafisico, «**Mr. Brooks**» di Bruce A. Evans si rivela invece un pasticcio di sceneggiatura che non fa nemmeno tanto paura. Kevin Costner, in inedita versione di saggio serial killer, Demi Moore e William Hurt tentano di dare il meglio, ma il film è la prova di come anche buoni attori, se diretti male, finiscano per diventare mediocri.



«The golden age», polpettone storico

«**The Golden Age**», seguito di «Elizabeth», torna sulla più celebre regina d'Inghilterra raccontandone la maturità e l'amore negato, insieme alle imprese di guerra. Fastoso polpettone cinquecentesco che di storico ha ben poco. Cate Blanchett, però, è superlativa.

Ballarin
dal 1967 Pelletterie
Vendita per Rinnovo Locali
dal 2 novembre al 30 dicembre

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Ballarin
dal 1967 Pelletterie
sconti dal 20 % al 60 %
TRIESTE - Corso Italia 14 - Tel. 040 638.765

CASO FERRIERA: I PROSSIMI APPUNTAMENTI

- 8 NOVEMBRE** «SUMMIT» di tutti gli enti in Regione, con Lucchini spa e sindacati. L'appuntamento, settimanale, era stato rimandato per oltrepassare il 30 ottobre, data dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia).
- 15 NOVEMBRE** Il procedimento per l'Aia non si è concluso il 30 ottobre. È stata fissata una nuova riunione. L'Apat (Agenzia nazionale per l'ambiente) renderà noti i primi dati sulle analisi dell'aria a Servola.
- 31 DICEMBRE** Si concludono le nuove analisi dell'aria nell'abitato di Servola chieste dal magistrato al Consorzio Universitario Cigra.



L'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moretton



L'assessore comunale e vicesindaco Paris Lippi

Il funzionario è il coordinatore della procedura per la concessione allo stabilimento della nuova autorizzazione integrata ambientale

Ferriera, il dirigente indagato: la Regione sapeva

Pierpaolo Gubertini: «Ho avuto l'avviso di garanzia un anno fa. Ho subito informato gli uffici»

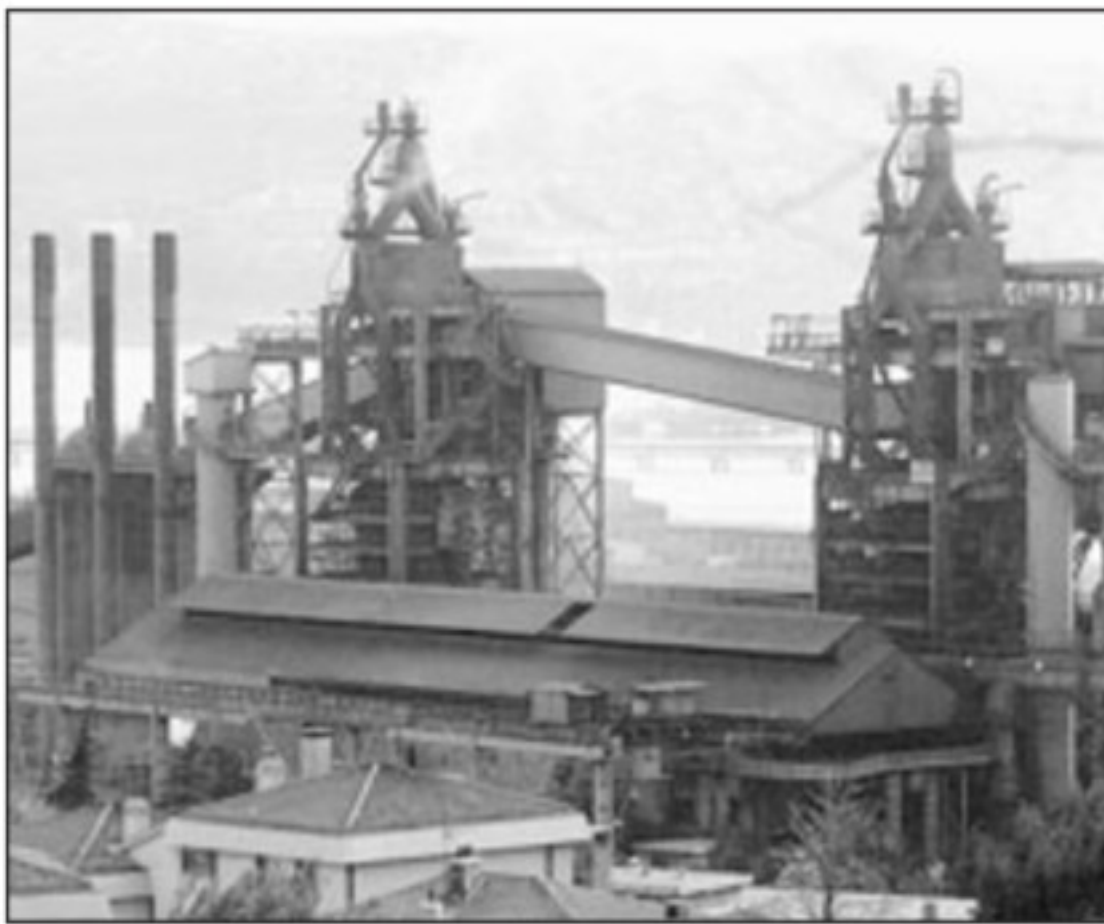
di Claudio Ernè

«Sì, sono indagato dalla procura per omissione d'atti d'ufficio. Ma non è un'inchiesta nuova, recente. L'avviso di garanzia mi è stato recapitato poco meno di un anno fa e l'indagine, avviata dal pm Federico Frezza, è ancora aperta». Lo ha dichiarato ieri l'ingegner Pierpaolo Gubertini, 55 anni, direttore del Servizio regionale di tutela dall'inquinamento.

Attualmente Gubertini è il regista-coordinatore di quanto si sta discutendo a livello regionale e locale per concedere alla Ferriera una nuova Autorizzazione integrata ambientale all'esercizio dei suoi impianti. Dall'inizio del 2007 l'ingegnere non si occupa infatti più direttamente delle emissioni della Ferriera dal momento che questo compito è stato trasferito per legge all'Amministrazione provinciale. «Quando l'avviso di garanzia mi è stato notificato, ho immediatamente avvisato la Regione: in dettaglio l'avvocatura interna» afferma l'ingegner Gubertini. «Per difendermi ho dovuto però rivolgermi a un legale di mia scelta. La legge non

prevede infatti nelle inchieste penali un'assistenza legale diretta per dirigenti, funzionari e dipendenti degli enti pubblici: è previsto solo che l'amministrazione pubblica paghi la parcella in caso di proscioglimento del suo dipendente. Ho così nominato un avvocato di Milano esperto in problemi ambientali e ho inviato al pm Federico Frezza una memoria sul mio operato. Respingo l'accusa che mi viene rivolta. Ho sempre informato l'assessore e le giunta regionale della situazione della Ferriera. L'ho fatto verbalmente ma anche attraverso delibere di generalità. Non ho detto alcunché sull'avviso di garanzia perché non avevo nulla da comunicare. È un

atto che riguarda me e la procura. Lo ribadisco. Non ho insabbiato nulla. Anzi, sono stato io a far chiudere nel 2005 l'agglomerato della Ferriera. Ho infatti emanato un decreto in cui limitavo a 0,4 nanogrammi per metro cubo d'aria la quantità di diossina ammessa nelle emissioni convogliate. E l'impianto ha dovuto chiudere dopo le misure effettuate dall'Arpa che attestavano il superamento di questo valore. Poi è intervenuta la procura e il pm Federico Frezza è riuscito a far sequestrare l'agglomerato. La Servola spa si è adeguata e ha installato un impianto con l'urea. Oggi l'agglomerato diffonde molto meno diossina che nel 2005 e i limiti fissati dal mio ufficio sono quelli imposti dalle norme più severe». «Valutare ciò che accadeva all'agglomerato è stato facile: la legge fissa in modo chiaro come devono essere effettuate le misure sulle emissioni convogliate in un camino. Ben diverso è il discorso per le emissioni diffuse, che escono nell'atmo-



Un'immagine dello stabilimento siderurgico di Servola

sfera da svariati punti della Ferriera. Basta citare la macchina a colare, priva di adeguate cappe di intercettazione delle polveri e dei fumi. Compiere misure in queste condizioni è molto più difficile e la legge è tutt'altro che chiara. Lo ripeto che dall'inizio del 2007 non mi occupo più di controlli

sulle emissioni perché questo compito è passato alla Provincia e in dettaglio all'assessore Ondina Barduzzi che sta dicendo oggi le stesse cose che dicevo io più di un anno fa». «L'inchiesta che mi coinvolge non è chiusa» continua l'ingegner Gubertini. «Ma tutto tace dal giorno in cui

ho inviato la mia memoria difensiva al pm Federico Frezza. Ho incontrato il magistrato parecchie volte in questi mesi in riunioni organizzate a livello istituzionale, ma lui non mi ha mai detto nulla sull'inchiesta che mi coinvolge. Al contrario anche nelle ultime settimane il pm che mi indaga, ha fatto recapitare al mio ufficio i risultati delle misurazioni sul benzopirene effettuate a Servola dal Cigra su suo specifico incarico. Mi ha spedito anche molti documenti e parecchie fotografie scattate agli impianti da un suo stretto collaboratore». «Spero di aver chiarito il mio ruolo e attendo con fiducia la conclusione delle indagini. Penso che il mio nome sia finito sul registro degli indagati perché si cerca sempre l'anello debole della catena. Non sono un politico, non frequento politici. Sono un tecnico, un ingegnere, abituato a valutare percentuali, livelli, soglie. E poi a decidere in base al mio ruolo e ai poteri che mi sono stati conferiti».

LE REAZIONI

Paris Lippi: «Sia fatta chiarezza»
Moretton: «Assessori all'oscuro»

Il Comune con il vicesindaco Paris Lippi attacca pesante, la Regione con l'assessore all'ambiente Gianfranco Moretton ribatte secca. È scontro sul caso di Pierpaolo Gubertini, dirigente regionale indagato perché, pur conoscendo i dati, non avrebbe assunto iniziative per limitare le emissioni della Ferriera né avrebbe informato la giunta regionale. «Non conosco la vicenda e mi auguro che il dirigente sia innocente», premette Lippi, «ma mi piacerebbe venisse fatta chiarezza. Se le cose stessero così, la vicenda mi pare abbastanza grave. E non penso si sia trattato di un'idea solo della persona indagata», aggiunge il vicesindaco. «Lippi si assumerà la responsabilità delle sue dichiarazioni nelle sedi più opportune», replica Moretton. Che precisa: «L'indagine è un atto conosciuto dal diretto interessato e al momento non dall'organo politico», ossia gli assessori. Gubertini è il dirigente incaricato di gestire l'iter, tuttora aperto, per l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) allo stabilimento. E l'indagine «fino a prova contraria, finché non ci siano colpevoli, non inficia il ruolo» dell'indagato, precisa l'assessore esprimendo «piena fiducia che, nei tempi compatibili con l'istruttoria, quanto prima conosceremo l'esito» dell'indagine.

Moretton intanto interviene anche sull'interrogazione presentata dal Verde Alessandro Metz, che ieri ha chiesto se, da quando è in carica, l'assessore sia stato «effettivamente informato dalla Direzione regionale dell'ambiente dei rapporti allarmati dell'Arpa». «Non ho visto l'interrogazione, ma i rapporti dell'Arpa sono pubblici e tutte le istituzioni ne erano a conoscenza», dice l'assessore.

Ma Lippi punta il dito: «La Regione ha mai presentato un piano di riqualificazione professionale degli operai, prime vittime della vicenda? O ha mai ammesso di essere impotente nell'individuare soluzioni? E poi stiamo ancora aspettando il piano sulla qualità dell'aria. Non vorrei - prosegue - che questo dilazionare e rinviare fosse parte di un disegno per far sì che nulla cambi», chiude Lippi. «La legge regionale sull'inquinamento è stata di recente approvata e in tempi precisi è prevista la predisposizione di piani di risanamento dell'aria: non mi risultano ritardi», risponde Moretton annotando che la conferenza dei servizi sull'Aia è stata aggiornata al 15 novembre per potere «esaminare i documenti presentati da Lucchini», nonché attendere «la proposta dell'Arpa di predisporre un "piano stralcio" di risanamento dell'aria». «Seguiamo in modo serio l'evolversi della situazione, e perciò oltre alla conferenza dei servizi è attivato un tavolo politico che, presenti tutti gli enti, monitora settimanalmente la situazione. Lippi poi - chiude Moretton - sa che eventuali provvedimenti di fermo» della Ferriera «possono essere legittimamente assunti anche e in particolare dall'autorità comunale».

Resta aperto il dibattito sull'opportunità di non chiudere la porta al dialogo con il gruppo Arvedi. «Il sindaco fa bene a tenere le porte aperte a tutti - commenta Lippi - ma An continua a ritenere che l'area della Ferriera vada riconvertita in chiave portuale».

p.b.

GLI INCONTRI

Il calendario con gli appuntamenti per l'Azienda sanitaria, l'Arpa, la Lucchini e i sindacati

Giovedì tavolo di crisi alla Direzione lavori pubblici

La complessità della questione-Ferriera si fotografa per sezioni: tra atti pubblici, numeri e unità di misura, ricorsi, interventi tecnici, politici e sindacali, c'è anche la griglia veramente fitta del calendario. I lavoratori, in Consiglio comunale, si sono detti sbalorditi e delusi da tanto «aprire tavoli», peraltro invocando nel contempo un tavolo ulteriore: quello che decida, semplicemente e in fretta, nientemeno che il futuro della città. Per far ordine è bene tornare alle date e al loro intreccio.

Il prossimo appuntamento

per tutti gli enti amministrativi, per l'Azienda sanitaria, l'Arpa, la Lucchini spa e i sindacati è fissato all'8 novembre alla Direzione regionale lavori pubblici e ambiente. Si tratta del cosiddetto «tavolo di crisi» creato dall'assessore regionale Moretton per mettere tutti i protagonisti a confronto stabile in vista di una auspicata decisione comune. Sarebbe dovuto essere un appuntamento settimanale. Dopo

due riunioni, il rinvio. La puntata di venerdì 21 ottobre avrebbe dovuto proseguire venerdì 28. Ma il 30 ottobre era in scaletta l'incontro degli stessi protagonisti istituzionali per l'ultima e (si pensava) decisiva conferenza dei servizi in cui decidere se dare o no alla Lucchini l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia), una sorta di «via libera» se l'azienda avesse accettato tutte le modifiche e le garanzie chieste

dai vari enti per calare l'inquinamento. E dunque perché trovarsi prima? Meglio dopo. Il venerdì successivo al 30 cadeva il 4 novembre, ponte festivo. Fu proposto il venerdì 9, ma l'assessore comunale Bucci chiese l'anticipo a giovedì 8: «Preferisco parlare avendo alle spalle i miei uffici aperti, il venerdì pomeriggio sono chiusi».

Intanto però l'appuntamento del 30 ottobre non è stato affatto risolutivo. Un parere netto è venuto, sull'Aia, solo dal Comune, che ha detto «no». Gli altri hanno presentato ulteriori carte, e tutti hanno deciso di rivedersi ancora: «Appuntamento il 15 novembre». Ma sarà proprio il 15 novembre quando l'Apat, l'Agenzia per l'ambiente del ministero, renderà note le analisi dell'aria realizzate fino all'altro giorno in via San Lorenzo in Selva. Come si intrecceranno con i discorsi

precedenti? E non basta, perché un'altra data importante è già fissata: il magistrato ha ordinato nuove analisi nell'abitato di Servola, affidandole ancora al consorzio universitario Cigra. Dureranno due mesi e si concluderanno il 31 dicembre. E saranno queste, realizzate secondo i criteri di un decreto legge uscito appena a settembre, quelle da considerare probanti. Sempreché qualcuno non contesti nel frattempo gli strumenti usati dal Cigra, messi sotto osservazione dall'Apat, così come quelli dell'Arpa.

g. z.

NOVEMBRE 2007

CIMITERO DI SANT'ANNA



Realizzazione e manutenzione parchi e giardini, potature, progetti innovativi per la città / tel. 040 577 333 / www.montepanta.it

AGRICOLA MONTE SANPANTALEONE

Deciso l'accorpamento in attesa della ristrutturazione che prevede una nuova palazzina nel futuro «polo tecnologico»

Gastroenterologia: sede unica a Cattinara

Saranno trasferiti i servizi del Maggiore. Ogni anno 8700 esami destinati ad aumentare di un terzo

di Gabriella Ziani

Un settore strategico degli ospedali triestini, già in crisi per sovraffollamento di pazienti e liste d'attesa che durano un anno, si prepara non solo a unificare i propri servizi nella sede di Cattinara perché al Maggiore prende presto avvio una nuova fase della lunga ristrutturazione, ma anche a nuovo superlavoro dato che a livello regionale sta per partire uno *screening* sulla popolazione che rischia di far aumentare almeno di un terzo il numero di esami. Intanto l'organico di infermieri si assottiglia e non è possibile prolungare l'orario di lavoro perché medici e sanitari non aderiscono volentieri alla possibilità di fare (pagati) ore aggiuntive.

E' questa la situazione della Gastroenterologia che ogni anno, con sette medici in organico e appunto due sedi finora, realizza 8700 esami tra gastroscopie e colonscopie, di cui queste ultime sono 3000: «Un esame fondamentale - dice il direttore della struttura, Luigi Buri -, che per legge i cittadini over-45 hanno il diritto di avere gratuitamente ogni quattro anni a scopo di prevenzione, perché il tumore al colon è considerato la seconda causa di morte mettendo insieme le statistiche di uomini e donne».

Tanto è vero che la Regione, dopo aver varato e reiterato lo *screening* mammografico contro il tumore al seno sembra farà partire dal 2008 la colonscopia per tutti i cittadini di una certa età. «Calcolando che a Trieste sono potenzialmente 40 mila, e che dopo la prima prova (eventuale sangue occulto nelle feci) solo una percentuale di questi avrà bisogno dell'esame vero e proprio, e anche togliendo dal computo un buon numero di persone già sotto controllo - calcola Buri - dovremo fare circa 2000 colonscopie in più, pari a un terzo del volume attuale, e già da quando sono direttore io (gennaio 2004) abbiamo aumentato l'attività di un terzo».

I cittadini si lamentano: sono giustamente informati, fanno prevenzione, e non sopportano la lista d'attesa. «A dicembre avremo un nuovo medico - prosegue Buri -, ma ce ne vorrebbero due, nel frattempo ci sono andati via tre



Infermiere al lavoro in una delle stanze dell'ospedale Maggiore

infermieri, e pur con l'intenzione di sostituirli, non si trovano». Così l'orario di lavoro non si può attualmente prolungare oltre le 15. Le ore aggiuntive non possono essere imposte e di fatto risultano qui poco attrattive: «Quattro miei colleghi - dice Buri - sono donne, superbrave, davvero, ma giustamente hanno anche famiglia, come tutti del resto».

Intanto si profila il trasferimento. La nuova sede della Gastroenterologia al Maggiore sarà in una nuova palazzina del cosiddetto «polo tecnologico» tutta da costruire. Vi saranno un domani tre sale al posto dell'attuale una. I lavori, di cui inizialmente era prevista la conclusione nel 2010, si protrarranno almeno fino al 2011. La «Gastro» dunque deve abbandonare questa sede e convogliare tutto a Cattinara. Ma dove? In spazi ancora da ristrutturare. L'Azienda ospedaliera ha appena deliberato i lavori, per un costo totale di 250 mila euro.

In teoria il trasferimento era previsto per l'inizio di gennaio, ma il tempo per ristrutturare gli spazi a Cattinara - dai quali verranno anche ricavati ancora nuovi ambienti per il Pronto soccorso - è troppo poco, e quindi prevedibilmente

tutto avverrà tra febbraio e marzo. I cittadini finora potevano liberamente scegliere, all'atto della prenotazione, se fare l'esame al Maggiore o a Cattinara, fra un po' dovranno obbligatoriamente prendere la via per le torri, dove sarà allestita anche una nuova stanza per il risveglio dall'anestesia. Esami non gradevoli, e sempre più pazienti - conferma Buri - scelgono la sedazione.

E la lista d'attesa? «Naturalmente le urgenze sono garantite al massimo entro 15 giorni - prosegue il primario -, e abbiamo cura di chiamare i prenotati non appena si libera un posto, ma sarebbe buona cosa lavorare almeno in regime di Area vasta con l'Isontino, così da poter distribuire i pazienti anche su Monfalcone e Gorizia, ne ho parlato con l'assessore regionale Beltrame, ma sembra ci siano delle difficoltà». E quando Beltrame darà il via allo *screening*? «Non so come faremo - conclude il medico -, l'Azienda ospedaliera ci mette impegno, ma è una situazione difficile da risolvere, e comunque sia chiaro che controllare tutta la popolazione è cosa sacrosanta, sia in termini di salute per le persone sia in termini economici per il sistema sanitario». Perché logicamente meno ci si ammala meglio è per tutti.

■ IL TRASFERIMENTO DI GASTROENTEROLOGIA	
➤ TRASFERIMENTO DAL MAGGIORE	gennaio-marzo 2008
➤ DURATA	tre anni
➤ RISTRUTTURAZIONE A CATTINARA	250mila euro
➤ LISTA D'ATTESA PER COLONSCOPIA	1 anno circa
➤ MEDICI IN SERVIZIO	7
➤ INFERMIERI MANCANTI	3
➤ NUMERO DI ESAMI ALL'ANNO	8700 esami di cui: 3000 colonscopie
➤ SE PARTE LO SCREENING SULLA POPOLAZIONE	40mila pazienti nuovi 2000 colonscopie in più

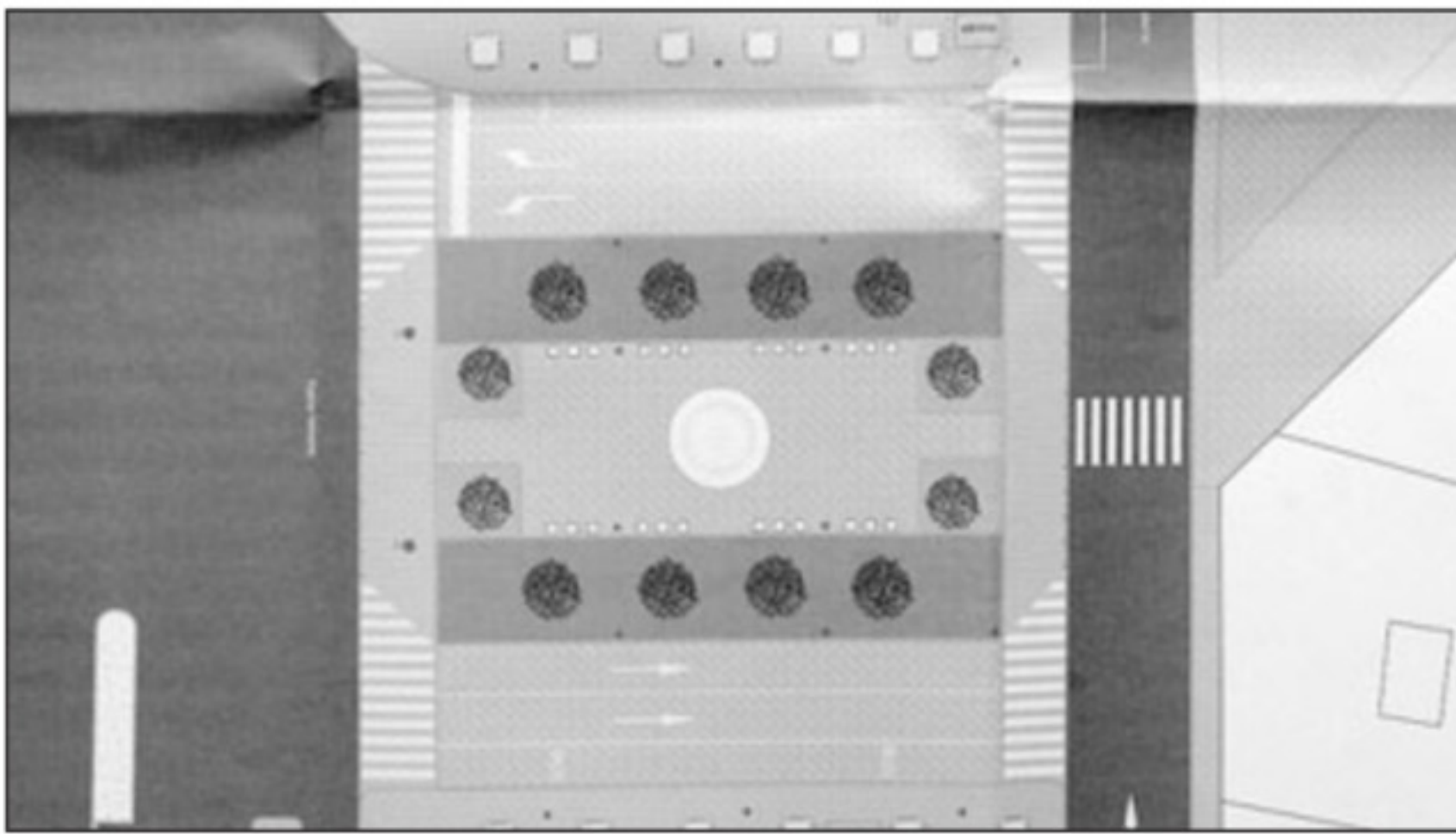
Messo a punto con la Soprintendenza il piano definitivo di riqualificazione: lavori al via a inizio 2008

Piazza Venezia, pronto il progetto

Pavimentazione in masegno e 24 «panchine» in pietra

È pronto il progetto definitivo redatto dagli uffici comunali per la riqualificazione di piazza Venezia. Una volta ottenuto l'ok ufficiale dalla Soprintendenza - assieme alla quale però, precisa l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, il piano è stato messo a punto - i lavori saranno appaltati così da far partire il cantiere a inizio 2008: la previsione è che la piazza torni fruibile all'inizio dell'estate prossima.

Il progetto si discosta dall'idea originaria del Comune, che aveva proposto una pavimentazione in pietra bocciardata bianca. Su indicazione della Soprintendenza, che aveva bocciato questa prima versione, è stato scelto il masegno - in parte ritrovato sotto l'asfalto, in parte recuperato dalle piccole vie laterali alle Rive appena ripavimentate - che segnerà l'intera area pedonale. Resteranno al loro posto i dodici alberi della piazza, dove la recente messa a nudo delle radici ha confermato la possibilità di non sopraelevare l'area pedonale, destinata dunque a restare allo stesso livello della strada.



Il progetto di riqualificazione di piazza Venezia redatto dagli uffici del Comune

Alla parte centrale della piazza si accederà solo dai due varchi affacciati sulle Rive e su via del Lazzaretto Vecchio: il resto del perimetro sarà circondato da aree verdi. Quelle laterali, larghe circa sei metri, saranno coltivate con arbusti come quelli

utilizzati sulle Rive. Quelle frontali, più strette, saranno invece sistemate a erba. Quanto alle panchine, niente più sedute tradizionali come quelle segate l'anno scorso da Bandelli per non farci dormire i barboni. Saranno posizionate 24 sedute

in pietra monoposto: in pratica dei cubi di 70-80 centimetri di lato che alla base ospiteranno dei «led» luminosi. Non saranno le sole luci della piazza: sul lato Rive resteranno due pastorali, nel resto dell'area verranno posate «lanterne» del tipo di

quelle sistemate lungo il canale di Ponterosso. Su alcuni dei lampioni troveranno spazio ulteriori faretti che illumineranno la fontana del Nettuno, destinata a restare al suo posto.

Tutta in masegno, si diceva, la pavimentazione. Verrà invece utilizzata l'arenaria nella superficie dei marciapiedi che fanno da contorno alla piazza, e che serviranno da un lato il capolinea della 10 (che rimarrà lì, dopo le proteste nate per lo spostamento inizialmente previsto) e dall'altro la fermata dei taxi. Nel costo dell'operazione, pari a 550 mila euro, è compresa l'apertura di un varco fra la viabilità principale delle Rive e l'area del molo Venezia, la cui irraggiungibilità in auto aveva sollevato la protesta dei pescatori e del Marina San Giusto.

Sistemata la piazza, verrà chiusa al traffico la direttrice via Torino-via Diaz (fino all'altezza di via San Giorgio) destinata a diventare pedonale, mentre il senso di marcia di via Cadorna verrà invertito così che le auto da via Lazzaretto Vecchio proseguiranno dritte. La previsione - ma i tempi dipenderanno dalle risorse - è quella di ripavimentare in arenaria anche l'area Torino-Diaz. Sarà inserita invece nel piano delle opere 2008, annuncia Bandelli, la ripavimentazione dei marciapiedi di via Lazzaretto Vecchio.

p.b.

Iniziativa sostenuta da Regione e Automobile club

Codice della strada e primo soccorso

Corso di aggiornamento aperto a tutti

Partirà il 5 novembre il primo corso di aggiornamento sulle innovazioni del Codice della strada e di primo soccorso, finanziato dalla Regione e dall'Automobile club di Trieste. «Non è in discussione - osserva il presidente del club Giorgio Cappel - che la causa di oltre il 90% degli incidenti sia imputabile a chi in qualche modo ha infranto le regole dettate dal nuovo Codice della strada. E il rispetto delle stesse regole dipende certamente in via prioritaria dalla convinzione che siano valide e che sia giusto applicarle, ma anche, molto semplicemente, dalla loro pedissequa conoscenza», dice Cappel. Cosa non scontata, visto che le regole - aggiunge - sono in continuo cambiamento. In definitiva vi è l'assoluta necessità che chi sta alla guida di un veicolo sia messo nelle condizioni di conoscere le nuove regole».

A prescindere dall'osservanza o meno delle norme, però, gli incidenti accadono comunque provocando danni alle persone che possono essere in qualche modo limitati nella misura in cui il primo intervento sanitario nei confronti dei feriti sia rapido.

In attesa del medico, è opportuno che le persone presenti si adoperino nel primo aiuto: aiuto che però può venire solo da chi sap-



Traffico in città

però, gli incidenti accadono comunque provocando danni alle persone che possono essere in qualche modo limitati nella misura in cui il primo intervento sanitario nei confronti dei feriti sia rapido.

In attesa del medico, è opportuno che le persone presenti si adoperino nel primo aiuto: aiuto che però può venire solo da chi sap-

pia come muoversi e come agire per non creare ulteriori problemi.

Proprio da queste considerazioni è nata l'idea della parte del corso dedicata al primo soccorso. L'iniziativa prevede, oltre all'aggiornamento sulle novità del Codice della strada, in collaborazione con il Cuat, anche lezioni di primo soccorso gestito da insegnanti del Sogit.

L'iniziativa sostenuta da Regione e Automobile Club prevede un monte ore di insegnamento pari a dieci ore, distribuite dal lunedì al venerdì nella fascia oraria dalle 18 alle 20. Il corso verrà ripetuto per dieci volte per consentire la partecipazione a più automobilisti possibili.

Ci sono ancora posti disponibili e l'iscrizione, precisa l'Ac, è del tutto gratuita. Informazioni e iscrizioni si possono ottenere rivolgendosi alla sede cittadina dell'Automobile Club, in via Cumano 2, o telefonando allo 040 393222.



Il Porto di Trieste: si formano nuove figure di promoter

Dopo un master pubblico saranno le opportunità offerte dal porto di Trieste e dagli altri scali del Friuli Venezia Giulia

L'università formerà venticinque esperti di logistica

Venticinque «Logistics promoter», cioè professionisti specializzati in logistica, distribuzione internazionale delle merci e sviluppo economico del territorio. Li formerà con un master l'università di Trieste nell'ambito del progetto redatto da Istituto per il commercio con l'estero, Regione e Camera di commercio e finalizzato all'attivazione di un network per la promozione dei traffici e delle attività logistiche della piattaforma multimodale regionale. Porti, autoporti, interporti e consorzi industriali del Friuli Venezia Giulia hanno incominciato un'opera di marketing comune nel giugno scorso con un grande stand comune al Transport Logistic di Monaco di Baviera, la più grande rassegna europea di logistica, prima che il porto di Trieste attivasse sinergie internazionali con gli scali di Capodistria e di Fiume e la Regione Friuli Venezia Giulia stringesse accordi di collaborazione con le Regioni Veneto e Emilia Romagna.

Com'è stato illustrato dal professor Vittorio Torbianelli, direttore del corso, il master annuale (informazioni allo 040-5583182) si rivolge a quindici studenti italiani

e stranieri in possesso di qualsiasi laurea perlomeno triennale e con buona conoscenza dell'inglese, e a altre dieci persone già impiegate in questi settori. Le iscrizioni si chiuderanno il 12 novembre. «I diplomati usciranno con competenze specifiche - ha spiegato Torbianelli - nel pilotare flussi di traffico e progettare servizi logistici». In particolare potranno poi operare come figure centrali di centri nazionali o locali o di iniziative di partnership pubblico-private mirati alla promozione della logistica con l'obiettivo di collegare territori nazionali e distretti produttivi

ad aree di mercato estere promuovendo i contatti e l'investimento fra gestori di infrastrutture di trasporto (porti, aeroporti, interporti, ecc.) e fornitori di servizi di logistica italiani e esteri e di organizzare i soggetti, soprattutto le piccole e medie industrie, nell'accesso attivo al mercato estero (esportazione e controllo della distribuzione) anche attraverso attività di formazione.

Il master è stato presentato alla Camera di commercio in un incontro introdotto dal presidente Antonio Paoletti e al quale ha partecipato anche l'assessore regionale ai Trasporti Lo-

dovico Sonego. «La Regione è partner impegnato e convinto - ha sottolineato Sonego - in numerose azioni di promozione dell'economia del Friuli Venezia Giulia che aspira in particolare a diventare una grande piattaforma logistica al servizio dell'Italia e dell'Europa centro-orientale. Un processo già lanciato - ha concluso l'assessore - se si pensa che il fronte più avanzato di questa piattaforma, il terminal container del porto di Trieste, nel giro di questi ultimi quattro anni ha più che raddoppiato il numero di teu movimentati».

s.m.

LA STIRERIA
stiro e riparazioni
 alcuni esempi:
 camicia € 1,50
 t-shirt € 0,50
 pantaloni € 3,00
 lenzuolo matr. completo € 4,00
 Via Baiamonti, 16 - Trieste
 Tel. 348 8000814

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
 Bernardi & Borghesi
 Via San Nicolò 36 - 1° piano
 dal Martedì al Venerdì
 09.30-12.30 e 16.00-19.00

IL PICCOLO
 IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Massimiliano Di Grazia, a sinistra, con un gruppo di amici: è scomparso misteriosamente durante un viaggio mentre era diretto a Trieste. A destra l'attrice Ida Di Benedetto

L'ultima volta visto alla stazione di Milano, era tornato con la madre da un viaggio a Parigi. Nella nostra città doveva sottoporsi a una terapia

Veniva a Trieste: sparito il nipote della Di Benedetto

Il padre Umberto, triestino: «Lo aspettavo per il periodo della cura, siamo disperati»

di **Corrado Barbacini**
 Massimiliano Di Grazia, 20 anni, nipote dell'attrice Ida Di Benedetto è misteriosamente scomparso alla stazione di Milano mentre era diretto a Trieste per sottoporsi a una terapia. Ha bisogno di farmaci e potrebbe anche essersi sentito male. «Siamo disperati. Abbiamo il timore che sia accaduto qualcosa di grave, di irrimediabile. Mio figlio è malato e non riusciamo a renderci conto di cosa possa essere accaduto. Non sappiamo come aiutarlo», ha detto il padre Umberto Di Grazia, triestino, tecnico teatrale. Ha aggiunto: «Lo aspettavo a Trieste dove la mia ex moglie Marta Bifano (ndr, la figlia dell'attrice) ha preso un appartamento in affitto per stare con Massimiliano durante il periodo di cura». Il giovane, che soffre di seri problemi psichici, era in viaggio con la madre e stavano rientrando da Parigi. Appena il treno si è fermato alla stazione Centrale di Milano, Massimiliano è andato verso la porta. Dopo essere sceso dal vagone si è allontanato dicendo di dover andare alla toilette. Non vedendolo arrivare la mamma lo ha raggiunto ai gabinetti pubblici. Lo ha aspettato fuori a lungo, poi è entrata ma non l'ha trovato. Lo ha però visto correre via. Lo ha chiamato ma non c'è stato nulla da fare. E' scomparso nella folla.

Da allora non si è più saputo nulla. A dare l'allarme sono stati gli stessi genitori e la nonna Ida alla quale la madre ha subito telefonato spaventata e preoccupata. «La preoccupazione è duplice - ha detto la nonna - perché è scomparso e perché quando non è protetto dai farmaci, corre gravi rischi». Massimiliano è 1,78, di corporatura longilinea, capelli castani al collo, occhi castani. Era vestito con un giaccone impermeabile verde

Il giovane ha avuto una parte nel recente film di Carlo Lizzani «Hotel Meina»

oliva, pantaloni jeans militari, scarpe da ginnastica nere e al collo aveva una sciarpa grigia. Racconta il padre: «Sono immediatamente partito per Milano quando la mia ex moglie mi ha telefonato. Mi trovavo a Trieste e lì stavo aspettando. Massimiliano è un ragazzo particolare, difficile. Ha bisogno di cure. Non riusciamo a immaginare dove possa essere andato e perché si sia allontanato. L'ho anche cercato tra i senza casa che frequentano la stazione di Mi-

lano. Potrebbe anche essere salito su un treno con l'intenzione di dirigersi a Trieste». E' stata subito presentata una denuncia alla polizia di Milano e a quella di Roma. Gli agenti hanno avviato le indagini. La stazione della stazione di Milano è stata tappezzata con le foto di Massimiliano Di Grazia. Ma fino a ieri sera senza risultato. Non è la prima volta che il giovane scompare. Aveva cercato di scappare nello scorso mese di settembre a Venezia dove si trovava in occasione del festival del Cinema. Massimiliano aveva, infatti, recitato una piccola parte nel film di Carlo Lizzani «Hotel Meina». Il giovane in quell'occasione dopo qualche ora è stato rintracciato. Al momento della scomparsa era stato ipotizzato anche quella volta che doveva recarsi a Trieste, dove vive il padre. «La mia paura - ha spiegato ancora Umberto Di Grazia - è che qualcuno abbia approfittato del suo stato di salute per fargli del male. E un ragazzo che non si sa difendere, è debole, spesso si incanta. E a volte non si rende neanche conto di dove si trova. Deve prendere le medicine ma oramai sono due giorni che non li prende e forse potrebbe essersi sentito male. Se qualcuno ha delle informazioni su Massimiliano ci chiami ai numeri 348/3155897, 339/8873208».



Controlli di polizia alla stazione centrale di Milano

Ancora nessuna traccia del giovane di 31 anni scomparso in Carso

Continuano intanto a tutto campo le indagini sulla scomparsa di Edoardo Compar, il giovane di 31 anni uscito da casa domenica scorsa e mai più rientrato. Dopo due giorni di ricerche sul Carso effettuate dai vigili del fuoco, dai volontari della protezione civile e del soccorso alpino oltre che dalla polizia e dai carabinieri che non hanno dato esito, le indagini puntano alla vita e alle conoscenze di Edoardo Compar. Domenica pomeriggio il giovane aveva un appuntamento a Opicina, al quale non si è mai presentato.

Aveva anche riferito ai genitori che dopo questo incontro si sarebbe recato a Monrupino. Labili indizi, che però non spiegano assolutamente il percorso che Edoardo Compar potrebbe aver seguito dalla sua abitazione a Trieste in via Fonda, vicino a via Costalunga, fino a Opicina. I militari dell'Arma stanno cercando di capire se quello del giovane sia un allontanamento solitario volonta-

rio oppure legato ai movimenti di qualche conoscente. L'unico elemento ritenuto versosimile dagli investigatori è che Compar non si trovi nel bosco fra Opicina, Ferneti e Monrupino, né in altre zone verdi della zona, ma forse possa essere andato verso la Slovenia. Si è infatti saputo che le ultime tracce lasciate sui ripetitori da uno dei due cellulari che aveva con sé porterebbero altrove: non è esclusa la pista del vicino oltreconfine.



Ida Di Benedetto

La nonna, attrice di carattere

Napoli" di Werner Schroeter. L'anno successivo recita in "Immacolata e Concetta" di Salvatore Piscicelli. Alla fine del mese di agosto 2005 ha confessato pubblicamente la sua storia con l'ex ministro Giuliano Urbani. «Ci amiamo da undici anni», aveva dichiarato: la relazione è stata al centro di polemiche ed è valsa due querele a Vittorio Sgarbi, che aveva accusato l'attrice di aver ottenuto finanziamenti pubblici grazie al rapporto con Urbani.

LETTERA

Sul Piano parcheggi Italia Nostra: «Il Comune escluda dal centro storico i park interrati»

Italia Nostra scende in campo contro il Piano parcheggi del Comune. Un documento che, secondo l'associazione, rischia di creare seri danni al patrimonio archeologico cittadino. «A nostro giudizio - scrive la presidente della sezione di Trieste, Giulia Giacomoch, in una lettera inviata al sindaco e alla giunta - andrebbero esclusi dal centro storico i parcheggi interrati e «in edificato», perché finirebbero per deformare l'aspetto dei luoghi con elementi costruttivi esterni, trasformerebbero le piazze in coperture di garage e, nel caso di edifici nuovi, deturperebbero gravemente il paesaggio urbano di luoghi di grande pregio. Ecco perché - continua la nota - chiediamo al Comune di rinunciare al parcheggio in via del Teatro romano e a quello interrato in piazza Sant'Antonio. Abbiamo inoltre seri dubbi sull'opportunità di creare parcheggi sulle Rive dove torrette, bussole e muretti rovinerebbero la coerenza architettonica e paesaggistica del lungomare».

A fronte delle critiche, Italia Nostra avanza anche delle proposte. Il suggerimento dell'associazione è che i progetti dei parcheggi, specie se da costruire in aree di pregio, «si pongano come obiettivo prioritario la mimetizzazione delle strutture d'accesso e uscita per le auto e per i pedoni e di quant'altro si possa vedere in superficie».

«Esprimiamo infine dei dubbi sull'opportunità di costruire parcheggi privati in aree pubbliche per le quali andrebbe previsto invece un uso a favore della collettività. La costruzione di tanti parking in aree densamente abitate o frequentate per lavoro - conclude Giulia Giacomoch -, sembra una rinuncia definitiva da parte della pubblica amministrazione all'incremento del trasporto pubblico e alla parziale pedonalizzazione del centro auspicata da molti».

Si accende il dibattito sull'aumento generale dei prezzi. Paoletti: «Non demonizziamo i commercianti»

Rovis: «Inflazione uguale al passato»

Nemex: «La soluzione sta in una politica di defiscalizzazione»

Le cause dell'aumento generale del tasso d'inflazione e del continuo braccio di ferro fra commercianti e clienti sulla questione prezzi? Il dibattito continua in città, dopo che nei giorni scorsi Commissione trasparenza e associazioni dei consumatori hanno lanciato alcune proposte per tentare di limitare, in modo non diretto, il costante andamento al rialzo dei prezzi stessi.

L'assessore allo sviluppo economico del Comune di Trieste, **Paolo Rovis**, esprime così il suo pensiero: «Dai dati forniti dall'Istat, mi pare che l'aumento dell'inflazione rispetto all'anno precedente sia in linea con le rilevazioni delle annate scorse, mi riferisco a quelle che propongono il confronto con i dodici mesi prima. Energia, carburanti e grano costano di più, l'euro è sempre più forte: di conseguenza, con il prezzo delle materie prime che aumenta, diventano maggiormente costosi pure i prodotti finali. Non solo, perché a incidere sugli incrementi ci sono pure i tassi d'interesse applicati dalle banche, via via più cari, che si riflettono dal punto di vista finanziario sulle aziende. Da lì, si



Fare la spesa costa sempre di più

Grossisti in commissione

Dopo aver affrontato due giorni o sono il problema prezzi e la costituzione eventuale di un nuovo mini-pañiere con i rappresentanti di consumatori, panificatori e grande distribuzione, la Commissione trasparenza impronterà la riunione di mercoledì prossimo sulla tematica del caro-prezzi applicata ai mercati cittadini all'ingrosso, ortofrutticolo e ittico. Nella fattispecie,

con i delegati di categoria, verrà studiata la possibilità di ripristinare il vecchio sistema di diffusione giornaliera dei prezzi al chilo di frutta, verdura e pesce. L'ipotesi lanciata dal presidente della commissione, Alessandro Minisini, prevederebbe la raccolta dei dati in mattinata e la loro divulgazione immediata attraverso le radio e, il giorno dopo, sulla carta stampata.

innesca un percorso che tocca produttori e dettaglianti. Fra i commercianti, non penso proprio vi siano volontà speculative: i ricarichi sono rimasti sul medesimo livello del passato, ma a influire in generale sono le tendenze macroeconomiche».

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio di Trieste e della Concommercio provinciale, rimanda l'analisi complessiva ad altro momento e afferma: «Si sta demonizzando un settore in maniera esagerata. Ci si fa male da soli, visto che il commercio è il settore che rappresenta ancora l'ossatura dell'economia cittadina. Già il triestino è, di per sé, esterofilo, pertanto bisogna fare attenzione a non acuire questa tendenza. Statistiche e dati saranno comunque oggetto di discussioni più approfondite da parte nostra tra qualche settimana».

La presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori, **Luisa Nemež**, aggiunge: «A influire sulla filiera sono gli incrementi dei costi di produzione, che potrebbero crescere ancora se le aziende accontenteranno le continue richieste di aumento degli stipendi

da parte dei dipendenti. Si tratta di un circolo vizioso. In ogni caso, per limitare questo andamento, bisognerebbe procedere ad una politica di defiscalizzazione: chi vende, in effetti, è prepresso dalla tasse e deve comportarsi di conseguenza per incassare. Il consumatore vuole spendere meno, ma l'esercente deve appunto fare i conti con le spese da sostenere. Ritornando poi - prosegue - sulle proposte emerse in questi giorni in relazione al contenimento indiretto dei prezzi in città, posso dire che il nostro progetto Spesa Amica sta raggiungendo il suo obiettivo di contenere entro i 50 euro il costo totale del mini-pañiere settimanale tipo che una famiglia a basso reddito va ad acquistare. Inoltre, non concordo con l'idea di esporre sui banconi dei supermercati la differenza fra prezzo sostenuto dal negoziante all'origine e quello fissato per la vendita al pubblico, come sostenuto da qualcuno: al riguardo, infatti devono essere valutate e messe in conto tutte le spese accessorie che un esercente deve sostenere per mandare avanti la propria attività».

ma.un.

In testa c'è il Burlo indicato da quasi 7.000 contribuenti

Redditi, oltre cinquemila triestini hanno dato il 5 per mille al Comune

Ben 5.490 contribuenti, nel corso della compilazione della passata dichiarazione dei redditi, hanno deciso di destinare il 5 per mille al Comune di Trieste, permettendo così all'amministrazione di incassare entro la fine dell'anno, 142.152,27 euro che dovranno essere utilizzati per iniziative sociali. Un dato che permette a quello di Trieste, di classificarsi come uno dei Comuni italiani sui quali i cittadini hanno concentrato la maggior parte delle proprie scelte al momento di pagare le tasse nel 2006.

In vetta alla lista pubblicata dall'Agenzia delle Entrate spiccano i Comuni di Roma, Torino, Milano e Bologna; le grandi e popolate città sono seguite da Genova, Venezia, Verona, Napoli, Parma e Trieste. Un dato che, considerando il numero di abitanti, riconosce all'amministrazione di piazza Unità un vero primato specialmente se paragonato ai dati relativi alle altre province del Friuli Venezia Giulia.

Il 5 per mille, al momento di pagare le tasse nella primavera dello scorso anno, poteva essere indirizzato scegliendo fra quattro grandi categorie: alle associazioni di volontariato onlus, agli enti di ricerca

scientifica, agli istituti sanitari e infine ai Comuni. Le scelte effettuate dai contribuenti al momento di compilare il 740 premiano tra le realtà di Trieste in modo particolare l'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo con 6.967 quote pari a 163.109,71 euro ai quali verranno aggiunti 384.323 euro derivanti dal 5 per mille di chi non ha scelto una realtà precisa alla quale destinarlo e che lo Stato ha

Il municipio incassa 142mila euro che dovrà destinare a iniziative sociali

suddiviso tra tutti i beneficiari.

I bambini sofferenti e in difficoltà sono indubbiamente nel cuore dei contribuenti che in 1.650 hanno destinato la propria quota alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, pari a 31.175 euro, attribuendo alla realtà di via Valussi, un riconoscimento particolare, superiore a tutte le altre associazioni di volontariato del nostro territorio. Cinquecento scelte han-

no premiato anche l'operaio della sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro i tumori, altre 324 gli Amici del Cuore, l'associazione animata dal commendatore Primo Rovis o il nucleo di Trieste dei volontari della Protezione Civile alla quale hanno destinato il loro 5 per mille in 205.

Un sostegno concreto anche alla cultura con le 1.620 quote, che tradotte in moneta sono pari a 64.084,76 euro, versate a favore della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi o i 6.236 euro derivanti da 203 scelte a favore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. L'Università di Trieste ha incassato 1.454 preferenze, pari a 54.212,72 euro ai quali andranno aggiunti ulteriori altri 28mila, mentre il Conservatorio di musica Tartini è stato ricordato al momento della compilazione del 740, da 146 persone.

Diversi anche i contribuenti che hanno preferito destinare il 5 per mille alla ricerca e alle realtà triestine di respiro internazionale come l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, al quale sono pervenute 435 quote, il Sincrotrone con 234 scelte o il Consorzio per l'Area di Ricerca, per il quale hanno optato in 314.

Laura Tonerò

La ristrutturazione costerà in tutto 6 milioni di euro, la Regione ha erogato un contributo di 1,4 milioni

A Sant'Anna 5mila nuovi loculi entro il 2009

Saranno sistemati nel campo 32 del cimitero centrale. Previste altre 9mila sepolture

di Maddalena Rebecca

Le previsioni del Comune parlano chiaro: se non si ampliaranno rapidamente gli spazi destinati alle sepolture, nel 2010 il cimitero di Sant'Anna arriverà al collasso e sarà costretto a negare ospitalità ai defunti. Ecco perché l'amministrazione municipale ha scelto di correre ai ripari, avviando il più consistente intervento al campo santo degli ultimi 15-20 anni. Il progetto prevede la realizzazione nel campo 32, attualmente vuoto e inutilizzato, di 5mila nuovi loculi interrati e di altri 9mila fuori terra, tra cui 4mila ossari e 2mila tombe cinerarie.

La precedenza verrà data alla costruzione delle tombe sotto terra, vale a dire quelle destinate alle sepolture gratuite, che per legge i Comuni sono obbligati a rendere disponibili. Il costo previsto per questa prima parte d'intervento è di 6 milioni di euro. Un milione è già stato inserito nel bilancio comunale 2007, 3,6 milioni verranno garantiti dal piano delle opere del 2008 e il resto sarà messo a disposizione dalla Regione. Nell'ultima seduta di giunta, infatti, l'amministrazione Illy ha ripartito i nuovi fondi destinati alle Aster del Friuli Venezia Giulia, (10 milioni di euro ricavati dall'ultimo assestamento di bilancio), concedendo al Comune di Trieste un contributo di 1,4 milioni di euro «per il primo macro-lotto dell'intervento territoriale integrato nel complesso cimiteriale di Sant'Anna». Quella riservata al capoluogo giuliano, peraltro, è una delle più consistenti cifre assegnate. Solo l'Aster formata dai Comuni di Brugnera, Caneva, Fontanafredda, Porcia e Sile ha ottenuto più di Trieste: 1,6 milioni di euro che verranno usati per costruire centri diurni e strutture di assistenza per anziani.

L'amministrazione Dipiazza è stata l'unica in Regione a chiedere finanziamenti per ingrandire un cimitero. La maggior parte degli altri Comuni ha infatti presentato domande relative a progetti di carenze ambientale, turistico, scolastico o assistenziale. «Abbiamo puntato su un intervento forse meno "attraente" e "sfizioso" ri-

spetto ad altri, ma di certo urgente e necessario per la città - spiega l'assessore allo Sviluppo economico, Paolo Rovis -. I dati sono inequivocabili: ogni anno a Trieste si celebrano in media 3.500 funerali e circa 2mila feretri vengono tumulati a Sant'Anna (nel 2006, per la precisione, le tumulazioni sono state 1630 ndr). Andando avanti di questo passo, quindi, il rischio è di arrivare tra tre anni ad una saturazione degli spazi di Sant'Anna. Per questo abbiamo deciso di intervenire stralciando un primo lotto di lavori da un progetto più ampio, dall'importo complessivo di 30 milioni di euro, che prevede la costruzione di nuovi loculi anche nel campo 31. Per il momento - continua l'assessore comunale - ci limiteremo ad agire sul 32. Le nuove 5mila tombe interrate, a cui se ne aggiungeranno in un secondo tempo 9mila fuori terra, consentiranno di soddisfare le esigenze almeno fino al 2015. Poi valuteremo di volta in volta i bisogni reali e stabiliremo di conseguenza i tempi dei lotti successivi».

I lavori nel campo 32 potrebbero iniziare già nei primi mesi del 2008 per concludersi, in linea di massima, un anno dopo. L'Acegas ha già concluso il progetto definitivo e, a breve,

si potrà procedere con la gara d'appalto. Il cantiere inizierà con la fase di scavo e sbancamento di tutta l'area del campo 32, poi si passerà alla costruzione dei 5mila loculi interrati che andranno ad accrescere di circa il 20% la disponibilità di tombe interrate di Sant'Anna (attualmente sono 27.216 a cui si aggiungono 12mila tombe di famiglia). Successivamente si procederà con l'installazione di panchine destinate alla sosta dei circa 2500 visitatori giornalieri (che salgono addirittura a 25mila durante le festività di inizio novembre) e di fontanelle (oggi ce ne sono 30). Infine verranno pavimentate le zone di passaggio in pietra bianca d'Aurisina. «Particolari, questi ultimi - conclude Rovis - pensati proprio per rendere l'ambiente più gradevole e sereno, evitando il grigiore provocato dalle colate di cemento. Una volta pronte le tombe interrate, indicativamente a metà 2009, si partirà con i lavori per i loculi fuori terra che richiederanno una spesa di circa 4 milioni».



Visita al cimitero per la festa di Ognissanti (Foto Sterle)

IN BREVE

Un'altra carta clonata
Bancomat, truffa da 500 euro



Un altro bancomat clonato in città. La vittima della truffa è una donna che si è rivolta agli investigatori del commissariato di Opicina. Si è trovata un addebito di circa 500 euro. L'unico elemento in mano agli investigatori è il fatto che l'ultima spesa ufficiale sostenuta dalla donna utilizzando il bancomat è stata in un supermercato di Opicina. I poliziotti sono convinti che la tessera sia stata «copiata» elettronicamente. Un fatto purtroppo ormai molto frequente. Tanto che nelle scorse settimane i carabinieri avevano inviato un questionario ai commercianti per invitarli a vigilare.

Alberi pericolanti
Danni dalla bora
Pompieri in azione



Sono stati una decina gli interventi dei vigili del fuoco per i danni provocati ieri mattina dalla bora. Le raffiche, secondo i dati di Meteo-Trieste, hanno superato gli 100 chilometri all'ora.

Alberi pericolanti sono stati segnalati in via Bellavista e lungo il sentiero Rilke. I pompieri hanno messo in sicurezza una copertura provvisoria in via Loreto. Altri interventi sono stati segnalati in Scala Bonghi.

Il vento ha soffiato nella prima parte della mattinata, poi, nel pomeriggio, c'è stato un parziale calo dell'intensità.

Consegna martedì
Montascale
al Volta



Martedì alle 10.30, la Provincia consegnerà all'istituto Alessandro Volta (Via Battisti 27) un montascale a cingoli adatto alle carrozzelle che consentirà l'ingresso a scuola di un giovane studente con problemi motori. Sarà presente Mauro Tommasini, Assessore provinciale all'Edilizia scolastica.

c.e.

Foglio di via a chi attenta alla sicurezza

Da oggi espulsioni anche di cittadini Ue: deciderà il prefetto



Giovanni Balsamo

Entra in vigore oggi anche Trieste il decreto legge sulle espulsioni firmato ieri dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La norma, varata venerdì dal Consiglio dei ministri sulla scia dell'allarme provocato dalla brutale aggressione subita a Roma dalla 47enne Giovanna Reggiani da parte di un cittadino romeno, assegna ai prefetti il potere di espellere dal territorio nazionale anche i cittadini stranieri comunitari. «Il decreto individua due ipotesi - spiega il prefetto di Trieste, Giovanni Balsamo - . La prima prevede l'espulsione in caso di attentato alla sicurezza dello Stato e alla sicurezza pubblica. Quando si verificano situazioni in grado di creare pericoli e allarmi sociali, la competenza passa dal ministro degli Interni ai prefetti. La norma definisce puntualmente i casi che rientrano in questa fattispecie e individua procedure caratterizzate da tutta una serie di prescrizioni. La seconda ipotesi - continua il prefetto Balsamo - prevede l'espulsione per i cittadini comunitari nel caso in cui vengano meno i presupposti che rendono ammissibile la loro presenza nel territorio nazionale, e cioè essenzialmente lavoro e reddito».

Una possibilità, quest'ultima, che già esisteva e che a Trieste aveva già prodotto risultati. «Siamo una delle poche realtà italiane che ha applicato il provvedimento di espulsione a carico di persone non in possesso dei requisiti per il soggiorno in Italia - continua il rappresentante del governo - . Tra settembre e ottobre ne abbiamo allontanate 5. Adesso la nuova norma rafforza quest'azione.

m.r.

Il processo ai no-global per l'assalto al treno

Un agente: «Sono stato preso a pugni da Olivieri»

«Andrea Olivieri, il leader dei Disobbedienti triestini, mi ha preso a pugni, mi ha rotto gli occhiali. Andrea Covacich, un altro militante dello stesso gruppo, intanto mi colpiva con pugni alla schiena. Ma anche altri attivisti, che non sono stato in grado di identificare, in quelle fasi convulse hanno alzato le mani su di me. Mi hanno spinto e sono caduto in mezzo ai binari».

Lo ha raccontato Ivan Cernaz, nel 2004 agente della Polizia ferroviaria, oggi ingegnere alla Grandi Motori Wartsila. Cernaz ha parlato dell'aggressione subita nell'aula del Tribunale dove è in corso di definizione il processo a un nutrito gruppo di Disobbedienti che nel giugno del 2004, sotto le



Andrea Olivieri

persilene della Stazione centrale, avevano tentato di salire sul treno diretto a Roma dopo essersi autoridotti il prezzo del biglietto. Nella capitale era stata organizzata dall'estrema sinistra una manifestazione contro la visita in Italia del presidente Usa George W. Bush e il gruppo dei no-global triestini aveva ritenuto doverosa la propria partecipazione. Nessuno del gruppo dei manifestanti si era detto disposto a pagare più di cinque euro per il biglietto, mentre le Ferrovie dopo una lunga trattativa aveva offerto un viaggio di andata e ritorno da Trieste alla capitale, al prezzo stracciato di 30 euro. Un viaggiatore normale, per lo stesso percorso deve sborsare 80 euro.

Ad Andrea Olivieri e agli altri imputati tra cui spicca il nome del consigliere comunale dei «verdi» Alfredo Racovelli, il pm Maurizio De

Marco contesta numerosi reati che vanno dalla violenza, alla minaccia, alla resistenza a pubblico ufficiale, al danneggiamento. Solo per questa ipotesi di reato gli imputati rischiano in astratto dai tre ai 15 anni di carcere. Di recente il governo ha inasprito le pene, fissando il minimo a cinque anni. L'udienza in cui ha testimoniato l'agente divenuto ingegnere, si era aperta con la visione

dei filmati che due operatori della Digos aveva realizzato sotto la pensilina. Scopo della «proiezione» quello di provare le singole responsabilità nei ripetuti tentativi di assalto al treno per guadagnare di slancio un posto gratuito per Roma. Un ispettore della Digos ha, man mano che le immagini si alternavano sullo schermo,

identificato un buon numero di partecipanti all'azione, attribuendo a ciascuno le proprie responsabilità. Oltre a Olivieri Covacich e Racovelli, sono imputati in questo processo Sergio Comelli, Andrea Russigan, Manuel Skabar, Simone Zucca, Carlo Visentini, Andrea Sangermano, Matteo Bovenzi, Marco Zorzenon, Igor Giuliano, David e Caterina Fisher, Gianluca Biancamano. Va aggiunto che il treno, l'Inter-city Night 772, era partito per Roma in notevole ritardo e aveva raggiunto Mestre. Qui si era nuovamente bloccato per altre tre ore a causa dei problemi sorti con i no-global veneti. Il viaggio sarebbe finito lì, se l'assessore alla Cultura del Comune di Venezia Beppe Caccia non avesse garantito con la sua firma il pagamento di semimila euro richiesti da Trenitalia.

c.e.

Si allarga l'inchiesta del pm Raffaele Tito: blitz della Tributaria a Trieste, Udine e Treviso

Fatturopoli, altre sette perquisizioni

Indagati tre piccoli imprenditori, uno solo è triestino

di Corrado Barbacini

Fatturopoli, sette perquisizioni e tre nuovi indagati. Si allarga l'inchiesta coordinata dal pm Raffaele Tito su un vasto giro di fatture false che fino a pochi mesi fa erano «prodotte» a Trieste per essere vendute in mezza Italia.

Gli investigatori della Tributaria su ordine del pm hanno perquisito tre nuove aziende. Una di queste ha sede a Trieste. Le altre sono in provincia di Udine e di Treviso. Contemporaneamente hanno perquisito anche le abitazioni dei legali rappresentanti. I nomi di tre piccoli imprenditori (dei quali non sono state rese note le generalità) sono finiti nel registro degli indagati.

Il blitz è stato messo a segno l'altro pomeriggio e ieri i finanziatori della Tributaria, nonostante la giornata festiva, hanno esaminato tutto il materiale sequestrato.

Si tratta di centinaia e centinaia di fatture tutte ri-



Un finanziere mentre lavora al computer

conducibili all'attività di Cosimo Minenna, 49 anni, insospettabile operaio della Ferriera arrestato l'altra mattina (è ai domiciliari),

con l'accusa di aver prodotto documenti contabili contraffatti per un milione e mezzo di euro e di Francesco Paolo Settimio, 42 an-

ni, (arrestato e dopo l'interrogatorio scarcerato) ritenuto il produttore di fatture per altri 2,5 milioni di euro. Ma anche dei «socio» Vincenzo Varesano, 70 anni, per il quale a suo tempo il pm aveva chiesto al gip Enzo Truncellito la detenzione in carcere, ma che era stata respinta in considerazione dell'età avanzata.

Oggi intanto Minenna sarà interrogato dal gip Truncellito. Sarà assistito dall'avvocato Giancarlo Muciacia. Gli chiederanno altri riscontri, altre indicazioni. Ma è chiaro che il prosieguo dell'indagine dipenderà anche dalle sue dichiarazioni.

Il business appare sempre più ampio. In totale, fino a ieri, è emerso un giro di non meno di 4, 5 milioni di euro. Fatture contraffatte che - stando ai documenti sequestrati nel corso delle perquisizioni - è destinata a estendersi. «Le cifre potrebbero essere ancora più alte», spiega l'investigatore. Il motivo è che le fatture

sequestrate hanno riguardato non solo il settore dell'abbigliamento ma anche quello dell'edilizia e in particolare dei restauri.

Infatti, secondo i finanziatori della tributaria, chi ha utilizzato questi documenti per abbattere le spese e dunque pagare meno tasse, non sono stati, come era emerso in un primo momento i commercianti cineasti titolari di negozi di abbigliamento, ma anche altri negozianti italiani soprattutto in città del Nord Est. E tra questi anche una trentina di commercianti triestini che con questo escamotage hanno evaso facilmente tasse per centinaia di migliaia di euro. E ora si troveranno assieme a non meno di duecento colleghi a doverne rispondere al Fisco.

Il prezzo medio che veniva pagato era del 10, 15 per cento del valore nominale delle fatture. In pratica una fattura falsa da 100 euro rendeva al produttore la somma di 10, 15 euro, pagati spesso in contanti e quindi senza lasciar tracce.

L'uomo per anni ha lavorato con una cooperativa che forniva manodopera all'ex Municipalizzata

Acegas condannata ad assumere un precario

Ha lavorato per anni nei cimiteri cittadini come custode notturno, necroforo, affossatore, addetto alle onoranze funebri, alle «vestizioni» dei cadaveri e alle cremazioni. Accanto a lui altri operai, alcuni dipendenti dell'Acegas, altri soci di cooperative. Stessi compiti, stessi orari, stessi «capetti», stesse lavate di capo: ma stipendi e diritti profondamente diversi e penalizzanti per chi faceva riferimento a una cooperativa.

Paolo R., dopo aver atteso invano per anni di essere assunto dall'ex Municipalizzata, è ricorso al Tribunale del lavoro con l'assistenza

dell'avvocato Giovanni Ventura e non solo ha ottenuto dal giudice ciò che gli spettava - assunzione e arretrati - ma il giudice Silvia Rigon ha riconosciuto anche che l'Acegas è andata al di là della legge non tenendo conto della norma che vietava «l'interposizione fittizia di manodopera», fino all'abrogazione decretata dalla legge Biagi. Poi le norme sono cambiate e ciò che prima è stato definito come illecito, è divenuto possibile, anzi ampiamente praticabile e praticato.

La condanna dell'ex Municipalizzata è articolata su cinque punti. Nel primo vie-



La sede dell'Acegas-Aps

ne riconosciuta «la sussistenza di un rapporto di lavoro a tempo pieno tra l'operaio e l'Acegas aps a decorrere dal giugno del 2000 e fino al primo settembre 2005. Per lo stesso periodo e siamo al secondo punto - va versato al dipendente la differenza tra lo stipendio percepito di un operaio dell'Acegas categoria C3 e quello di un dipendente della cooperativa Gsa. Nel terzo si parla di rivalutazione monetaria, in pratica il recupero dell'inflazione congiunto agli interessi legali sulle somme che gli spettavano come dipendente Acegas. Deve inoltre essere regola-

zzata la situazione contributiva. Nel ricorso presentato dall'avvocato Ventura vengono peraltro sottolineate molte incongruenze nel rapporto instaurato tra la cooperativa e l'Acegas. «E' provato infatti che Paolo R. ha utilizzato mezzi, strumenti di lavoro, indumenti specifici, vetture dell'ex Municipalizzata. La cooperativa si limitava esclusivamente alla gestione amministrativa del personale fornito all'Acegas: retribuzioni, ferie, eventuali sanzioni su segnalazione della stessa Acegas. La cooperativa non aveva alcuna responsabilità e nessun compito se non quello di mettere l'operaio a disposizione dei responsabili dell'Acegas.

c.e.

Leban: obiettivo entro i 100
Marino per il suo personale
come la Giurissa



David Daris



Andrea Marino



Alessandro Leban



Lorena Giurissa



Riccardo Giostra

segue dalla prima pagina
di Matteo Unterweger

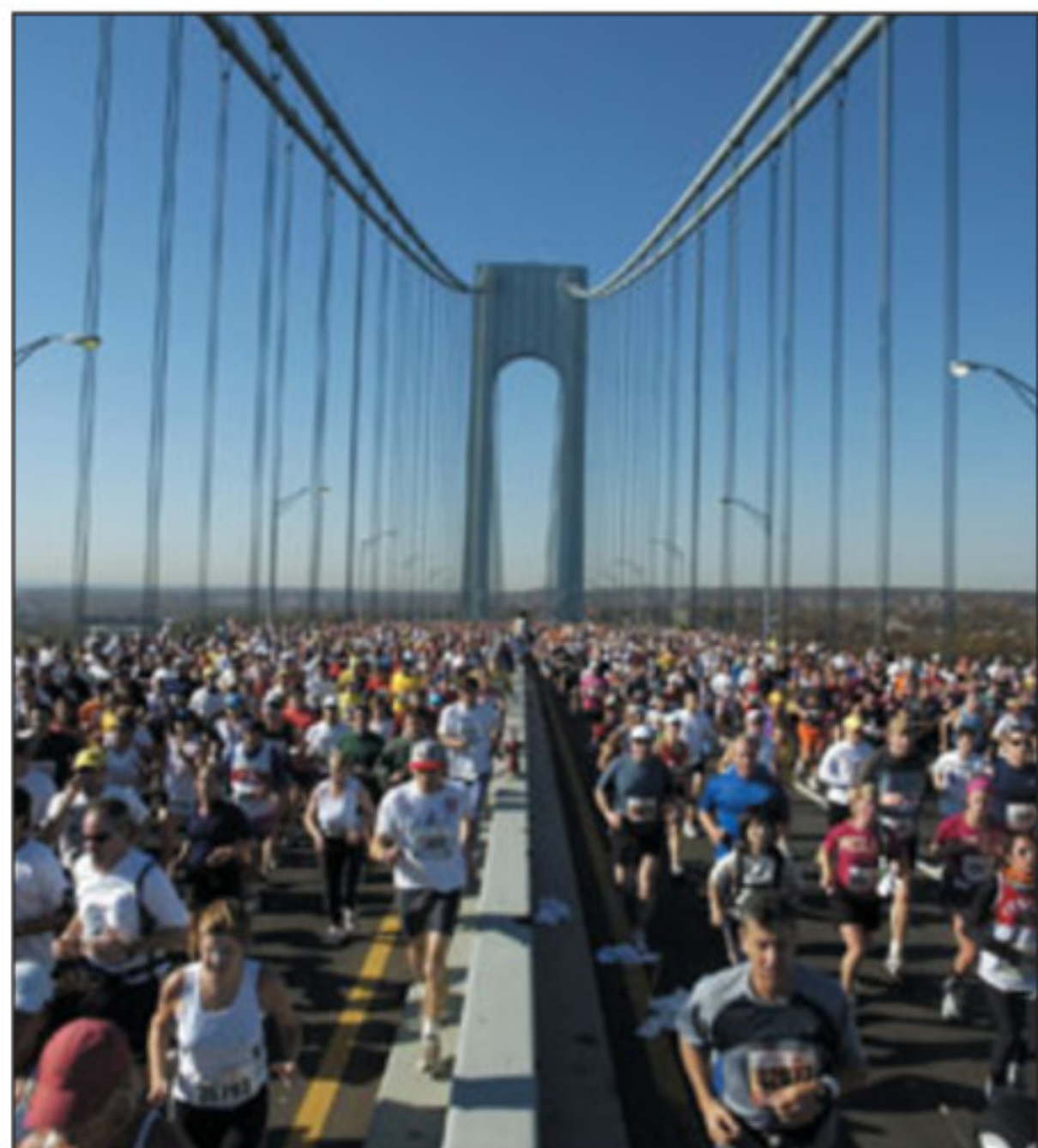
«Ho già partecipato a questo straordinario evento e so cosa mi aspetta. Ricordo perfettamente i brividi che ho provato sul ponte di Verrazzano - racconta **Andrea Marino** -. Quando l'ho sentito vibrare sotto ai piedi per il passaggio di 38mila persone. È una sensazione che ti rimane dentro. Spero di fare meglio dell'ultima volta ma la Maratona di New York non è il posto adatto per migliorare il proprio personale: ti fai un sacco di ore di viaggio, hai un fuso orario diverso, non dormi nel tuo letto e il cibo è di sicuro differente dal nostro. Della mia precedente esperienza nella Grande Mela mi è rimasto impresso un episodio, banale forse. Un paio di giorni prima della maratona sono uscito a correre di notte. Ho visto gli uomini che scaricavano dei camion, quelli che pulivano le strade. Piccole scene quotidiane che però mi hanno regalato la consapevolezza che l'emozione da fermo non esiste, che alla vita bisogna correre incontro». Il trentunenne **David Daris** sarà per la prima volta al via della Maratona di New York. Accanto a lui ci sarà Erika Granato, con la quale, da quattro anni, divide vita e passione per la corsa. «La prima volta che ho visto Erika - ricorda David - stavo correndo in mezzo al bosco di Basovizza, ci siamo scambiati solo uno sguardo ed un sorriso. L'ho rincontrata qualche settimana dopo, per caso, a Barcola e abbiamo corso insieme, per la prima volta. Sono passati anni da quel giorno e adesso partiamo per questa

Domenica l'edizione 2007 della corsa più famosa del mondo. Andrea Marino: «Il ponte di Verrazzano trema al via»

I 15 triestini pronti alla maratona di New York

David Daris punta in alto: «Sarò fra i primi 50»

grande avventura che per noi è un traguardo importante, per il quale ci siamo allenati seriamente ma che è anche un'occasione per fare una vacanza insieme. A New York ci fermeremo per una settimana». «Mi auguro di arrivare tra i primi cinquanta - continua David - ma qualsiasi sia il risultato con il quale tornerò a casa so che questa esperienza mi regalerà delle emozioni che mi porterò dentro per tutta la vita». La Maratona di New York è una sfida che **Alessandro Leban** ha già affrontato. Due anni fa, infatti, ha percorso i 42 km 195 metri che portano dal ponte di Verrazzano a Central Park concludendo la gara al 124° posto. Un risultato davvero straordinario. Domenica, Alessandro ci riproverà, con l'obiettivo di arrivare tra i primi cento: «Due anni fa - racconta Leban - sono tornato a casa da New York con la certezza di partecipare nuovamente a questa grande manifestazione. Da allora mi sono allenato molto per migliorare il mio record personale, anche se per affrontare questa sfida non c'è modo di prepararsi davvero». «In questi anni - continua Alessandro -



Podisti sul ponte di Verrazzano. In alto, l'azzurro Stefano Baldini

ho partecipato ad una quindicina di maratone in Italia ma nessuna è paragonabile a quella di New York. Nel nostro Paese le maratone creano fastidio agli abitanti del posto in cui si svolgono; il traffico viene bloccato per una giornata intera e la gente si innervosisce per questo. Per gli americani la Maratona è una grande festa, come il Carnevale per Rio de Janeiro, e per giorni interi tutta la città vive in funzione di questo avvenimento». **Lorena Giurissa** affronterà l'appuntamento a stelle e strisce, sostenuta a distanza dal figlio Davide e dal marito Dario, rimasti a casa: «Non rinuncierei alla corsa per nulla al mondo, perché attraverso questo sport io ho scoperto una parte di me stessa che non conoscevo e che mi piace. Fin da ragazzina ho sentito che avevo un'energia dentro che aveva bisogno di essere canalizzata in qualche modo. La corsa mi ha permesso di esprimere tutto quello che non sono mai riuscita a tirare fuori in altri modi. La maratona di New York è una sfida con me stessa. Ho 43 anni - continua - e sto meglio di quando ne avevo 20 ma so che devo cogliere

l'attimo. Mi piacerebbe migliorare il mio personale di 3 ore e 8 minuti, raggiunto l'anno scorso a Venezia». Per **Riccardo Giostra** questa sarebbe stata la seconda volta alla Maratona di New York ma una caduta prima dell'estate lo ha costretto a rinunciare (sul sito ufficiale della manifestazione risulta ancora iscritto). In lui, però, è ancora molto vivo il ricordo di ciò che ha provato due anni fa, quando a New York ha percorso i 42 km e 195 metri più emozionanti della sua vita. «Durante la gara - ricorda - il ponte di Queensborough era l'unico tratto in cui il pubblico era assente ma man mano che mi avvicinavo alla 1st Avenue il boato diveniva sempre più forte, l'incanto degli spettatori era tale da regalarmi una carica inaspettata, mi sentivo come un gladiatore al Colosseo. Se vuoi correre la maratona per la prima volta e decidi il tuo battesimo a New York allora hai centrato l'obiettivo: non esiste altra città al mondo capace di comunicarti l'ebbrezza di correre per 42 km e 195 metri». (Ha collaborato **Giorgia Cavalli**)

Anche l'olimpionico
Stefano Baldini
tra i partecipanti

Il campione olimpico in carica di specialità Stefano Baldini guiderà la numerosa truppa italiana che prenderà il via domenica nell'edizione 2007 della Maratona di New York. Il fuoriclasse azzurro correrà con una divisa che porterà impresso un messaggio contro la pena di morte.

Oltre a David Daris (categoria M31), Alessandro Leban (M36), Andrea Marino (M37) e Lorena Giurissa (F43), la pattuglia di 15 triestini sarà completata da Tiziana Gnoato (F42), Maurizio Godnic (M41), Erika Granato (F36), Barbara Nordio (F37), Massimiliano Paris (M38), Giovanni Pedotto (M37), Paolo Viola (M51), Loredana Visintin (F40), Massimo Zecchin (M40), Anna Zupancich (F40) e Valeria Grigio (F65).

La partenza dal famoso ponte di Verrazzano, per il settore maschile, è prevista alle 10.10 locali (le 16.10 in Italia). Le donne, invece, inizieranno le loro fatiche alle 9.35. Alle 8 è in programma lo start della gara riservata ai podisti diversamente abili, alle 9.05 quello per atleti sulla sedia a rotelle e alle 9.15 per i disabili a bordo delle biciclette a spinta manuale, i «ciclioni». Nel 2006 il successo assoluto è andato, fra gli uomini, al brasiliano Marilson Gomes dos Santos e, tra le donne, alla lettone Jelena Prokopecuka.

ma. un.

pasha carpet

TAPPETI D'ORIENTE

Vendita promozionale

con sconto fino al 50%

Shirwan m.v. fine (turco) 161x118 1.990 € (-20%) 1.560 €	Bukara turkmano (caucasio) 151x101 1.129 € (-30%) 790 €	Gazni extra (orientale) 244x169 2.600 € (-30%) 1.820 €	Tabriz imperiale fine 60r (persia) 203x155 3.100 € (-25%) 2.370 €
Nain super (persia) 100x100 658 € (-30%) 460 €	Shirwan m.v. Gazni (orientale) 143x100 1.425 € (-20%) 1.140 €	Ferehan m.v. (orientale) 246x166 2.654 € (-25%) 1.990 €	Gabe' sirjan fine (persia) 143x98 1.427 € (-30%) 999 €
Gabe' fine pishawar (orientale) 179x130 1.427 € (-30%) 999 €	Yalame' fine (persia) 252x156 1.958 € (-30%) 1.370 €	Nain Glai ex. fine (persia) 233x155 4.907 € (-25%) 3.680 €	
Kashan ardekan fine (persia) 404x302 4.434 € - 40% 2.660 €	Bakhtiari vecchi fine (persia) 300x200 1.580 € - 50% 790 €	Gazni fine (orientale) 303x82 1.427 € (-30%) 999 €	Tabriz extra fine 60r (persia) 205x75 1.827 € (-25%) 1.370 €
Bukara karachi (pakistan) 145x95 434 € - 40% 260 €	Kilim kashkal (persia) 210x146 500 € - 50% 250 €		
Kirman (persia) 145x95 398 € - 50% 199 €	Senne' (persia) 325x100 929 € - 30% 650 €		

Via Giulia 27/b Trieste - Tel. e Fax 040 350 730 - www.pashacarpet.it

Orario di apertura: 10-13 / 16-19:45 (lunedì chiuso)

collezione di tappeti contemporanei

**VALANGA DI TAPPETI
MAREA
DI RISPAMIO!**

**GHAFARI
TAPPETI**

**LIQUIDAZIONE
TOTALE**

KAZAK FINE 296X226

€ 2675 - 50%

€ 1337

200X140 € 1650 - 60%

€ 660

167X111 € 680 - 60%

€ 272

NAIN 300X200

€ 2490 - 60%

€ 996

ZIGLER 300X200

€ 4.280 - 50%

€ 2.140

218X118 € 1120 - 60%

€ 448

MUD 241X172

€ 1698 - 50%

€ 849

NAIN GLA 245X155

€ 5450 - 30 %

€ 3815

200X200 € 5680 - 20%

€ 4544

TABRIZ 60R 205X151

€ 3290 - 40%

€ 1978

305X208 € 6490 - 40%

€ 3894

**CHIUDE
PER IL RINNOVO
LOCALE
SVENDE TUTTO**
fino al 24/01/08

**SCONTI
FINO AL
60%**

tutti i tappeti sono garantiti da certificato di garanzia

via Vasari 6 (vicino P. Garibaldi) Trieste - **Tel. 040 631290** - parcheggio clienti via Vasari 9

ORARIO: da venerdì al sabato 9.00-12.30 » 15.30-19.30 - tutto novembre domeniche e lunedì mattina aperto 10-13

**VASTISSIMA
SCELTA
di KILIM e KAZAK
e TAPPETI MODERNI
a PREZZI IMBATTIBILI**
**LAVAGGIO E
RIPARAZIONE**

tutti i nostri tappeti sono garantiti con il certificato di autenticità pagamento rateale e finanziamenti senza interessi a tasso zero

Domenica 4 novembre su

Il Piccolo

la pagina degli

**AVVISI DI VENDITE
IMMOBILIARI**

del

**TRIBUNALE
DI TRIESTE**



TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET
WWW.ENTITRIBUNALI.IT

**Questi gli indirizzi dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia**

A. Manzoni & C.

am

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Continuaz. dalla 13.a pagina

**IMMOBILI
ACQUISTO**
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

APPARTAMENTO tricamere 100 mq piano alto ascensore terrazza posto auto nostro cliente cerca zona Conti e adiacenze. Disponibilità max 230.000 euro. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO trilocale 70-80 mq piano alto ascensore balcone stabile moderno nostro cliente cerca nelle vie Ghirlandaio e Settefontane. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

BARRIERA-OSPEDALE Maggiore per prossima apertura agenzia Tecnocasa cerchia appartamenti di varie tipologie per valutazione e vendita immediata. Info Tecnocasa 040632763. (A00)

CERCHIAMO in zona centrale urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, disponibilità euro 170.000. Eurocasa 040638440. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile, fino euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440. (A00)

NUMEROSA nostra clientela cerca salone tre camere cucina e bagno zona di pregio definizione immediata nessuna spesa. Elledi 040635222.

**IMMOBILI
AFFITTO**
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

CALCARA 040632666 ospedale Maggiore, primoingresso, soggiorno/cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, euro 135.000.

www.calcara.it

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili non arredato piazza Foraggi in palazzo recente alloggio di cucina con saloncino 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Rot. Boschetto alloggio recente al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredato Borgo Teresiano in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 380 mensili non arredato mansardina nel verde a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredato Flavia alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Severo in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino possibilità box.

**AVORO
OFFERTE**
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. L'arredopiù Gemona ricerca artigiani personali per montaggio mobili in regione anche senza furgone **0432971400. (FIL47)**

CERCANSI carrellisti con esperienza per magazzino in Villesse. Telefono 3460358637 e 0323586894 chiamare in orari d'ufficio.

PER S.p.a. filiale di Trieste selezioniamo due Responsabili di sviluppo mercato. Si richiede età 21/33. enne automuniti capacità organizzative diploma. Si offre fisso mensile formazione incentivi premi no vendita. Tel. 040630027 e-mail

sarotrieste@saro.it

RESPONSABILE DEL servizio prevenzione e protezione, esperto sicurezza e ambiente laurea in materie tecniche, esperienza triennale in posizione analoga, acciaieria, fonderia Cividale Spa ricerca. Inviare curriculum vitae al fax n. 0432570327. E-mail: personale@cividalesspa.com, oppure telefonare allo 0432574943. (CF2047)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.6 T.S. 16v 105cv 3 Porte Progression, 2003, rosso Alfa, Km 42.000, clima, Abs, a. bag, radio, perfetta con garanzia, euro 8.600 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.S. 16v 105cv 5 porte Progression, 2006, nero met, super occasione 13.000 km, clima, Abs, a. bag, radio, garanzia, euro 13.500 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.S. 16v Pack Sport, anno 2001, clima, Abs, a. bag, blu cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7.200 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S.Wagon, Anno 2004, grigio met. clima, Abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 13.300 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 Gta 3.2 V6, full optional, anno 2002 con 18.000 chilometri, grigio metallizzato, perfetto, garanzia, trattativa in sede, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.S. 16v, anno 2000, navigatore, telefono, Abs, clima, a. bag, nero metallizzato, ottime condizioni, garanzia, euro 5.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 S. Wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive, 2004, gr. sc. met., lva esposta. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression, 2004, nero met., alcantara, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 600 Hobby 1.1, 2000, rosso, servosterzo. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.1 Hobby, anno 2002, grigio metallizzato, 66.000 Km, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.100 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 8v ELX 5 p., 2003, argento, clima, servosterzo. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

JEEP Cherokee 2.5 Td Classic, 2001, gr. met., clima, Abs, airbags. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, Abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 9.200 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Ypsilon Sport Momo 1.3 Mjet 105 cv, 2007, giallo/arg., cerchi 16, mp3. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi, 2002, argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, argento. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, argento, T.A. autom., pelle/stoffa, cd, lega 17". Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance, 2004, argento, cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 34.a pagina

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara - Procedura aperta

(estratto)

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione di servizi integrati di assistenza diretta agli ospiti, ristorazione, pulizia, lavanderia ed altri servizi ausiliari presso le Strutture Residenziali del Comune, per il periodo di tre anni, rinnovabili. L'importo complessivo a base di gara è di € 18.258.000,00, compresi i costi relativi alla sicurezza del lavoro e IVA; l'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente la cui offerta risulterà economicamente più vantaggiosa.

Le offerte - predisposte in conformità a prescritto nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 29 novembre 2007.

Altre informazioni sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.

Trieste, 25 ottobre 2007
IL DIRETTORE DI AREA - dott. ssa Giuliana CICOGNANI -

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

disponibile

**PAVAROTTI'S
GREATEST HITS**

Una raccolta delle interpretazioni più belle e intense del Maestro: da "Nessun dorma!", "Che gelida manina", "La donna è mobile" fino alle canzoni più delicate ed emozionanti della tradizione napoletana.

2 cd a soli € 12,90



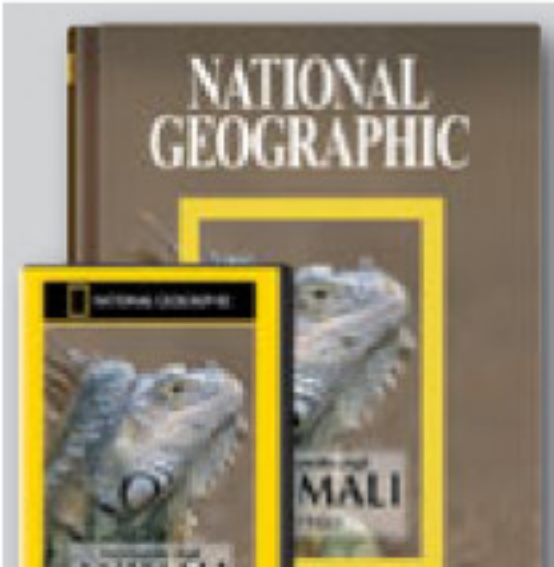
Pavarotti's
Greatest Hits

ogni mercoledì

**NATIONAL
GEOGRAPHIC**

Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.

21 volumi con dvd
libro+dvd € 9,90



National Geographic
volume 16
Rettili I

disponibile

**I DIZIONARI
INDISPENSABILI**

4 pratici dizionari per imparare più facilmente l'inglese, lo spagnolo, il francese e il tedesco.

4 volumi
ogni volume € 6,90



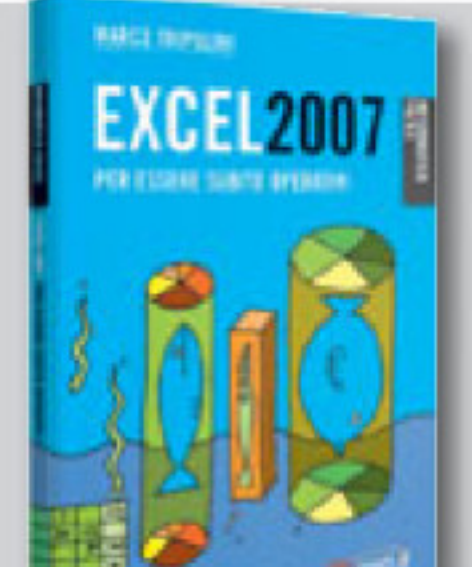
I dizionari
indispensabili
4 volumi

disponibile

**INFORMATICA
FACILE**

6 pratici volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare.

6 volumi
ogni volume € 3,90



Informatica Facile
per essere
subito operativi

La circoscrizione interviene con un appello ai residenti sulla pericolosità della strada, spesso teatro di incidenti anche gravi causati dall'eccessiva velocità

Sosta selvaggia, proteste in via Commerciale

Problemi anche dal semaforo, spesso fuori servizio, che avverte del passaggio del tram

Residenti di via Commerciale e alcuni automobilisti, che denunciano i problemi creati dai mezzi parcheggiati sui marciapiedi, in sosta vietata o nei pressi di incroci, e ancora i disagi dovuti a motociclisti e automobilisti che sfrecciano a grande velocità. Segnalate poi le difficoltà incontrate dalle persone negli attraversamenti pedonali e il funzionamento poco sicuro di alcuni impianti semaforici.

La circoscrizione chiede ai cittadini maggiore attenzione e rispetto delle regole del codice della strada, anche alla luce dei tanti incidenti, che nel corso degli anni si sono verificati in vari punti della via. Il problema delle soste selvagge emerge soprattutto nelle

serali, quando le automobili vengono lasciate sui marciapiedi, spesso su entrambi i lati, costringendo i veicoli in transito a spostarsi pericolosamente verso il centro della carreggiata o a superare la linea centrale, che divide le due corsie. Capita di frequente, segnalano alcuni cittadini che ogni giorno percorrono la strada, che sul marciapiede, anche in prossimità delle curve, vengano lasciati parcheggiati furgoncini e camion.

La sosta selvaggia in questo caso costringe gli automobilisti non solo a spostamenti di carreggiata, ma limitano anche la visibilità per chi si deve immettere su via Commerciale dalle strade laterali. In questo caso la persona al volante è costretta a sporgersi con l'auto per vedere se la via è libera, con la conseguenza di incidenti e tamponamenti. Sul fronte dei cantieri invece al momento non sono in atto lavori massicci, tali da creare ostacoli alla strada. Permangono solo alcuni interventi nel sottosuolo, ma di lieve entità. «Ci rivolgiamo sia ai residenti, sia a chi attraversa abitualmente via Commerciale con il

proprio mezzo – spiega Sandro Menia, presidente della Terza Circoscrizione – chiediamo a chi abita nella zona di non lasciare l'auto sul marciapiede, ricordando che le difficoltà sono tante, pensiamo soltanto alle manovre che sono costretti a fare gli autisti della Trieste Trasporti per superare i veicoli in sosta vietata o in doppia fila, che finiscono per sporgere sulla stessa strada. A chi invece transita su via Commerciale chiediamo di non correre, per la tutela e la sicurezza sia dei pedoni che degli stessi automobilisti». Proprio la velocità in passato è stata una delle cause principali di incidenti mortali o investimenti, che si sono verificati sia sulla parte alta della via, la più ripida, sia nella parte bassa. Segnalati da alcuni residenti anche ulteriori disagi, vissuti da chi utilizza la strada o abita nella zona. «Alcuni attraversamenti pedonali si trovano vicino alle curve o subito dopo le fermate dei bus, due situazioni che limitano la visibilità degli automobilisti che

scendono o salgono – segnala un cittadino – inoltre il semaforo che avverte del passaggio del tram di Opicina spesso è fuori servizio, mentre quello pedonale, all'altezza della scuola nella parte alta della via, scatta improvvisamente e gli automobilisti sono costretti a brusche frenate, perché il rosso arriva all'improvviso». Le preoccupazioni di alcuni residenti emergono nuovamente all'inizio della stagione fredda, anche per le future piogge e il maltempo che, uniti alla velocità di molti mezzi, rendono la strada ancora più pericolosa.

«La via è ripida e inevitabilmente con l'asfalto bagnato è più scivolosa – aggiunge un altro cittadino – limitare la velocità è il primo messaggio da dare a tutti».

Micol Brusafferro



Sandro Menia



Uno scorcio della trafficata via Commerciale

Il problema aggravato da camper e furgoni posteggiati ai margini delle carreggiate

Gli abitanti di via Grego a Borgo San Sergio hanno avanzato la proposta di porre dei dissuasori mobili sulla carreggiata per arginare il problema dell'alta velocità sulla strada. La via in questione è infatti attraversata ogni giorno da un gran numero di autoveicoli, che durante le ore notturne sfrecciano a velocità superiori rispetto a quelle consentite dal codice stradale.

Il problema è inoltre aggravato dalla presenza, ai margini di entrambe le carreggiate, di camper e furgoni che impediscono la visuale alle macchine in uscita dagli abitati.



Andrea Vatta

«Si tratta di una questione che era già stata sottoposta all'attenzione del secondo distretto», sottolinea Andrea Vatta, presidente della Settima circoscrizione: «Insieme al comandante Vouk ho effettuato un sopralluogo nella zona e sono stati

INCONTRO

La presentazione del libro al Circolo Auser di via Pasteur

Il Carso di Sfregola a Melara

Si intitola «Geologia del Carso triestino - Guida ai fenomeni di superficie e sotterranei» il libro scritto da Pino Sfregola, che sarà presentato giovedì 15 novembre nella sede del Circolo Auser di

Rozzol Melara, in via Pasteur 41/d, con inizio alle 18. L'iniziativa rientra nel novero dei numerosi appuntamenti che da anni il Circolo, ponendosi come centro di aggregazione sociale e di stimolo culturale per il rione, propone a tutti i cittadini.

Noto esperto del Carso e personalità poliedrica che alla passione per la natura unisce quella per la fotografia, da molti anni Sfregola si dedica allo studio del Carso nei suoi vari aspetti, e all'attivo ha una ormai lunga serie di pubblicazioni riguardanti il presente e il passato della zona.

Il circolo Auser Pino Zahar di Melara effettua svariate attività nell'ambito del progetto habitat.



Pino Sfregola

In particolare il circolo, affiliato all'Auser Filo d'argento, si occupa di trasporto di persone con il pulmino in accordo con i distretti 3 e 4 dell'Azienda Sanitaria e inizio trasporto nella piscina terapeutica di Strugnano.

Ancora, recentemente il Circolo Pino Zahar ha organizzato tre tornei di ramino, una festa della donna, corsi di danza terapia del gruppo Smile, ginnastica dolce sempre in collaborazione con il distretto sanitario.

Il circolo opera nel complesso di Melara, che consta di un unico quadrilatero di cemento in piena periferia con 640 appartamenti e circa 1600 residenti. Le loca-

zioni partono da fine anni 70: sono state inizialmente insediate soprattutto coppie giovani. Sono a tutt'oggi pochi, rispetto alla media cittadina, gli anziani o i grandi anziani residenti. Pochi anche i bambini, con una natalità degli ultimi anni prossima allo zero.

Borgo San Sergio, dissuasori mobili contro l'alta velocità in via Grego

ti informati anche gli uffici tecnici responsabili della mobilità del traffico». Il problema verrà quindi affrontato tramite una mozione della giunta circoscrizionale o attraverso un mandato che avrà effetto immediato.

Tra le soluzioni possibili per arginare l'alta velocità nella zona vi sono i rallentatori visivi, in grado di far percepire un restringimento della carreggiata e quindi indurre il conducente a rallentare, e i dissuasori a raggio laser, che rilevano e segnalano su un cartellone la velocità di marcia. Le classiche cunette si sono invece dimostrate non a norma e sono state eli-

minate da gran parte delle strade pubbliche della città.

«Per gli autoveicoli che rimangono parcheggiati ai lati della via Grego - continua Vatta - si dovrà trovare una soluzione. Per i camper è già stato individuato un campeggio dove farli posizionare». Il problema potrebbe essere risolto, com'è stato osservato da alcuni abitanti della zona, estendendo il divieto di sosta, che comincia all'inizio della via, fino a via Maura, oppure attraverso l'insediamento dei veicoli dentro alle proprietà private degli stessi proprietari.

I.d.

GRETTA Anche autolavaggio Strada del Friuli, il distributore riapre lunedì



Il nuovo distributore di benzina (Sterle)

Il rione di Grotta ha nuovamente il suo distributore di benzina.

L'impianto, che fa parte della rete dell'Agip, ed è situato ai numeri 5 e 7 di Strada del Friuli, è stato inaugurato con un semplice brindisi e lunedì prossimo inizierà l'erogazione dei carburanti. Interamente ristrutturata, la stazione di servizio, ricavata dalla fusione di due vecchi impianti, uno dell'Agip e l'altro della Shell, è stata ferma per quasi un anno.

«Alla fine del 2006 - spiega il titolare, Andrea Hammerle - abbiamo chiuso, per dare il via all'intervento di ammodernamento e ampliamento. I lavori avrebbero dovuto concludersi un po' prima - aggiunge - ma i cantieri, si sa, qualche ritardo lo accusano quasi sempre. Sul piano pratico - prosegue Hammerle - i lavori sono iniziati a marzo. Adesso comunque siamo pronti e inizieremo lunedì».

La struttura prevede due distinte batterie di erogatori, perciò le corsie di servizio saranno quattro complessivamente «il massimo che si poteva ottenere - aggiunge il gestore - visto lo spazio a disposizione».

Oltre alla tradizionale vendita dei carburanti, cioè benzina e diesel, la stazione offrirà anche un servizio di lavaggio e un negozio di accessori. Per il popoloso rione di Grotta, ma anche per le migliaia di residenti di Roiano, il ritorno all'attività di questa stazione di servizio è fondamentale, anche perché situata su una via di grande scorrimento. Continua perciò a crescere il numero degli impianti dove si può fare il pieno, migliorando così la qualità complessiva del servizio e riducendo i tempi di attesa alle pompe della città.

U.S.

PER LA PRIMA VOLTA IN DVD

MESSA DA REQUIEM

di Giuseppe Verdi

UN CAPOLAVORO INEDITO DI STRAORDINARIA BELLEZZA

La monumentale registrazione del 5 agosto 1990 della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi all'Arena di Verona. Un coro di 3000 cantori del World Festival Choir e la Moscov Philharmonic Orchestra diretta da Lorin Maazel con una grande interpretazione di Luciano Pavarotti.

È IN EDICOLA A € 6,90 CON

IL PICCOLO

Mariano Volani per
MULTIGRAM

I TURISTI DELLA RIVIERA TRIESTINA

	ARRIVI			PRESENZE		PERMANENZA MEDIA	
	2007	2006	Diff. %	2007	2006	2007	2006
MAGGIO	5.035	3.265	54,21	10.521	6.593	2,09	2,02
GIUGNO	6.601	7.104	- 7,08	15.276	29.980	2,31	4,22
LUGLIO	8.973	7.708	16,41	27.807	44.116	3,10	5,72
AGOSTO	9.590	8.806	8,90	30.204	46.275	3,15	5,25
SETTEMBRE	6.120	5.488	11,52	15.222	32.488	2,49	5,92
TOTALE	36.319	32.371	12,20	99.030	159.452	2,73	4,93

A maggio record di afflussi (+54%) ma globalmente le presenze sono calate di 60mila unità

Turismo a Duino e a Muggia: aumentano gli arrivi ma si dimezza il tempo di sosta

TRIESTE Se Trieste città sta contenta dopo avere visto le statistiche sul turismo relative specialmente ai mesi tra maggio e settembre, con un aumento di arrivi pari al 16 per cento e di presenze che tocca il 18, più contrastanti sono i numeri che parlano della riviera triestina, ovvero sostanzialmente di Duino Aurisina e Muggia. La Turismo Fvg che ha elaborato i dati specifica che le tabelle sono carenti di almeno un 20 per cento di dati. Tuttavia il discorso che se ne ricava è una fotografia molto particolare, che porta sindaci e assessori al Turismo a contrastanti valutazioni.

Perché i numeri parlano di un secco dimezzamento della «permanenza media» del turista costiero. E' ben vero che altre cifre sono ottime: a maggio si è registrato addirittura il 54 per cento di arrivi in più, a luglio un buon 16, a settembre l'11,

per un totale di stagione del 12,2 di aumento. Solo giugno segna un calo, superiore al 7 per cento. Sono però vistosamente calate le «presenze», di 60 mila unità. In settembre (come si vede dal grafico) risultano dimezzate. Giugno, luglio, agosto e settembre mostrano una presenza ribassatissima di sia d'italiani sia di stranieri (a settembre i primi dimezzati, da 14 mila del 2006 a 7.800 del 2007 e i secondi anche peggio, da oltre 17 mila a 7.300).

E così appunto la permanenza media. Se Trieste non va oltre i due giorni, due giorni e mezzo (ma si sa che il turista medio viene soprattutto per una visita da week end), diverso il discorso per la costiera triestina, dove lo scorso anno si registrarono fino a 5 giorni di sosta media, a settembre quasi 6. Per fare un paragone, sia Lignano sia Grado sono a questi livelli o perfino inferiori. E inve-

ce nel 2007? A giugno 2,3 giorni (erano 4,2 lo scorso anno), a luglio 3 contro 5,7, ad agosto 3 a fronte di un passato 5,2, e a settembre 2 giorni e mezzo anziché appunto quasi 6.

L'argomento nei mesi scorsi ha già scatenato pesanti polemiche a Duino Aurisina. Gli albergatori si sono lamentati di essere solo «area di passaggio», con singoli pernottamenti. L'assessore al Turismo Massimo Romita, che si spende molto per dare vigore all'attrattività del comune (vedi box), si è fortemente risentito e ha esposto le statistiche positive appena dette.

Afferma oggi il sindaco, Giorgio Ret: «Duino e Sistia-

na non hanno alberghi turistici, non ci sono qui né piscine né fitness center, quello cioè che la gente cerca per godere poi del mare, ma al Castello non mancano certo visitatori, né clienti ai ristoranti: adesso - prosegue il sindaco - le cose cambieranno con l'albergo nell'ex cava della Baia di Sistiana, su cui stiamo per chiudere l'accordo con la Soprintendenza, lì ci saranno gli standard più alti». Ret dice anche che «da Grignano a Monfalcone non si può più, urbanisticamente, costruire altro». E lo stesso Hotel Europa, in ristrutturazione, «si sta trasformando in una serie di residence, perché per un albergo mancavano i par-

chegg, e farli costa tanto che non c'è altra strada che vendere residence abbinato a park».

Romita sottolinea che quest'anno è rimasto chiuso un campeggio: «Si trasforma in agriturismo, come altri, e questo è il futuro, del resto quest'anno c'è stato anche brutto tempo, e la crisi economica porta sempre più a un turismo "mordi e fuggi"».

A Muggia situazione assai diversa. La cittadina, pur bella, non ha mai avuto un vero e proprio turismo: ha sempre riempito gli alberghi col business (lavoratori con necessità di sosta). Ma il sindaco Nerio Nesladek tiene molto più in considerazione ciò che vede rispetto alle secche cifre: «Mi disorientano questi dati, perché la città è stata piena di gente; che la tendenza sia migliore lo si vede a occhio, sia per un trend generale sia per i tanti eventi locali».

In effetti la voce «arrivi» è

in generale molto positiva e Muggia avrà contribuito la sua parte. Ma più in dettaglio legge i vari aspetti del fenomeno l'assessore Roberto Tarlao, che l'ha studiato bene a fondo: «Per noi la presenza fondamentale, al 95 per cento, è da lunedì a venerdì, quindi è quella business». Quando erano in costruzione le Torri d'Europa non c'era un posto libero negli alberghi e adesso in più succede una cosa nuova: da quando c'è l'euro moltissimi vanno a dormire in Slovenia. Se qui - prosegue Tarlao - con alberghi tutti a conduzione familiare una notte costa 70 euro e anche più, pochi chilometri più in là si dorme benissimo con 15-20».

Una differenza abissale. «In più - chiude l'assessore - dove ci sono catene alberghiere si possono fare "sconti comitiva", cosa a Muggia impossibile».

g. z.



Uno scorcio dell'ex Cava di Sistiana dove dovrebbe sorgere un albergo

Continua la raccolta di firme I secessionisti del Carso ora chiedono incontri con politici e autorità

Una serie di incontri con i rappresentanti degli enti pubblici locali e con gli esponenti provinciali di tutti i partiti. Questo è il prossimo passo dei «secessionisti» del Carso, il gruppo di lavoro che da due mesi si sta adoperando per verificare se vi sia la possibilità di sottoporre alla regione un referendum consultivo sull'eventuale creazione di un nuovo Comune autonomo sull'Altopiano.

Dopo le assemblee nelle varie frazioni interessate, il progetto è entrato in quella che il portavoce degli autonomisti, Dario Vremec, ha già definito come «seconda fase», contraddistinta da una più capillare raccolta di firme sul territorio e, in teoria, appunto da una serie di faccia a faccia con i politici di ogni schieramento.

«Vorremmo organizzare una serie di dibattiti con i rappresentanti delle istituzioni proprio per affrontare in maniera approfondita le tematiche da noi portate avanti - spiega Vremec - La raccolta di firme, intanto, è finalmente partita in modo massiccio anche nella zona di Opicina. Quanto ai riscontri ottenuti, Basovizza e Trebiciano hanno mostrato un favore praticamente totale e pure a Santa Croce, Prosecco e Contovello le risposte sono state positive. Sicuramente abbiamo abbondantemente superato quota duemila, nel complesso, ma non ho dati certi per fornire la cifra totale precisa».

A proposito di Contovello, va segnalato un curioso siparietto capitato qualche giorno fa. Alcuni delegati del gruppo autonomista, effettuando la raccolta firme nella zona, si sono presentati anche a casa del consigliere diessino del Comune di Trieste, Stefano Ukmar. Proprio colui che, più volte nel corso delle passate settimane, aveva bocciato il loro progetto. «Sono rincasato e loro sono venuti semplicemente a salutarmi - racconta lo stesso Ukmar - Nel corso della chiacchierata, hanno ammesso di avere probabilmente sbagliato l'approccio sulla questione, nel senso che forse bisogna-



Dario Vremec



Stefano Ukmar

va allargarla fin da subito ai politici. Alla fine, da parte mia, mi sono sibilanciato: l'unico modo attraverso cui potere creare un Comune autonomo, sarebbe farlo in un'area metropolitana. Non si tratta di un ripensamento rispetto alle mie posizioni, ma dico che dell'evidente malcontento esistente sull'Altopiano bisogna tenere conto».

ma. un.

Secondo i dati dell'Osservatorio provinciale prezzi vola il valore massimo delle patate (+47%). Sogliele in crescita

A Muggia aumentano burro, arance e banane

Spesa più costosa: il paniere dei prodotti più venduti passa da 423 a 426 euro

I PRINCIPALI RINCARI DEL MESE DI OTTOBRE A MUGGIA RISPETTO AI DATI DI SETTEMBRE

	Latte a lunga conservazione	Burro (250 gr.)	Banane	Arance	Limoni gialli	Patate	Pomodori	Sogliele	Gasolio per auto
Prezzo minimo	0,49 (+8,89%)	1,11 (+30,59%)	1,39 (+75,95%)	1,30 (+31,31%)	1,69 (+21,58%)	0,40 (+11,11%)	1,98 (+25,32%)	26,80 (+59,52%)	1,21 (+2,54%)
Prezzo medio	0,98 (+5,38%)	1,66 (+8,50%)	1,79 (+12,58%)	1,91 (+5,52%)	1,81 (+6,47%)	0,90 (+1,12%)	2,45 (+8,41%)	26,80 (+22,94%)	1,24 (+2,48%)
Prezzo massimo	2,11 (+7,65%)	2,50 (+8,70%)	2,20 (=)	2,45 (-2,00%)	1,99 (=)	1,99 (+47,41%)	2,99 (-21,32%)	26,80 (=)	1,24 (+0,81%)
Variazione prezzo prodotto più venduto	+9,86%	+14,17%	+12,58%	+4,44%	+7,02%	+4,60%	+7,21%	+22,94%	+21,99%

Prezzi espressi in euro. Dove non specificato, la quantità è intesa in 1 chilogrammo o in 1 litro. Dati diffusi dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo.

Fra parentesi, le variazioni percentuali rispetto ai dati rilevati nel corso del mese precedente.

MUGGIA Spesa più costosa anche per i muggesani in ottobre. Rispetto a settembre, secondo i dati forniti dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo, il dato globale del minipaniere complessivo da 87 voci ha riscontrato un aumento sia al minimo (da 297,89 a 305,52 euro), che al massimo (da 639,73 a 647,44) e pure per l'assieme dei prodotti più venduti. In quest'ultimo caso il passaggio è stato da 423,33 euro a 426,70.

RINCARI Nel giro di un mese, a Muggia un litro di latte a lunga conservazione è costato ai consumatori anche 15 centesimi in più: il rilevamento al massimo parla infatti di 2,11 euro contro 1,96 (+7,65 per cento), mentre quelli al minimo e al medio rispettivamente di 0,49 invece che 0,45 (+8,89 per cento) e 0,98 rispetto a 0,93 (+5,38 per cento). Quanto al

burro, l'incremento percentuale maggiore si è riscontrato sul minimo: +30,59, che significa 1,11 euro e non più gli 85 centesimi «settembrini». Capitolo ortofrutta, legato ovviamente alla presenza più o meno facile dei prodotti nel corso della stagione in corso. Noto il balzo in avanti, per la frutta, di banane e arance: le pri-

me, al minimo (sempre al chilo), costavano 79 centesimi in settembre mentre ad ottobre sono volate a 1,39 (+75,95 per cento); sulle seconde il passaggio alla medesima voce ha determinato un rialzo di 41 centesimi (da 0,99 a 1,30 euro, pari al 31,31 per cento). Tendenza uguale anche per i limoni gialli, da 1,39 a 1,69 sul

prezzo più basso (+21,58 per cento). Il valore massimo delle patate è invece andato a toccare 1,99 euro: l'1,35 di un mese fa pare essere solo un lontano ricordo. L'incremento è stato pari, in percentuale al 47,41. Aggiungere un chilo di pomodori al proprio piatto d'insalata ha determinato per le famiglie muggesane un +25,32

per cento (da 1,58 a 1,98 euro) sull'acquisto al minimo. Tuttavia, va segnalato anche come, per lo stesso prodotto, il prezzo massimo sia invece calato del 21,32 per cento (da 3,80 a 2,99).

Sul pesce, nella situazione di ribasso generale vincolata alla stagionalità, spiccano i casi in controtendenza delle sogliele, in crescita nei valori minimo e medio, rispettivamente del 59,52 e del 22,94 per cento: in entrambi i casi il prezzo al chilo è passato a 26,80 euro da 16,80 e 21,80.

GASOLIO Generi alimentari a parte, passando ai servizi, in aumento il prezzo del gasolio per auto. Nell'arco di un mese, l'incremento è stato del 2,54 per cento sul minimo (1,21 invece di 1,18 euro), 2,48 al livello medio (1,24 contro 1,21) e 0,81 a quello massimo (1,24 rispetto a 1,23).

ma. un.

COMMEMORAZIONI DEI CADUTI

MUGGIA Sono proseguite ieri a Muggia le commemorazioni dei Caduti. In mattinata in piazza Marconi è iniziato il corteo che ha poi posato corone alle lapidi dei Caduti in guerra e di Luigi Frausin (in Municipio), al monumento ai Caduti per la Patria, in guerra e sul lavoro (Chiesa di San Giovanni) e al monumento ai Caduti per la guerra di Liberazione, dove si è esibito anche il Coro Jadran. In cimitero a Muggia c'è stata poi una sosta davanti alle tombe dell'agente Eddie Walter Cosina e di don Giuseppe Leonardelli, e la

deposizione della corona al cimitero dei Caduti per la Liberazione. Nella cappella del cimitero si è poi svolta una messa.

Serie di deposizioni di corone anche mercoledì, in collaborazione con i sindaci degli altri Comuni, in un giro iniziato a Duino Aurisina e terminato a Muggia. Ma qui cerimonia interrotta, dato che per un disguido, non erano state ordinate le corone commemorative. Una dimenticanza che è già stata criticata dalle forze politiche di centrodestra.

s.re.

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente la pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questa gazzetta è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica: **MANZONI & C.** 040.6728318

FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO
PIAZZA GOLDONI TRIESTE
DAI VALORE AL BENESSERE QUI CONVIENE

ARTROSI • ERNIE DEL DISCO MAL DI SCHIENA CENTRO COLONNA VERTEBRALE (C.C.V.)
FISIOTERAPIA METODO RAM
direttore: dott. FT. **Francesco Zarattini**

fisioan
Poliambulatorio Fisiosan Trieste
Via Genova 21
Tel.: 040 3478678
AUT. PROT. 8127/05/GEN/IV-1-D-6 D.D. 21/02/05

SIROKI optical
LENTI A CONTATTO LENTI DA VISTA DI QUALITÀ
TRIESTE - Galleria Rossoni
Tel. 040.636487

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI Ortopedico
Aut. Ministeriale 171832 - 2001 d.d. 9/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FABRIS & PERSI
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI. MOBILI E ATTREZZATURE AMBULATORIO. CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE. MATERASSI ANTIDECUBITO. VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

ERBORISTERIA PARAFARMACIA
OGNI GIORNO UNA NUOVA OFFERTA
Dot. Anna Alberti Calcedonio
Tisane • Cosmesi naturale • Fiori di Bach
Olii essenziali • Integratori alimentari
Fitoterapia
Via Timone, 3 - Trieste - Tel. 040 371045

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

DOTTOR SABINO SCARDI
Specialista in cardiologia
ZUDECCHE DAY SURGERY SRL
Trieste, via delle Zudecche, 1
PER PRENOTAZIONI
Telefonare al n. 040-3478783 - Cell. 348 5848434
AUT. N° 392 DEL 30/10/2006

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Oggi il giorno dei defunti. Domani le celebrazioni del patrono

La festa di San Giusto: solenne messa in Cattedrale e sbarco dei bersaglieri

Oggi è il giorno dei defunti, ma già ieri il cimitero centrale e gli altri composanti sono stati visitati da migliaia di cittadini. E anche oggi è previsto un grande afflusso soprattutto a Sant'Anna, mentre domani si svolgeranno le celebrazioni del patrono San Giusto e il 4 novembre quelle per la vittoria.

E' il solenne alzabandiera, che si svolgerà domattina alle 9 in piazza dell'Unità d'Italia, segnerà il via dell'intensa giornata di celebrazioni e manifestazioni in occasione della festa di San Giusto, patrono della città. La città si sta preparando. Il programma prevede la commemorazione dello sbarco dei bersaglieri, avvenuto 89 anni fa, la messa solenne che sarà celebrata dal Vescovo Eugenio Ravignani nella Cattedrale, e una serie di eventi collaterali, inseriti in questo ponte d'inizio novembre.

La sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale dei bersaglieri, intitolata a Enrico Toti, ha organizzato la cerimonia commemorativa dell'89° anniversario dello sbarco dei fanti piumati nella nostra città. Al tradizionale appuntamento l'amministrazione comunale interverrà con l'assessore Michele Lobianco, in rappresentanza del sindaco.

Il programma della giornata prevede, come si diceva, alle 9 in piazza dell'Unità d'Italia il solenne alzabandiera, alla presenza del Gonfalone della città.

Nel pomeriggio, alle 16 da piazza Oberdan, prenderà il via la sfilata rievocativa che raggiungerà il molo Bersaglieri dove, alle 16.30, sulla lapide che ricorda lo sbarco, avrà luogo la cerimonia di deposizione congiunta di una corona d'alloro da parte del Comune e della Provincia.

A seguire, sempre alla presenza del Gonfalone cittadino, solenne ammainabandiera in piazza dell'Unità d'Italia. Inizierà invece alle 10, in Cattedrale, il solenne pontificale, presieduto dal vescovo Eugenio Ravignani, al quale sarà presente anche il sindaco Roberto Dipiazza.

Il Vescovo, che a dicembre compirà 75 anni, in base al diritto canonico sarà invitato a rassegnare, a fine anno, le dimissioni dalla carica. Ravignani le darà, ma non è detto che la Santa Sede nomini immediatamente il suo successore; anzi dalla Curia si ricorda che «possono passare mesi, in qualche caso anche più di un anno, prima che da Roma arrivi la nomina del nuovo Vescovo della Chiesa di Trieste».

Non è detto perciò che quella di domani sia l'ultima

funzione solenne che monsignor Ravignani celebrerà in occasione della festa del santo patrono.

Continua intanto, sia oggi che domani, «Gesti e sapori», manifestazione in corso di svolgimento in piazza Verdi, con l'organizzazione della Cna. Il programma di entrambe le giornate prevede l'apertura dei chioschi alle 11 e nel pomeriggio animazioni per bambini, dalle 16 alle 18. Degustazioni dei più noti vini del Carso, curati da Luisa Marcolin dell'Associazione italiana sommeliers, dalle 18.30 alle 19.30, e musica d'autore dalle 19.30 in poi.

Per quanto concerne i trasporti pubblici, oggi i bus osserveranno il normale orario ferial, mentre per domani è previsto il servizio festivo, con alcune integrazioni. Eccole. La linea 10 osserverà i normali orari festivi, ma con l'utilizzo di vetture da 18 metri; la linea 43 osserverà il servizio ferial; la 44 effettuerà i passaggi per Aurisina scuole e scuola di Borgo San Mauro; la 46 effettuerà un'ulteriore corsa al mattino (all'andata alle 6.42 da Samatorza per Prosecco e Piazza Oberdan, al ritorno alle 7.35 da Piazza Oberdan per Prosecco), la 51 osserverà gli orari normalmente previsti per la giornata del sabato.

Ugo Salvini



Un'immagine di archivio del passaggio dei bersaglieri in una celebrazione del 3 novembre degli anni scorsi.

Consegnati a Duino i riconoscimenti della Fondazione Hazel Marie Cole

Premio alla bontà a otto studenti del Collegio

Si è svolta, con una semplice ma significativa cerimonia al Collegio del Mondo Unito di Duino, presenti il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, l'ambasciatore del Principato di Monaco Philippe Blanchi, in visita privata alla nostra città, accompagnato dal console onorario del Principato Aldo Pianciamore, la cerimonia della premiazione della seconda linea di provvidenze del Premio alla bontà Hanzel Marie Cole-Fondazione Onlus.

Giunto all'ottava edizione, il premio è stato istituito dal marito della scomparsa, Aldo Pianciamore e dalla figlia Donatella, per perpetuare l'esempio di bontà e il generoso e appassionato impegno verso giovani e anziani bisognosi; ad esso hanno contribuito aziende italiane e straniere, e personalità di spicco europee ed americane.

Il premio si articola su tre direttrici. La prima per atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore, segnalati al premio «L'annullo più buono d'Italia» da insegnanti, direttori e presidi. La seconda si riferisce ad aiuti economici in forma di pocket money a giovani di paesi poveri frequentanti il Collegio del Mondo Unito, prescelti da una rosa di candidati dal rettore e dagli insegnanti dello stesso.

La terza a premi in denaro a chi aiuta persone non autosufficienti. Dopo gli interventi del sindaco Giorgio Ret, del rettore del Collegio Marc Abrioux, e della presidente della fondazione Etta Carignani, ha avuto luogo la premiazione degli otto studenti prescelti, provenienti da vari paesi: Mengsha Biructait (Etiopia), Abamghaisseb Lamis (Iraq), Rubayisa John (Rwanda), Muhumuza Robert (Uganda) frequentanti il primo anno; Ali Salem Ramira (Algeria), Nasser Sulaiman (Afghanistan), Rembeci Anri (Albania), Nkambule Fundi (Swaziland).

A tutti i premiati è stata consegnata una «lettera di nomina» e una medaglia ricordo riprodotte l'effigie di Haze Marie Cole. Poiché quest'anno viene festeggiato il venticinquesimo della fondazione del Collegio del Mondo Unito, la presidente della fondazione ha fatto dono di una medaglia ricordo dell'evento al rettore del Collegio Marc Abrioux e al presidente dello stesso Michele Zanetti.

Fulvia Costantinides

Fra le novità di quest'anno l'apertura a cori e bande, la collaborazione con l'associazione L'Armonia, l'omaggio all'operetta e un ricordo di Saba



I vincitori dell'ultima edizione del Festival della canzone triestina

ti all'amore e all'affetto, e tematiche proprie del territorio.

I brani selezionati sono: «Col vento de bulina...» di Marcello Di Bin e Sandro Bencina, «Dise juze, la Fierera e Arlechin» di Fabio Peretti, «Disco Trieste» di Elena Centrone, «Do oci blu» di Attilio Di Bello, «Fermite con mi» di Anita Pittoni e Fulvio Gregoretti, «La carta canterina» di Alfredo Spizzami, «La cucina americana» di Alessandra Gregori e Roberto

Kobau, «L'euro ne ga rovinà» di Renato Scognamiglio, «Me go proprio innamorà» di Norina Dussi Weiss, «Nina-nana triestina» di Deborah Duse, «No so dove parcheggiar» di Gaetana Rossi Giorgi e Livio Greco, «Orient-Express» di Laura e Sofia Cossutta, «Quela storia» di Paolo Rizzi e Alessandro Moratto, «Sogno» di Nicolò Svara, «Son restà solo» di Alessandro Pribaz, «Una vita e barche a vela...» di Roberto Tomè.

La 29.a edizione della manifestazione si svolgerà il 27 dicembre al Rossetti

Festival della canzone triestina: selezionati i sedici brani finalisti

I brani verranno ora abbinati ai cantanti che presenteranno le composizioni sul palcoscenico del Rossetti. Il festival è organizzato dal comitato diretto da Fulvio Marion, ideatore della manifestazione nel 1977. «C'è un buon livello qualitativo nei brani proposti per questa edizione - sottolinea Marion - con costruzioni musicali orecchiabili e testi gradevoli e attuali. La selezione è stata quindi molto laboriosa. Confidiamo ora nella copertura finanziaria per poter allestire al Politea-

ma questo storico evento cittadino istituito nel lontano 1890». Tante le novità dell'edizione 2007: l'apertura a cori e a bande, la collaborazione artistica dell'associazione L'Armonia, l'omaggio all'operetta col tenore Andrea Binetti, il ricordo di Umberto Saba nel cinquantenario della morte. Due premi speciali verranno assegnati per ricordare i musicisti Enrico Zardini e Giulio Comuzzi.

mi. b.

L'altra notte centinaia di persone, vestite con le classiche maschere, hanno ballato al ritmo di musiche inglesi e americane

Halloween sempre più di moda, nei locali e in casa



Un nutrito gruppo di fan della festa di Halloween (foto Bruni)

Trieste ha vissuto divertendosi la sua notte di Halloween, come numerose altre città italiane e del mondo.

Pur non essendo una festa con radici europee, perché è negli Stati Uniti che ha preso piede l'abitudine di celebrare l'ultima notte di ottobre, anche nel Vecchio continente oramai la moda ha prevalso sulla tradizione.

In città sono stati numerosi i locali la cui clientela ha vissuto fino a notte fonda le musiche tipiche di questa festa. Centinaia di persone hanno indossato le classiche maschere con la consueta esibizione di scheletri e teschi.

All'Old London Pub, uno degli esercizi cittadini più vicini alla cultura anglosassone, per tutta la notte si è ballato al ritmo di musiche inglesi o americane.

Alla Corsia Stadion di via Battisti, l'organizzazione della

serata è stata affidata all'associazione Luna rossa, che ogni settimana allestisce feste e intrattenimenti in vari locali della città. Anche l'associazione «Acquolina» ha dato il suo contributo.

Molto frequentate pure le feste private, con centinaia di triestini che hanno indossato i panni neri della notte di Halloween, prestandosi volentieri al trucco piuttosto pesante e simpaticamente macabro che caratterizza questa ricorrenza.

I negozianti che vendono oggetti da esibire in queste occasioni hanno lavorato parecchio nei giorni della vigilia, confermando che quella di Halloween è diventata a pieno titolo una delle feste che occupano un posto fisso sul calendario. E a scherzare non sono stati solo i bambini, come avviene oltre oceano, ma anche gli adulti.



A Halloween sono di rigore vestiti neri e scheletri (foto Bruni)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.45
	tramonta alle	16.51
LA LUNA:	si leva alle	23.57
	cala alle	13.53
43.a settimana dell'anno, 306 giorni trascorsi, ne rimangono 59.		

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

IL PROVERBIO
Un cumulo di gocce fa straripare il fiume.

■ FARMACIE

Aperte oggi
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Goldoni 8 tel. 634144
via Revoltella 41 tel. 941048
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Goldoni 8
via Revoltella 41
via Tor San Piero 2
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Tor San Piero 2 tel. 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Urgente.

www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAss. - guasti	800.152.152
Assistenza stradale	800.11.16
Capitaneria di porto	040/67661.1
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiefuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	112
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800.500.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/85272-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390029
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

2 novembre 1957
➤ A 72 anni il triestino Giovanni Raicevich, il più grande campione di lotta di tutti i tempi, è morto ieri a Roma dove risiedeva fin da prima della Seconda guerra mondiale. Suddito austriaco, conquistò all'Italia il titolo mondiale dei pesi massimi prima della guerra 1915-18, cui partecipò come ufficiale del Regio Esercito, guadagnandosi una medaglia d'argento.

➤ Su proposta del gen. Ferrari, Comandante del Presidio, si è svolto per la prima volta nella nostra città un significativo e toccante avvenimento. I piccoli allievi delle scuole elementari e medie hanno partecipato alla raccolta dei fiori con cui sono ornate le tombe dei Caduti in guerra, segnatamente ai cimiteri militari di Sant'Anna, Opicina e Prosecco.

➤ Alle mamme che hanno detto inopportuna l'apertura del tratto di via Romolo Gessi alle vetture, replica una signora. A lei il passaggio delle macchine non l'ha mai disturbata: «basta stare un po' attenti... Ci sono invece delle signore che usano sedersi al bar, di pomeriggio, lasciando i figlioli scorrazzare in lungo e in largo senza la minima sorveglianza...».

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 SEA GIANT da Venezia a Cava Sistiana; ore 8.30 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 GIOACCHINO B. da Chioggia a Cava Sistiana; ore 18 MSC CATLIN da Venezia a Molo VII.

PARTENZE
Ore 12 SEA GIANT da Cava Sistiana a Venezia; ore 14 BBC EUROPE da Frigomar ad Anversa; ore 18 CHARALAMPOST da Itakementi ad Ancona; ore 18 STORM da Frigomar a Napoli; ore 18 GUGLIELMO G. da Cava Sistiana a Novigrad; ore 18 GIOACCHINO B. da Cava Sistiana a Chioggia; ore 20 ANTHEA da orm. 14 a Livorno; ore 20 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cava Sistiana.



I cani che aspettano di essere adottati: da sinistra, Clara, Attila, Hans e Dolcezza

Due lettori lanciano un appello a chi lo avesse visto. Prosegue la presentazione di animali in adozione da parte del Gilros

Aurin, un meticcio medio-grande, è cercato dai suoi padroni

Due lettori chiedono aiuto per ritrovare il loro meticcio, di nome Aurin (ne pubblichiamo la foto qui sotto), taglia medio-grande, senza collare ma con il microchip, scomparso qualche giorno fa a Gorizia, in località Rupa. Chi l'avesse visto è pregato di chiamare Davide al 329-2223949 o Sara al 392-4455341.

Intanto il Gilros, il Villaggio vacanze del cane, presenta a chi volesse adottarli due cani di taglia piccola, Clara e Attila.

La prima è un meticcio femmina dal pelo raso, bianco e arancio, è molto docile e affettuosa, anche se all'inizio si è mostrata timida e impaurita. E'co-

munque un cane ubbidiente e bisognoso di affetto, vivace e socievole, adatto alla vita d'appartamento.

Attila è un meticcio maschio, dieci anni, dal pelo lungo bianco-nero, ospite del Gilros da circa un anno. Molto schivo e pauroso, e per questo a volte aggressivo, una volta conquistata la fiducia diventa aff-

fettuoso e meno intormentito, contraccambiando con atteggiamenti rispettosi e giocosi.

Attila è adatto a una persona anziana in cerca di compagnia, alla vita di appartamento e meritevole di una nuova casa e famiglia, dopo aver perso la sua proprietaria e dopo il periodo al canile.

Sono ancora in cerca di una sistemazione Dolcezza e Hans, proposti due settimane fa: bella femmina di taglia media la prima e un bel meticcio di Pointer, molto dotato caratterialmente, il secondo. Oltre che un rifugio, il Gilros - che ha sede in Strada di Prosecco 1904 a Opicina - è anche una pen-

sione per cani, con spazi verdi per far svagare gli animali, con box di varie metrature e cuce di diverse misure per l'inverno. Ogni giorno il cane affidato viene fatto uscire più volte, cercando di rispettare le abitudini di orario e dei pasti che il proprietario indica al momento dell'accettazione.



- 1 Chopper mentre legge Il Piccolo
- 2 Il meticcio Aurin si è smarrito
- 3 I simpatici fratellini Cip e Ciop
- 4 La vispa espressione del gatto Felix



MATTINA

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale informa soci e simpatizzanti che la Santa Messa per i Maestri del Lavoro defunti sarà celebrata oggi alle 10 nella chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi. Comunica inoltre che l'incontro settimanale alle 17, presso il Seminario vescovile di via Besenghi 16, è sospeso.



POMERIGGIO

Incontro con i poeti

Oggi alle 17.30, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro con soci e simpatizzanti presso l'Antico Caffè Tommaseo, per il consueto incontro di arte e cultura. Saranno a disposizione durante la riunione i bandi dei concorsi che vengono organizzati dal sodalizio. Per informazioni telefonare allo 040814295, 3470721260, 3484924345. E-mail: centrolettfrvg@tin.it.

Comunità istriane

Anche quest'anno l'Associazione delle comunità istriane ricorderà i martiri delle nostre terre con un pellegrinaggio alla foiba di Basovizza. La commemorazione si svolgerà oggi alle 15. Domenica 4 novembre l'associazione renderà onore ai Caduti per la patria al sacrario di Medea. Il rito sarà preceduto dalla S. Messa alle 10.30 nella parrocchiale di Medea.

Anziani Lloyd Adriatico

L'Associazione anziani Lloyd Adriatico informa i propri soci che oggi alle 18 presso la chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22, sarà celebrata una S. Messa in memoria dei loro colleghi ed amici defunti.

Lions Club Trieste Host

Oggi alle 17 presso la sala consiliare del Comune il sindaco Roberto Dipiazza riceverà una delegazione di soci del Lions Club Trieste Host per celebrare la ricorrenza del 50.º anno di fondazione del Club e della nascita del movimento Lions a Trieste. Parteciperanno anche i presidenti degli altri Club Lions cittadini.

Alcolisti anonimi

Oggi riunioni dei gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14, alle 18, e di viale d'Annunzio 47 alle 20. Telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3339636852.



SERA

Associazione Shanti

Oggi alle 20.30 all'associazione culturale Shanti di via Carducci 12 incontro con Paolo Benussi su: «Stare bene non è solo prendere le medicine».

Gruppo teosofico

Questa sera alle 19 nella sede sociale del Gruppo teosofico giuliano «Edoardo Bratina», via E. Toti 3, terzo incontro sulla terapia yoga, con proiezioni d'immagini originali, tenuto dal m.o Claudio Biagi.



CERCASI

OROLOGIO. È stato ritrovato un orologio da polso femminile in via San Nicolò all'angolo con via Cassa di Risparmio, in data 13 settembre. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 3475578533.



CORSI

BALLO. Continuano con successo i corsi di ballo country al Club Altura. Per maggiori informazioni sui corsi e gli orari telefonare al numero 340/0773492.

PRESCIATORIA. Lo Sci Cai Trieste informa che è ripreso il corso di ginnastica presciatoria alla palestra Foschiatti di via Benussi martedì e giovedì dalle 20 alle 21.30. Per informazioni: Sci Cai Trieste, via di Donata 2, tel. 040/634351 (lun.-ven. 19-21). OSTEOPOROSI. L'Istituto medico «Eliakos» organizza corsi di ginnastica per l'osteoporosi, over 60 e posturale. Info: 040/7606100, 3388524597.

DIZIONE. Sono aperte le iscrizioni al corso trimestrale di dizione e recitazione organizzato dal Centro universitario cinematografico. Le lezioni si terranno presso l'Università (piazza Europa) edificio H3. L'iniziativa è rivolta a tutti i giovani che desiderano ottenere una base professionale per un percorso artistico nel settore teatrale, televisivo o cinematografico. Alle lezioni interverrà l'attore regista Marcello Crea. Per informazioni telefonare alla segreteria del Centro universitario cinematografico, dalle 10 alle 12, al numero 329-4051881.



GITE

SICCIOLIE. L'associazione Farit organizza per lunedì 12 novembre una gita alle Saline di Sicciole, Pirano e chiesa di Hrastovje con piccola gita in barca lungo il golfo di Portorose. Info: Farit, via Felice Venezian 30, tel./fax 040314456.

TREVISIO. Sabato 17 novembre in gita a Treviso per una visita guidata alla mostra «Gengiskhan e il tesoro dei Mongoli» alla casa dei «Carraresi». Info: Cta-Acli via S. Francesco 4/1, Scala «A», tel. 040370525.

TOSCANA. L'Ugl organizza per il Capodanno dal 29 dicembre al 1.º gennaio 2008 una gita in Toscana di quattro giorni a Siena, il Chianti, San Gimignano, Volterra e Firenze. Il tutto compreso con cenone e veglione di Capodanno con musica. Info: Ugl via Crispi 5, tel. 040661000.

VENETO. Domenica 18 novembre gita in Veneto per visitare Villa Maser, la città degli artigiani Asolo, e a Possagno la casa natale di Antonio Canova. Domenica 9 dicembre gita in Veneto per visitare a Belluno la mostra «Tiziano. L'ultimo atto» e il mercatino di Natale. Per altre informazioni: tel. 340/3814682, tutti i giorni dopo le 15.

Nata a Salvo, nel '94 ha raggiunto a Trieste la figlia. I ricordi di una lunga vita, comprese due guerre

Anna Dodic, 107 anni portati con vivacità



Anna Dodic, festeggiata giorni fa per il traguardo dei 107 anni

Il segreto per una vita lunga è felice di avere una famiglia vivace e affettuosa, tanti ricordi da raccontare, una giornata scandita dalle chiacchiere con gli amici, dalla lettura e non solo. E' quanto trapela dalle parole di Anna Dodic, una vivace anziana che abita in via Capodistria e che mercoledì ha spento 107 candeline, festeggiata dai parenti, dagli amici e anche dal sindaco Roberto Dipiazza.

Nata in Istria, Anna è arrivata a Trieste tredici anni fa, per raggiungere la figlia e vivere insieme a lei. Del secolo che ha vissuto ricorda tutto chiaramente, della storia, degli avvenimenti principali e delle esperienze della sua famiglia, e ama spesso raccontarle a chi le sta vicino. «I miei ricordi partono da quando ero bambina - spiega Anna - per arrivare alle due guerre, un periodo non sempre facile, fino ai momenti più belli, come il matrimonio e i figli».

All'ultracentenaria, che ha avuto cinque figli e nove, tra nipoti e pronipoti, ed è stata prima contadina e poi casalinga, piace spesso rifugiarsi nel passato. «Racconto spesso di

quando ero bambina, quando andavo a scuola - ricorda -. Ero molto attenta e studiosa, ho ricevuto anche un diploma per la più brava della classe. Poi racconto della mia cittadi-

na, Salvo, di quando ho avviato una raccolta di soldi per comprare la statua della Madonna, che tuttora è presente nella chiesa. Mi piace anche ricordare quando, durante l'occupazione tedesca, il pane che preparavo era talmente buono che tutti, anche i soldati, venivano da me a mangiarlo».

Anna è sempre insieme alla figlia, ai nipoti e agli amici, che spesso vengono a farle compagnia. Al mattino guarda la televisione, chiacchiera e legge il suo libro di preghiere. Nel pomeriggio si riposa e ascolta le notizie della giornata.

Il segreto della longevità di Anna, a detta dei parenti, sta in poche e semplici regole. «E' una persona sincera, molto semplice e serena, che ama tantissimo i figli e i nipoti - spiega la famiglia - è continuamente attiva, coinvolta nella vita di tutti, la facciamo sentire sempre parte della quotidianità. E' una nonna super».

m.b.

GLI AUGURI



I 60 anni di Marinella

Marinella festeggia oggi il traguardo dei sessant'anni. Auguri di cuore da Manu, Lello, Dany, Mauri e Irina



Lucia, mezzo secolo

ALucia che oggi compie 50 anni tanti auguri da mamma, da Silvana, dal marito, dalle figlie, dai fratelli, dalle cognate e dai nipoti



Festa per i 90 di nonno Mario

Nonno Mario ha festeggiato in questi giorni i suoi splendidi 90 anni ricevendo gli auguri dai figli, dalle nuore, dai nipoti e dai pronipoti

«Trieste antiqua», prestigiosi abiti etnici esposti dall'Associazione ricerca sul cancro

Anche quest'anno, com'è tradizione, alla mostra mercato internazionale «Trieste antiqua», allestita nel Salone degli incanti (ex Pescheria), è presente uno stand dedicato all'Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro), che ospita una prestigiosa esposizione di abiti etnici appartenenti a una collezione privata.

Si tratta di esemplari provenienti dalle più svariate parti del mondo - Bulgaria, India, Pakistan, Ladak, Uzbekistan, Perù - accompagnati da una ricca selezione di accessori, fra cui borse, cinture e copricapi.

La mostra, oltre alla bellezza intrinseca dei pezzi esposti, accompagna idealmente il visitatore in un viaggio attraverso paesi, genti e culture diverse.

Realizzati spesso con tessuti preziosi, ricami raffinatissimi e decori il più delle volte originali, esaltati da una ricca palette di cromie talora struggenti, questi abiti si fanno significativa espressione della più autentica e raffinata cultura popolare, e nel contempo testimoni e latori di antiche tradizioni da salvaguardare.

Pur nella limitatezza dei capi esposti, legata a rigorosi motivi di spazio, il visitatore può venire a contatto con le etnie più diverse, con una moda intramontabile, che anzi il tempo contribuisce ad esaltare, a ricordo di suggestive atmosfere d'antan e di una straordinaria manualità oggi sempre più rara.

Un'occasione unica, quindi, da non perdere, ma anche un invito a contribuire con un gesto di solidarietà a un'attività di così alto valore scientifico e umano come quella svolta dall'Airc.

f.c.

ELARGIZIONI

● In memoria del caro marito Valentino Carone nel IV anniv. da Adele Olivo 10 pro frati Montuza (pane poveri).

● In memoria di Claudio Gherghich nel XXIII anniv. (2/11) dalla moglie, figlia e famiglia 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro bambini leucemici Burlo Garofolo.

● In memoria di Ada, Gino e Amelia Moscarda (2/11) dalla nuora Maria 50 pro Famiglia rovinense.

● In memoria del prof. Giovanni Moscarda dalla moglie 100 pro Ass. G. de Banfield.

● In memoria dei propri cari defunti (2/11) dalla famiglia Masaraki 100 pro Comunità greco orientale.

● In memoria di Gino Neri nel XVIII anniv. (2/11) dai familiari 50 pro frati di Montuza (pane dei poveri).

● In memoria di Irma Percaud ved. Bastia (compleanno 2/11) da Rosanna e Anna Maria 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Ariella, Arvio, Elda e Guglielmo Andri da Moris 30 pro frati di Montuza (pane poveri).

● In memoria di Annamaria Bozzolan Devescovi da G. 50 pro Agmen (Ass. genitori dei malati emopatici neoplastici onlus).

● In memoria di Italo, Paolo, Italo Dapporto da Tina Olivieri 150 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria dei propri cari defunti (2/11) da Luciana 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Airc.

● In memoria di tutti i propri defunti (2/11) da Adele Olivo 10 pro frati Montuza (pane poveri).

● In memoria dei propri cari defunti (2/11) da Silvana Vatovec 30 pro Unicef, 30 pro Enpa.

● In memoria dei propri cari defunti (2/11) da Licia e Roberto Curci 50 pro gatti di Cociani.

● In memoria dei propri cari (2/11) da Luciana Zanin 50 pro Ist. Burlo Garofolo, 50 pro Lega tumori Manni.

● In memoria dei propri cari defunti da Ennio ed Edda 50 pro Agmen Fvg.

● In memoria dei propri cari (2/11) da Elda Sagher Bozzetto 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Uildm.

● In memoria dei propri cari defunti da Ida Escher ved. Fait 50 pro Lega Nazionale, 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria dei propri cari defunti (2/11) da Sylva 20 pro pane per i poveri (Montuza).

● In memoria dei propri cari defunti da Nerina, Argia, Alfredo 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Birba (2/11) da Marinella e Matteo 25 pro gattile Giorgio Cociani.

● In memoria di Quirino De Rosa da Bianca Bidinost e Gabriella Davide 30 pro Astad (per i gatti).

● In memoria di Nicchi Frausin dagli amici del '46 275 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

● In memoria di Bruno Pegan da Umberto Laurenzi 100 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Franco Pilat da Francesca Vatta 10, da Scuderi Billa 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

● In memoria di Antonietta Polli da Ernesta Rebula 10 pro Agmen.

● In memoria di Marina Simonetti dalla fam. Toscano Nina e Mauro 30, da N.N. 10, dalle fam. Attilio e Mario Pison 50 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.

● In memoria di Teresa Sina da Ada 20 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Franco Zenone dai colleghi della figlia Manuela del reparto motorizzato polizia municipale 100 pro Frati di Montuza.

● In memoria dei cari genitori da Augusto e Silva Baldas 50 pro Unione italiana ciechi.

● In memoria di tutti i propri cari defunti da N.N. 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



«Disonesti non sono i partiti ma i politici»

● Beppe Grillo si definisce lui stesso un comico, infatti fa ridere il suo sbraitare contro la politica, anche se sono convinto che molti politici hanno commesso errori però non è con l'abolizione dei partiti che si cambia la politica. I partiti sono costituiti come aggregazione volontaria di persone che, aderendo a una concezione filosofica, ideologica e politica si propongono, attraverso l'azione diretta e organizzata dal partito, la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Questo è il principio per il quale bisogna ancora credere nella funzione dei partiti e della vera politica. Non sono i partiti in quanto associazioni ad essere disonesti, bensì i politici che li gestiscono a uso proprio e che li hanno fatti diventare delle realtà di malaffare per i loro sporchi interessi personali. Ciò che Beppe Grillo dice, pagato profumatamente, per me non è una novità, in quanto lo sto dicendo da una vita, la differenza sta solo nel fatto che lui nel dirle le cose incassa denaro e non poco da chi va a sentirlo per farsi prendere dalla «grillonite acuta», mentre io nel dirlo e ribadirlo ho pagato un caro prezzo al potere. Lui perché ha il microfono in mano sul palco diventa soggetto da prima pagina e muove i media perché fa audience, mentre io come tanti altri, a differenza vengo definito il solito idiota che parla ai mulini a vento. Chi capisce cosa ha la gente in testa è veramente bravo, soprattutto perché alla gente è più difficile metterglielo nella testa che nel c...

Nel nostro programma politico-sociale trova spazio tutto quello che Grillo ha detto al V-day e negli spettacoli successivi, e ce n'è ancora di più, tanto che per noi quel programma è diventata una fede socio-politica. Però, più ridicoli di Beppe Grillo sono quei politici (sempre di quelli che vanno appesi a testa in giù) che pur di ritagliarsi uno spazio mediatico gli tengono banco con denunce, contro offese, minacce ecc. più idioti di così non si può essere, ha ragione Grillo a prendersi gioco di loro.

In politica invece bisogna avere il coraggio di credere e combattere per le cose giuste e noi lo stiamo facendo con il neocostituito partito Unione Confederale Regionale, con idee chiare, onestà di principi, coraggio per combattere battaglie per cambiare questo stato di cose. Comunque i Beppe Grillo servono a scuotere l'apatia della gente.

Bruno Peres
segretario del partito
Unione confederale
regionale

Festa del cinema

● È con un certo disagio che leggo che durante la Festa del cinema di Roma sono stati proiettati due documentari che hanno come guest star il sindaco di Roma nonché leader democraticamente designato dagli elettori del nascente Partito democratico, Walter Veltroni. È l'accompagnamento entusiasticamente coinvolto degli studenti romani ad Auschwitz e in Rwanda. Non so quale sia l'età media di questi studenti, né da quali realtà sociali provengano, ma ricordano il grande entusiasmo della mia adolescenza verso le gite scolastiche, che garantivano uno dei primi appagamenti del desiderio di staccarsi dalla famiglia e di vivere alcuni giorni al di fuori dell'allora soffocante realtà scolastica e insieme a una nutrita schiera di adolescenti in tempesta ormonale, ritengo che, anche se i tempi e i costumi siano molto cambiati, questi ragazzi saranno stati molto stimolati da queste esperienze. La loro capacità di acquisire informazioni e interpretare la realtà si avvantaggia di strumenti molto più sofisticati (Internet, la telefonia più che mobile ossessiva,

ecc. ecc.) rendendoli sicuramente più svegli delle generazioni precedenti. Questi viaggi che hanno come mete due luoghi dove la ferocia umana si è scatenata con una crudezza assoluta, rappresentano la volontà di non dimenticare e di non consentire alla memoria di rimuovere fatti che nel tempo potrebbero sfarinare e perdere il nitore assoluto dell'orrore che risvegliano in tutti noi.

Quello che mi crea stupore è che Veltroni abbia sentito il bisogno di andare in Africa e in Germania per cogliere queste testimonianze, quando a pochi minuti dal centro di Roma ci sono le Fosse Ardeatine, teatro di una ferocia banale e gelida che ha massacrato innocenti dei quali ancora oggi lapidi di granito nero non recano alcuno nome, poiché non si sa chi siano. Mi sembra ovvio che però il sindaco di Roma che accompagna le scolaresche alle Fosse Ardeatine non abbia alcun ritorno mediatico, anche se sarebbe piuttosto provocatorio proporre al nostro sindaco di accompagnare le scolaresche alla Risiera di San Sabba, invece privilegiare mete esotiche crea consenso. Non posso pensare che dietro a tutto ciò ci sia solamente un'abile operazione di marketing per anime belle, credo o meglio voglio credere nella buona fede di quest'uomo al quale quasi tre milioni di cittadini hanno dato fiducia per la costruzione di un orizzonte politico diverso dalla palude attuale, saldo mi rimane però il sospetto che questo esotismo umanitario denunci una forte radice provinciale che pesca nell'ottusità di chi non conosce la sedimentazione storica della realtà nella quale vive.

Rifacendomi a una frase fatta americana da Veltroni non comprei mai un'auto usata ma di sicuro, certa del successo, gli farei vendere la mia.

Daniela Matino

Navi e poesie

● Segnalazioni del 29 ottobre 2007 correzione alla «Fatal Novara» (sig. A. Quasimodo) da «Miramar» G. Carducci: «Ahil! mal tu sali sopra il mare nostro figlio d'Asburgo, la fatal Novara». ecc... Questa è la nave che portò Massimiliano in Messico nel 1864. Da «Piemonte» G. Carducci: «E lo aspettava la brumal Novara e a tristi errori meta ultima Oporto». Sconfitta di Carlo Alberto 1849 e conseguente esilio e morte nello stesso anno. Un tanto per l'esattezza.

Maria Luciana Ongaro

La lingua friulana

● Ascolto, nel notiziario regionale, che sono stati approvati i primi 4 articoli della «legge di tutela della lingua friulana», uno dei quali parla, tra l'altro, di «promozione» della lingua medesima. Cosa significa? Se il significato italiano del termine, mutuato in questo caso dalle scienze economiche, è ancora valido, dovrebbe essere tradotto in «diffusione nei confronti della popolazione che non lo parlano». Ma ciò non avrebbe senso, perché uno dei fondamenti del

IL CASO

Su aree un tempo non edificabili sono state costruite palazzine

San Luigi sempre più cementificato

In un'epoca di crescente sensibilità ecologica spiacce riscontrare che nella nostra, civilissima Trieste si vada in controtendenza. E infatti sufficiente aggirarsi per il panoramico e residenziale rione di San Luigi per realizzare come di nuova edilizia di pregio stia strappando il terreno alla vegetazione autoctona.

Aree che fino a ieri non erano edificabili, e che rappresentavano pertanto un lussureggiante polmone verde per la zona, sono oggi trasformate in palazzine e villette. Fermi restan-

do i diritti dei proprietari dei terreni e dei costruttori, mi chiedo perché modificare una situazione esistente che rendeva così gradevole e salubre tutta l'area e che aveva garantito, nei decenni, la sopravvivenza di tigli secolari, di platani maestosi e dei locali ippocastani. Di queste meravigliose piante rimane ormai solo qualche ricordo e qualche tronco in attesa della ruspa. Chi desidera vedere lo scempio con i propri occhi può tranquillamente aggirarsi a piedi nella zona compresa tra la via dei Porta e la via

di Chiadino. Magari sconsigliando ed avventurandosi fino alla zona del Ferdinando.

Un plauso pertanto al sindaco e alla giunta comunale quando esprimono la volontà di chiudere la Ferriera ma un richiamo a non abbassare la guardia sulla conservazione del nostro povero ed asfittico polmone verde cittadino.

Nel frattempo mi consolo osservando il panorama dalla finestra. Una ghianda vola leggera e si posa sul braccio di una ruspa. Tutto attorno il cemento.

Stefano Polvi

la legge (nazionale) è proprio il legame culturale alla tradizione linguistica. Potrebbe significare «convincere chi lo parla poco, male e/o non lo scrive, a parlarlo di più, più correttamente e/o a scriverlo. Potrebbe invece significare il semplice uso della lingua anche nei confronti di chi né la parla né la comprende. Ciò è molto bello e suggestivo in certe occasioni, come nella tradizione canora sacra e profana, ma decisamente poco efficace, per la comprensione, in altri generi artistici e letterari e, soprattutto, non bisognerebbe di articoli legislativi per essere applicato. Potrebbe invece essere, come credo e spero, un sostantivo molto di moda, buttato là per aggiungere completezza retorica alla frase (ma in un articolo di legge! Stiamo scherzando?). Conto che qualcuno raccolga la provocazione e spieghi ai cittadini contribuenti cosa si ha in mente e, soprattutto, se e quanto ci costerà quella «piccola parolina».

Gregorio Papadia

L'aumento dei prezzi

● Vedo che il signor Maurizio Urbano concorda pienamente con me dicendo che la colpa dell'aumento dei prezzi non è dell'euro ma dei signori che offrono prodotti o servizi e aumentano i prezzi con libertà inaccettabile. A fronte di ciò la popolazione che vive nel «sonno» si è accontentata di votare ciarlatani di destra e sinistra che nulla hanno fatto e che nulla faranno per intervenire. Il blocco dei prezzi avrebbe dovuto essere obbligatorio dall'entrata dell'euro. Poiché ci troviamo davanti a delle categorie senza scrupolo alcuno per la popolazione, poiché ci troviamo davanti a una nuova rivoluzione francese, poiché la guardia di finanza nulla potrà fare contro questi fatti, bisogna costituire un «Comitato di salute pubblica» con addetti che vadano a esaminare queste categorie caso per caso, vedere che prezzo applicavano prima dell'euro e dopo, vedere se l'aumento è realmente necessario, e quindi «consigliarli» di tornare a una situazione accettabile in termini molto espliciti, infatti se dovesse scoppiare una forte stanchezza del popolo questi sarebbero i pri-

mi a subirne le conseguenze e sarebbe pure molto giusto. La Storia insegna che questi fatti sono già accaduti, ci sono stati i montagnardi e i sanculot e la ghigliottina ha funzionato da ottimo deterrente, alle volte bisogna correre anche a questi mezzi. La nostra società, protettrice solo di queste categorie, ha messo al bando questi sistemi, ma alle volte il popolo si stanca e se il popolo si muove non lo ferma nessuno, dubito che il popolo italiano per niente guerriero possa esplodere così, è un popolo pecora che accetta supinamente tutto altrimenti non saremmo in queste condizioni, cerchiamo almeno di svegliarlo un po' proponendo soluzioni che non siano il solo delegare ai vari inetti dei governi la modifica delle situazioni, ma impegnandolo con nuove proposte che lo coinvolgano attivamente nel comandare i governi ad operare e i furlanti a scomparire.

Ezio Franzutti

Progetto Teseco

● Quando si parla di siti contaminati e di tecnologie di bonifica non si può far rientrare tra queste il conferimento a discarica che altro non è che un trasferimento del problema nello spazio e nel tempo, vale a dire che si colloca altrove l'inquinamento e se ne affida controllo e gestione alle future generazioni.

Mi riferisco in particolare a quanto apparso sulla stampa circa il progetto Teseco, che ricorrerà a una discarica del Veneto, ma anche all'analoga procedura a suo tempo adottata da Pasta Zara, così come - in altro sito - si prevede di fare per smaltire i sedimenti dell'ex conca di Cogolo di San Giorgio di Nogaro e come si è già fatto in troppi altri casi in tutt'Italia.

Esistono più di trenta diverse tecnologie di bonifica che utilizzano processi chimici e fisici, tra queste vi sono tecnologie utilizzabili «in situ», vale a dire sul posto, e in certi casi senza dover rimuovere alcunché. Mi riferisco in particolare alle tecnologie che adottano processi elettrochimici di geo-ossidazione e di complessazione indotta, i primi efficaci su tutti gli inquinanti organici e i

secondi sui metalli e i metalli pesanti. Tecnologie che pertanto sarebbero proponibili su numerose delle aree contaminate del Sin di Trieste. Tecnologie usate con successo sin dagli anni '90 negli Stati Uniti e in tutta Europa, tranne che in Italia. Tecnologie che non producono reflui o emissioni e che sono economicamente meno onerose di tutte le altre e soprattutto delle discariche, la cui gestione spesso risulta al limite dell'illecito, quando non è una remunerativa attività di certa criminalità ambientale ed è anche questo che induce a sospettare del sistematico mancato ricorso in Italia a tecnologie innovative ed efficaci!

Sergio Bisiani
direzionale nazionale
«Ambiente e Vita»

Troppo zelante

Una delle prime esperienze di lavoro che ho fatto nella mia vita è stata quella del trimetrale alle Poste. Mi è capitato fra il novembre 1969 ed il gennaio 1970, quando avevo già espletato il servizio militare. Mi avevano assegnato una delle zone più pesanti di tutta la città, tra il capolinea del tram di Barcola ed il ristorante «La Marinella», con varie salite e discese lungo i viottoli che non finivano mai. Ma poiché avevo buone gambe (allora), finivo il lavoro molto prima degli altri. In pratica, si partiva alle nove di mattina, e io riportavo la sacca della corrispondenza quasi vuota verso le 13, mentre tutti gli altri arrivavano dopo le 14.30.

Un giorno sono stato convocato dal capo dell'ufficio corrispondenza, il signor Pace. Credevo di ricevere un elogio, e magari un premio, ed invece fui rimproverato aspramente perché con il mio comportamento creavo difficoltà a tutti i colleghi ed anche alla dirigenza aziendale che ormai aveva stabilito dei tempi standard. Il fatto che a farmi quelle osservazioni non fosse un rappresentante sindacale e neppure un collega, ma addirittura un dirigente delle Poste, mi fece capire immediatamente che il mondo degli impiegati statali era completamente diverso da quello degli operai delle fabbriche, visto che mio padre, il quale lavorava alla Fabbrica Mac-

chine S. Andrea, si lamentava spesso dell'istituto del cottimo, che premiava chi faceva il proprio lavoro più velocemente, anche se magari in maniera meno accurata.

Più tardi, quando fui assunto in Ferrovie, un collega anziano mi spiegò che nelle ditte private dai dipendenti ci si aspettava che dessero il massimo durante il proprio lavoro, mentre nell'ambiente statale era sufficiente impegnarsi al minimo. Queste mie esperienze giovanili mi sono tornate alla mente durante la trasmissione del programma «Anno Zero» di Michele Santoro di giovedì 25 ottobre dedicato ai rapporti fra politica e magistratura. Quando dei magistrati integerrimi come la dottoressa Forleo, il dottor De Magistris e il dottor Inghroia hanno fatto capire di aver ricevuto dei velati rimproveri da parte dei loro colleghi e pure dai loro superiori semplicemente perché stavano facendo il loro lavoro troppo bene, mi sono reso conto che nell'ambiente statale dopo tanti anni non è cambiato niente: chi esegue i propri compiti con coscienza e precisione, non solo non viene apprezzato, ma spesso è soggetto a critiche e a sabotaggi perché mette in crisi il sistema. Sono molto preoccupato per il futuro dell'Azienda Italia: non so per quanto tempo si potrà andare ancora avanti in questa maniera.

Gianni Ursini

Dipartimento di salute mentale

● L'ordinamento giuridico italiano dal 1978, grazie alla legge 180, meglio conosciuta come «Legge Basaglia», viene in aiuto a tutte le persone che hanno bisogno di cure psichiatriche e che non sono in grado di accettarle.

Il Dipartimento di salute mentale di Trieste è sempre disponibile ad accogliere le domande di cura di chiunque si trovi a vivere situazioni di difficoltà e di disagio diffuso e a maggior ragione di chi, come nel caso particolare della signora, mi riferisco alla lettera apparsa il 24 ottobre scorso sulle Segnalazioni, chiede un sostegno e un supporto per affrontare situazioni di disagio psichico. Invito quindi a contattare la nostra segreteria al numero 0403997350.

Giuseppe Dell'Acqua

direttore
Dipartimento
salute mentale

Bravi medici

● Vogliamo ringraziare, anche se in ritardo, tutto il personale medico e paramedico della Clinica neurologica e della Clinica geriatria dell'Ospedale di Cattinara, per l'umanità unita alla perizia medica dimostrata nei confronti di Mariagrazia Braini, che purtroppo è servita solamente ad alleviare una malattia ormai irreversibile.

Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Sereni, alla dott.ssa Mazzoleni e alla signora Rita del Distretto n. 3, alla signora Giordana della Microarea di Giarrizzo e alla signora Silva Bertolissi che, nonostante le pastoie burocratiche, riescono a svolgere i loro difficili compiti in maniera esemplare e sempre con l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi per i pazienti ed i loro familiari.

Famiglie Cozzi e Braini

Raccomandata, recapito difficile

● Rispondo alla lettera «La posta a San Luigi», dello scorso 18 ottobre, nella quale la signora Liliana Negri Zolli segnala delle difficoltà nel ritiro di una raccomandata. Sono spiacente per i disagi subiti dalla lettrice, che risulta essere una cliente fedele all'ufficio postale di Trieste 16 di via Mauroner. Impossibilitato nel recapito della raccomandata al domicilio, per assenza della signora, il portatore ha predisposto conseguentemente l'opportuno modello di avviso. La raccomandata è stata successivamente appoggiata all'ufficio postale di Trieste 4 di via Settefontane. Il deposito dell'atto è avvenuto secondo una precisa organizzazione di lavoro per l'area di residenza della lettrice, che prevede in caso di mancato recapito l'appoggio nell'ufficio di via Settefontane n. 4.

Agostino Mazzurco
responsabile
Ufficio comunicazione
Poste Italiane

FANTASIA

Triestini alle finali italiane di dama internazionale

di Raffaele Cadamuro

Triestini protagonisti, domenica all'Hotel Dama di Fossano (Cuneo), delle finali del Campionato italiano di dama «internazionale», la specialità che si gioca su damiera di 100 caselle, 10 per lato con partite in diretta via webcam dal sito www.sfidaassoluta.eu.

In serie A dieci giocatori, selezionati dalla Federazione, saranno in lotta per lo scudetto. La curiosità del torneo, è la presenza tra i dieci finalisti del triestino Walter Zorn, 75 anni, vincitore dello scudetto nel 1977, esattamente 30 anni fa. Tra gli altri finalisti pure Elio Bruch di Majano (Udine), 65 anni, già campione assoluto della specialità nel 1974 e 1980, Luca Lorusso (23 anni, Trieste), Daniele Redivo (25 anni, Trieste). Giocherà anche, in una serie inferiore, il presidente della Federdama, il parlamentare friulano Renzo Tondo.



Vi sono l'Associazione ludica Triestina, il Foro ludico Spilimberghese e l'udinese Per gioco.net tra i promotori del premio «Personalità ludica dell'anno» che sarà assegnato domani nell'ambito della manifestazione nazionale Lucca Games. Il premio è patrocinato da Lucca Comics & Games e Tangram - Rivista di cultura ludica, in collaborazione con una decina di associazioni e giunge quest'anno alla seconda edizione.

La giuria, composta da 40 esperti e testimoni privilegiati, scelti in vari e molteplici universi ludici italiani, ha discusso in una lista di posta elettronica, per qualche mese, le candidature proposte (due quelle del Friuli Venezia Giulia) e ha raggiunto il verdetto finale che verrà svelato in occasione della premiazione che si terrà domani nella sala incontri Lucca Games. Il vincitore è emerso dalla rosa dei finalisti composta da Adolivio Capece e Michele Cordara (coinvolti nell'organizzazione delle Olimpiadi degli scacchi di Torino 2006), Tino «Tinu» Cappelleri, Paola «Paoletta» Mogliotti (organizzatori di eventi, divulgatori e ideatori della radio web «Frequenza ludica») e Mauro Gaffo (direttore editoriale di Focus Brain Trainer, già Focus Giochi & Enigmistica).

LA LETTERA

Parcheggi interrati sulle Rive moltiplicatori di traffico

Che in Italia i decessi dovuti a smog da traffico veicolare siano diverse migliaia all'anno - dati Oms e Cnr - e le patologie respiratorie collegate siano in costante aumento, lo sanno ormai anche i sassi. Che Trieste figuri da anni ai primi posti tra le città più inquinate, anche. Che a ciò si aggiungano i problemi dovuti a impianti quali Ferriera e inceneritori e a petroliere e siti inquinati è un altro fatto acinoto. Per risolvere questi annosi problemi nessun intervento politico, giudiziario o sanitario si è dimostrato efficace e il prezzo di questa impossibilità a intervenire lo sta pagando la città intera in termini di salute. A sentire sindaco e assessori però, sembra che da noi, almeno, il traffico non sia più un problema e quindi c'è da concludere che per questi signori l'irritazione di gola e bronchi e lo stress di timpani e cervello a cui si è soggetti frequentando le vie del centro, sia solo un'illusione collettiva.

Sembra inoltre che per certi assessori il traffico sia solo l'inverso della fluidità veicolare e non anche l'eccessiva quantità di mezzi circolanti in rapporto al territorio per cui, se tutto scorre agevolmente e senza ingorghi, il traffico non esiste e i cittadini possono stare tranquilli, anche se sotto il loro naso sfilano quotidianamente decine di migliaia di veicoli puzzolenti e rumorosi. Se i politici guardano altrove, gli automobilisti non sono esenti da responsabilità: avendo ormai fatto diventare auto e moto delle vere e proprie «protesi».

Visto comunque che su queste questioni non si può o non si vuole intervenire, fa comodo parlare d'altro e in particolare di quella panacea universale costituita dai parcheggi interrati sulle Rive e dintorni.

Strutture del genere realizzate in pieno centro sono state costruite ma poi messe sotto accusa in alcune parti d'Europa in quanto ci si è resi conto che costituiscono degli enormi moltiplicatori di traffico essendo degli incentivi e non dei deterrenti all'uso dei mezzi privati per arrivare nel centro città. Qui da noi invece vengono spacciate per novità straordinaria e indispensabile mentre, lungi dal risolvere i problemi dei residenti, serviranno solo a portare comodamente nel cuore della città masse di potenziali acquirenti e turisti shopping-dipendenti. Inoltre tutta la futura riqualificazione del fronte-mare, da Campo Marzio al Silos e al Porto vecchio con la realizzazione di alberghi, centri congressi, negozi e altri esercizi commerciali, esercitando un ovvio e prevedibile richiamo non potrà che incrementare la quantità dei veicoli circolanti. Per non essere del tutto negativi però, si provi a pensare che le Rive finalmente liberate dai parcheggi in superficie potranno servire sempre più per ospitare «eventi», manifestazioni rivierasche, fiere e le venerate navi da crociera a cui fumaio, come già avvenuto, diffonderanno gradevoli aromi come ringraziamento alla città. Tutto ciò, oltre a sedare le angosce di alcuni esponenti del commercio nostrano perennemente e ostentatamente intrisi di lacrime ma dediti fermamente ed esclusivamente alla cura dei propri interessi di bottega, renderà sempre più felici e radiosi gli ormai famosi assessori competenti in materia che, sprizzando gioia da tutti i pori ogniquale volta si tratti di montare e smontare palchi, tendoni e gazebo o immaginare improponibili buchi nel sottosuolo cittadino, infonderanno con la loro gaia presenza e le loro teatrali interpretazioni, ottimismo e spensieratezza. Si darà così sollievo anche alla sindrome da luna-park che affligge gran parte dei politici locali, troppo attenti al look e troppo occupati a fare, sviluppare, crescere e apparire per avere tempo e volontà di occuparsi del bene pubblico. D'altra parte quand'anche ci provano, lo confondono facilmente con il bene «del» pubblico. Preferibilmente di quello a loro affezionato.

Luciano Calcaterra

L'ALBUM



Gli addetti al movimento dell'Acegat nel lontano 1964

Foto ricordo del gruppo degli addetti al movimento della Acegat del 1964, scattata nel deposito tramviario di via Margherita, ora Scuola Suvich. Da sinistra: A. Catalan, Ösueri, Pintarelli, Zamperlo, Ferluga, Fabbri, G. Catalan Ventin, Larice, Buri, Radovani, Bacci, Padovan, Candot, Codrich, Vesnaver. Seduti: Prodan, Lange, Debelli, Lorenzuti, Popolini, Zanchi (capo movimento), Metilli (capo officina), Della Torre, Cociani, Rassman (vicecapo movimento) e Redivo.

SPORT

SERIE B L'allenatore non lascia trasparire la formazione per la trasferta di domani a Bergamo contro l'AlbinoLefte

Unione contro la capolista Maran: «La squadra è in grado di giocarsela con tutte»

TRIESTE La Triestina parte stamane per la trasferta contro l'AlbinoLefte avvolta nel mistero. Nel senso che qualsiasi ipotesi di formazione, allo stato attuale, assomiglierebbe molto a una giocata alla roulette. Anche ieri, sul campo di Opicina spazzato dalla bora, gli alabardati hanno svolto una seduta puramente defatigante. Nessun test tattico, nessuna prova di formazione, nessun abbozzo di schieramento. Maran ha rimandato tutto alla rifinitura di questo pomeriggio a Peschiera del Garda. Si tratterà di vedere chi avrà recuperato meglio.

«Questi due giorni li abbiamo dedicati soprattutto a un lavoro di recupero, sia dal punto di vista fisico sia da quello psicologico, perché anche mentalmente martedì sera abbiamo speso molto. E l'aspetto psicologico è fondamentale in questo momento, perché non dobbiamo assolutamente farci condizionare dal timore di non farcela. C'è troppa tensione, troppa paura di non far risultato, siamo in qualche modo frenati, come dimostra quel contropiede quattro contro tre sprecato contro il Bari».

Secondo Maran, comunque, la squadra sta recuperando bene. E in ogni caso il mister sottolinea che la Triestina, contro il Bari, non ha affatto deluso: «Secondo me la prova dei ragazzi non è stata giudicata nel modo giusto. La partita l'abbiamo fatta noi. E' vero, dobbiamo migliorare sotto tanti aspetti, ma la squadra c'è sempre stata, anche a Brescia. Purtroppo

CESENA-LECCE RINVIATA

CESENA In attesa dell'ufficializzazione da parte della Lega, il Cesena ha comunicato che la partita di domani pomeriggio contro il Lecce è stata rinviata a data da destinarsi in segno di lutto per la morte del magazziniere del club salentino, Antonio De Giorgi, ucciso ieri mattina da un fulmine, al termine dell'allenamento mentre rientrava negli spogliatoi assieme all'allenatore Papadopulo e all'attaccante Abbruscato. Gli ultimi due sono illesi anche se evidentemente sotto choc.

«Causa il gravissimo lutto che ha colpito il club salentino, la gara Cesena-Lecce - comunica il club romagnolo - valevole per la tredicesima giornata di andata del campionato di serie B, in programma da calendario allo stadio Dino Manuzzi alle ore 16 di sabato 3 novembre, è stata rinviata a data da destinarsi».

La richiesta di rinvio era stata inoltrata dal Lecce poche ore dopo il dramma ma è certo che la Lega, in accordo col Cesena, concederà il rinvio della gara.

troppo mentre eravamo in ascesa quell'episodio con il Frosinone ci ha spezzato le gambe, da quel momento si è dovuta ricostruire di nuovo la consapevolezza nei propri mezzi. E cominciare a farlo a Brescia, con un gol subito dopo un minuto, non è stato il massimo».

In vista della trasferta con la capolista AlbinoLefte, Maran conserva comunque il suo ottimismo: «Io credo che questa squadra possa giocarsela con tutti».

Una squadra che l'ha soddisfatto in questo modo, forse il tecnico avrebbe quasi voglia di non toccarla, però Maran ricorda che bisogna fare i conti con le tre partite in sette giorni e non tutti hanno recuperato perfettamente dal punto di vista fisico. Le variabili, dunque, sono tante. Si potrebbe ipotizzare in difesa un rientro di

Lima, magari accanto a Kyriazis, se il tecnico vorrà confermare come terzini Milani e Mezzano. Ma ogni altra soluzione è possibile.

A proposito di difesa, ieri dopo l'allenamento Maran è rimasto a parlare a lungo a quattr'occhi con Pesaresi: top secret ovviamente i contenuti del colloquio. La squalifica di Antonelli e l'infornio di Testini, che rientrerà comunque già la prossima settimana, potrebbero anche voler dire una conferma in blocco del centrocampo, visto che Rossetti sulla fascia non ha demeritato. Ma anche Piangerelli scalpita per un posto in mezzo al campo, tutto dipende da che modulo adotterà Maran. In avanti, accanto a Granocchio, potrebbe essere il turno di Sedivec, che il mister annuncia in crescendo.

Antonello Rodio



Contro la capolista AlbinoLefte potrebbe essere Sedivec la mossa vincente di Maran

Un ex che non lascia tranquilli
Ruopolo: «Niente rivalse ma voglio fare ancora gol»

TRIESTE La favola del primato ha portato l'entusiasmo alle stelle in casa dell'AlbinoLefte. Un primo posto inaspettato anche per l'attaccante Francesco Ruopolo, ex alabardato.

«E' una bella emozione essere primi, non ce lo aspettavamo. Stiamo giocando bene, il campionato è molto lungo e solo più avanti potremo tirare le somme».

Quali sono i vostri obiettivi stagionali?

«Anche quest'anno puntiamo a salvarci, dobbiamo raggiungere il prima possibile i 50 punti. Poi vedremo».

Qual è il segreto dell'AlbinoLefte?

«Ci conosciamo tutti, è un gruppo molto unito, c'è un ottimo mix fra giovani ed anziani e abbiamo gli stessi obiettivi. Gli ultimi risultati ci stanno dando un'ulteriore carica».

Anche lei sta vivendo un ottimo momento: 4 reti e prestazioni ottime.

«Sì sono contento. Anche lo scorso anno ho fatto bene negli ultimi sei mesi, segnando 8 gol in 19 partite. Quando arrivano i gol per un attaccante è il massimo».

Domani arriva la Triestina, sua ex squadra che ha lasciato lo scorso anno a gennaio, è a caccia di rivalse?

«No assolutamente. Ci tengo a fare bene perché è il mio lavoro. Mi spiace non esser riuscito a dimostrare anche a Trieste le mie qualità ma non sempre nel calcio si trova il giusto equilibrio. Sono in ottimi rapporti con tutti, mi sento ancora con i miei vecchi compagni e ringrazio anzi la società che lo scorso anno mi ha dato la possibilità di andare a esprimermi altrove non tenendomi in panchina».

Che Triestina si aspetta?

«Sicuramente combattiva, con gran voglia di far bene perché ha bisogno di punti. Quando ci si trova in particolari situazioni si tirano fuori forze che non sempre si hanno. Sarà una partita difficile per tutti poiché tre gare in una settimana possono lasciare il segno».

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

«Considero l'AlbinoLefte una delle squadre più forti del torneo. Cambiano allenatori ma giocano sempre il calcio migliore»



Lorenzo Rossetti felice del rientro tra i titolari alabardati

TRIESTE Dopo tante partite guardate dalla panchina, contro il Bari è arrivato di nuovo il momento di Lorenzo Rossetti. E il centrocampista non ha sciupato la sua occasione, risultando alla fine uno dei più convincenti. Il suo ruolo preferito è quello di centrale, ma anche sulla fascia ha fatto buone cose, risultando fra l'altro presente in tutte le azioni più significative.

Rossetti, dopo tanta panchina come giudichi questa tua partita di rientro?

«Credo di aver fatto abbastanza bene, considerato soprattutto che erano tante partite che nemmeno entravo e che, come si sa, quello di esterno non è certo il mio ruolo preferito. Ma per me è molto importante esser riuscito a dimostrare che ci sono anch'io, che

posso insomma dare il mio contributo a questa squadra».

Quando sei uscito che problemi avevi?

«Non ho avuto particolari problemi fisici, ma c'era sicuramente stanchezza, come credo sia normale per chi da tempo non giocava novanta minuti: perché un conto è allenarsi e giocare partitelle tra noi, un altro ovviamente le partite di campionato».

Ma il tuo ruolo non era

quello di centrocampista centrale?

«Io ne ho parlato con il mister, anche lui sa che il mio ruolo preferito è quello di centrale, ma mi ha detto che posso far bene anche da esterno: del resto spesso in passato ho giocato sulla fascia, come corsa e capacità di crossare lo posso fare, tanto che a Cesena ho fatto a lungo addirittura l'ala destra. Io so che posso dare tanto in mezzo al campo,

Il centrocampista è rientrato sulla fascia e non in mezzo dopo tante partite guardate dalla panchina

Rossetti: «Gioco dovunque, anche in difesa»

«Potevamo avere 5 punti in più e adesso saremmo molto più tranquilli»

ma dovunque mi impieghi il mister va bene, dovessi fare anche il terzino io cercherei sempre di dare il massimo».

Riguardo alla squadra, invece, la classifica ora comincia a preoccupare, vero?

«Ma se ci pensiamo noi potevamo benissimo avere almeno cinque punti in più, se consideriamo le partite contro Ravenna, Frosinone e Bari: a questo punto, con 16 punti in classifica, sarebbe tutta un'altra storia. Dobbiamo stare più attenti e mantenere concentrazione assoluta fino all'ultimissimo minuto di recupero».

Ma per te cosa non funziona in questa Triestina?

«Direi che rispetto all'anno scorso c'è stata finora una buona dose di sfortuna in più:

non ci gira proprio bene a livello di episodi, basti pensare che anche con il Bari ci è stato negare un rigore netto, mentre noi queste situazioni le abbiamo pagate care. Dobbiamo lavorare, restare concentrati e impegnarci al massimo. E' un momento difficile, ma mancano ancora tante partite: non dobbiamo fasciarci la testa perché potrebbe essere deleterio».

Come si esce da questa situazione?

«Riuscendo a far le cose che si sanno fare, con la mente libera, perché quando si hanno pensieri in testa certe cose non riescono. Dobbiamo fare quello che sappiamo e applicarlo in campo. E' normale che la classifica preoccupi, ma non ci deve condizionare».

E domani c'è l'AlbinoLef-

fe primo in classifica: come la vedi?

«A mio parere è una delle squadre più forti del torneo: spesso per indicare le favorite si fanno nomi altisonanti, dal Chievo al Bologna, e invece il calcio migliore della B secondo me è proprio quello dell'AlbinoLefte, che ormai non si può più considerare una rivale. Da Mondonico a Gustinetti, è una formazione che continua a fare grandi campionati».

Alla luce di questo, che possibilità ha domani la Triestina?

«Noi dobbiamo giocare con cattiveria, avere una grinta tale da mangiare l'erba in campo e dimostrare che non siamo una squadra che merita questa classifica».

an. ro.

SERIE A

Sereno l'allenatore dell'Udinese

Marino: «Bisogna migliorare in attacco e realizzare di più»

UDINE Meglio di Pasquale Marino solo Zaccheroni nell'anno del terzo posto. A sancire il grande momento dell'Udinese, a ridosso della zona Champions dopo il quinto risultato utile di fila, arriva anche il confronto con la storia: solo la migliore Udinese di Zac, quella del tridente Poggi-Bierhoff-Amoroso, riuscì a raccogliere un punto in più nelle prime dieci partite. E fu l'avvio di una cavalcata irripetibile, chiusa alle spalle di Juve e Inter con un bottino di 64 punti in 34 partite. Perfino Spalletti, nell'anno della Champions, partì più lento di Marino: per lui solo 15 punti dopo 10 gare, ma la volata per il quarto posto era soltanto all'inizio.

Promosso a pieni voti dai numeri, il tecnico bianconero preferisce volare basso. «Viviamo alla giornata», predica, ma intanto assicura che la sua Udinese non è ancora al massimo: «Possiamo migliorare ancora soprattutto in zona gol. Dobbiamo sfruttare di più le occasioni che creiamo».

Vietato guardare la classifica, dunque, ma vietato anche accontentarsi. Domenica c'è il Livorno, se il gioco rimarrà questo le ambizioni verranno di conseguenza. Dallo spogliatoio, intanto, arrivano altri segnali confortanti. Zapata ha giocato per 20 minuti nell'amichevole col Pro Fagnana, 10-0 per i bianconeri con cinquina di Paolucci, che ha visto anche il ritorno in campo di Obodo dopo sei mesi. Per il nigeriano 90 minuti e tanta voglia di campionato.

Riccardo De Toma

TOTOCALCIO Concorso n. 94			
Atalanta-Cagliari	2-2	X	
Fiorentina-Napoli	1-0	1	
Inter-Genoa	4-1	1	
Juventus-Empoli	3-0	1	
Palermo-Parma	1-1	X	
Reggina-Livorno	1-3	2	
Roma-Lazio	3-2	1	
Sampdoria-Milan	0-5	2	
Siena-Catania	1-1	X	
Udinese-Torino	2-1	1	
Caen-Lione	1-3	2	
Bayern-Borussia	3-1	1	
Bolton-Manchester C.	0-1	2	
Portsmouth-Blackburn R.	1-2	2	
Montepremi: € 1.437.301,71			
Montepremi per il 9 € 296.256,68			
Ai vincitori con punti 14 vanno	€ 23.782,00		
Ai vincitori con punti 13 vanno	€ 302,00		
Ai vincitori con punti 12 vanno	€ 28,00		
Ai vincitori con punti 9 vanno	€ 742,00		

TOTOGOL Concorso n. 94	
4	
1	
4	
3	
2	
4	
4	
2	
3	
4	
4	
1	
3	
Montepremi € 164.206,50	
Nessun vincitore con p. 14	
Jackpot € 110.517,09	
Nessun vincitore con p. 13	
Nessun vincitore con p. 12	
Ai vincitori con p. 11	
vanno € 6.238,00	
Ai vincitori con p. 10	
vanno € 452,00	

BIG MATCH Scommessa n. 94	
GRUPPO 1	
Atalanta-Cagliari	X
Inter-Genoa	1
Juventus-Empoli	1
Caen-Lione (t.r.)	2
Bayern M.-Borussia	1
Sheffield-Arsenal (t.r.)	2
GRUPPO 2	
Fiorentina-Napoli	1
Palermo-Parma	X
Reggina-Livorno	2
Sampdoria-Milan	2
Siena-Catania	X
Udinese-Torino	1
GRUPPO 3	
Roma-Lazio	3-2
Bolton-Manchester C.	0-1
Portsmouth-Blackburn	1-2
Montepremi € 114.065,55	
Ai vincitori €	898,15

L'INTERVISTA

L'allenatore dei pugliesi analizza la prestazione dei suoi e quella degli alabardati

Materazzi: «Il Bari ci ha sempre creduto»

TRIESTE Per il Bari quello di Trieste è un pareggio dal sapore di vittoria. La formazione di Materazzi fuori casa aveva raccolto un solo punticino, a Cesena. Nelle ultime cinque partite poi i pugliesi avevano raccolto il magro bottino di tre punti. Con il pari del Rocco probabilmente l'allenatore dei galletti ha salvato la sua panchina: «Ho sempre creduto di poter agguantare il pari. Bisogna considerare che nel primo tempo la Triestina ha spinto molto, sfiorando più volte la rete. Dopo il nostro pareggio ci ha fatto soffrire. Noi però non abbiamo mai mollato la presa sulla partita, tanto che l'abbiamo finita con la squadra proiettata all'at-

tacco. Quello che è stato fatto nel secondo tempo è comunque qualcosa di importante. Abbiamo dato vigore e spinta alla nostra azione dimostrando personalità. Loro sono andati in gol su calcio piazzato, come temevo. Noi abbiamo fatto un bellissimo gol su azione. Alla fine il pareggio è un risultato giusto».

I pugliesi sono stati bravi a sfruttare il loro momento migliore della partita, sorprendendo la Triestina proprio quando credeva di poterla chiudere: «Credo che entrambe le squadre abbiano provato a vincere, visto che alla fine entrambe erano lunghe sul terreno. E' stata una partita giocata a viso aperto. Poteva accadere di tutto. Chiaro che il no-

stro punticino, visto quanto abbiamo raccolto in precedenza, è importante per il morale. Comunque non è mai facile giocare tre partite in sette giorni».

Anche un esperto come Materazzi riconosce il grande equilibrio del torneo: «Il Bari è una squadra nuova con tanti giovani. C'è bisogno quindi di tempo per trovare i giusti equilibri. La B è un campionato duro, livellato in alto come in basso, conta moltissimo la continuità. Credo che Bari e Triestina possano ambire alla zona media della classifica. Qualche punto in più o in meno stabilirà poi gli obiettivi. Gli alabardati per me rimangono una buona squadra».

Giuliano Riccio

BASKET SERIE B2 Ultimi giorni di preparazione dei biancorossi per la partita di domenica in casa con JesoloSanDonà

Tonetti e Bartolucci rientrano nell'Acegas

Buone probabilità per il recupero di Pigato, più difficile quello di Pilat

TRIESTE Porte aperte nell'infermeria di casa Acegas. A poco più di 48 ore dalla sfida fondamentale contro JesoloSanDonà, gara da non sbagliare per cancellare lo zero dalla casellina della classifica e abbandonare l'ultimo posto solitario del girone, la Pallacanestro Trieste sfoglia la margherita nel tentativo di individuare la formazione che andrà in campo dopodomani. Il bollettino medico registra note positive per Tonetti, colpito al ginocchio domenica scorsa a Ancona e precauzionalmente a ripo-

so fino a ieri. Daniel ha ripreso a lavorare con i compagni così come Bartolucci il quale, dunque, dovrebbe aver smaltito l'affaticamento muscolare al polpaccio e, seppur con la dovuta prudenza, sarà a disposizione.

Le novità più importanti, riguardano però i grandi infortunati che sono mancati in queste prime gare della stagione. Pilat e Pigato, infatti, si sono rivisti in palestra e in questi giorni si sono allenati aumentando gradualmente i carichi e lavorando almeno parzialmente assieme la squadra. Segnali di ripresa che lasciano ben sperare e che indicano come la luce in fondo al tunnel sia finalmente vicina, ma che in questo momento non aiutano a capire se davvero i due potranno essere della partita domenica prossima contro JesoloSanDonà.

Maurizio Tosolini, nel dopo partita ad Ancona, sottolinea l'importanza di recuperare tutte le risorse fisiche e psicologiche per affrontare al massimo delle potenzialità una sfida tanto importante. Fermo restando il fatto che la situazione può cambiare nelle prossime ore, a oggi appare più probabile il recupero di Pigato che ha tolto il gesso e grazie all'aiuto di un tutore ha cominciato a lavorare con la palla. «Va meglio di quanto potessi pensare - ha confessato Adriano - vediamo come andrà oggi e domani ma credo che contro San Donà ci siano le premesse per tornare in campo».

Ancora tutto da valutare, invece, il possibile rientro di Marco Pilat che sta svolgendo lavoro differenziato ed è piuttosto perplesso sulle sue reali possibilità di recupero. Una valutazione più approfondita e la decisione finale verrà presa nella mattinata di domenica.

Lorenzo Gatto



Andrea Bartolucci domenica sarà sul parquet (Foto Bruni)



Adriano Pigato: «Con Jesolo sarò in campo» (Foto Bruni)

SERIE C1

Babich con 22, Kralj con 20 Krizman con 14 i top scorer giuliani

Prima vittoria del Bor Radenska

TRIESTE Sofferta, difficile ma meritata. Il turno infrasettimanale valido per sesta di andata in C1 fa scoccare l'ora della prima vittoria del Bor Radenska. Una autentica battaglia quella di ieri contro una neopromossa, risolta dai triestini nel finale con la forza dei nervi piuttosto che con il debito acume tattico.

I triestini iniziano in maniera eccellente, piazzano un 9-0, griffato da Babich e Kralj, e concedono ai veneti di vedere il canestro agitarsi solo dopo circa 3 minuti. Ben presto emergono le

note lacune. Il Bor Radenska non dispone di continuità sottocanestro, langue nei rimbalzi e concede troppo in chiave di recupero agli avversari. Babich tiene a galla i triestini, la squadra veneta trova in Braganolo e Costa le risorse prima per tenere il fiato sul collo e poi, grazie ai liberi di Rampazzo e Premier in avvio di terzo quarto, di finalizzare un sorpasso sul 42-45.

Il Bor non molla la presa, affida a Madonia e a un indomito Krizman di dare respiro alla riscossa e si presenta all'ultimo quarto

per l'assalto finale. L'ultimo specchio di gara è all'insegna del testa a testa.

Premier bombarda da tutte le parti ma i triestini replicano con Kralj, bravo a prendere la squadra per mano quando Babich ha scaricato le cartucce. A -38" la svolta: Premier viene stoppato ma recupera e scaglia da 3 per il +2. Kralj e Krizman non ci stanno, guadagnano posto in lunetta e confezionano un 2/2 a testa che vale sorpasso e vittoria. Sabato i triestini sono di scena a Spilimbergo. Per tentare il bis.

Francesco Cardella

Bor Radenska 82

Limena 78

(16-13, 36-27, 55-51)
BOR RADENSKA: Bole, Krizman 14, Visciano 6, Crevatin 2, Stokelj 2, Babich 22, Burni 4, Madonia 10, Kralj 20, Zerialj 2. All. Mura.
FELMAC LIMENA: Premier 22 Nanti, Masiero 2, Bortolami 13, Costa 8, Rampazzo 11, Bombace ne, Bragagnolo 7, Lovisetto 10, Cividini 5. All. Rebellato.
ARBITRI: Skok di Villesse, Perabò di Udine.
NOTE - Bor Radenska tira liberi 26/34, da 3 4/24; Limena tira liberi 24/29, da 3 6/16.

TRIS

Entrambe al trotto le corse odierne in programma a Napoli e Padova

Erto e Forrestal Blue i favoriti

TRIESTE Si corrono entrambe al trotto le Tris odierne. La principale, con 19 cavalli al via alla pari sui 1.600 metri, si svolge a Napoli. Una decina gli elementi che possono aspirare a entrare in terna. Erto ha corso bene nella Tris napoletana di venti giorni fa. Col «9» può stare coperto, per piazzare lo spunto in dirittura. Faraonico Sama ha dalla sua la regolarità, anche se il «14» non è numero favorevole. **Pronostico base:** Erto (9), Faraonico Sama (14), Griffe Du Chef (12). Aggiunte sistemiche: Eculeus Ral (6), Farm Bs (11), Felice

Gianfi (10). La Tris del caffè, anch'essa ricca di partenti, si corre a Padova, con 18 cavalli alla pari sui 1.640 metri. **Pronostico base:**

Forrestal Blue (18), Damon Wise (16), Franziska Zs (17). Aggiunte sistemiche: Eolomix (3), Faro Di Azzurra (10), Espresso Pit (4).

TRIS DI GIOVEDÌ 1									
1.a corsa Siracusa					vincitori				
5	16	15			619			619,53	
Quartè: 5-16-15-10					76			1671,30	
2.a corsa Bologna					vincitori				
17	4	5			100			3007,36	

BASKET MASCHILE C1

GIRONE C

Eraclea		Codroipese		92-75		
L. S. Daniele		Marghera		80-78		
Roncadè		3S Cordenons		77-68		
SSM Caorle		Montebelluna		73-78		
Trieste		Limena		82-78		
V. Padova		Pool Venezia		66-57		
V. Udine		Spilimbergo		78-67		
Vicenza		C.S.C. Rosazzo		61-68		
SQUADRA	P	G	PARITTE			CAN.
			V	P	F	
L.S. Daniele	10	6	5	1	411	391
C.S.C. Rosazzo	10	6	5	1	427	359
Vicenza	10	6	5	1	477	440
Eraclea	8	6	4	2	453	434
V. Udine	8	6	4	2	489	476
Montebelluna	8	6	4	2	389	382
V. Padova	6	6	3	3	436	419
Roncadè	6	6	3	3	485	482
3S Cordenons	6	6	3	3	386	378
SSM Caorle	6	6	3	3	468	453
Marghera	4	6	2	4	410	429
Spilimbergo	4	6	2	4	385	419
Pool Venezia	4	6	2	4	400	434
Limena	2	6	1	5	447	470
Trieste	2	6	1	5	433	467
Codroipese	2	6	1	5	429	492

BASKET FEMMINILE A2

GIRONE A

Bolzano		Juvenilia Re		67-65	
Broni		Cavezzo		66-82	
Gess S.S.Giov.		Mecanica Bo		57-60	
Giants Marghera		Team Crema		73-67	
Inter. Muggia		Carugate		64-45	
Ivrea		S. Bonifacio		49-59	
Sport. Udine		Florence Fi		70-48	
Valtarese		Tecno Cervia		50-82	
SQUADRA		P	PARITTE		CAN.
		G	V	P	F S
Mecanica Bo		8	4	4	0 267 198
Carugate		6	4	3	1 252 243
Gess S.S.Giov.		6	4	3	1 287 248
Cavezzo		6	4	3	1 278 223
Giants Marghera		6	4	3	1 302 258
Sport. Udine		4	4	2	2 257 248
Team Crema		4	4	2	2 302 289
Juvenilia Re		4	4	2	2 272 270
S. Bonifacio		4	4	2	2 247 233
Inter. Muggia		4	4	2	2 266 250
Bolzano		4	4	2	2 243 261
Ivrea		2	4	1	3 235 263
Tecno Cervia		2	4	1	3 235 266
Broni		2	4	1	3 228 286
Valtarese		2	4	1	3 213 297
Florence Fi		0	4	0	4 231 282

BASKET FEMMINILE B

GIRONE B1

Gin. Triestina		Sarcedo				61-66	
Gio Dueville		S.M. di Sala				50-67	
Giotto PD		S. Martino				63-65	
Monfalcone		Treviso				49-65	
SQUADRA	P	G	PARITTE			CAN.	
			V	P	F	S	
S. Martino	8	4	4	0	262	224	
Giotto PD	6	4	3	1	260	225	
Treviso	6	4	3	1	261	223	
Sarcedo	6	4	3	1	237	234	
S.M. di Sala	2	4	1	3	211	218	
Gin. Triestina	2	4	1	3	208	211	
Monfalcone	2	4	1	3	192	232	
Gio Dueville	0	4	0	4	205	269	

SERIE B1 FEMMINILE

La Scame Service Monfalcone cede in casa dopo metà gara alla corazzata Treviso. Da salvare Russi e Degrassi

L'ultimo quarto è fatale alla Ginnastica Triestina

MONFALCONE

Brutta sconfitta casalinga per la Scame Service Monfalcone che dopo aver giocato alla grande per due quarti è costretta a cedere negli ultimi due contro la corazzata Basket Treviso.

A mettere in crisi le cantierine sono state le pessime percentuali al tiro e la forte aggressività difensiva messa in campo dalle ospiti.

Osipiti che hanno trovato nella Barisoni e nella Meneghin due terminali offensivi eccellenti contro la Scame ha trovato soltanto nella Russi una buona attaccante poco per reggere il confronto con le trevigiane.

Il problema delle padrone di casa è stato soprattutto a livello mentale vista la poca abitudine a giocare con squadre così fisiche, problema già emerso nella gara contro San Martino di Lupari.

Da salvare in casa Monfalcone il buon approccio iniziale e la determinazione delle due giovani classe '88 Russi e Degrassi.

d.p.

La Scame Service Monfalcone cede in casa dopo metà gara alla corazzata Treviso. Da salvare Russi e Degrassi

L'ultimo quarto è fatale alla Ginnastica Triestina

MONFALCONE

SERIE A2 DONNE Jessica Cergol fa 21 punti

L'Hotel Greif Muggia travolge Carugate crescendo nel finale

MUGGIA L'Hotel Greif Muggia non spreca la seconda opportunità casalinga ravvicinata e, nel tornare alla vittoria, regala nel contempo il primo dispiacere stagionale alla Coldair Carugate.

Esagerato forse l'ampio scarto finale (le milanesi erano a -7 a metà dell'ultima frazione) ma, visto dalla parte rivierasca, non è un merito secondario quello di aver continuato a giocare con immutata concentrazione fino al quarantesimo minuto. Bisognava infatti dare un riscontro al minuzioso lavoro settimanale fatto da coach Trani e dal suo assistente Birnberg sul doppio piano psicologico e tecnico-tattico, dimostrando per lo più di aver fatto tesoro degli errori commessi nella gara butta- ta contro Broni.

Questa volta, infatti, l'Hotel Greif ha vista premiata la sua continuità di rendimento e anche quando in attacco venivano mancati i colpi per affossare le ospiti, c'era comunque subito la risposta pronta in difesa: un anticipo, un recupero, un rimbalzo strappato con decisione, tutto contribuiva a ridare morale per ripresentare nuovi attacchi. Rispetto alle partite intermedie precedenti, contro Carugate le ragazze di Trani sono partite un po' più in sordina, accusando il momentaneo stato di grazia delle avversarie, e della Gattardi in particolare. La Nelc inserita nel quintetto base ha ben ripagato la fiducia accordatale dal suo allenatore, tanto da sembrare quasi un'altra giocatrice rispetto all'oggetto misterioso visto finora. Accanto a lei a lottare sotto i tabelloni la Borsetta, che anche quando si è divinata qualche appoggio ravvicinato, non ha mai smesso di lottare, continuando a conquistare rimbalzi importantissimi e a giocare per la squadra.

Muggia 64

Carugate 45

(17-17, 32-24, 43-38)
HOTEL GREIF INTER-CLUB MUGGIA: Cumbat ne, S. Cergol 12, Beltrame 5, Fragiaco 7, Fabris, J. Cergol 21, Nelc 6, Borsetta 8, Gherbaz 5, Valenta ne. All. Trani.
COLDIAIR CARUGATE: Zamelli 2, Mazzanti ne, Gattardi 10, Ohanian 15, Scibelli 1, Robustelli ne, Occhipinti 7, Polini 4, Brioschi 2, Aschedamini 4. All. De Tisi.
ARBITRI: Brotto e Bedin di Vicenza.
NOTE - Tiri liberi: Hotel Greif Muggia 8/12, Coldair Carugate 2/11.

Inizialmente in ombra Jessica Cergol, la miglior realizzatrice dell'Hotel Greif ha però siglato il canestro del primo vantaggio a favore delle sue compagne nel secondo quarto (da quel momento Carugate ha sempre dovuto inseguire), ha contribuito ad abbassare le quotazioni della Gattardi, ed è stata la più puntuale nel terzo quarto a scardinare la difesa a zona delle milanesi. Accanto a lei, si è disimpegnata altrettanto bene la sorella Samanthia, a sua volta presente in attacco e in difesa.

Una difesa che coach Trani ha disposto spesso a zona, intervallandola però con passaggi a quella individuale che hanno fatto un po' smarrire la retta via ad avversarie sempre più affidate ai tiri da tre o alle iniziative della Ohanian.

Gli ultimi brividi della partita all'inizio dell'ultimo quarto, complici alcune decisioni arbitrali fantasiose che hanno rischiato, senza però riuscirci, di andare ad innervosire le padrone di casa, protagoniste di un finale in crescendo.

Marco Federici

gran lavoro di Lorenzi e Kos. Il break dei rivieraschi matura a due minuti dalla sirena, un 2-12, che abbatte i servolani, usciti a testa alta dal derby ma ancora relegati nel fondo della classifica. Plauso al giovane servolano Devil Medizza (10 punti) ma molti in doppia cifra tra i rivieraschi, come Palombita (16) Zanini (12) Kos (16) e Delise (13) segno dello stato di buona salute della compagine allenata da Sergio Palombita.

Monologo del Ronchi. Contro Tricesimo la formazione di coach Pensabene, pur con qualche assenza di

rilievo, piazza il finale di 87-57, un verdetto virtualmente scritto già alla fine del primo quarto con un rassicurante +22. Cinque inoltre i giocatori in doppia cifra nel Ronchi: Carlin (16) Varesano (17) Zanella (10) Castaldo (12) e Marini (11). Seconda vittoria stagionale della formazione del Latisana, la vittima di ieri è la Boz Carta, piegata in casa per 64-67 dopo una gara sul filo dell'equilibrio scandita dai parziali di 23-13, 37-22 e 44-46. Secca vittoria infine del Portogruaro sulla Phone Center di Aviano per 75-48.

f.c.

CALCIO SERIE D Con un rigore nel finale la squadra di Zoratti batte l'Este 2-1, ottiene la quinta vittoria negli ultimi 6 turni e resta sola dietro il Chioggia

Carli regala all'Italia San Marco il secondo posto

La doppietta del carsolino ha portato 3 punti dopo una gara sofferta che rischiava di mettersi male

ROMANS D'ISONZO Il gigante buono Alen Carli si carica sulle spalle l'Italia San Marco e per i gradiscani arriva la quinta vittoria nelle ultime sei giornate. E ora la compagine gradiscana può ricominciare a cullare i suoi sogni di gloria, perché grazie a questo risultato agguanta il secondo posto solitario in classifica, alle spalle della capolista Chioggia. Bel colpo per la formazione di Giuliano Zoratti, anche e soprattutto perché maturato in condizioni di assoluta emergenza: alle lungodegenze di Visintin, Blasina, Tardivo e De Bortoli si era infatti aggiunta all'ultimo ora quella del fromboliere brasiliano Neto Pereira, pedina che non è esagerato definire decisamente indispensabile per l'economia di gioco dei biancoblu. E così l'Italia senza mezze misure di questo primo scorcio di stagione (convincente e gradevole nelle vittorie, disarmante in alcune sconfitte) ha scoperto che c'è un altro modo per fare risultato: attraverso la sofferenza. Passata per prima in vantaggio con un preciso sinistro di Carli, la squadra di casa nella ripresa ha comprensibilmente tentato di gestire con le poche forze ancora a disposizione, ma una volta incassato il pari dei padovani apparso ormai inevitabile ha avuto la forza di reagire e di trovare l'episodio-chiave ancora con Carli, bravo a procurarsi e realizzare il rigore che vale la seconda piazza.

Gara non certo memorabile, quella vista al Fratelli Calligaris: Zoratti schiera Rocco come spalla di Rossi, affida le corsie laterali a Roveretto (uno dei migliori, con la sua capacità di guadagnare costantemente il fondo per andare al cross) e Cipraccia e conferma fra i pali un sempre più sicuro Bon. Il suo collega Anali ribatte con un atteggiamento compatto e organizzato nel quale Agostini è l'unica punta, assistita dal terzetto De Giorgi-Ligarotti-Costantini. L'Italia sembra partire meglio: al 3', su sponda di Rossi, Rocco perde il tempo giusto per la battuta a rete; al 5' Moras chiude a lato di destro un'azione tambureggiante. L'Este non sta affatto a guardare e sfocia sulle fasce che è un piacere: come al 6', quando Costantini centra un traversono teso sul quale la zazzera di Agostini non arriva di un soffio. I padroni di casa sembrano difettare di lucidità negli ultimi 16 metri, dove manca ora l'ultimo passaggio e ora la decisione in fase di conclusione, e così i padovani iniziano a crederci. Al 22' Bon è strepitoso nel dire no da distanza ravvicinata ad Agostini, che si era liberato sin troppo facilmente in area di Gallinelli.

Italia San Marco	2
Este	1

MARCATORI: pt 26' Carli; st 26' Agostini, 35' Carli (rig).
ITALIA SAN MARCO: Bon, Conchione, Racca, Moras, Gallinelli, Arcaba, Roveretto, Carli, Rossi (st 16' Lardieri), Rocco (st 31' Acampora), Cipraccia (st 27' Francioni). All. Zoratti (squalificato, in panchina Luxich-Grendene).
ESTE: Ongarato, Bianchi, Salvato, Bedin (st 34' Vigna), Missaglia, Buccellato, De Giorgi (st 10' Battaglia), Negri, Agostini, Ligarotti, Costantini (st 20' Vianello). All. Anali.
ARBITRO: Pellegrini di Arco.
NOTE: ammoniti Buccellato, Agostini e Ligarotti. Angoli 8-5 per l'Este.

Passata la paura, è Carli a scacciare i brutti pensieri: splendida azione personale conclusa da un preciso sinistro nell'angolo e al 26' è 1-0. Il vantaggio fa bene ai biancoblu di casa, che sembrano meno tesi: dapprima ci provano Roveretto e Moras da fuori, poi è lo stesso sgusciante Roveretto a bersi Bianchi sulla corsia mancina e centrare per Rossi, il cui tiro è parato a terra da Ongarato. A inizio ripresa la migliore manovra della giornata: Rossi lancia ancora nello sfuocato Roveretto, il cui intelligente cross arretrato di ritorno è malamente sbucciato dal bomber. Sfumato ancora il possibile raddoppio, la baby e inedita Italia va improvvisamente in riserva. Costantini e De Giorgi sono due costanti spine nel fianco e sfiorano cross a ripetizione, lo stesso De Giorgi e Salvato sfiorano il pari da fuori. C'è aria di svolta e infatti sulla punizione di Ligarotti è in agguato Agostini che in diagonale trafugge Bon. Penseresti che, dato il vistoso calo, l'Italia questa partita rischi persino di perderla. E invece no, è Carli a prendere astutamente posto in area su una punizione di Moras: Buccellato lo affossa e lo stesso «Alien» trasforma il secondo rigore consecutivo da 3 punti e firma la sua terza doppietta stagionale. In attesa di recuperare tutti i suoi effettivi, è lui l'anima di una squadra che ha imparato a soffrire.

Luigi Murciano

IL DOPOPARTITA

Il tecnico si tiene stretto il successo, senza negare i limiti mostrati

Zoratti: «Punti brutti, ma pesanti»

ROMANS D'ISONZO «Partite come questa alla fine di un campionato possono pesare moltissimo, quindi bene così». Negli spogliatoi del Fratelli Calligaris il tecnico dell'Italia San Marco, Giuliano Zoratti, si tiene stretti i 3 punti che mandano i suoi uomini all'inseguimento della capolista Chioggia e vuole dimenticare in fretta la sofferenza e l'apprensione della gara, acute oltre tutto dalla squalifica che lo aveva costretto in tribuna.

«Oggi (ieri, ndr) c'era da badare poco o nulla all'estetica - commenta il trainer - avevamo nella testa e nelle gambe le scorie della partita con la Sambonifacese e in più, come noto, pativamo cinque assenze per noi di non poco conto, in tutti i reparti. Era quindi un esame importante per il gruppo, soprattutto dal punto di vista caratteriale, e direi che è stato superato. Nel primo tempo non è stata una bella gara - riflette Zoratti - e nella ripresa è vero che abbiamo patito un po' il loro ritorno in partita. Ma siamo anche stati bravi a reagire dopo il pareggio, cercando il successo. Ora speriamo di recuperare quanto prima qualche pedina, prima Neto e fra una settimana o poco più Tardivo e De Bortoli. Comunque tutti, specie i giovani, hanno saputo prendersi le proprie responsabilità e di questo sono contento».

Contento è anche Alen Carli: il centrocampista carsolino si gode il magic moment (8 reti in 10 giornate, terza doppietta in stagione) e vede ampi margini di miglioramento nella sua Italia: «Stavolta non saremo stati brillantissimi e forse la sorte ci ha dato anche una piccola mano, ma altre volte avevamo perso immertatamente per cui possiamo dirci risarciti. Possiamo crescere quanto a malizia, agonisticamente dobbiamo

essere un po' più cattivi. Ma partite tignose come questa insegnano molte cose, perché vincere soffrendo ha sempre un sapore un po' speciale e aiuta a maturare. Speriamo di continuare su questi binari, il gruppo mi pare coeso e ha voglia di imparare. Forse per vedere il vero volto dell'Italia San Marco ci vorrà ancora un po' di tempo, ma intanto siamo lì in alto. E vogliamo rimanerci».

L.m.

LE ALTRE REGIONALI

Giornata nera per le friulane: un pari e quattro sconfitte

TRIESTE Continua a correre il Chioggia, 21 punti e primo posto in classifica ben al sicuro. Ci si aspettava i 3 punti anche perché la trasferta con la terza ultima non faceva poi così paura eppure la gara, alla fine, ha riservato più di qualche insidia. Prima della rete della vittoria, al 30' della ripresa, la capolista infatti ha sudato, si può dire, più che freddo. Ben due sono state infatti le occasione più vicine per il Ravignano. Dapprima Maggi ha colpito la traversa e poi Verona, da pochi passi, non ha visto lo specchio della porta. Brividi per il Chioggia che ha risolto tutto nella ripresa con un providenziale piatone-gol, questa volta di Ferretti.

Vittoria anche per lo Jesolo, che sale a quota 18 punti e affianca la Sacilese, sul Sarone. Un terzo posto meritato per la formazione di casa, che ha l'opportunità di chiudere la partita già nel primo tempo con due-tre occasioni importanti. Gambino firma il vantaggio al 26' dopo un uno-due e una respinta difensiva errata. Il Sarone non reagisce e anzi rischia più volte il raddoppio che arriva nella ripresa su rigore. Fallo di Sandri su Bertocchini, Dimatera fa il bis al 33'. Il Sarone si arrende regalando però un gol allo scadere firmato Saccher. Risultato sperato che cari-

ca lo Jesolo per il big-match in arrivo contro la prima in classifica Chioggia. Brutta frenata in casa per la Sacilese. Il pari non ci voleva. Un punto porta la formazione di casa a quota 18, che significa terzo posto assieme allo Jesolo e secondo posto lasciato all'Italia vincente contro l'Este. Le occasioni non mancano durante la gara ma non vengono sfruttate. Il nuovo acquisto Delazer trova il vantaggio nella ripresa al 23', ma il Montebelluna è fortunata e trova il pari al 43' con Ballardin.

Cattiva sorte anche per la Sanvite che in trasferta manda in fumo, con un rigore sbagliato, una partita ricca di emozioni. I padroni di casa dell'Euroteze sbloccano il risultato al 32' con Campagnolo che in fuga salta Pavan e buca la porta da due passi con un rasoterra. La Sanvite risponde dopo due minuti con la girata di Fantin che chiude il primo tempo 1-1. Nella ripresa il binario giusto è preso proprio dagli ospiti che meritano la vittoria sino al 40' quando Fantin si fa parare un rigore da Malosso. La dura legge del gol sbagliato suona il verdetto dopo nemmeno due minuti: rasoterra di Camara, 2-1. E per finire, sconfitto anche il Tamai, che sul terreno dell'Union Quinto è stato superato di misura per 3-2 e si è visto risucchiare all'indietro.

JUDO

In gara nel weekend al Palacandy di Monza

Dodici triestini sul tatami a caccia di una storica prima medaglia tricolore

TRIESTE Sono 12 i triestini che in questo fine settimana al Palacandy di Monza saranno in gara per conquistare una medaglia ai Campionati italiani assoluti. Questo è l'appuntamento più atteso dell'anno, in quanto è qui che si confermano i grandi campioni o che emergono le nuove leve del judo italiano che rappresenteranno il nostro Paese nelle manifestazioni internazionali. Per la 63ª edizione maschile hanno conquistato un pass per la finale di domani 5 atleti della Ginnastica Triestina: Jacopo De Santis, Michele Agostini, Stefano Spinelli, Andrea Coretti e Andrea Salico. Un atleta ciascuno, invece, sono riusciti a qualificare il Sakura, con Marcello Tence, e l'A&R, con Tiziano Babic.

Per quanto riguarda il settore femminile, si sono guadagnate l'accesso alla finale del 42º Campionato italiano assoluto, di scena domenica, 4 ragazze. Tre sono le qualificate della Ginnastica Triestina: Nicole Pouch, Guendalina Torcellan e Giorgia Marchio, mentre l'A&R ha qualificato un'atleta, Francesca Bevilacqua. Speranze anche per Sandra Carofoglio, triestina del Dif Yama Arashi.

Nessuno degli atleti nostrani ha mai conquistato

una medaglia così importante e qualcuno è anche al suo primo campionato assoluto quindi ci si attende un exploit di quella che potrebbe diventare la nuova stella del judo triestino. Nel 2006 gli assoluti si svolsero a Pesaro e furono 4 le medaglie vinte dagli atleti regionali, con Lorenzo Bagnoli (Tenri Udine) secondo negli 81 kg, Teresa Craighero (Shimai Fagnagna) terza nei 70 kg, Ivan Tomasetti e Gilda Kovere, entrambi terzi per i Carabinieri, nei 90 e 78 kg. Le gare dei domani inizieranno alle 9.30 per le categorie maschili 60, 66 e 73 kg, mentre alle 13.30 ci sarà il via per 81, 90, 100 e +100 kg. Domenica, dalle 9.30, le categorie femminili si contenderanno i titoli 48, 52, 57, 63, 70, 78 e +78 kg.

Seicento atleti hanno gareggiato, sui tatami del I° Trofeo Città di Lodi. In gara c'erano esordienti A, esordienti B e cadetti impegnati in una competizione dal buon livello tecnico. Vi hanno preso parte anche i judoka del Dif Trieste e tra di loro si è distinto Alessandro Bucer, autore di una buona prova nei -55 kg cadetti. Alessandro ha vinto tutti gli incontri che l'hanno portato alla finale, nella quale però ha ceduto il passo portando a casa una buona medaglia d'argento.

S.C.

KARATE

Dal 15 al 17 febbraio si misureranno 1800 atleti provenienti da 50 Paesi

Il Cio conferma: a Trieste gli europei giovanili 2008

TRIESTE «Attività della Fijlkam e proiezioni olimpiche» sono stati questi i due argomenti presentati a Milano nella sala di rappresentanza della Regione Lombardia, in un incontro con la stampa promosso dalla Federkarate e dall'Assessorato ai giovani, sport, promozione e attività turistica. Alla presenza di Pier Gianni Prosperini, assessore allo sport della Regione Lombardia, l'omologo del nostro Roberto Antonaz, di Matteo Pellicone, presidente della Fijlkam, e dei direttori tecnici nazionali dei settori Judo (Felice Mariani), Lotta (Carlo Marini) e Karate (Pierluigi Aschieri), sono state presentate le prospettive olimpiche della Fijlkam.

Ma particolare attenzione è stata dedicata al karate, disciplina che con decine di milioni di praticanti in rappresentanza dei 175 Paesi aderenti alla Wkf, è fra le più seguite al mondo e che, nel 2009, quando a Copenaghen la 122ª Sessione del Cio voterà con un nuovo sistema elettorale (50%+1 dei suffragi e non più i due terzi, come era richiesto in passato), potrebbe entrare a far parte dei programmi olimpici.

Il prestigio dell'Italia, tecnicamente oggi ai vertici mondiali assoluti, verrà messo alla prova già dal 15 al 17 febbraio 2008, quando Trieste ospiterà la 35ª edizione dei Campionati Europei per Cadetti e Juniores, per i quali sono attese 1800 presenze in rappresentanza dei 50 Paesi membri della Federazione Europea.

Molto apprezzato, in questo senso, l'intervento svolto da Emilio Felluga, a nome del Comitato organizzatore locale che fa capo al vicesindaco di Trieste Paris Lippi e al presidente regionale del karate, Roberto Ruberti.

Enzo de Denaro

MOTOCICLISMO

Superbike, Emili chiude cadendo

TRIESTE Si è conclusa nella cornice del Campionato mondiale superbike la stagione di Mitja Emili. Il pilota giuliano si è presentato sul circuito romano di Vallelunga, per l'ultima gara del Trofeo Kawasaki, puntando a un ottimo risultato per concludere al secondo posto in classifica generale. Come detto, la manifestazione si è svolta in contemporanea alla gara del mondiale superbike rendendo così più emozionante e suggestiva la gara che di solito viene organizzata assieme ad altri trofei nazionali. Dopo aver stabilito il miglior tempo nelle qualifiche, Emili si è reso protagonista di un'ottima gara, alternandosi al comando con il vincitore del trofeo, ma a 3 curve dalla bandiera a scacchi, proprio mentre attaccava il rivale per conquistare la vittoria, i due si sono toccati finendo entrambi a terra. Emili è riuscito a rialzare la moto e ripartire, ma ha concluso nelle retrovie.

Finisce dunque con l'amaro in bocca la stagione del nostro pilota, che ha dimostrato di meritarsi molto più della quinta posizione finale nel monomarca Kawasaki; nelle sei gare disputate, infatti, ha colto una vittoria e due secondi posti, è caduto nelle restanti gare però sempre lottando nelle prime due posizioni. Notevole la delusione di Emili e del suo staff per la conclusione di campionato ma con la consapevolezza di poter far bene nella prossima stagione, per la quale i programmi sono in fase di definizione.

COPPA REGIONE

Eliminato il Ponziana con il 2-2 ottenuto in zona Cesarini

Magia di Besic su punizione, il San Sergio alla fase finale

TRIESTE Il San Sergio acciuffa la fase finale della Coppa Italia di Prima categoria riequilibrando il conto di una gara segnata dagli episodi con un colpo di classe del genio Besic, che nei minuti terminali strega la barriera del Ponziana. Nei fatti, nessuna delle due formazioni è apparsa in grado di dare una scossa alla gara costruendo una manovra corale: il baricentro del gioco coincideva con il cerchio centrale e le principali azioni sono frutto di iniziative personali. Il primo brivido della gara una folata di Besic, che abile nel tenere palla induce Pecora a un movimento scomposto: il contatto non appare dei più decisi, ma l'arbitro lo sanziona con il penalty che viene trasformato da Gulis. Il Ponziana tenta quindi di aumentare i ritmi delegando a Marzari il compito di concludere a rete. Alla mezz'ora una girata in area della punta beffa Rossi. Prima dell'intervallo si ripropongono i giallorossi con Puzzer, che assembla un efficace contropiede mandando di lucidità al momento dell'ultimo tocco.

Nella ripresa il San Sergio si impossessa di molti palloni sulla mediana, ma sono i veltri a rendersi più pericolosi con il veloce Beacco. Al 22' un malinteso dei difensori di casa è un treno che Beacco non lascia transi-

San Sergio	2
Ponziana	2

MARCATORI: pt 17' Gulis, 32' Marzari; st 22' Beacco, 38' Besic.
SAN SERGIO: Rossi (st 35' Busan), Mborja, Messi, Marchesi, Godas, Tuttora (st 16' Gianneo), Pribaz, Besic, Puzzer (st 1' Pellaschier), Gulis (st 40' Zolli), Kurdi (st 11' Kurdi). All. Lotti.
PONZIANA: Daris, Manzutto, Liccoli, Pecora, Bampi, Noto (st 1' Petranich), Angiolini, Mendella, Marzari, Monte, Beacco (st 79' Flora) All. Cernuta.
ARBITRO: Postiglione di Trieste.

tare senza salirci e d'istinto scaraventando in rete.

Il sorpasso galvanizza i biancocelesti che, 4' più tardi, sempre con Beacco, centrano il palo. Il legno è un segnale per i ragazzi di Lot-

ti, i quali stringono i denti e si lanciano alla ricerca del pari che si materializza dai piedi di Besic. Il fantasista su punizione trova la parabola che spiazza Daris.

h.d.

TENNIS

Sospettata di coca la Hingis lascia

ZURIGO Martina Hingis ha preferito non rispondere. Per spiegare il perché del suo ritiro - il sospetto che abbia fatto uso di cocaina, emerso dopo un controllo a Wimbledon - si è affidata a un comunicato. L'ormai ex tennista, 27enne ex entente prodige del circuit-

to femminile, slovacca di nascita e svizzera d'adozione, ha scorso le righe di un testo con voce ferma, ma visibilmente emozionata. «Contro di me accuse immonde e mostruose. Io non ho mai fatto uso di sostanze dopanti. In tutta la mia carriera sono sempre stata trasparente ed onesta», ha sostenuto la Hingis, nonostante siano risultate positive sia le analisi sia le controanalisi.



M. Hingis

MERIDIANA - RENT

Saremo presenti a NAUTILA 2007: mostra delle imbarcazioni usate di Aprilia Marittima di Latisana (UD) dal 27 ottobre al 4 novembre.

ESPOSIZIONE A TERRA DI TUTTI I NOSTRI SCAFI:

QUICK SILVER
espositivi ed usati da 5 a 9 metri, ideali per tutta la famiglia...

SEASWIRL
espositivi, perfetti per la pesca!

Lussuosi scafi
INTERMARE e FOURWINNS

Orario fiera 9.00 - 18.00

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE - ZONA LISERT

TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT

MEGASTORE DELLA NAUTICA CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

FOUR WINNS QUICKSILVER MERCURY Arvor VALIANT Seaswirl

SAPORI D'AUTUNNO

NOVEMBRE: LO CHEF PROPONE

Tortino di melanzane e mozzarella con salsa di pomodoro

Tagliatelle al ragout di lepre

Filetto di maiale avvolto in guanciale al rosmarino

Semifreddo all'amaretto.

PREZZO A PERSONA, COMPRESIVO DI VINO DEL COLLIJO, ACQUA MINERALE E CAFFÈ

€ 30,00

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER NATALE E CAPODANNO

- Chiuso per FERIE dal 5 al 22 NOVEMBRE compresi -

Ristorante
La rosa dei Venti

Info e prenotazioni:
0481 791502

"CLUB HOUSE":
Bar e Ristorante,
aperto a Tutti,
Tutti i giorni!

Il Gruppo sportivo è affiliato alla Fipav dal 1990

Sono oltre 300 i giovani che giocano a pallavolo ai Ricreatori comunali

TRIESTE È del 1990 la data di affiliazione alla Fipav del Gruppo sportivo Ricreatori comunali, anno nel quale la struttura comunale entra a far parte da un punto di vista agonistico e federale del mondo della pallavolo, sport che è invece sempre stato un punto fermo nell'insegnamento all'interno dei Ricreatori, i quali hanno vantato una rappresentanza federale anche in altri settori, quali basket, tennis tavolo e ginnastica ritmica. L'opportunità di partecipare all'attività del volley è offerta a tutti gli allievi iscritti ai ricreatori, con un'attività annuale che accoglie bambini e ragazzi di diverse età e prevede l'insegnamento dei fondamentali della pallavolo, attraverso un percorso educativo che privilegia la dimensione ludico-ricreativa, l'ascolto e la relazione con gli altri.

Il volley incontra numerose adesioni nei diversi ricreatori: nel 2005-06 sono stati coinvolti nel complesso più di 300 giovani e il numero si è mantenuto stabile anche nel 2007, con singole entità che hanno annoverato più di 50 iscritti. L'attività si dipana in tre momenti essenziali: 1) la partecipazione a tornei esterni per i quali non è necessario alcun tesseramento (vedi Uisp, o Repubblica dei Ragazzi o altre competizioni amatoriali); 2) il Torneo di pallavolo interno ai Ricreatori: coinvolge tutte le strutture e i propri allievi. Gli obiettivi sono quelli di avere delle occasioni nelle quali i bambini possano

LA SCHEDA

Il Gruppo sportivo Ricreatori comunali dipende in toto dal Comune e il presidente è di volta in volta l'assessore dell'area Educazione, Università e Ricerca, ovvero per ciò che concerne l'attuale giunta l'assessore Giorgio Rossi. La carica di vice presidente è invece di Alessandro D'Alto, coordinatore pedagogico. Il Consiglio direttivo è composto da dirigenti e personale di nomina comunale, mentre tra gli accompagnatori delle formazioni agonistiche della società ci sono due ex atlete dei Ricreatori, rimaste vicine ed affezionate all'ambiente: Francesca Machetta e Luana Boschin. Lo staff tecnico è composto da Paolo Preden, Vito Peraino, Claudio Caniglia e Maurizio Biasiol. La realtà sportiva è affiliata alla Fipav dal 1990 e ha sede in via Santi Martiri 3 a Trieste. In base alle diverse età degli allievi presenti, i Ricreatori sono presenti con tre gruppi: il Brunner (under 13,14 e 16) si allena alla Della Valle, il Lucchini (under 14) con propria palestra ed il Padovan (under 13), legato alla scuola elementare Pittoni di via Vasari.

confrontarsi tra loro, misurando le proprie capacità, conoscendo altre e nuove realtà e giocando con coetanei di altri Ricreatori con rispetto e correttezza. Questa competizione prevede un regolamento all'interno del quale sono definite durate e caratteristiche delle partite, criteri di vittoria e la suddivisione per categorie di età, tra minivolley, super minivolley ed under 14. I Ricreatori coinvolti sono stati: Lucchini, Brunner, Padovan, Pitteri, Ricceri, De Amicis, Cobolli, Anna Frank e Gentili. 3) la partecipazione ai Campionati federali della Fipav. Nel 2006-07 è aumentato il numero di formazioni iscritte ai Tornei Fipav ed hanno coinvolto ben tre Ricreatori. Il Lucchini, di San Luigi-Chiadino, ha aderito con una squadra mista under 13. Il Padovan ha partecipato all'under 12 femmini-

le con dodici ragazze. Infine, numerosa la partecipazione del Brunner con quattro compagni: una di under 13 misto, una di under 14 ed una di under 16 e quella delle più grandi in Seconda divisione femminile.

Il successo della Seconda divisione è dovuto anche alla volontà di chi giunge alla maggiore età o comunque all'età-limite, di rimanere all'interno del gruppo, in un ambiente familiare, in cui la permanenza è per lo più a progetto specifici mirati e ad una programmazione che prevede attraverso lo sport il raggiungimento di finalità ed obiettivi civici, come l'aggregazione giovanile e la formazione. Una forma educativa che porta l'agonismo a essere non un fine, ma un mezzo che aiuti a crescere e relazionarsi con gli altri.

Andrea Triscoli

L'INTERVISTA

Frequenta la prima media alla Corsi

Nicole gioca nell'under 13 e a superminivolley

TRIESTE A dispetto della giovanissima età va considerata ormai una veterana dei Ricreatori, essendo iscritta al Brunner dalla prima elementare. A quasi sei anni di distanza, Nicole Fabbo, nata il 9 febbraio del 1996, può tracciare un bilancio di questa sua avventura fatta di gioco e di aspetto ludico e conviviale, non certo ancora di agonismo. Ha un fratello più piccolo, Luca, di 7 anni, e due genitori che hanno praticato il basket. Da settembre Nicole ha iniziato a frequentare la prima media alla Guido Corsi, e non dimostra alcun timore verso la nuova scuola, anzi ammette di divertirsi in compagnia delle amiche e compagne di scuola.

Quale materia preferisci?
La matematica, perché sono una patita di numeri e regole.
E quella che non digerisci?
Scienze: è pesante, ci sono tanti nomi e troppe cose da imparare.
Come mai hai scelto il volley?
Ho iniziato tre anni fa, al

Brunner: andavo già al ricreatorio e ero timida, ma mi sarebbe piaciuto imparare a giocare. Così ho trovato bravi maestri e istruttori e ho deciso di imparare, allenandomi con costanza.

Che campionati disputerai?

Under 13 e super-minivolley.
Hai un ruolo?
No, non ne abbiamo uno, giochiamo in tutti i ruoli.
Qual è il tuo punto di forza?

Il servizio. Trovo la forza giusta per colpire il pallone,



Nicole Fabbo, una veterana dei Ricreatori comunali

TRIESTE I primi botti del football americano triestino li regalano le compagini giovanili in attesa che le prime squadre si mettano in moto (con comodo). Ha preso il via il campionato under 21 Nfl con il coinvolgimento, tra gli altri, dei Muli Trieste e dei Fires Fvg. I Muli hanno ragione al debutto dei Redskins Verona per 23-0 (pt 12-0): i veneti presentano un gruppo inesperto, a cui non basta la prestanza fisica per salvarsi. Vengono puniti in primis dalle buone giocate di Viveros e Tramarin. I Fires Fvg non iniziano con il piede giusto, arrendendosi ai quotati Bengals Brescia per 24-0. Tre touch down iniziali rendono loro la strada difficile, considerando che l'amalgama non è ancora dei migliori e che l'attacco non punge troppo.

Dal secondo quarto almeno la difesa fa vedere qualche segnale incoraggiante. Nella seconda giornata i Fires Fvg si prendono una netta rivincita ai danni proprio dei Muli Trieste, battuti per 42-0. I vincitori fanno registrare sei touch down con trasformazioni tutte realizzate: questa volta, insomma, l'attacco è

sia quello duro e pesante che quelli morbidi che usavamo in passato. Faccio parecchi punti di fila in battuta.

Cosa ci dici dei tuoi allenatori?

Il maestro Paolo (Preden, lo chiama così in quanto abituata dagli anni precedenti nel contesto del Ricreatorio, ndr) e Vito, che è qui da poco tempo, sono ugualmente bravi e pazienti.

Più rilevante vincere o partecipare?

Senza dubbio partecipare: ora come ora non importa chi vinca, ci si diverte anche se si perde. L'importante è divertirsi con le compagne e dare il massimo.

Hai animali?

No, ma mi piacerebbe tanto avere un cane o un gatto.

Altri hobby nel tempo libero?

Ascolto tanta musica, soprattutto quella italiana, dato che sono sempre sintonizzata su Radio Italia. Poi adoro leggere, leggo tantissimi romanzi, soprattutto di genere avventuroso e fantasy, tra i quali la saga di Fairy Oak, che tratta le avventure di due gemelle streghe.

TRIESTE Grande passione per la speleologia, frequenta il Deledda e simpatia verso Loris Manià: questi i tratti di Valentina Luzzatto, nata a Trieste il 4 aprile del '92, figlia unica (ma avrebbe tanto voluto un fratello o sorella), con mamma Erika ex giocatrice di basket e papà Fabio che si diletta tuttora a giocare a pallavolo con gli amici a San Luigi. È iscritta al secondo anno dell'istituto tecnico biologico-sanitario Deledda, che le potrà offrire diversi sbocchi per il futuro, odia la matematica e preferisce invece la chimica.

Perché questa preferenza per la chimica?

È una materia complessa ed affascinante, amo studiare gli elementi e poi da quest'anno avremo diverse ore in laboratorio.

Come ti sei affacciata al mondo del volley?

Da piccola ho praticato ginnastica a corpo libero e altri sport, fin dall'asilo. Dagli 8 anni sono entrata nel Ricreatorio Brunner, dove ho svolto tutta la trafila, dal mini volley sino all'under 13 e 15, e lo scorso an-

no ho militato anche in Seconda divisione.

Che campionati disputerai quest'anno?

Con il Brunner parteciperò all'under 16.

Il tuo ruolo?

Fino allo scorso anno sono sempre stata impiegata co-

me ala e credo lo rimarrò.

Cosa apprezzi di questo ruolo?

È completo: si attacca, difende, riceve. Non potrei fare solo il libero, è meglio essere ala perché svari in più fondamentali. Sebbene abbia comunque da migliora-



Valentina Luzzatto è appassionata di volley e speleologia

FOOTBALL AMERICANO

Muli Trieste e Fires Fvg negli under 21

Sinergia dei Mustangs con i Draghi Udine

preciso e ficcante. La difesa è concentrata e a dare un contributo prezioso a livello generale sono i triestini Marco Stebez, Ivan Vuch e Simo-

ne Gerusina. Gli sconfitti, dal canto loro, perdono presto per infortunio Tramarin e Viveros, ma ugualmente si dimostrano poco determi-

PALLANUOTO

Gli esordienti della Pallanuoto Trieste affineranno la preparazione in vista del campionato triveneto di categoria (al via il 7 gennaio), partecipando a un campionato nazionale under 14 organizzato dalla federazione slovena. Affronteranno otto compagini: Asd Vlk Rokava di Capodistria, Vd Kamnik, Avk Branik di Maribor, Vlk Terme Ptuj, Avd Kobra di Kranj, Vlk Delfin di Rovigno, Asv Wien di Dunaj e Avk Triglav di Kranj. L'esordio il 24 novembre a Kranj in casa del Kokra. Dal 10 novembre, invece, la Pallanuoto Trieste parteciperà ad un'altra manifestazione della federazione slovena, l'Alpe Adria League. Alla seconda edizione di tale kermesse ci saranno anche il Rokava Capodistria, il Branik, il Triglav, l'Avk Slogon Olimpija di Lubiana, il Wbc Tirol di Innsbruck, il Vlk Kvarner Opatija e l'Asv Wien di Dunaj. Debutto in casa fra nove giorni contro il Triglav per l'unico team italiano in lizza. La compagine femminile della Pallanuoto Trieste è invece ancora in attesa di conoscere i suoi primi impegni ufficiali.

nati e poco concentrati, pagando anche una condizione fisica non ottimale. Da segnalare comunque la prova in cabina di regia del diciassettenne Luca Catarossi.

I Muli, targati Dino Conti, tornano così a partecipare a un torneo giovanile dopo oltre vent'anni e hanno uno dei roster dall'età media più bassa, pur potendo contare su molti elementi che gravitano già in prima squadra. I loro Jacopo Tramarin e Giancarlo Carlini sono stati convocati tra l'altro per un raduno dell'Italia under 19 della prossima settimana.

I Fires Fvg possono invece contare su sette giocatori dei Mustangs, che hanno messo in piedi una sinergia con i Draghi Udine, creando una nuova realtà denominata appunto Fires Fvg. Intanto i Mustangs hanno allestito una formazione femminile di flag football (il football che non prevede contatti fisici), che può contare su Daniela Lo Pinzino, Alessandra Sottovia, Valentina Bianco, Marilina Damiani, Chiara Tomaz, Gabriella Perotti, Raffaella Parma, Consuelo Giordani, Milena Djuric ed Eleonora Biehler.

m.la.

IL PERSONAGGIO

L'emozione dell'Adriavolley in A1

Valentina quest'anno nel torneo under 16

re in ricezione. **Fai esercizi specifici per la ricezione?**

Sì, ne svolgiamo. Ci si mette in difesa o in ricezione mentre tutte le altre compagne sono al servizio.

Segui il volley d'alto livello?

Quando posso e ho tempo lo seguo in televisione. Seguo soprattutto con affetto Manià (ex atleta dell'Adriavolley), che è diventato un amico di famiglia negli anni in cui ha giocato a Trieste. Abbiamo sempre fatto il tifo per lui sia a Piacenza prima, sia ora a Montichiari.

Cosa dici dei tuoi allenatori?

Paolo e Vito sono molto bravi, persone a modo, che han voglia d'insegnare e sono severi il giusto, senza dare di matto o reagire in modo esagerato.

Un episodio legato al volley.

L'emozione dell'Adriavolley in A1, l'esperienza in seconda divisione con atlete più grandi, forti ed esperte, e l'aver portato a giocare con me la mia cara amica Pamela.

a.t.

CALCIO

Si è svolta la quinta giornata di andata del torneo riservato agli esordienti. In campo anche i giocatori del campionato a sette

Ok i bomber di San Sergio A, Sant'Andrea San Vito B, Cgs A e Roianese



Il Trifoglio sconfitto 5-1 dal Fani Olimpia nel torneo a sette

TRIESTE Il San Sergio A, il Sant'Andrea San Vito B, il Csg A e la Roianese sono le squadre più prolifiche della quinta giornata del campionato esordienti. Nel raggruppamento A del torneo a undici il San Sergio A batte il Montebello Don Bosco per 12-0. I salesiani tengono botta per un tempo, ma a lungo andare vengono trafitti dalle stoccate di Lukic, Bernobi (3), Persi (4), Sardo e Radosevic (2), a cui si aggiunge un'autorete. Il San Giovanni A trova due guizzi decisivi nella terza e ultima frazione e supera il Sant'An-

drea San Vito A per 3-1 al termine di una gara combattuta. Rossoneri a bersaglio con Zetto, Petrucci e Nuzzi e castigati da Ebblin.

Il Ponziana A resta in gioco per un round e poi capitolò in due circostanze nel secondo e in altrettante nel terzo. Così il San Luigi A la spunta per 4-0 in virtù dei colpi messi a segno da Crosato, Nikolovski e Sperti (2). Grazie a una rimonta finale, il Pomlad A piega il Muggia A per 3-2 dopo che i rivieraschi si erano ritrovati a condurre per 2-1 viste le marcature di Cleva e Stazedonig. Carsolini trascinati

invece da Arduini (2) e Sardoc. Nel concentramento B c'è il successo del Sant'Andrea San Vito B per 5-2 sul Costalunga. Quest'ultima compagine ci mette grinta e precisione nel primo e nel terzo set, condotta per mano da Borrelli e Crivici. Passa in vantaggio con Ciave, autore poi anche del secondo gol, ma la ripresa vede i ragazzi di via Locchi avere un passo diverso, utile per realizzare quattro marcature e per intascare l'intera posta in palio. Ringraziano in particolare Petracci (3), Poletti e Murro.

L'Opicina è più concreto

contro il San Sergio B, così da sconfiggerlo per 4-2, ma la sfida è ugualmente combattuta e piacevole. I gialloblù festeggiano le due zampate di Caneva e Lazazzara, mentre i lupetti lasciano il segno con Terzi e Marangoni.

Incontro altalenante tra il Montuza e il Montebello Don Bosco, che impattano per 2-2. Salesiani avanti con Cevani, i padroni di casa mettono il naso avanti con due acuti di Maio e poi i nerazzurri pareggiano con Jurassevich. Piccinini e Petrazzuolo fanno sì che il San

Giovanni B colga un 2-2 con il Muggia B.

Nel campionato a sette il Cgs A sgambetta l'Altura per 8-1, mettendosi nelle mani di Damato (4), Degrasse e Navarini. Sull'altro versante il goleador è Maisey. La Roianese sconfigge il Pomlad B per 8-5, beneficiando delle reti di Bianco (4), Iadanza (2) e Wellington (2), che vanificano quelle avversarie di Caselli (2), Kovacic (2) e Sancin. Il Ponziana C ha la meglio sul Domio per 7-3: i suoi sorrisi decisivi portano la firma di Bernobi (2), Musizza, Fuscio, Giugovaz, Vangi e Sec-

chi, mentre quelli biancoverdi appartengono a De Franceschi (2) e Mahorci. Pocecco (2) e Schiberna regalano un 2-0 al Gallery al termine del match con il Ponziana B così come Cannataro e Boncompagni lasciano in dote un 2-1 al San Luigi B dopo la sfida con il Cgs B (gol della bandiera di Anzilotta). L'Esperia Anthares rifila un 4-2 al Sant'Andrea San Vito C (2 Cozzolino, Guccione, Mandauc; Radesic, Costantin) e il Trifoglio cede il passo al Fani Olimpia per 1-5 (Cukljevic; 3 Osmo, Bianco, autorete).

m.la.

IN EDICOLA CON IL PICCOLO



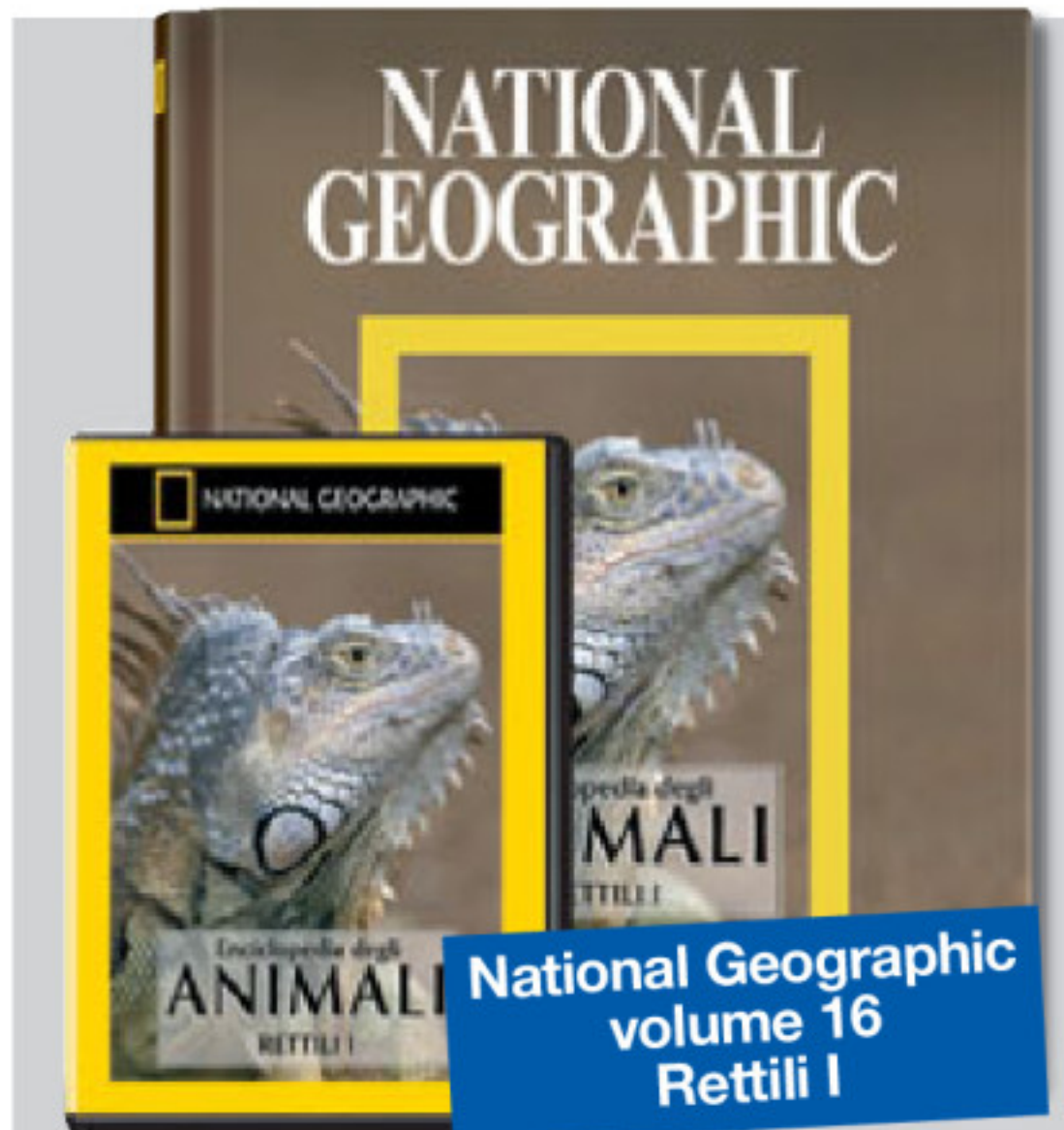
**Pavarotti's
Greatest Hits**

disponibile

PAVAROTTI'S GREATEST HITS

Una raccolta delle interpretazioni più belle e intense del Maestro: da "Nessun dorma!", "Che gelida manina", "La donna è mobile" fino alle canzoni più delicate ed emozionanti della tradizione napoletana.

**2 cd
a soli € 12,90**



**National Geographic
volume 16
Rettili I**

ogni mercoledì

NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.

**21 volumi con dvd
libro+dvd € 9,90**



**I dizionari
indispensabili
4 volumi**

disponibile

I DIZIONARI INDISPENSABILI

4 pratici dizionari per imparare più facilmente l'inglese, lo spagnolo, il francese e il tedesco.

**4 volumi
ogni volume € 6,90**



**Informatica Facile
per essere
subito operativi**

disponibile

INFORMATICA FACILE

6 pratici volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare, corredate da illustrazioni a colori.

**6 volumi
ogni volume € 3,90**

CENTRO SERVIZI CONDIVISI

VIA MANZONI, 5 - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - ha indetto, per conto delle Aziende del servizio sanitario regionale FVG consorziate, gare a procedura aperta, per le seguenti forniture, ai sensi del D.lgs. 163/2006, per periodi contrattuali ed importi di seguito ad ognuno specificati:

- Servizio di gestione di centri prelievo presso vari sedi dell'A.S.S. 1 "Triestina" nella provincia di Trieste per 36 mesi per presunti euro 603.900,00 (+905.850,00 per opzioni contrattuali)
- Fornitura in leasing di arredi per ambulatori e studi medici per presunti euro 224.000 (+44.800,00 per opzioni contrattuali)
- Servizio di abbonamenti a periodici italiani e stranieri con servizi accessori e banche dati per 12 mesi per presunti euro 1.100.000,00 (+1.100.000,00 per proroga contrattuale)
- Acquisizione in service di sistemi diagnostici per esami di emocromo e reticolociti per le aziende sanitarie n.3 e 4 del S.S.R. FVG per 36 mesi per presunti euro 509.775,00 (+ 169.925,00 per proroga contrattuale)
- Servizio di automedica per 24 mesi per presunti euro 348.000,00 (+ 87.000,00 per proroga contrattuale)
- Fornitura in leasing di 11 apparecchi per anestesia per presunti euro 556.000,00 (+ 473.000,00 per opzioni contrattuali)

Gli appalti verranno aggiudicati secondo il criterio di cui all'art.83 del D.lgs. 163/2006 ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa, ad eccezione della gara c, cui si applica il criterio ex art. 82 del citato D.lgs. (prezzo più basso).

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C., - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 03.12.2007. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 14.00 del giorno 04.12.2007 presso la sede del C.S.C. in via Manzoni, 5 a Udine.

Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi di gara", mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul medesimo sito alla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 24.10.2007 e ricevuto nella stessa data.

Udine, 24.10.2007

L'AMMINISTRATORE UNICO - dott. Paola Bordon

Continuaz. dalla 24.a pagina

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900, Aerre Car tel. 040637484.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0 t 150 cv SE, 2000, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport, 2000, argento, T.A., Dsc, cd. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris Sol 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, 34.000 km, ottime condizioni con garanzia, euro 6.500 Aerre Car tel. 040637484.

VOLKSWAGEN Golf Tiptonic 1.9 Tdi 3 p., 2002, blu, clima, Abs, cerchi lega. Concinnitas tel. 040307710.

A.A.A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiene da sballo 3337076610. (A00)

A.A.A.A. 100% sexy e disponibile. Solo distinti 3465261025.

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426.

A.A.A.A. RONCHI 8.a naturale esperta massaggiatrice, compiacente riservata 3313073765.

A.A.A.A. TRIESTE bellezza ungherese dal lunedì al sabato 3493325103. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921. (A6679)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane massaggi 3281614888.

A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta Annica alta completa disponibilissima 3336835703.

A.A.A. IRRESISTIBILMENTE attraente trasgressiva giochi passionali sexy lingerie Trieste 3494696156. (A00)

A.A.A. MONFALCONE sexy gattina nera, giocattolona, molto disponibile. 3883415888. (C00)

A.A.A. MONICA novità grossa sorpresa 5.a m. completissima deliziosa 3317432151. (A7049)

A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1.70 7.a misura di passaggio. 3381551659. (A7071)

A.A. DOLCE padrona anche crudele, amante del piacere senza limite. 3460427897.

A.A. FOCOSISSIMA fantasiosa 40.enne preliminari senza limite fino alla fine. 3317521352. (A7052)

A.A. GORIZIA novità solo per pochi giorni bellissima pantera venezuelana. 3385337266. (B00)

A.A. MONFALCONE dolce sensuale, soddisferò tutti i tuoi sogni erotici 3488362904.

A.A. TRIESTE completissima femminile grossa sorpresa bel bocconcino no stop 32976360040.

A.A. TRIESTE strepitosa per momenti caldi lunghi preliminari grossa sorpresa. 3893406754.

A. MONFALCONE novità dolcissima dominatrice sensuale 5.a m. disponibilissima corpo da sirena. 3201468998.

A Gorizia prima volta dolce ragazza ti aspetta tutto il giorno. 3342190173. (B00)

A Trieste Miluna novità, magra, bianca brasiliana, 20 anni bionda 6m, 3297655678.

BELLA calda 5m riceve per momenti di relax non stop. 3403371657. (A7050)

DALLA Croazia a Trieste la bellissima modella croata tutta per te 3314566265.

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A6814)

LOLITA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima 3201781090 Trieste. (A00)

MONFALCONE Gisella novità, bella, femminile, con grossa sorpresa. Tel. 3471313172.

MONFALCONE nuova ragazza coreana 20enne bravissima massaggi 3203583780.

MONFALCONE NUOVISIMA russa, 7.0 m. corpo mozzafiato preliminare di fuoco. 3484819405.

NATASCIA splendida con bella sorpresa molto riservata caldissima divertente indimenticabile 3469547972. (A00)

PICCANTI diavolette 899544571 padrona 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni.

TRIESTE bellissima bomba sexy vuoi sognare a occhi aperti ambiente privato 3899945052. (A00)

TRIESTE novità filippina bellissima giovane snella, stupenda, con grossissima sorpresa completissima. 3287558654. (A7073)

TRIESTE novità Melissa 26.enne 9.a misura, giovedì alla domenica 10-22. 3807530698. (A7040)

TRIESTE padrona dolce e piacevole preliminare senza limite 3387228828. (A00)

TRIESTE stupenda bionda 19enne 5m per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3484169158.

TRIESTE super novità promette bellissima panterina soddisfacente fondoschiene amante sesso senza fretta. 3405743039. (A7051)

TUTTI tipi di massaggi Ferneti Terminal «Mont» +38631820781 Rabuiese Skofje «Hipocrate» +38631765254. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,45 Festivi 2,20 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

IL PICCOLO

il giornale
della tua città



Aggiudicati i tuoi sogni all'

ASTA



www.entetribunali.it

Ente e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti i cittadini un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché i tuoi sogni si possono realizzare vincendo un'asta con un semplice click.

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso salvo passaggio di nubi medio-alte e stratificate sul Triveneto e sull'Emilia Romagna; nottetempo foschie e banchi di nebbia sulla Pianura Padana centro-occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a nuvoloso su Sardegna, Marche e Abruzzo; piogge sull'isola. Sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** precipitazioni sparse al mattino, poi migliora.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso salvo passaggio di nubi sul nord-est; nottetempo foschie dense e nebbie sulla pianura padano-veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulle regioni tirreniche; coperto sull'isola con rovesci e temporali; molto nuvoloso sulle restanti regioni. migliora dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con piogge e temporali, migliora dal pomeriggio.

TEMPERATURE

REGIONE

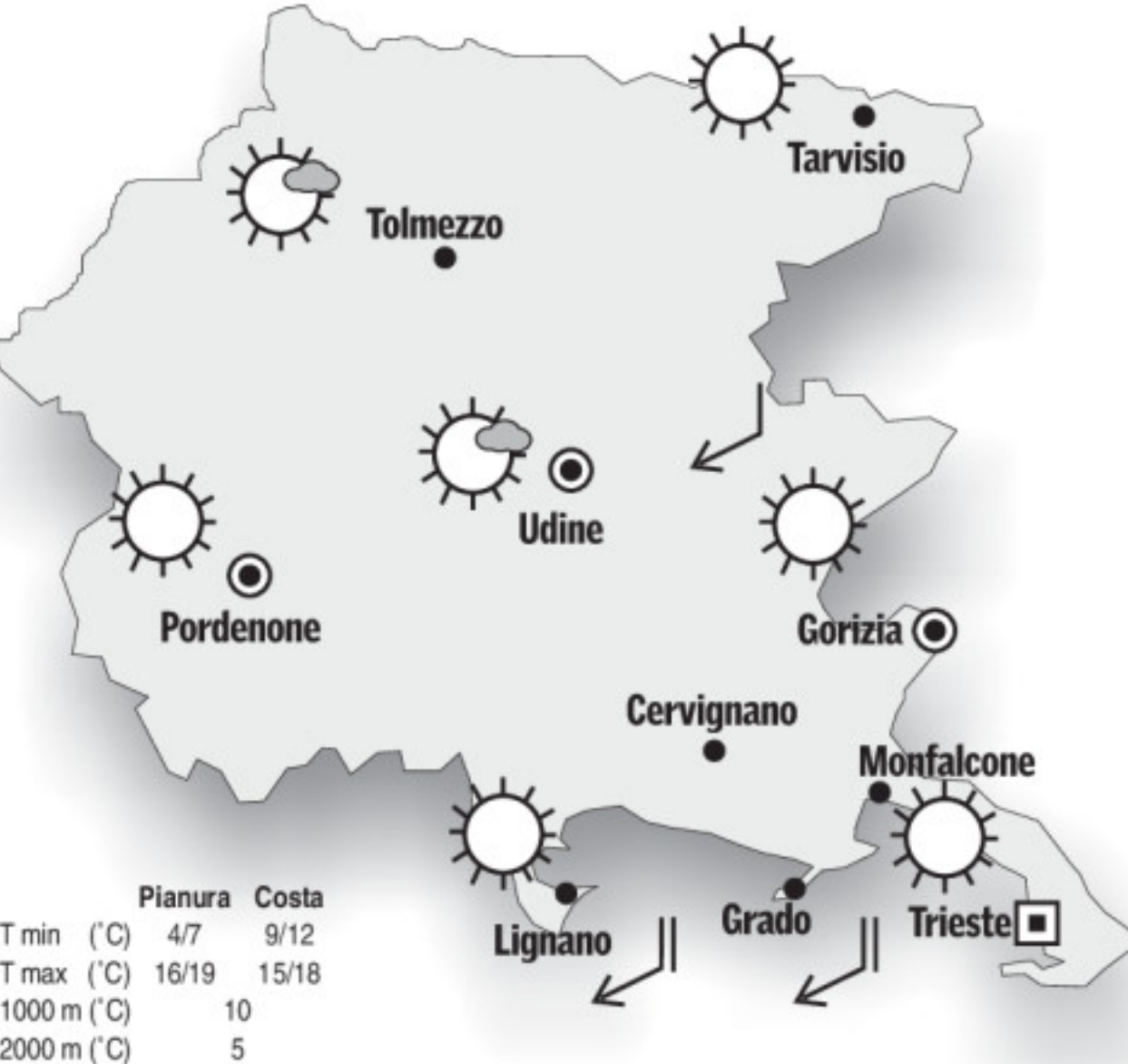
TRIESTE		
Temperatura	min. 9,9	max. 15,2
Umidità	38%	
Vento	24 km/h da E-NE	
Pressione	in diminuzione 1025,2	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 10,3	max. 15,6
Umidità	31%	
Vento	25 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min. 7,3	max. 16,8
Umidità	35%	
Vento	15 km/h da SE	
GRADO		
Temperatura	min. 11,3	max. 16,3
Umidità	29%	
Vento	27 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 7,6	max. 16,6
Umidità	36%	
Vento	19 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min. 2,7	max. 17,2
Umidità	32%	
Vento	9 km/h da SE	
PORDENONE		
Temperatura	min. 3,3	max. 16,5
Umidità	30%	
Vento	5 km/h da SW	

ITALIA

BOLZANO	0	14
VERONA	5	15
AOSTA	0	13
VENEZIA	6	14
MILANO	6	15
TORINO	5	12
CUNEO	np	np
MONDOVI	8	11
GENOVA	11	17
BOLOGNA	6	13
IMPERIA	14	19
FIRENZE	13	15
PISA	11	16
ANCONA	np	14
PERUGIA	np	12
L'AQUILA	9	9
PESCARA	11	13
ROMA	12	14
CAMPOBASSO	7	8
BARI	12	14
NAPOLI	15	16
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	15	18
R. CALABRIA	np	22
PALERMO	np	19
MESSINA	18	21
CATANIA	14	15
CAGLIARI	12	19
ALGHERO	14	19

OGGI IN REGIONE

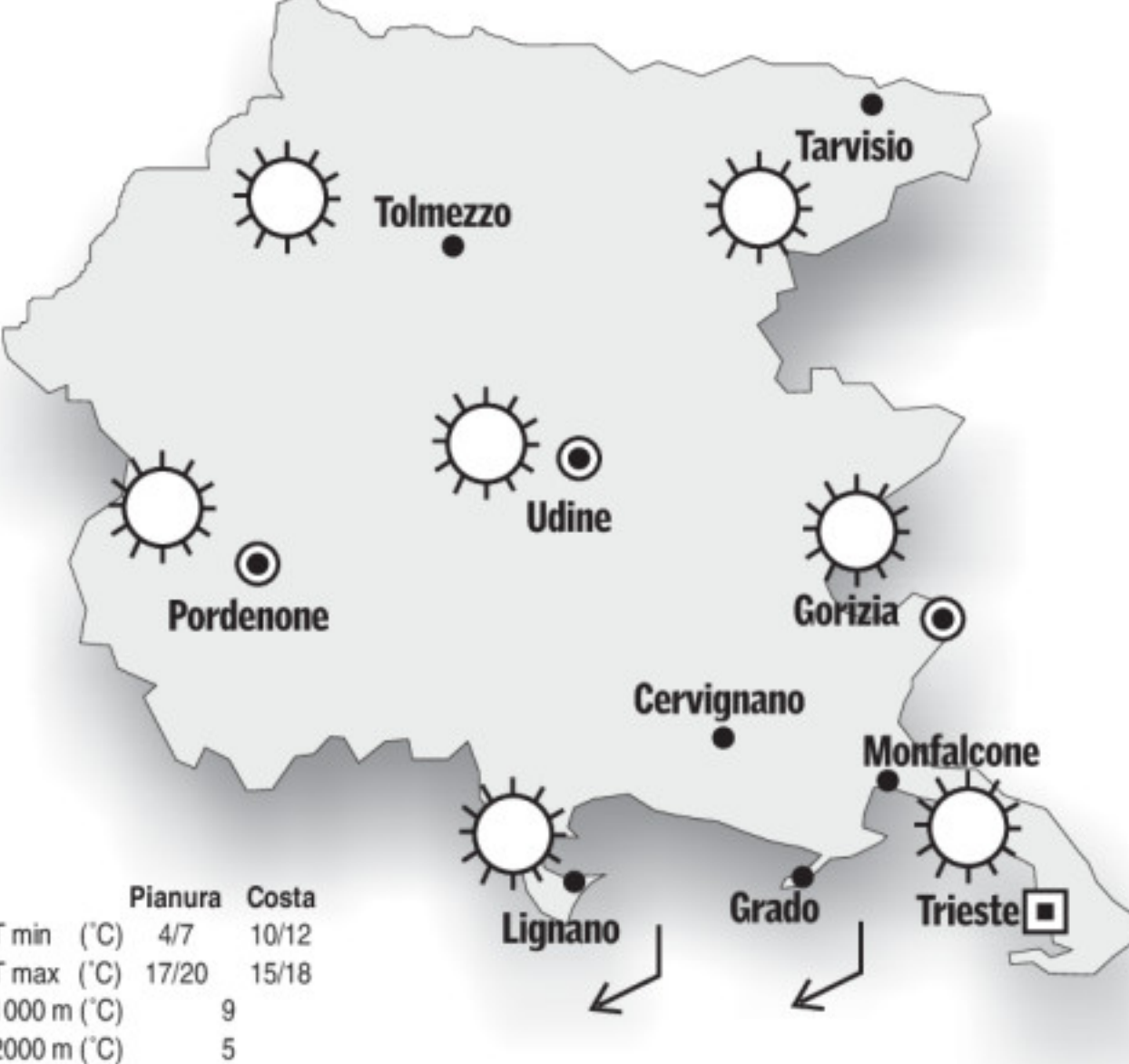
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso per possibili velature, durante il giorno le temperature saranno miti. Sulla costa e sulle zone orientali sofferà ancora Bora, forte al mattino, moderata nel corso della giornata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



DOMANI. Bel tempo con cielo sereno, soffierà ancora Borino sulla costa, ma in decisa attenuazione rispetto ai giorni precedenti. **TENDENZA.** Domenica cielo sereno o poco nuvoloso.

OGGI IN EUROPA



Una perturbazione atlantica, scorrendo lungo il bordo settentrionale della zona anticiclonica presente sull'Europa centro-occidentale, riuscirà a lambire Scozia, Inghilterra, Francia, Germania e Benelux. Un secondo fronte porterà piogge e rovesci nelle nostre regioni centro-meridionali e nei Balcani. Una terza perturbazione, sospinta da correnti polari, si muoverà nei paesi nordici verso la Russia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	14,5	10 nodi E-NE	5,06	20,04
MONFALCONE	quasi calmo	14,5	5 nodi E	5,11	20,31
GRADO	poco mosso	14,5	5 nodi E-SE	5,31	20,29
PIRANO	mosso	14,7	12 nodi NE	5,01	20,21

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	2 11	ZURIGO	1 10
LUBIANA	2 12	BELGRADO	np 12
SALISBURGO	1 11	NIZZA	11 18
KLAGENFURT	1 10	BARCELLONA	11 np
HELSINKI	3 8	ISTANBUL	16 19
OSLO	6 7	MADRID	2 18
STOCOLMA	5 7	LISBONA	11 20
COPENHAGEN	5 11	ATENE	16 21
MOSCA	6 8	TUNISI	14 22
BERLINO	8 12	ALGERI	12 14
VARSAVIA	3 10	MALTA	np np
LONDRA	9 14	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	9 13	IL CAIRO	19 np
BONN	2 10	BUCAREST	10 15
PARIGI	2 13	AMSTERDAM	12 14
VIENNA	3 11	PRAGA	1 10
MONACO	-1 11	SOFIA	10 14
		NEW YORK	6 18

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.



LEONE
23/7 - 22/8

Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro di oggi. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto alla persona amata.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Dovete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Tanto amore.



TORO
21/4 - 20/5

Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e ad una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.



VERGINE
23/8 - 22/9

Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli astri, che specialmente nel corso della mattinata non vi verrà a mancare. Per la sera scegliete un programma diverso dal solito.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva dagli astri. Cercate di riordinare le vostre idee portando avanti quelle più interessanti, magari facendovi aiutare.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di allegria e di entusiasmo. Concedete il vostro aiuto ad un amico in difficoltà. Non occupatevi di troppe cose insieme.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia sia nel lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.



CANCRO
21/6 - 22/7

Per una volta nel pattume del vostro lavoro lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente, non sprecatene neppure un attimo. Gioia.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

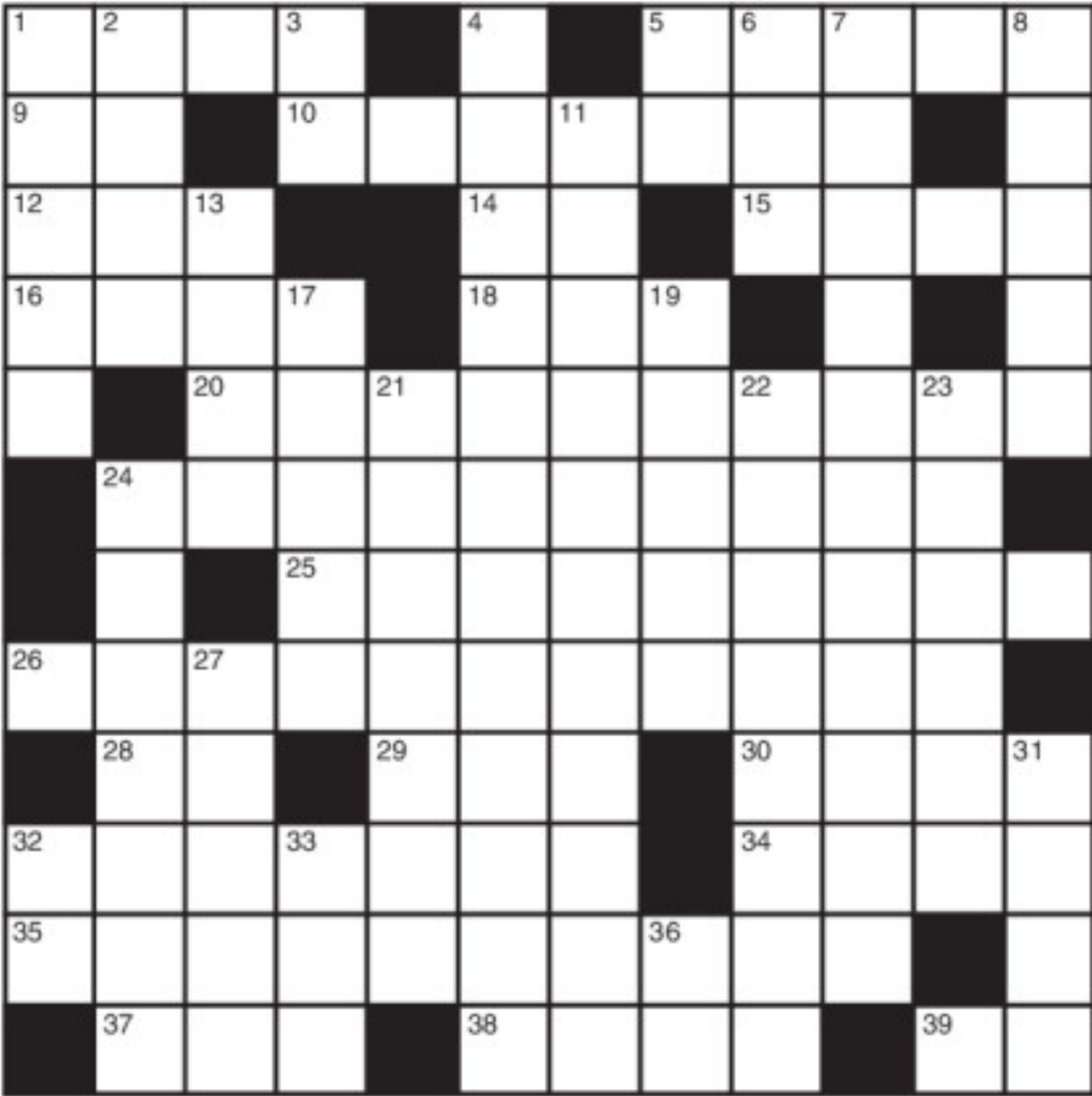
Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.



PESCI
19/2 - 20/3

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO

Quando arriva il mio amante lo prendo sottobraccio ardentemente, poi lo faccio salire lentamente, quindi, a dimostrazione di tanto affetto, finisco sempre per portarlo a letto.
Il Nano Ligure

CAMBIO DI VOCALE (5)

L'impegno a mantenere la suocera È noto che bisogna sopportarla per ottenere qualche cosa in cambio. Ma c'è chi se la prende e la promessa può valere soltanto per metà.
Radar

ORIZZONTALI: 1 Si segue... imitando - 5 Colonna in memoria - 9 Esprime stupore - 10 Non accoppiata - 12 Articolo per... femmes - 14 Iniziano diatribe e polemiche - 15 Cosparsa di punte - 16 Irreversibile tracollo finanziario - 18 International Energy Agency - 20 Tendenza a modificare la struttura dello Stato - 24 Lo è tanto il battesimo quanto la cresima - 25 Deplorare - 26 L'insieme dei titolari del capitale di una Spa - 28 Un po' d'ingenuità - 29 Ambito Territoriale di Caccia - 30 In perfetta salute - 32 Grosso pappagallo - 34 Il Guinness del cinema - 35 Stordire con un colpo - 37 Prefisso per «fuori» - 38 Snella imbarcazione e nome di donna - 39 Inizio di partita.

VERTICALI: 1 Pietra per pavimentazioni stradali - 2 La brava interprete di *Stregata dalla luna* - 3 Casa in pieno centro - 4 Ricevono e trasmettono per mezzo di onde corte - 5 I confini del Canada - 6 Mitico figlio di Progne - 7 Può esserlo un pubblico impiegato - 8 Importante porto algerino - 11 Un grande magazzino - 13 Fu moglie di Abramo - 17 Successione di movimenti - 19 Ridenti e piacevoli per i turisti - 21 Caduto rovinosamente - 22 Produrre un ingorgo - 23 Diede nome a una congiura contro Carlo V - 24 Soddisfare la fame - 27 Abitarono il Messico - 31 La prima nell'handicap - 32 Si ripetono nei concetti - 33 È attaccato alla lenza - 36 In violetto e in lilla.

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
rima, risma.

Doppio scarto centrale:
coro, ballo = corallo.



NOVITA' 2007:

contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!



DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?

° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006

compleanno

30 anni. 30 giorni. 30%.



169,00

SALOMON

Scarpone all-mountain
"XWave 8"

sconto x2
~~345,00~~
-30%



154,00

SALEWA

Giacca traspirante in
Powertex "Sonu"

~~229,00~~
-30%



24,00

WEST SCOUT

Casco sci e snowboard
"Crash Helmet W's"

~~70,00~~
-30%
sconto x3
-30%

Ringraziamo per 30 anni di fedeltà

~~129,00~~
-30% **SALEWA** **90,00**
Pantalone alpinismo "Brik", stretch

~~349,00~~
-30% **GARMONT** **229,00**
Scarpone sci alpinismo "Mega Race"

~~24,95~~
-30% **ICE PEAK** **17,50**
Soffice e caldo fleece "Girl Pile"

sconto x2
~~200,00~~
-30% **BURTON** **98,00**
Scarpa SB donna confortevole "Emerald"

~~37,50~~
-30% **FREDDY** **26,00**
Pantaloni allenamento cotone "Gym Pant"

E ALTRE MAGNIFICHE OFFERTE

sconto x2
~~59,95~~
-30% **HAMAX** **29,00**
Slitta in legno robusta "Sportler 90"

sconto x2
~~129,00~~
-30% **ICEPORT** **63,00**
Elegante giacca invernale "Fur" W's

Dal 26/10 al 24/11 festeggiamo l'evento dell'anno!
Troverete centinaia di fantastici prodotti della stagione a prezzi incredibili.
È così che vorremmo ringraziare i nostri clienti per 30 anni di fedeltà.



Trieste **ilGiulia** via Giulia 75/3, T. 040 569848.

SPORTLER

- best in the alps!

www.sportler.com